

UDINE CAPITALE DEL SAUVIGNON CONCORSO MONDIALE DA PRIMATO

CESCON / PAG. 17



NORDEST ECONOMIA
**L'onda delle aziende
a controllo estero**
OGGI UN INSERTO DI 24 PAGINE

DOSSIER PENSIONI
**Ecco a chi conviene
scegliere Quota 100**
OGGI IN OMAGGIO CON IL MV

L'INCHIESTA DI FIRENZE

IL FALLIMENTO DI TRE COOP

Bancarotta e fatture false: genitori di Renzi ai domiciliari



Tiziano Renzi e la moglie Laura Bovoli

Sono agli arresti domiciliari per ordine del Gip di Firenze Tiziano Renzi e Laura Bovoli, i genitori dell'ex premier Matteo Renzi.
/ PAGINE 4 E 5

CASO DICIOTTI

La base grillina ha detto no al processo contro Salvini



Di Maio è soddisfatto per il voto

La base grillina assolve Salvini con un voto online che, se qualcuno avesse voluto taroccarlo, non avrebbe potuto escogitare di meglio.
MAGRI E PERTOLDI / PAGINE 6 E 7

TRICESIMO

Addio alla suora battagliera che nel '76 trattò con Zamberletti

Ha trascorso la sua vita in mezzo agli ultimi. Quelli che, a dispetto della tonaca che portava, spesso la chiamavano "mamma". Per difenderli non esitò a sfidare i potenti. Suor Tarcisia è morta ieri fra i "suoi bambini" che tanto ha amato.
CESCHIA / PAG. 31

CRAC BANCHE VENETE

Risparmiatori sul piede di guerra Bocciato il Fondo indennizzi

A suscitare l'ira degli ex soci la possibilità di accedere ai contributi da parte di chi ha speculato
«Una beffa nella beffa. Così favoriscono chi ha acquistato azioni dopo il crac». ZANUTTO / PAG. 15

«Quando una donna parla di tattica mi si rivolta lo stomaco» Scoppia la bufera su Collovati

Un autogol. E di quelli clamorosi, anche se poi cerca di salvarsi in corner. Che poi a farlo sia un campione del mondo amplifica un po' tutto. «Le donne non possono parlare di tattica, quando sento che lo fanno mi si rivolta lo stomaco», ha detto Fulvio Collovati domenica pomeriggio. MEROI / PAG. 48

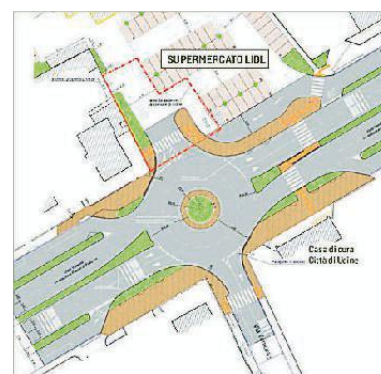
SPORT



UDINE

Prima rotonda in viale Venezia via libera al progetto

C'è il via libera della Giunta alla prima delle tre rotonde previste in viale Venezia.
RIGO / PAG. 20



La rotatoria davanti alla Casa di cura



MANUEL HA LASCIATO
L'OSPEDALE: «ADESSO
COMINCIO AD ALLENARMI»
CECI / PAG. 11

L'INCHIESTA

Il pm accusa Bardelli: evasione fiscale da un milione

Da una parte la holding friulana che cede le azioni, dall'altra la società lussemburghese che le acquista.
DE FRANCISCO / PAG. 25

DENUNCIATO

Si presenta con una spada giapponese: paura alla festa

Infastidito dal volume della musica, si è presentato a una festa privata con una katana.
ROSSO / PAG. 24

LA MOSTRA

Aquileia e l'Oriente Dialogo attraverso la grande arte russa

ANTONIO ZANARDI LANDI

«Libro Aperto. Soggetti religiosi nell'arte di pittori russi del XIX e del XX secolo» è il titolo della mostra che si è inaugurata a palazzo Meizlik ad Aquileia.
/ PAG. 42



Giovedì 21 febbraio
si terrà alla
Trattoria **"Alla Vedova"** di Udine
il concerto dei maestri
Gabriele Mirabassi ed Enrico Zanisi
Cena e Concerto
solo su prenotazione 0432.470291
ALLA VEDOVA in jazz

Natalità e assistenza



LA MAPPA

Obiettivo: 33 posti ogni 100 nati
Friuli Venezia Giulia: 31,5%
Per arrivare al 33 % servono **5.730.000** euro
72.540.000 per garantire **50** posti ogni 100 nati

	PROVINCIA UDINE	PROVINCIA PORDENONE	PROVINCIA GORIZIA	PROVINCIA TRIESTE
Popolazione gennaio 2017	531.466	312.051	139.673	234.682
Popolazione 0-2 anni gennaio 2017	11.101	7.565	2.931	4.603
Fabbisogno 33%	2.500.509	1.468.177	657.151	1.104.162
Fabbisogno 50%	31.655.661	18.586.666	8.319.330	13.978.343

GLI AIUTI DELLA REGIONE

Abbattimento rette per le famiglie con un unico figlio	FULL TIME	PART TIME
Isee da 0 a 10.000 euro	240 €	120 €
Isee da 10.000 a 15.000 euro	194 €	97 €
Isee da 15.000 a 20.000 euro	168 €	84 €
Isee da 20.000 a 30.000 euro	122 €	61 €

Abbattimento rette per le famiglie con più figli		
Isee fino a 30.000 euro	600 €	300 €

Abbattimento rette programmata Fse		
Isee fino a 20.000 euro	300 €	150 €
Investimento regionale anno 2019	14.000.000 €	

Dati demografici
100 donne mettono al mondo **13** bambini nel corso della loro vita
In regione ci sono **9** bambini ogni **1.000** abitanti

Pochi posti nei nido meno di un terzo può essere accolto

Lo rivela lo studio dell'Anci: il Friuli Venezia Giulia manca l'obiettivo europeo
L'assessore Rosolen: con i nuovi aiuti supereremo presto il 33 per cento

Giacomina Pellizzari

UDINE. Asili nido più accessibili per gli oltre 26 mila bambini da zero a due anni residenti in Friuli Venezia Giulia. La Regione investe 14 milioni di euro per garantire alle famiglie con redditi Isee fino a 50 mila euro, contributi che possono arrivare a 600 euro al mese. Interventi indispensabili per raggiungere l'obiettivo fissato nel 2002 dall'Unione europea che prevede la disponibilità di 33 posti ogni 100 nati. Peccato che il Friuli Venezia Giulia, pur posizionandosi nei primi posti, non sia ancora stata in grado di raggiungere lo standard. La percentuale registrata nel 2017

è pari al 31,5 per cento. Solo la Valle d'Aosta, la Toscana, l'Umbria e l'Emilia Romagna rispettano i parametri, fanalino di coda la Calabria dove negli asili nido vengono garantiti 9 posti ogni 100 nati. Questi i risultati dell'analisi effettuata dall'istituto degli Innocenti di Firenze e rielaborata dall'Anci per evidenziare le criticità e stimare i fondi necessari per raggiungere i livelli europei. Stando a questo studio, in Friuli Venezia Giulia per toccare quota 33 posti si dovrebbero investire 5.730.000 euro. E se l'obiettivo diventa più ambizioso, ovvero se si volessero garantire 50 posti ogni 100 nati, l'investimento ammonta a

72.540.000 euro. «Ampliando l'offerta ai privati e con gli interventi in corso sono certa che supereremo il 33 per cento», afferma fiduciosa l'assessore alla Famiglia, Alessia Rosolen, dopo aver incassato, proprio ieri, dal Consiglio delle autonomie locali (Cal) il via libera unanime alla modifica del regolamento del fondo per l'abbattimento delle rette per gli asili nido. La delibera introduce quattro fasce di intervento fino a 30 mila euro di reddito Isee per le famiglie con un unico figlio a carico. Gli aiuti vanno da un minimo di 61 a un massimo di 240 euro al mese a seconda della fascia di reddito e del servizio scelto: a tempo parziale o a tempo

La Regione investe 14 milioni di euro per andare incontro alle famiglie

Servizio diversificato nei Comuni, la crisi economica riduce la domanda

Via libera unanime dal Consiglio delle autonomie alla modifica del regolamento

pieno. Agli aiuti possono accedere i genitori entrambi lavoratori e residenti, almeno uno, da un anno in regione. Le famiglie con reddito Isee fino a 50 mila euro, con due o più figli, possono ricevere dai 150 ai 600 euro al mese. «I contributi alle famiglie vengono concessi a prescindere che si rivolgano ad asili nido pubblici, privati e convenzionati» sottolinea l'assessore soffermandosi sugli oltre 14 milioni di euro messi a disposizione quest'anno per sostenere le famiglie che non ce la fanno ad accedere al servizio. «Il provvedimento - aggiunge Rosolen - riguarda tutte le fasce della popolazione e non solo le più deboli, con la garanzia di poter accedere alla misura a partire dal primo anno di residenza in Fvg e con incremento delle risorse per chi vi risiede da almeno 5 anni». Il beneficio è stato riconosciuto anche in assenza di Isee alle madri di figli minori inserite in percorsi di protezione a sostegno dell'uscita da situazioni di violenza. Nel corso della seduta del Cal qualche sindaco non ha mancato di far notare all'assessore che il Friuli Venezia Giulia finora ha mancato l'obiettivo europeo. «Non so quali siano le azioni corrette da fare - ha spiegato Rosolen -, so che la Regione sta intervenendo sulla fascia della prima infanzia e ha avviato, a distanza di 15 anni dall'approvazione della leg-

ge, la procedura per l'accreditamento degli asili nido». L'assessore ricorda le diverse linee di intervento che «premano» l'istituzione delle sezioni Primavera nelle scuole dell'infanzia, la costruzione di nuovi asili nido e l'attivazione di nuovi servizi. «Non appena iniziamo a mettere mano alla legge sulla famiglia - continua l'assessore - rivedremo tutto il settore sulla prima infanzia. Non so ancora quale strada percorreremo, so solo che si tratta di un tema che incrocia vari parametri: dal rientro delle mamme al lavoro all'aumento demografico che non c'è. Senza dimenticare la disponibilità dei servizi sul territorio». Detto tutto ciò, Rosolen ribadisce che con questi interventi i 3 punti mancanti per raggiungere lo standard europeo saranno acquisiti abbastanza rapidamente. Nonostante gli aiuti previsti dalla Regione, la situazione cambia da comune a comune proprio perché ogni amministrazione agisce come meglio crede. Lo fa notare anche il segretario dell'Anci regionale. Alessandro Fabbro, ricordando che la crisi economica ha ridotto la domanda. Molte mamme rimaste senza lavoro non chiedono più il servizio e quando è possibile i nonni si trasformano in baby sitter.

Natalità e assistenza

Il demografo dell'università di Udine, Alessio Fornasin, spiega le dinamiche future: in Friuli Venezia Giulia registriamo 9 neonati ogni mille abitanti. Servono azioni condivise

«La politica dovrebbe analizzare calo di nascite e gestione dei servizi»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«**L**a politica dovrebbe analizzare la denatalità e la gestione dei servizi per decidere poi come affrontare la situazione». Il demografo dell'università di Udine, Alessio Fornasin, non è convinto che basti aumentare i servizi per veder lievitare le nascite.

«Raggiungeremo l'obiettivo dei posti negli asilo nido non tanto perché si costruiscono nuove strutture quanto perché cala la natalità». Il professore di Demografia ricorda, infatti, che il calo delle nascite non è un problema emerso negli anni segnati dalla crisi economica durante i quali molte donne hanno perso il lavoro, «è un problema datato, iniziato



30, 40 anni fa quando il numero delle donne in età feconda ha cominciato ad assottigliarsi. Da questa situazione non si torna indietro». Il docente lo ripete più volte, lo fa per rafforzare il concetto, non senza ricordare che «100 donne, nel corso della loro vita, mettono al mondo 13 bambini. Questo trend conduce al decli-



Il docente, Alessio Fornasin, e alcuni neonati in un'immagine d'archivio

no della popolazione». Numeri e proiezioni non lasciano intravedere cambi di rotta ecco perché Fornasin ribadisce che senza una politica condivisa sulla natalità si rischia di non arrivare da nessuna parte. Basti pensare che «in Friuli Venezia Giulia nascono nove bambini all'anno ogni mille abitanti, due secoli fa erano 40. Erano tanti anche se ne morivano altrettanti». Oggi, anche nella nostra regione, una donna mette al mondo (è una media) 1,3 bambini, cinque anni fa 1,4. «Il dato continua a calare anche perché siamo di fronte a una diminuzione assoluta delle donne di età tra 15 e 50 anni nonostante la presenza delle straniere». Il professore di Demografia si sofferma su un fatto: «Le donne straniere conservano lo stesso livello di fecondità del paese d'origine per un certo periodo, con il passare del tempo raggiungono i livelli dei Paesi ospitanti».

Questo atteggiamento smonta quella sorta di luogo comune secondo il quale a salvare la natalità saranno le donne immigrate. Anche loro si adeguano ai modelli di vita che, allungando i percorsi di studio e quindi di ingresso nel mondo del lavoro, prima dei 30, 33 anni non prevedono la maternità. Cinquant'anni fa la don-

na diventava mamma dieci anni prima. «Sono modelli che danno alle donne meno tempo per diventare mamme», insiste Fornasin riportando la riflessione sull'assenza dell'approfondimento politico su questi temi. «La fecondità – puntualizza il docente dell'ateneo friulano – non cambia da un anno all'altro, servono politiche condivise per mitigare il fenomeno. Servono decenni per modificare i trend della natalità che richiedono ragionamenti anche sulla salute e sulla mortalità». Il messaggio dello studioso è chiarissimo: lo studio della demografia è indispensabile per pianificare ogni azione.

In questo processo va tenuto conto anche della burocrazia che ingessa il sistema evitando ai servizi di rispondere alle necessità delle famiglie. Un esempio per tutti: «La norma dice che le scuole devono restare aperte nove ore al giorno anche quando non serve. La logica amministrativa è arrivata a livelli troppo complessi. Ci siamo infilati in un sistema – conclude il professore – in cui l'elasticità non esiste più». Alle volte, in effetti, basterebbe una maggiore elasticità per andare incontro alle esigenze delle mamme.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ANNIVERSARY

GAMMA
CROSSLAND X
da **139 €** al mese
con Scelta Opel, 3 anni F/I,
garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 6,06%



**VERSATILITÀ
SEMPRE CONNESSA.**

Crossland X, l'Urban Crossover di Opel.

- Fino a 520 litri di bagagliaio in soli 421 cm
- Multimedia con Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Telecamera posteriore a 180°

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Saboga 66 Tel. 0432/970972

CODRÒPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi 65 Tel. e Fax 0421/952004

Crossland X Advance 1.2 82 CV al prezzo promo di 14.500€; anticipo 4.950€; importo tot. del credito 11.243,86€ include Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000€, FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 343,86€ (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.503,50€; interessi 1.124,64€; spese istruttoria 350€; imposta di bollo 16€, spese gestione rata 3,50€ e invio comun. periodica 3€. Importo tot. dovuto 12.525,50€ in 35 rate mensili da 139,00€ oltre a rata finale pari a 7.503,50€; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,06%. Offerta valida fino al 28/02/19, per vetture in stock con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 7,2. Emissioni CO₂ (g/km): da 117 a 163. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

Politica e giustizia

Arresti per bancarotta fraudolenta I genitori di Renzi ai domiciliari

L'accusa: fatture false e cooperative svuotate e poi fatte fallire. Circostanze contestate tra il 2010 e lo scorso anno

FIRENZE. Sono agli arresti domiciliari Tiziano Renzi e Laura Bovoli, i genitori dell'ex premier Matteo Renzi. Gli uomini della Guardia di Finanza si sono presentati nella loro abitazione a Rignano sull'Arno (Firenze) notificandogli l'ordinanza emessa dal gip: le accuse sono di emissione, tra il 2013 e il 2018, di fatture per operazioni inesistenti, e bancarotta fraudolenta di due società cooperative tra il 2010 e il 2013.

Al loro fianco l'avvocato Federico Bagattini che da sempre ha assistito la coppia. «Mai vista una cosa del genere: arresti domiciliari a due persone prossime a 70 anni per fatti asseritamente commessi al più tardi nel 2012. Ci riserviamo ogni valutazione», ha detto Bagattini. Ai domiciliari è finito anche un imprenditore di Campi Ligure, in provincia di Genova.

Secondo la procura di Firenze – l'inchiesta è coordinata dal procuratore Giuseppe Creazzo e condotta dall'aggiunto Luca Turco e dal pm Christine Von Borries – i Renzi avrebbero provocato il fallimento di tre cooperative, dopo averle svuotate. Il tutto sarebbe partito dalle indagini sulla Eventi 6 – la società specializzata nella distribuzione di materiale pubblicitario prima intestata a Tiziano Renzi e poi passata alla moglie – e su tre cooperative (La Delivery, Europe servicesrl e Marmodiv).

Nell'estate scorsa gli uomini della Guardia di Finanza perquisirono due delle tre cooperative acquisendo molto materiale e nell'ottobre scorso il pm Turco avrebbe chiesto il fallimento della Marmodiv. Proprio dal materiale sequestrato nel

corso di quelle perquisizioni, i magistrati si sarebbero fatti la convinzione del reato di bancarotta fraudolenta che oggi ha portato all'arresto.

I problemi giudiziari di Tiziano Renzi e Laura Bovoli cominciarono quando iniziò l'ascesa del figlio dopo l'esperienza come sindaco di Firenze. La prima inchiesta che li vide indagati partì da Genova nel 2014 e poi il padre dell'ex premier entrò nell'inchiesta Consip, dalla quale è poi uscito pulito, con un'archiviazione.

Anche altre procure si sarebbero occupate dell'attività delle loro società e delle cooperative o di personaggi a loro legati. Tra queste la procura di Cuneo e quella di Trani. Proprio da Cuneo, secondo quanto appreso, sarebbero arrivati altri faldoni che i pubblici ministeri fiorentini hanno potuto utilizzare per avanzare l'accusa di aver causato il fallimento delle stesse cooperative.

Nell'ottobre scorso Tiziano Renzi annunciò di voler lasciare tutti gli incarichi nelle società e di ritirarsi a vita privata. Un mese prima il gup di Firenze Silvia Romeo li aveva rinviati a giudizio per emissione di fatture false insieme all'imprenditore degli outlet di lusso Luigi Dagostino. La prima udienza di questo processo è fissata per il 4 marzo 2019.

«Mi sento responsabile per il dolore dei miei genitori, dei miei fratelli, dei miei figli e dei miei nipoti. I dieci nipoti sanno però chi sono i loro nonni. Sanno che possono fidarsi di loro. E sanno che ciò che sta avvenendo è profondamente ingiusto», ha scritto su Facebook Matteo Renzi mentre faceva rientro a Firenze. —



Tiziano Renzi, padre di Matteo, passeggia vicino alla Galleria Colonna a Roma; in basso con la moglie Laura Bovoli

La frazione-feudo di Torri è il "laboratorio" dove è nata la rottamazione I pranzi, gli incontri, il Giglio Magico: tutta la storia passa da Rignano

Gioie, dolori, fortune e dannazioni Dynasty alle radici del renzismo

IL DOSSIER

Mario Neri

In fondo il marchio di casa Renzi è sempre stato quello, un canone familiare rovesciato, un'anomalia genealogica: il babbo intemperante, radicale, a

dir poco disinvolto; il figlio magari un pizzico preso da sé ma calcolatore, oculato, un tattico. Matteo il genio, Tiziano la sregolatezza. Di questo dualismo fu rivelatrice la telefonata intercettata fra i due da chi indagava sul caso Consip: «Babbo devi dire tutta la verità ai magistrati», alza la voce l'ex premier al padre a marzo 2017. Per-

ché sì, forse il "bomba" non era lui, il boy scout che da Rignano sull'Arno aveva smacchiato la vecchia ditta bersaniana fino a diventare sindaco di Firenze e poi capo del governo poco più che quarantenne, ma il padre.

Amato e odiato, sempre difeso pubblicamente ma pure ingombrante, scom-

do. Matteo il giovane con i piedi per terra fuggito dalla campagna alla conquista della città, il vecchio rimasto incollato al nucleo atomico della rottamazione eppure una mina vagante per quel progetto politico.

Perché gioie e dolori, fortune e dannazioni della famiglia sono sempre uscite da qui, Torri, frazione e feudo dei Renzi, la casa-madre del renzismo, anzi la casa-padre, che babbo Tiziano s'è costruito in questa villa color ocra sul cocuzzolo del paesone del Valdarno fiorentino da dove tutto è iniziato e tutto ora (davvero) sembra essere sull'orlo di un baratro. Qui sono state concepite le aziende, qui la "famiglia". Qui, dove bab-

bo Tiziano e mamma Laura Bovoli ora sono agli arresti, Renzi senior ha organizzato i pranzi con i vertici dei carabinieri, le grigliate galette del caso Consip, mentre Renzi junior ci ha concepito la generazione Leopolda, riunito il Giglio Magico nei momenti chiave: Luca Lotti, Francesco Bonifazi, Maria Elena Boschi, Alberto Bianchi ci son venuti a ricevere la linea.

Qui è ribollito il brodo primigenio della rottamazione, ed è anche dove il nucleo atomico renziano ha subito la prima scissione. Giugno 2017: babbo Renzi ha da mesi rassegnato le dimissioni da segretario del Pd rignanese, alle elezioni vince il suo più grande ex



amico, Daniele Lorenzini, battendo la candidata renziana. Per la famiglia il colpo è perfino più duro del referendum di sette mesi prima. A Rignano nascono le aziende di comunicazione. Ma non è l'Orso saggio – il

Politica e giustizia

L'ex premier prepara la controffensiva e oggi convocherà una conferenza stampa al Senato. Per i Dem una botta a due settimane dalle primarie. L'appello: «Matteo non ti fermare»

«Assurdo, fango sulla mia famiglia soltanto perché ho fatto politica»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini

ROMA. Lo choc è tale che tranne i pasdaran sono pochi i renziani pronti a scommettere ancora su un nuovo orizzonte politico, «il nuovo partito ieri è finito, la rinascita è azzoppata», dicono sommessi i più sinceri.

Matteo Renzi reagisce a modo suo, apprende la notizia in auto verso Torino, di colpo fa marcia indietro e si dirige a Firenze: cancella dunque l'evento torinese per la presentazione del libro, si attacca al telefono per una mezz'ora e poi verga un post durissimo su facebook.

NO AL PROCESSO SUL WEB

Con una reazione da animale ferito e una promessa, quella di «non mollare di un centimetro». «Chi ha letto le carte mi garantisce di non aver mai visto un provvedimento così assurdo e sproporzionato», è il suo primo commento. «Io non ho letto le carte, aspetto le sentenze. So però ciò che hanno fatto in questi anni alla mia famiglia. E mi basta per dire che non accetteremo nessun processo nelle piazze o sul web. I miei genitori si difenderanno in aula, come tutti i cittadini. Io continuerò a combattere per questo Paese, forte della mia onestà».

LA CONTROFFENSIVA

Insomma Renzi a dispetto di questa valanga che gli piove addosso tiene a far sapere che non si dà per vinto e prova a costruire una sua controffensiva. «Se qualcuno pensa che si possa utilizzare la strategia giudiziaria per eliminare un avversario



Matteo Renzi, ex presidente del Consiglio

dalla competizione politica sappia che sta sbagliando persona», avverte l'ex premier. Con una considerazione personale che suona come atto di accusa.

«Da figlio sono dispiaciuto per aver costretto la mia famiglia e le persone che mi hanno messo al mondo a vivere questa umiliazione immeritata e ingiustificata. Se io non avessi fatto politica, la mia famiglia non sarebbe stata sommersa dal fango. Se io non avessi cercato di cambiare questo paese i miei oggi sarebbero tran-

quillamente in pensione».

LE REAZIONI

Ma intorno a lui lo sconcerto è fortissimo. La legnata coglie tutti i Dem impreparati, a due settimane da quelle che dovrebbero essere le primarie per una risalita del Pd dagli inferi della sconfitta, l'arresto dei genitori dell'ex leader non è certo un buon viatico per far correre ai gazebo le persone.

Piuttosto può contribuire a tener lontana la gente da quella che in altri tempi era

IL CANDIDATO DEM

Zingaretti solidale: «Gli sono vicino Fiducia nella giustizia»

Sul caso dell'inchiesta che coinvolge la famiglia Renzi e che vede i genitori di Matteo inviati agli arresti domiciliari dal giudice, interviene il candidato alla segreteria del Pd, Nicola Zingaretti. «Fiducia nella giustizia e garanzia sempre. Sono vicino umanamente a Matteo Renzi», sono le parole del rappresentante dem.

chiamata «festa della democrazia». Questo colpo nel breve termine non può che peggiorare le cose e i dirigenti ne sono ben consapevoli. Anche se qualcuno più smaliziato nota che «tra due settimane si vota il segretario nuovo e il voltare pagina sarà definitivo».

LA RABBIA

La botta è micidiale per tutti, Renzi fa sapere di essere lucido e determinato, insomma prova a rincuorare le sue truppe scosse. Ben sapendo che lo sconcerto diffuso in quello che fino a non molto tempo fa è stato il gruppo dirigente più potente d'Italia. Annulla gli impegni del mattino con radio e tv e convoca per oggi pomeriggio una conferenza stampa nella sede solenne del Senato. Chi dei suoi riesce a parlargli, registra la rabbia di chi è allibito dalla misura presa per i genitori, gli arresti per due settantenni per quella accusa.

E dire che molti dei suoi erano ringalluzziti per il successo del suo libro con quel titolo evocativo, «Un'altra strada», quel libro in testa alle classifiche che proprio ieri per uno scherzo del destino festeggiava la terza edizione.

IL SOSPETTO

Ed ecco scattare il sospetto sulla tempistica di questi arresti, nelle telefonate tra l'ex leader e i suoi aficionados questa circostanza viene notata. «Casualmente oggi. Il diciotto, la diciotti», commenta Davide Farao. Uno di quelli che vedono la possibilità di una risalita malgrado tutto. «Abbiamo capito, proprio oggi, che quell'altra strada che tu hai in mente è quella più difficile, ma è la via giusta».

La chat di senatori e deputati che fanno capo all'ex leader ribolle e lui, Matteo Renzi, alimenta lo sdegno dando una lettura tutta politica degli eventi e di quello che sta accadendo. «Matteo neanche questa ti fermerà», lo rincuora Roberto Giachetti, uno dei tre candidati alla segreteria, quello più vicino all'ex leader, pronto a raccogliergli il testimone politico all'interno del partito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

«Programma criminoso in corso da tempo»

FIRENZE. Oltre a Tiziano Renzi, Laura Bovoli ed all'imprenditore ligure Mariano Massone, tutti e tre ai domiciliari, nell'inchiesta della procura di Firenze sono indagate altre 5 persone. Si tratta degli ex amministratori di fatto e componenti del Cda della Delivery Service Italia società cooperativa, dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Firenze del 17 giugno 2015. Agli otto indagati viene contestato di «aver cagionato il fallimento della società per effetto di operazione dolosa consistita nell'aver omesso sistematicamente di versare gli oneri previdenziali e le imposte, così determinando o, comunque, aggravando il dissesto».

Tra gli otto ci sono anche Roberto Bargigli, detto Billy, autista del camper di Matteo Renzi durante le primarie per la segreteria del Partito democratico (le primarie del 2012) e e Gianfranco Massone, padre di Mariano e già indagato in un'altra inchiesta a Genova su una presunta bancarotta fraudolenta che avrebbe coinvolto Tiziano Renzi.

Quanto ai genitori dell'ex presidente del Consiglio, il giudice per le indagini preliminari di Firenze, Angela Fantechi, scrive nel provvedimento che «nei confronti degli indagati non è, allo stato, ipotizzabile la concessione della sospensione condizionale della pena attesa la gravità concreta dei reati per cui si procede e la loro esecuzione in un contesto temporale rilevante». Sempre secondo il giudice le condotte dei Renzi sarebbero state indirizzate a «massimizzare i profitti» e non a risolvere la crisi dell'azienda. Fatti non occasionali, ribadisce ancora il magistrato, facenti parti di un programma criminoso in corso da tempo. Di fatto, quindi, gli arresti domiciliari si sarebbero resi necessario al fine di evitare il nuovo e concreto pericolo che gli indagati commettano reati della stessa specie.

Il provvedimento degli arresti domiciliari a Tiziano Renzi e alla moglie Laura Bovoli è stato notificato ieri sera alle ore 18. 53 da tre ufficiali della polizia giudiziaria del nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Firenze nella casa dei coniugi a Rignano sull'Arno (Firenze). A ritirare l'atto del Gip del Tribunale di Firenze è stata Laura Bovoli, che ha aperto la porta di casa ai finanzieri.



LUCA LOTTI
SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON RENZI

zio Nicola Bovoli, scomparso l'anno scorso. È l'uomo di successo in famiglia e quasi una nemesi. Origini pisane, rivoluziona la famiglia del contado fiorentino, cattolica, di tradizione scudocrociata. È veloce, battuta sempre pronta, sorriso stampato in volto. E soprattutto fa affari con Berlusconi. Con Mondadori e poi



FRANCESCO BONIFAZI
TESORIERE DEL PD E MEMBRO DELLA
GIUNTA DELLE IMMUNITÀ DEL SENATO

con Fininvest, per cui strappa un contratto col Biscione da 7 miliardi di lire. Si inventa quella che viene da subito accolta come l'ultima frontiera dell'intrattenimento: il Quizzy, un telecomando che permette di partecipare dal divano di casa ai concorsi di alcune trasmissioni televisive. Insomma, Matteo impara la comu-



MARIA ELENA BOSCHI
EX MINISTRA DELLE RIFORME
È TRA I DEM PIÙ VICINI A RENZI

nica da lui. Tiziano a mettere su le aziende che distribuiscono i giornali.

Ma Rignano è la culla politica, dove padre e figlio reclutano i fedelissimi. Tipo Roberto Bargigli, l'ex autista del camper delle primarie 2012 che poi diventerà addirittura assessore a Rignano. Da qui si tiene alla larga il fratello, Samuele,

che fa il medico, in Canada. Non invece la sorella, anche lei travolta da un'inchiesta giudiziaria. Indagato Alessandro Conticini, uno dei fratelli del marito di Matilde Renzi, sorella di Matteo, finito nel mirino dei pm con l'accusa di aver riversato le donazioni destinate ai bambini dell'Africa con l'Unicef su conti privati. E, attraverso triangolazioni, anche su quelli di aziende riconducibili alla madre. Insomma, da Rignano la famiglia ha sempre preso strade diverse, un'altra strada da quella che avrebbe sognato Matteo. Il boy scout di talento volato e precipitato dall'Olimpo della politica italiana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Diciotti, la base grillina assolve Salvini

I Cinquestelle votano online contro il processo al vicepremier leghista (59,1%): disinnescato il pericolo di una rottura

Ugo Magri

ROMA. La base grillina assolve Salvini con un voto online che, se qualcuno avesse voluto taroccarlo, non avrebbe potuto escogitare politicamente di meglio. Si schierano contro il processo 30mila 948 iscritti, il 59,05%: quanto basta per legare le mani ai vertici 5Stelle che se le sono lavate, rimpallando agli iscritti la responsabilità. Nello stesso tempo, però, un consistente 40,05% dei militanti avrebbe mandato Salvini alla sbarra. Ne derivano tre conseguenze. Primo: la mina

Diciotti è virtualmente disinnescata. All'ora di pranzo si riunirà la Giunta del Senato per le autorizzazioni, dove una strana maggioranza (destra al gran completo più i Cinquestelle) sosterrà che il ritardo nello sbarco dei migranti fu giustificato da motivi di «interesse pubblico preminente». Entro i primi di marzo, l'aula di Palazzo Madama calerà il sipario.

Seconda conseguenza: garantendogli l'immunità, al leader leghista non verranno forniti pretesti per rovesciare il tavolo. Un ministro dell'Interno sotto processo, oltretutto per sequestro di persona, difficil-

mente sarebbe potuto rimanere al suo posto. Magari l'alleanza avrebbe resistito comunque, ma nell'ottica Cinquestelle è stato meglio evitare questi esperimenti. Perfino a costo di tradire i sacri principi e dividere il popolo grillino, Di Maio si è confermato super-leale, un partner a prova di bomba. Terzo effetto: i Cinquestelle maturano un credito da riscuotere con la Lega. Per quanto la gratitudine sia merce rara, avranno se non altro titolo per chiederli in futuro di non esagerare. Ma la giornata campale di ieri verrà ricordata non soltanto per l'inchino dei Cinquestelle

a Salvini, appena mascherato dal referendum online. Il 18 febbraio passerà alla storia del movimento anche per la débacle della piattaforma Rousseau. È andata ripetutamente in tilt, proprio come era accaduto 12 mesi fa per le cosiddette «parlamentarie». David Puente, noto analista delle Rete, ha dovuto pazientare un quarto d'ora soltanto per avere la conferma che il suo voto era andato a buon fine. Altri iscritti si sono arresi dopo attese molto più lunghe. Anziché dalle 10 alle 19, i seggi virtuali sono rimasti aperti dalle 11 fino alle 21,30. La Casaleggio

Associati, che ha la gestione della piattaforma, esclude intrusioni di qualche hacker e dà invece la colpa al grande afflusso dei militanti (52mila 417, record per Rousseau) che si sono connessi entusiasticamente e tutti insieme. Difficile dire quale versione sia peggio. Nel caso di cyber-attacco, torneranno a galla tutti i dubbi su un sistema di voto che da anni non garantisce gli standard minimi di sicurezza (nel gennaio 2018 il Garante della privacy dovette intervenire con direttive e multe): per essere il futuro della democrazia digitale, non c'è affatto da stare sereni.

Se invece il disservizio dipendesse da server inadeguati, o da algoritmi giurassici, verrebbe spontanea la domanda della senatrice pentastellata Elena Fattori: che fine ha fatto il milione di euro già versato dai parlamentari grillini per implementare la piattaforma? «Ad oggi», protesta la senatrice, «non è dato di avere né una ricevuta né un rendiconto dettagliato di come sono stati impegnati quei soldi» dalla Casaleggio che li riscuote. Una piccola questione morale che scoppia proprio là dove meno te l'aspetti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I termini del voto slittano due volte. L'alta affluenza rallenta il sistema che impazzisce. E nel popolo pentastellato proteste per l'ambiguità: "sì" per dire "no" all'autorizzazione.

In tilt la piattaforma Rousseau
L'ira degli iscritti: così non va

IL CASO

Su una cosa la base del M5S sembra d'accordo: votare sul caso Diciotti-Salvini non è stato facile. Il D-Day della consultazione online (aperta agli iscritti con anzianità di almeno 6 mesi) su Rousseau ieri parte con un «crash-down» del sistema: prima del blog delle Stelle, poi della stessa piattaforma Rousseau. Risultato: inizio della votazione rinviato di un'ora, dalle 10 alle 11.

E con il passare del tempo, le cose sembrano migliorare di poco. Gli utenti denunciano per tutto il giorno difficoltà ad esprimere il loro parere e la corsa al «clic» impalla a più riprese i server di Rousseau, tanto che il termine della votazione, a me-



I vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio in Parlamento

tà mattinata, viene prorogata dalle 20 alle 21.30. E non è la prima volta.

Gli oltre 100 mila aventi diritto hanno messo in difficoltà la democrazia diretta già in passato, quando l'affluenza, come ieri, è stata particolarmente alta. «Ho tentato di votare per 2 ore, alla fine, forse, sono riuscita, ma non ho ricevuto nessuna conferma. Dove è finita la trasparenza? — si chiede un'utente, Billa —. Come si può dare fiducia ad un voto online ottenuto in questo modo?».

«Praticamente impossibile accedere a Rousseau... Italia digitale un c...», sbotta poco dopo le 14 Gp1960. Molti i messaggi di tenore analogo, ma ci sono anche quelli come Salvatore D. da Catania, la città del Tribunale dei ministri che vuole alla sbarra il leader della Lega: «Ho votato in tre minuti», scrive. Nessuno o quasi, a differenza di altre volte, sospetta la presenza di hacker o troll del Pd. «Trentacinque minuti complessivi per votare», riferisce il «debunker», smascheratore di bufale, David Puente, «se Rousseau è all'avanguardia...». Non è la prima volta che si verificano problemi nel voto online: nel settembre 2017, ad esempio, nella

scelta del candidato premier del Movimento il sistema andò in tilt.

Inconvenienti che i maghi del web Cinquestelle pensavano di aver risolto su Rousseau, ma la giornata di ieri ha dimostrato che la piena efficienza e affidabilità sono ancora lontane.

Nel pomeriggio, il sistema sembra regolarizzarsi. E cominciano a comparire i commenti sul merito del quesito, qualcuno ne sottolinea l'ambiguità, «sì» per dire «no» all'autorizzazione e viceversa. Altri le possibili conseguenze politiche.

«Voto sì per non processare il nostro governo», scrive Agostino Grasso. «Mi sembra come il caso Ruby (è o non è la nipote di Mubarak?), fatemi il piacere. Risposta=No», incalza così Marco Campus. Qualche utente sostiene che «i giudici del tribunale dei ministri sono di Magistratura democratica (corrente di sinistra, ndr), quindi Pd». Parecchi difendono l'operato del ministro dell'Interno «per il bene del Paese», confermandone la popolarità anche tra i militanti del Movimento 5Stelle e quasi «obbligando» gli «ortodossi» a provare a riaffermare in poche ore i principi delle origini. —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

I puri a 5Stelle sacrificano le convinzioni alle convenienze

Democrazia diretta significa che i cittadini-elettori (chiedo scusa: il «popolo») decide direttamente, senza intermediari, sulle tematiche più importanti. Soltanto chi pensa che 80mila attivisti siano effettivamente rappresentativi di circa 9 milioni di italiani che hanno votato il Movimento il 4 marzo 2018, può sostenere che la consultazione online è stata un esempio di democrazia diretta. Due elementi sono certi. Da un lato, i diri-

genti del Movimento hanno scaricato sugli attivisti la responsabilità di una decisione molto importante: autorizzare o no il Tribunale dei Ministri di Catania a processare Salvini; dall'altro, è stata travolta l'autonomia dei senatori delle Cinque Stelle, meglio, la loro possibilità di votare secondo coscienza (e conoscenza), vale a dire sulla base della loro valutazione dei fatti.

Quel che più conta è che il principio che le Cinque Stelle avevano dall'opposizione va-

riamente declamato, non concedere mai l'immunità agli inquisiti, sia stato sacrificato alla ragion, non di Stato, ma di governo. «Salvare» il Ministro degli Interni Matteo Salvini che, incidentalmente, avrebbe potuto salvarsi da sé nel processo, per non mettere a rischio il governo. Sacrificare le convinzioni alle convenienze: questo hanno fatto gli attivisti anche perché, naturalmente, avevano chiaramente capito che questa era la preferenza dei loro dirigenti e ministri. La consulta-

zione online contiene qualche importante «insegnamento». Coloro che ne sanno o ne dovrebbero sapere di più, i senatori che avevano accesso alle carte, non hanno potuto/voluto discuterne con coloro che hanno premuto il loro bottone senza essere riusciti ad avere informazioni aggiuntive specifiche. Si è deplorabilmente dimostrato che, in un caso di notevole delicatezza, la democrazia diretta interpretata come una procedura per prendere rapidamente le decisioni ha

dei limiti gravissimi.

Inoltre, forse inconsapevolmente forse deliberatamente, portata fuori del Parlamento, la procedura decisionale adottata dai Cinque Stelle costituisce uno sfregio alla democrazia rappresentativa. Non è possibile sapere che cosa avrebbero desiderato e scelto gli elettori delle 5 Stelle, ma è sicuro che a nessuno dei loro senatori potrà essere imputata qualsiasi responsabilità per la decisione assunta. Quei senatori non potranno spiegare il loro voto

e non dovranno renderne conto a nessun elettore. Delegare le decisioni importanti alla piattaforma online —non mi chiedo neppure se siano possibili manipolazioni né se dovrebbero essere gli attivisti e non i dirigenti a decidere cosa sottoporre al voto e quando— significa che i rappresentanti eletti non sono chiamati a svolgere nessun ruolo significativo e che, di conseguenza, il Parlamento, come suggerito qualche mese fa da Davide Casaleggio, finirebbe per rivelarsi inutile. La democrazia semi-diretta mette malamente fine alla democrazia rappresentativa e diventa democrazia pilotata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo / I riflessi in Fvg

Anche i friulani salvano il leghista

«Ha agito nell'interesse del Paese»

Dai parlamentari ai consiglieri regionali, i big locali si allineano alla posizione ufficiale del movimento sul caso migranti

Mattia Pertoldi

UDINE. Una difesa, sostanziale e non soltanto di facciata, delle azioni di **Matteo Salvini** sul caso Diciotti, ma anche della scelta presa da **Luigi Di Maio** di rivolgersi alla rete per decidere il comportamento che dovrà tenere il M5s sulla vicenda che coinvolge il leader leghista.

I big grillini locali – dai parlamentari ai consiglieri – si allineano, infatti, alla posizione ufficiale del movimento e, pur avendo come molti altri iscritti alla piattaforma Rousseau registrato più di un problema di accesso al sito e quindi alle votazioni online, non si schierano dalla parte di chi, come il sindaco di Torino **Chiara Appendino** oppure quello di Livorno **Filippo Nogarini**, avrebbe voluto che i vertici del M5s si fossero espressi a favore dell'autorizzazione a procedere.

«Ricordo molto bene quei giorni – spiega ad esempio la parlamentare **Sabrina De Carlo** –, Luigi (Di Maio ndr) è stato in perenne collegamento con Salvini, ma anche con il premier **Giuseppe Conte** e il ministro dei Trasporti **Daniilo Toninelli**. Le decisioni sono state prese, come sempre, in maniera collegiale e condivisa. Quanto alla votazione su Rousseau, poi, mi preme sottolineare come il quesito posto agli iscritti sia lo stesso cui sono chiamati a rispondere i senatori. Trovo inoltre sia corretto come, su questioni così importanti, siano i cittadini a doversi esprimere perché per noi Rousseau rappresenta l'esempio più alto di democrazia ed è fondamentale condividere con chi ci ha vo-



La parlamentare grillina Sabrina De Carlo



Il vicecapogruppo in Consiglio Andrea Ussai



Cristian Sergo, alla seconda legislatura in Regione



Luca Sut, pordenonese eletto alla Camera

tato e mandato in Parlamento, le decisioni da prendere». Quanto alla posizione personale, quindi, la grillina è precisa. «Rivendico la scelta presa sul caso Diciotti – conclude – perché ci ha aiutato, a differenza di quanto accaduto nelle precedenti legislature, a cambiare rotta sull'immigrazione. E a chi ci attacca ricordo che mai nessun migrante è stato in pericolo di vita».

Posizione, questa, più o meno identica a quella del collega **Luca Sut**. «Ho votato sì – sostiene – perché la domanda era chiara e personalmente ho dato fiducia al Governo che rappresento. Lo sbarco dei migranti, d'altronde, è stato posticipato

Difesa anche la scelta di rivolgersi alla rete per decidere il futuro del leader leghista

non per una decisione arbitraria, ma perché, come peraltro abbiamo sempre sostenuto sia noi sia la Lega in campagna elettorale, c'è la necessità di modificare il regolamento di Dublino visto che non è né corretto né giusto che sia il primo Paese di approdo a doversi fare carico di tutti i profughi».

Difende la scelta di rivolgersi alla rete, inoltre, **Stefano Patuanelli**. «Con la piattaforma Rousseau – ha scritto su Facebook – abbiamo fatto vedere a tutti, nel corso di questi anni, cosa voglia dire essere un "cittadino attivo". Grazie alla tecnologia della rete abbiamo permesso agli attivisti di essere coinvolti, di partecipare, di decidere in quelle decisioni che prima erano esclusivamente della politi-

ca». Salva Salvini, inoltre, il sottosegretario con delega alla Famiglia **Vincenzo Zoccato**. «Sono garantista – spiega –. Conosco bene il ministro dell'Interno Salvini, credo abbia agito nell'interesse dello Stato». Sulla votazione invece Zoccato esprime «imbarazzo» sostenendo che «la base non ha tutte le conoscenze né per votare sì né per votare no: c'è una giunta del Senato ed è questa a doversi pronunciare».

Dal Parlamento al Consiglio regionale le posizioni non cambiano. «La decisione di Salvini – spiega il vicecapogruppo **Andrea Ussai** – è stata condivisa da tutto il Governo e il ministro non soltanto ha operato nel pieno delle sue prerogative, ma ha agito nel preminente interesse dello Stato. La votazione online? Sulle decisioni importanti ci comportiamo da sempre con la stessa modalità. Dopodiché sono il primo a sostenere che debba essere un voto informato specialmente in questa circostanza in cui parliamo di un caso particolare. Salvini non è accusato di un reato personale, come ad esempio aver intascato una tangente, ma di un comportamento tenuto nella sua veste istituzionale». Pollice alto sulla scelta di rivolgersi al web, infine, per **Cristian Sergo**. «Quando il popolo si pronuncia direttamente – dice – per me è sempre una vittoria e i parlamentari dovranno attenersi alla decisione presa dai cittadini. Il caso, poi, è molto particolare. Anzi, è la prima volta che affrontiamo un tema del genere per cui trovo più che corretto che la decisione finale non venga presa da poche persone». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES

Le contraddizioni di un M5s che ha tutto da perdere

È sempre più chiaro, col passare dei giorni, come l'ingranaggio su cui scorre l'esperienza gialloverde si sia inceppato. Gli ultimi granelli di sabbia infiltrati nel motore del Governo del cambiamento arrivano dal fronte dell'autonomia differenziata, cavallo di battaglia della Lega in grado di generare fibrillazione tra le fila degli alleati pentastellati.

Arrivata sul tavolo del Consiglio dei ministri, la bozza delle intese con le tre regioni che

chiedono più competenze si blocca davanti all'ostruzionismo del M5s espresso nel nome del no alla "secessione dei ricchi" e alla "divisione tra cittadini di serie A e di serie B". Uno stallone, quello sul regionalismo differenziato, che ha l'effetto di cementare la cesura tra le due forze di maggioranza: l'una rappresentativa di quei ceti produttivi e benestanti del Nord che scalpitano per strappare maggiore autonomia e risorse allo Stato, l'altra espressione di un Mezzogiorno

che nutre una comprensibile sindrome da abbandono.

Un dualismo politico che ha l'effetto di esaltare quello economico che piaga da sempre un Paese incapace di accorciare le distanze tra le sue componenti geografico-sociali. E che non può che inibire, fino a neutralizzarla, la capacità di sintesi che spetta al potere esecutivo. La questione delle autonomie rischia dunque di paralizzare ulteriormente un'azione di governo già duramente messa alla prova da dossier

scottanti come la Tav. Anche qui, com'è noto, si misurano due linee incompatibili. Quella del M5s è stata mirabilmente sintetizzata dal ministro delle Infrastrutture **Daniilo Toninelli**: «Chi se ne frega di andare a Lione». Una posizione che, figlia delle battaglie storiche di un Movimento cresciuto a pane e ortodossia ambientalista, si contrappone fatalmente a quella di una Lega da sempre favorevole alle grandi opere.

Come sulle autonomie, an-

che sulla Tav il governo sembra intenzionato a rimandare il tempo delle decisioni, rinviandolo a quando le prossime elezioni regionali e quelle per l'Europarlamento avranno delineato i nuovi equilibri politici. Un attendismo che non fa altro che spostare più in là il momento in cui quel "buc nella montagna" sospingerà l'esperimento gialloverde sull'orlo della crisi. Crisi che potrebbe aprirsi ancor prima, se un Movimento in crisi di identità decidesse di risolve-

rare le radici giustizialiste votando a favore dell'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro dell'Interno sul caso Diciotti.

Eventualità che, a Salvini, potrebbe non dispiacere. Il martirio di un processo sui migranti gonfierebbe infatti ancor di più le vele del suo consenso. E gli fornirebbe l'alibi per staccare la spina ad un Governo che ormai gli sta stretto. Con lo sguardo fisso su palazzo Chigi, e gli occhi puntati sulla partita per Bruxelles, Salvini scruta fiducioso l'orizzonte. Dove si stagliano le contraddizioni di un Movimento che ha tutto da perdere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'Unione europea replica a Trump «Non prendiamo i foreign fighter»

Per Bruxelles i combattenti stranieri arrestati in Siria devono essere processati nella regione

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Gli oltre 800 foreign fighters europei detenuti in Siria per ora restano dove sono. I principali governi Ue hanno infatti respinto al mittente la richiesta di Donald Trump, che li aveva spronati a riprendersi i connazionali per processarli. Assolutamente contrari il Belgio e il Regno Unito, ma anche Germania e Francia hanno chiuso la porta alle richieste di Trump.

La motivazione è duplice. C'è innanzitutto una questione diplomatico-formale: le cancellerie europee non hanno affatto apprezzato la richiesta di Washington, vissuta come «un ordine», e dunque vogliono ribadire che saranno loro a decidere se e quando rimpatriare i combattenti. Poi c'è un problema tecnico-sostanziale: i sistemi giuridici europei rischiano di incepparsi di fronte a soggetti accusati di aver commesso crimini in zone di guerra in altri Paesi. Le prove - raccolte in un altro Stato - potrebbero non reggere le accuse nei tribunali europei, con il rischio di dover rilasciare in libertà nei propri Paesi personalità estremamente pericolose. C'è poi la questione dei «non combattenti», come le donne o i bambini: anche loro hanno commesso un reato? Se non condannati potrebbero essere rimessi in libertà e costituire una minaccia per la sicurezza nazionale?

«Il loro rimpatrio è estremamente difficile da attuare» dice Heiko Maas, ministro degli Esteri di Berlino. I circa 270 tedeschi che si trovano in Siria e Iraq torneranno in Germania «solo quando avremo la certezza di poterli prendere direttamente in custodia per processarli immediatamente». Ma per farlo servono «informazioni giudiziarie che al momento non sono garantite». Il portavoce di Angela Merkel, però, non sbarrà la porta e assicura che Berlino è in contatto con gli Usa e con gli altri governi



Donne velate a Baghuz sotto il controllo delle Forze democartiche curdo siriane. Nel villaggio sono ancora asserragliati 300 miliziani dell'Isis

Ma ci sono gravi timori per le sorti dei minori: potrebbero essere condannati a morte

europei, «in particolare con Francia e Gran Bretagna», per trovare una soluzione.

Ma il «no» che arriva da Londra è secco: «I foreign fighters - dice il portavoce di Theresa May - dovrebbero essere portati davanti alla giustizia nella giurisdizione più appropriata. Ove possibile dove i crimini sono stati commessi». Sulla stessa linea Charles Michel, primo ministro del Belgio, Paese che ha visto partire 400 combattenti: 150 sarebbero ancora in Medio Oriente e a questi vanno aggiunti 160 minori, molti dei quali nati proprio nelle zo-

ne di guerra. Il governo di Bruxelles chiede che venga istituito un tribunale speciale. Anche Parigi ha replicato in modo brusco all'invito americano. «In questa fase la Francia non risponderà alle domande di Trump» ribatte Nicole Belloubet, ministro della Giustizia. Sono 150 i francesi detenuti dalle forze democratiche siriane guidate dai combattenti curdi. «Nemici della nazione», secondo il ministro degli Esteri Jean-Yves Le Drian, che si è detto contrario ai rimpatri, anche se un mese fa era filtrata la volontà di Parigi di giudicare in patria i combattenti.

Ieri la questione è finita sul tavolo dei ministri degli Esteri dell'Ue, a Bruxelles. Ma come ha precisato l'austriaca Karin Kneissel, «non ci sarà una risposta dell'Unione europea». Spetterà infatti ai singoli go-

verni decidere cosa fare, anche perché «i Paesi - ha ricordato la ministra - sono coinvolti in modi diversi. Alcuni hanno un alto numero di foreign fighters, altri ne hanno meno o addirittura zero». Inoltre i sistemi giuridici sono differenti e quindi è difficile definire un approccio comune. Federica Mogherini, Alto Rappresentante per la politica estera dell'Ue, si è comunque detta disponibile a supportare gli Stati membri per trovare soluzioni e «coordinare le posizioni». L'Ue è preoccupata per i minori e per la questione dei diritti fondamentali. In Europa crescono i timori per come questi combattenti potrebbero essere giudicati se affidati ai tribunali locali. Potrebbero essere condannati a morte, pena non prevista da alcun Paese Ue. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

GRAN BRETAGNA

«C'è antisemitismo nel Labour Party» Lasciano 7 deputati

Storica spaccatura nel partito laburista: sette deputati lasciano in polemica con Jeremy Corbyn di cui criticano la gestione degli episodi interni di antisemitismo e l'impronta data al dibattito sulla Brexit. Parlando a nome del gruppo, il deputato Mike Gapes ha detto di essere «disgustato dalla piega razzista e antisemita presa dal partito» aggiungendo di «essere furioso perché Corbyn è complice nel facilitare la Brexit». I sette agiranno alla Camera sotto il nome di Independent Group.

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

IL CASO IN CARINZIA

Si dimette consigliere dei Verdi fermato a Coccau come passeur

Marco Di Blas

TARVISIO. Sul segretario regionale dei Verdi della Carinzia, Matthias Köchl, pende l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Una settimana fa, alle 8 del mattino, era stato fermato da una pattuglia dei carabinieri, mentre entrava in Italia dal valico di Coccau, lungo la stra-

da statale. A bordo aveva un passeggero iracheno, di 25 anni, privo di documenti. Ai carabinieri avrebbe spiegato di non conoscere il giovane e di averlo preso a bordo perché lo aveva visto lungo la strada mentre faceva l'autostop. Nessun accenno al fatto di essere segretario regionale dei Verdi, nonché consigliere comunale a Krumpendorf e prima ancora deputato al Parlamento. In Austria non c'è l'u-

sanza di farsi scudo di qualifiche politiche per cavarcela in situazioni imbarazzanti.

Così Matthias Köchl, indicato a verbale come cittadino austriaco di 42 anni, professione artigiano, è stato tratto in arresto e condotto in carcere a Udine. La mattina dopo è stato rimesso in libertà, con la denuncia di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, per la quale dovrà rispondere in sede giudiziaria.

Per tutta la settimana la notizia dell'arresto non ha avuto eco in Austria, fino a domenica, quando ne ha riferito per prima la «Kronen Zeitung», ripresa ieri anche dalla «Kleine Zeitung». Stando così le cose, già domenica sera Köchl ha informato i colleghi di partito e ha rassegnato le dimissioni.

Un brutto colpo per i Verdi carinziani, che già stanno attraversando uno dei periodi più difficili della loro storia. I dissidi interni e la nascita di una lista concorrente alle Regionali dello scorso anno avevano causato un salasso di voti, tanto che attualmente il partito non è più rappresentato nel in Consiglio, non avendo superato la soglia del 5%. Dopo la batosta elettorale Matthias Köchl era stato elet-

to segretario, in sostituzione dell'assessore uscente Rolf Holub, proprio con l'obiettivo di rilanciare il movimento. Ma la sua «mission» si è interrotta bruscamente dopo meno di un anno.

Ovviamente tra i Verdi - ma anche tra quanti conoscono Köchl - nessuno crede se-

Köchl è stato fermato a Coccau: in auto aveva un cittadino iracheno privo di documenti

riamente che si fosse messo a fare il passeur per lucro. I più ritengono che avesse voluto dare una mano allo straniero che forse aveva incontrato

per la strada o forse no (a Krumpendorf è responsabile comunale per i richiedenti asilo). Alla «Kronen Zeitung» ha dichiarato: «Se, andando a Tarvisio per acquisti, prendo a bordo qualcuno che fa l'autostop senza controllare i suoi documenti, questo non è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'unica accusa che mi posso fare è quella di non aver controllato i suoi documenti». La parola spetterà ora al giudice, anche se con tutta probabilità il caso potrebbe chiudersi con un patteggiamento. Nel frattempo l'Fpö ha chiesto «rigorose conseguenze legali», qualora l'accusa nei confronti di Köchl dovesse trovare conferma. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

A. DE GIROLAMO-E. CATASSI

**NETANYAHU
E POLONIA
ROTTURA
SULLA SHOAH**

È stato un lunedì nero per Benjamin Netanyahu. Annullato a Gerusalemme il vertice con i Paesi di Visegrad ed incrinata le relazioni diplomatiche con la Polonia. Il premier israeliano in questi mesi ha lavorato ad un cambiamento epocale delle relazioni. Sostenendo l'iniziativa della Lega di Salvini come la crociata del gruppo di Visegrad per conquistare l'Europarlamento. Per lanciare un messaggio all'Europa aveva programmato una due giorni a Gerusalemme con i colleghi di Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia.

Duplice l'obiettivo: minare l'Ue dall'interno e spingere gli alleati a imitare Trump e spostare l'ambasciata a Gerusalemme. Il falco della politica israeliana, in piena campagna elettorale, il 9 aprile si gioca tutto e non fa mistero di considerare l'Ue ostile e sostiene apertamente i sovranisti.

Ma l'accusa (poi smentita) pronunciata a Varsavia nei giorni scorsi da parte Netanyahu, di considerare i polacchi complici dei nazisti durante la Shoah, ha portato il primo ministro Morawiecki a disertare il vertice in Israele. La situazione s'è aggravata dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri israeliano, Yisrael Katz, che ha affermato che «i polacchi hanno succhiato l'antisemitismo con il latte materno». Ora si tratterà di calibrare meglio il peso di una lettura storica distorta, che nega il coinvolgimento dei polacchi nella Shoah.

In ogni caso i bilaterali con l'ungherese Orban, il ceco Babis e lo slovacco Pellegrini entrano nella campagna elettorale con pro e contro per Netanyahu, che poi volerà da Putin per parlare di Iran. Stavolta il premier più longevo nella storia d'Israele non ha fatto bene i conti con la storia. Una storia tra Polonia e Israele che ancora divide. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

FOCUS

L'«effetto Alex», il bimbo affetto da una malattia genetica rara fa da traino per il midollo 2018 secondo solo al 2017. Il ministro Grillo: «Italia Paese generoso, ma al Sud si faccia di più»

Trapianti, il trend è in crescita Così calano anche le liste d'attesa

IL DOSSIER

Fegato, reni, cuore: sono stati 3 mila 178, lo scorso anno, i trapianti di organi grazie ai quali molte vite sono state salvate. Numeri eccezionali e che hanno portato ad un calo importante delle liste d'attesa. Un risultato che fa ben sperare per il futuro e indica che il 2018 è stato molto positivo, secondo soltanto al 2017.

A trainare le iscrizioni al registro di donatori di midollo osseo è stato il cosiddetto «effetto Alex». Tutti ricorderanno, infatti, la vicenda del piccolo Alessandro Maria Montresor, il bambino di un anno e mezzo affetto da una malattia genetica rara per cui si era mobilitata l'Italia intera.

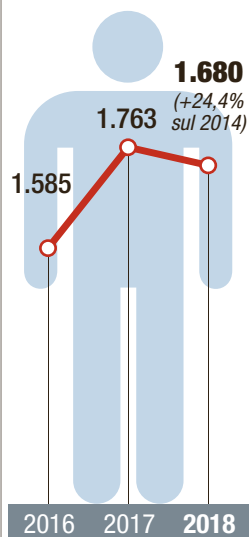
Una vicenda toccante. La sua storia ha fatto indubbiamente da volano. L'effetto sono i numeri che ieri, il ministro della Salute Giulia Grillo, ha commentato così: «Ci raccontano di un Paese generoso». Non basta, però. Ancora il ministro sottolinea: «Abbiamo alcune sfide che vanno affrontate». Si riferisce, in particolare, ai numeri di donazioni in alcune Regioni, in particolare al Sud: «Sono ancora bassi».

A vent'anni dalla nascita della Rete Nazionale Trapianti e a 25 dalla morte di Nicholas Green, il bimbo americano ucciso in Italia e i cui organi vennero donati con un gesto allora rivoluzionario, il 2018 ha visto numeri in lieve calo rispetto a quelli record dell'anno precedente. Ma il trend è deci-

Il 2018 dei trapianti

Dati Centro Nazionale Trapianti

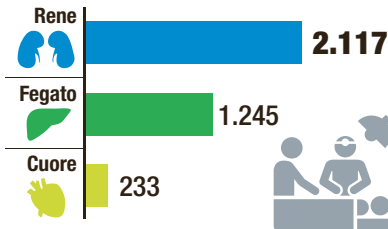
DONATORI



TRAPIANTI DI ORGANO

3.718 TOTALI (+20,4% sul 2014)

Tra cui



OPPOSIZIONE

29,9%

In lista di attesa

8.713 pazienti

RENE

2018 -2,1%
in 3 anni -5,9%

ANSA - centimetri

samente positivo. Secondo il report presentato ieri dal Centro Nazionale Trapianti (CNT), infatti, i donatori sono stati mille 680, 80 in meno rispetto all'anno prima, ma in grado di confermare la costante crescita (+24%) del periodo 2014-2018. I trapianti effettuati nel 2018 sono stati 3 mila e 718: in particolare sono stati 2 mila e 117 i trapianti di rene, mille e 245 quelli di fegato, 233 quelli di cuore, 143 di polmone e 41 di pancreas. «Considerando gli altissimi numeri raggiunti negli anni passati, poter parlare di un anno consolidamento è un ottimo risultato», ha spiegato il direttore del CNT, Alessandro Nanni Costa. Numeri che, ovviamente, hanno avuto anche un riflesso positivo sul calo delle liste d'attesa. I pazienti che al 31 dicembre scorso aspettavano un trapianto erano 8.713 contro gli 8.743 di 12 mesi prima. È stato il Centro trapianti di Torino a realizzare il maggior numero di interventi, ben 377. La Toscana si conferma la regione con il maggior numero di donatori utilizzati per milione di abitanti: 46, 8, il record in Europa. «Siamo soddisfatti, anche se c'è un problema al Sud, su cui ci impegniamo a lavorare», ha precisato il ministro Grillo.

Tra i risultati positivi, il raddoppio del numero di italiani che hanno lasciato le proprie dichiarazioni di volontà a donare gli organi. Al 31 dicembre 2018 quelle registrate erano quasi 4 milioni e mezzo, ovvero oltre 1,9 milioni in più rispetto al 2017: un aumento del 76%, anche grazie all'aumento dei Comuni che rendono possibile registrare la scelta al momento del rinnovo della carta d'identità. Così come di vero e proprio boom si può parlare per il numero di nuovi iscritti al Registro italiano dei donatori di midollo osseo: nel 2018 sono stati 37 mila 835 contro i 25 mila e 10 del 2017: un aumento del 51% grazie al cosiddetto «effetto Alex», ovvero alla grande risposta dei cittadini all'appello lanciato per trovare un donatore compatibile con il piccolo affetto da una grave malattia genetica. Il bambino era affetto da linfocitocitosi emofagocitica (HLH), fu trasferito dall'Ospedale Great Ormond Street di Londra al Bambino Gesù di Roma dove fu sottoposto ad un programma di trapianto di cellule staminali. «Con la vicenda di Alex, - ha commentato il ministro Giulia Grillo - abbiamo vissuto un momento positivo di solidarietà e altruismo».

ECOBONUS RENAULT

Renault anticipa gli incentivi statali.

Nuova Renault CLIO MOSCHINO

Fino a **5.500€** di VANTAGGI*

Con Programma Ecobonus

Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Acquista una Clio entro il 28 febbraio e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.**

ANCHE DOMENICA

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it.
*Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a € 12.100, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,15 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.489,90, Valore Futuro Garantito € 7.392,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.660,06 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2019. **Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 28/02/2019.

Renault raccomanda **elf**

f i y renault.it

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Ferito da un colpo di pistola

Manuel dimesso dal San Camillo

«Adesso inizia l'allenamento»

Dalla clinica romana il messaggio di speranza di Bortuzzo, il nuotatore friulano rimasto paralizzato

Marco Ceci

PORDENONE. «Ciao a tutti ragazzi, eccomi qua. Come potete vedere sto sempre meglio. Sono appena arrivato in quel che sarà il mio nuovo campo da combattimento. Sono al Santa Lucia, a Roma, il centro di riabilitazione dove rimarrò per un bel po'. Sono contento. Sto bene».

Più che le sue parole è la foto pubblicata ieri sul sito internet della Federazione italiana nuoto (Fin) a rassicurare parenti, amici, conoscenti e tutte quelle persone che da quel tragico 3 febbraio hanno semplicemente tifato per lui: nello scatto che lo ritrae sul letto di cura, infatti, il sorriso sotto al cappellino di Manuel Bortuzzo è preceduto in primo piano dal pugno della mano destra sollevato, con il pollice rivolto con decisione all'insù.

Una foto che segna l'inizio

di una nuova vita per il 19enne nuotatore nato a Trieste, cresciuto a Sesto al Reghena e poi trasferitosi nel Trevigiano, prima di assecondare il suo talento e partire per Roma, destinazione il Centro della Federnuoto. Ma proprio nella capitale il suo sogno si è infranto, nella notte tra il 2 e il 3 febbraio, quando fuori da un pub nel quartiere Axa (periferia sud di Roma) è stato ferito da un colpo di pistola. Per uno scambio di persona, hanno poi ammesso i responsabili dell'agguato, arrestati.

Un messaggio di attaccamento alla vita e allo sport, di speranza. Anche quando quella stessa speranza avrebbe dovuto toglierla la diagnosi dei medici dell'ospedale San Camillo (dove il nuotatore era stato ricoverato subito dopo il ferimento): «Lesione del midollo completa. La possibilità di riacquisto del movimento delle gambe con le co-



Il saluto di Manuel Bortuzzo dal suo letto al Santa Lucia nella foto pubblicata sul sito della Federnuoto

noscenze mediche attuali non è possibile» aveva referato il professor Alberto Delitala, responsabile della Neurochirurgia dell'ospedale capitolino. Paralisi dalla vita in giù.

Ma di quella sentenza (medica) Manuel non ha voluto saperne, alzando subito la testa e diventando, con la sua determinazione e la sua voglia di lottare, un esempio per tanti.

Ieri Bortuzzo ha lasciato l'ospedale San Camillo per trasferirsi alla clinica romana della Fondazione Santa Lucia, presso l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, dove inizierà la neuro-riabilitazione al Centro Spinale. Ed è da lì, da quello che sarà il suo letto per i prossimi mesi, che Manuel ha voluto registrare un videomessaggio da lanciare sul web. Per ringraziare il personale del San Camillo («Medici e infermieri mi hanno dato una mano non solo fisica, ma anche morale non da poco»), la Federnuoto, gli amici, le tante persone che gli sono state vicine e promettere battaglia a quello che oggi sembra l'impossibile. «Darò tutto quello che ho per tornare il prima possibile, perché qui ci voglio rimanere poco - ha ribadito con il sorriso -. Adesso inizia l'allenamento».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Aforismi, citazioni, pensieri»

5000 aforismi
1180 autori
400 argomenti!

«Le belle parole dei saggi e dei poeti di tutto il mondo mi aiutano spesso a dire quello che non so esprimere. (R. Battaglia)»

«Vi è cosa più triste che perdere le proprie ricchezze, ed è perdere la speranza. (P. Claudel)»

Volgi la faccia al sole e le ombre cadranno dietro di te. (J. Goldstein)

€ 5,60
oltre al prezzo del quotidiano



in edicola dal 20 febbraio con **Messaggero Veneto**

ITALIA & MONDO

VATICANO

Prete e pedofilia In 190 da tutto il mondo al vertice anti-abusi

Meeting voluto dal Papa per mettere fine alle violenze
Il caso del Nunzio apostolico che avrebbe palpatato un uomo

Mariaelena Finessi

ROMA. Con 190 partecipanti tra vescovi e cardinali di tutto il mondo oltre a 14 capi delle Chiese orientali, 12 religiosi e 10 religiose prende il via, giovedì 21 febbraio, il summit mondiale sugli abusi sessuali del clero.

Voluto da Papa Francesco per affrontare e porre rimedi al crimine della pedofilia nella Chiesa, l'evento sarà moderato da padre Federico Lombardi, ex portavoce di Benedetto XVI e oggi presidente della fondazione vaticana intitolata al papa emerito. Tra i membri del comitato organizzativo figura, tra gli altri, il

cardinale statunitense Blase J. Cupich, arcivescovo di Chicago, che va così a rubare la scena al cardinale e arcivescovo di Boston Sean O'Malley, presidente fondatore della pontificia commissione per la tutela dei minori che "osò" riprendere Bergoglio pubblicamente quando questi, in Cile, negò il coinvolgimento del vescovo Barros nello scandalo della pedofilia. Difficile, allora, non leggere in questa scelta di Francesco una sorta di punizione: O'Malley è stato infatti escluso, nonostante il suo ruolo chiave, dal comitato organizzativo del summit.

Quanto alle ragioni degli abusi, nel presentare l'imminente evento alla stampa, Cu-



Papa Francesco

pich spiega che sebbene «nell'80% dei casi le vittime degli abusi, nella Chiesa, siano teenager maschi», in realtà «le organizzazioni internazionali dicono che l'omosessualità di per sé non è una causa e che gli abusi sono spesso una questione di opportunità, di occasione e hanno a che fare con un basso livello di istruzione». La storia che arriva dalla Francia racconta però che le molestie non risparmiano le persone più istruite: *Le Monde*, che aveva già rivelato l'apertura di un'inchiesta verso il Nunzio apostolico monsignor Luigi Ventura, scrive che una seconda denuncia per molestie sessuali è stata presentata ieri contro l'ambasciatore vaticano.

L'episodio riferito sarebbe avvenuto nel 2018 al Municipio di Parigi durante la tradizionale cerimonia degli auguri del sindaco per il nuovo anno. Dipendente a contratto del Comune, Benjamin G. ha raccontato di essersi sentito toccare il fondoschiena dal Nunzio con «un gesto spero, pieno di confidenza, accompagnato da un gran sorriso, rilassato, come se fosse una cosa normale». E se negli ambienti ecclesiastici francesi si parla di «calunnie», altri svelano che Ventura «non è stato più lo stesso» dopo aver subito un intervento al cervello nel marzo 2016. —

© BY NORD AL CUNDIRITTI RISERVATI

GENOVA

Madre droga e ubriaca la figlia minore E il patrigno la stupra

GENOVA. Dramma a Genova dove una madre, con la complicità del compagno, ha drogato e fatto bere la figlia di 17 anni e quando la ragazzina non ha avuto più il controllo di sé è stata abusata dall'uomo. La coppia è stata arrestata dai poliziotti della Squadra mobile di Genova che hanno raccolto la denuncia della minore. Sul cellulare della ragazzina la polizia ha trovato messaggi in cui l'uomo le diceva che meritava.

La madre della minore e il suo compagno sono accusati di violenza sessuale di gruppo. I fatti risalgono alle settimane scorse. La ragazzina ha raccontato di essere stata a una festa in compagnia della madre e del patrigno. I due, 39 e 38 anni, l'avrebbero fatta bere e le avrebbero somministrato benzodiazepine, sostanza psicoattiva che è stata denominata droga dello stupro. Una volta drogata, la giovane è stata abusata dall'uomo davanti agli occhi della madre. Quando la ra-



Agenti di polizia

gazza si è ripresa ha provato a reagire e la madre le avrebbe fatto capire che non doveva ribellarsi, ma sottostare. La minore è stata sentita due volte dagli investigatori e ha fornito «preziosi dettagli». Agli atti anche i messaggi minacciosi mandati dall'uomo alla vittima.

La donna ha altri due figli che sono stati allontanati da casa ed affidati ai servizi sociali. —

LA RIFORMA

Arrivano le simulazioni degli scritti alla Maturità Si scatena la protesta

ROMA. Tra simulazioni su ciò che saranno gli scritti di giugno e le proteste che hanno portato in piazza a Genova, ieri, mille studenti, la nuova maturità parte tra scetticismo e curiosità.

La novità è che oggi, il Miur, pubblicherà alcuni esempi della prima prova dell'esame finale del II ciclo di istruzione, che potranno essere utilizzati dalle scuole per simulare gli scritti che si svolgeranno fra tre mesi. Oltre agli incontri che si stanno



In 1.000 al corteo di Genova

svolgendo sui territori già dallo scorso novembre, il Miur, in questi mesi che precedono l'esame, elaborerà esempi sia per la prima, sia per la seconda prova per tutti gli indirizzi di studio, tenendo conto delle discipline individuate per il secondo scritto con il decreto del Ministro pubblicato lo scorso 18 gennaio. Dunque esempi coerenti con quelle che saranno le prove di giugno. Le tracce saranno pubblicate sul sito del Miur alle ore 8.30 nella sezione «Esami di Stato».

Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, potranno utilizzare i materiali proposti sia in modalità «simulazione», nello stesso giorno della pubblicazione, sia assegnando i testi durante l'ordinaria attività didattica. Le tracce saranno elaborate ri-

spettando le caratteristiche e la struttura definite dai quadri di riferimento pubblicati sul sito del ministero.

Ieri, però, è stato anche il giorno della protesta a Genova. «Maturità o l'Eredità? Bussetti basta giochetti». Questo recitavano gli striscioni che hanno aperto il corteo degli studenti partito dalla piazza davanti alla stazione Brignole. Oltre un migliaio quelli arrivati a manifestare grazie al tam tam sui social per protestare contro la nuova maturità. «Il sistema delle buste è il più grande punto interrogativo di questa nuova maturità che sembra assomigliare più a un gioco a premi che a un esame di Stato» sottolinea Luca Anastasio, rappresentante di istituto del Leonardo Da Vinci e uno degli organizzatori. —

PALERMO

Tir si schianta su auto Muore un magistrato

PALERMO. Un magistrato in servizio nella Procura di Enna, Giovanni Romano, di 39 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale mortale avvenuto sull'autostrada Palermo Catania, vicino allo svincolo di Tremonzelli.

Un camion che trasportava surgelati prima ha travolto l'auto del magistrato, una Volkswagen Tiguan, poi è precipitato da un viadotto. L'autista del mezzo pesante è rimasto leggermente ferito mentre per il conducente della vettura non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono inter-

venuti i sanitari del 118 con l'elisoccorso e due ambulanze. Indaga sono la polizia stradale. Dopo la morte del magistrato, che lascia la moglie e un figlio in tenera età, la visita del vice presidente del Csm, Davide Ermini, al distretto giudiziario di Caltanissetta è stata annullata.

«Giovanni era un magistrato brillante e aveva una carica umana straordinaria, qualità riconosciute e apprezzate da tutti», scrive la Giunta Esecutiva Centrale dell'Anm stringendosi alla moglie e collega Germana Maffei. —

CASO REGENI

Il padre di Giulio su Rail: «Ridateci i suoi vestiti»

ROMA. Nuovo appello della famiglia di Giulio Regeni alle autorità egiziane. La richiesta è arrivata domenica sera, durante la trasmissione di Fabio Fazio, su Rai1, «Che tempo che fa». «Il 6 dicembre 2016 abbiamo incontrato il procuratore generale del Cairo, Nabil Ahmed Sadek, a Roma - spiega il padre del giovane ricercatore di Fiumicino ucciso in Egitto -. In quell'occasione ci disse, guardandoci negli

occhi, che avrebbe catturato tutti i responsabili del rapimento, della tortura e dell'uccisione di nostro figlio. Quindi io, da uomo a uomo, da padre a padre, gli chiedo di rispettare quella promessa e di incontrarci di nuovo a Roma: in quell'occasione - ha aggiunto Claudio Regeni - ci farebbe piacere riavere i vestiti che nostro figlio Giulio indossava nel momento in cui lo hanno ritrovato. Grazie». —

IN BREVE

Privacy e fake news
«Sono gangster digitali»
Londra accusa facebook

«Gangster digitali». Nella tempesta che sta investendo Facebook fra Europa e Usa - tra violazioni della privacy degli utenti e polemiche sulle fake news - un'accusa del genere non si era ancora sentita. È arrivata oggi, nero su bianco, dalla commissione parlamentare britannica sui media vhe, dopo mesi d'inchiesta, chiede di mettere sotto la sorveglianza delle leggi nazionali e di un'autorità ad hoc il colosso americano di Zuckerberg e gli altri social della Silicon Valley.

Florida (Stati Uniti)
Non giura sulla bandiera
arrestato ad 11 anni

Si è rifiutato di alzarsi al giuramento della bandiera ed è stato arrestato. Poi ha minacciato l'insegnante. Il fatto curioso è che si tratta di un bambino di 11 anni. È accaduto ieri in Florida. L'incidente è avvenuto in una scuola di un sobborgo di Tampa quando uno studente di prima media ha detto ad un supplente che non intendeva alzarsi per «Pledge of Allegiance», definendo bandiera e inno americano razzisti ed offensivi verso gli afroamericani.

IN TRENTA CITTÀ

Figurine che passione Via al tour della Panini

MILANO. Torna l'appuntamento con il «Panini Tour Up! 2019». L'iniziativa per il lancio della collezione Calciatori 2018-2019 avrà inizio il prossimo weekend a Napoli per concludersi il 30-31 marzo a Brescia. Il tour del villaggio toccherà oltre 30 città.

Decine di migliaia di collezionisti potranno così scambiare le doppie e partecipare alle Figurini di misurandosi con giochi a premio come il «Figu Record», il «Figu Quiz-

zone» e il «Figu-danaio». In palio, l'Almanacco Illustrato del calcio 2019, zainetti, portachiavi e bustine di figurine. Chi avrà completato l'album potrà accedere all'area esclusiva del Panini Box, dove riceverà kit di regali e il timbro ufficiale «Album Completato». Il secondo percorso del «Panini Tour Up! 2019» si svilupperà in 24 filiali del gruppo Intesa Sanpaolo in altrettante città: si parte sabato da San Donà del Piave (Venezia). —

LE IDEE

IL REDDITO DI CITTADINANZA
E I DUBBI ANCORA APERTI

MASSIMO BALDINI

L'economista Massimo Baldini, docente di Scienza delle finanze a Bologna, inaugura giovedì 21 all'auditorium Casa Zanussi, a Pordenone, il ciclo di incontri di cultura economica dell'Irse, Istituto regionale di studi europei. Quante famiglie accederanno in Italia al reddito di cittadinanza? E come stava lavorando il reddito di inclusione, provvedimento già operativo che verrà a breve sostituito dalla nuova misura economica? L'incontro è inserito nei "Dialoghi con i cittadini" promossi dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea e realizzati con il comune di Pordenone - Europe direct. Ingresso gratuito info www.centroculturapordenone.it/irse

Con il reddito di cittadinanza la povertà sarà davvero abolita, come affermò lo scorso 28 settembre il ministro Di Maio? Un paio di settimane fa, durante le audizioni parlamentari sul decreto legge, diversi centri di ricerca e istituzioni hanno finalmente prodotto alcune stime sui possibili beneficiari.

Secondo l'Istat in Italia i poveri assoluti sono circa 5 milioni, che vivono in 1.8 milioni di famiglie. La stessa relazione illustrativa del decreto, preparata da tecnici del governo, sostiene che le famiglie beneficiarie dovrebbero essere circa 1.3 milioni, molto meno di quelle in povertà. Un numero sostanzialmente confermato da Istat e Inps, che prevede addirittura solo 2.4 milioni di persone coinvolte. Solo l'Inapp ha stime più alte, ma è un'eccezione. Insomma, la povertà non sarà abolita dalla manovra del popolo. Molti poveri saranno comunque raggiunti da questa misura, e questo è un bene. Il Reddito di inclusione, che oggi tutti i poveri possono richiedere, è infatti ancora troppo basso (meno di 200 euro al mese per una persona sola).

Il Reddito di cittadinanza, però, solleva molti dubbi che potrebbero ridurne l'efficacia. Vediamoli in breve.

C'è anzitutto la discriminazione a danno degli immigrati, con il vincolo di almeno dieci anni di residenza. Evidentemente i poveri non sono tutti uguali. Le famiglie degli stranieri sono quelle con il maggior numero di minori. Costringere in povertà molti bambini oggi significa avere più disagio sociale e meno lavoratori produttivi domani.

È poi evidente una certa confusione sulla relazione tra lavoro e povertà. Inizialmente il reddito di cittadinanza fu concepito dai 55



Per il professor Baldini si sarebbe potuto chiedere una mano ad alcuni esperti del settore

come una misura per accompagnare le persone verso una nuova società libera dalla dittatura del lavoro, una sorta di anticipazione di un reddito minimo universale e dato a tutti, mentre ora è interpretato proprio come uno strumento di accompagnamento al lavoro: hai diritto al trasferimento solo se sei disposto a lavorare.

La condizione di povertà è vista come derivante dalla mancanza di lavoro. Si trascura il fatto che molti poveri già oggi lavorano, che in molte famiglie povere non vi sono persone che realisticamente potranno lavorare, e che molti disoccupati non sono poveri, perché inseriti in contesti familiari con altri redditi. Secondo stime Istat, solo un quinto dei disoccupati italiani riceverà il reddito di cittadinanza, per gli altri non cambierà nulla.

La mancanza di lavoro è un connotato individuale, mentre la povertà è un fenomeno familiare. L'incertezza tra dimensione individuale e dimensione familiare resta nel de-

creto, con il rischio di produrre confusione tra politiche contro la povertà economica, politiche a favore dei working poor (lavoratori poveri), politiche attive per la ricerca del lavoro e interventi contro la marginalità sociale dovuta ad altre cause (salute, devianze o altro).

Tutti questi dubbi ci dicono che il principale problema sta nella fretta. Data anche la forte presenza dell'economia sommersa in molte aree del paese, un inizio più lento, potenziando il reddito di inclusione già in vigore, sarebbe stato più saggio.

E con più tempo a disposizione si sarebbe potuta chiedere una mano, per disegnare la nuova misura, a centri di ricerca ed esperti, senza aspettare le audizioni parlamentari, che si sono svolte dopo che il decreto è già stato scritto.

professore associato di Scienza delle Finanze alla Facoltà di Economia di Modena, Dipartimento "Marco Biagi"

LA NECESSITÀ
DI METTERE
IN RETE I NOSTRI
TERRITORI

ALBERTO ROSSI

Giovanni Pelizzo è stato presidente della provincia di Udine negli anni in cui ho avuto il privilegio di rappresentare quella di Pordenone (dal 1995 al 1999).

Non era raro che, a margine di qualche riunione presso l'Upi regionale (l'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia), mi esortasse a costruire insieme la grande provincia del Friuli. Con la sua consueta delicatezza, mi prefigurava una grande assise dei nostri consigli provinciali per approvare una sorta di costituzione friulana, come fondamento per una nuova regione.

Ricordo che un giorno, gli obiettai che forse, prima di promuovere grandi assemblee e approvare solenni documenti, sarebbe stato più importante lavorare sulle cose concrete, per esempio, migliorare la rete viaria che collegava i nostri due capoluoghi.

Ora che l'idea della costituzione di una provincia friulana ha trovato nuovi sostenitori, quel tratto stradale della Pontebbana è però ancora lì a ricordarci quanto sia grande la distanza che separa le due sponde del Tagliamento. Raggiungere Udine da Pordenone, e viceversa, costringe ancor oggi a defatiganti trasferimenti superando ponti ottocenteschi, cantieri stradali, rotonde, semafori, centri urbani, immersi in un traffico pesante che il mancato completamento dell'asse viario Cimpello-Gemona ha reso ancor più gravoso.

Non sarebbe il caso di dire che la premessa per dare vita a un nuovo modello regionale dovrebbe prima di tutto consistere nel mettere in rete i nostri territori, con infrastrutture adeguate, servizi efficienti, collaborazioni istituzionali efficaci, valorizzando le singole vocazioni territoriali?

Diversamente la discussione sul futuro istituzionale della nostra regione può essere suggestiva, ma non approdare a nulla di concreto.



La sede della Provincia di Pordenone

IL MODELLO FVG ATTENDE
NUOVE ESPERIENZE

CARLO PEGORER

Negli scorsi anni si diceva "modello Fvg" per significare, tra l'altro, l'originalità di alcune scelte politiche e istituzionali realizzate nel corso di vari decenni nella nostra regione, quasi a marcare la stessa peculiarità storica di un territorio tutto "politico", come il secondo dopoguerra ci ha consegnato. Una sintesi politico/culturale, spesso usata anche a sproposito, ma in grado di marcare l'originalità di questo territorio rispetto al dibattito pubblico italiano.

Ricordiamo tutti la ricostruzione post-terremoto, con il ruolo fondamentale svolto dalle comunità locali, oppure i primi anni 90 che videro, dopo la straordinaria vittoria della Lega Nord nel 1993, Fontanini, sì, proprio l'attuale

Sindaco di Udine, alla guida della Regione con un monocolore leghista. Poi, a seguire, saltando altre esperienze ben s'intende, il governo regionale a guida Illy, uscito da un'alleanza tra la sinistra di governo e non, la Margherita, infoltita da numerosi esponenti della ex sinistra DC, e quella parte di mondo imprenditoriale regionale che guardava ai possibili (illusori) "benefici" redistributivi della globalizzazione. Poi, ancora, la risposta dei "moderati" nel 2008 che in un solo giorno eliminarono l'esperienza "modernizzatrice" del centro sinistra e portarono nuovamente ad affermarsi, come presidente, un esponente dell'ex diaspora socialista post craxiana, approvato, come la grande parte di

quell'esperienza politica in Friuli Venezia Giulia, ai lidi del berlusconismo. E, poi, ancora, a sinistra, l'affermazione prima mediatica e poi elettorale di una donna non ancora quarantenne, avvocato residente a Udine, ma di origini romane, capace di raccogliere le speranze deluse di quel mondo con la declaratoria della "rottamazione", anticipando nei fatti e nei comportamenti la figura dello stesso Renzi.

A ben guardare, oggi, quel modello FVG sembra poter trovare una nuova spinta di originalità rispetto al resto del Paese.

Infatti, al di là dell'ennesimo dibattito sulle architetture istituzionali, provincia sì, no, o quante "ne famo", con incursioni da esperti di estimo perfino nel non dimenticato impero austro-ungarico, si rileva, nei vari comportamenti della classe dirigente rimasta ancora in piedi da una parte la preoccupazione di stare fuori dal gioco dei nuovi equilibri dettati dal 4 marzo e dall'altra l'assistere all'evolversi dei tempi aggrappata a difesa di quanto fatto, o meno, nei 5 anni del precedente governo regionale. Nel primo caso, vedi Progetto Fvg, si opera con successo in ogni dove a ricompattare l'implosione berlusconiana avvenuta anche in regione dentro un'ag-

gregazione politica dai contorni segnati dalla ennesima rielaborazione della diversità regionale, coagulando esperienze e gruppi variegati allo scopo di non uscire dalla stanza dei bottoni occupata da più di un quarantennio, proprio da questo assemblamento di interessi particolari. Nel secondo caso, il Pd che, anche se al momento sembra prevalere almeno nelle prime fasi congressuali una proposta politica sicuramente critica rispetto all'esperienza renziana e forse in grado di rigenerare un dibattito a sinistra, rimane quasi inerte di fronte allo sgretolarsi delle coalizioni di centro sinistra /civiche ancora esistenti e ciò in particolare nei comuni dove si voterà prossimamente per nuovi Sindaci. È tempo, forse, che questo secondo fronte si appresti a una nuova elaborazione e a una conseguente nuova proposta di lavoro per la sinistra regionale e per i progressisti, perché non è detto che il giallo dell'attuale coalizione governativa prima, o poi, non si appresti a occupare completamente quel campo, come in parte già fatto nelle recenti elezioni politiche e regionali. Il voto in Abruzzo comunque indica una strada possibile: Il modello Fvg attende nuove esperienze, quindi, anche dalla sinistra o giù di lì.

Il caso

A Sacile sono 2.400 i sudamericani che chiedono di diventare italiani

La conferma dall'Ente Friuli nel mondo: nel 1700 un esercito di friulani e bellunesi partì dal Livorno

Chiara Benotti

SACILE. Boom di richieste di cittadinanza dall'estero allo sportello anagrafe nel Comune di Sacile: centinaia all'anno per la "riacquisizione jus sanguinis" trasmessa dagli antenati emigrati in Sudamerica. Il picco da Brasile, Venezuela, Argentina: i registrati nelle liste elettorali, su 16 mila sacilesi, sono 2.428. Numeri in crescita negli ultimi anni e tanti eredi di emigrati non hanno mai visto Sacile.

«Arrivano richieste da Argentina, Brasile, Venezuela e altrove – dicono i funzionari sacilesi – a ondate. Dai diretti interessati e dai consoli e allargano le liste elettorali per "ius sanguinis". Fino alla settima generazione».

I CUGINI

Li chiamano i "cugini d'Ita-

lia" quelli che aumentano all'anagrafe municipale la mole di lavoro dei funzionari (richieste anche a Caneva, Polcenigo, nel Bellunese). Invadono di e-mail gli uffici in piazzetta Manin a Sacile con le domande di registrazione degli atti di nascita dei propri avi: la riacquisizione della cittadinanza vale il passaporto italiano e molti diritti internazionali per gli eredi fino alla settima generazione. «Dai Paesi del Sudamerica con economie e politiche incerte arrivano tante richieste di riacquisizione in particolare nei Comuni bellunesi – ha confermato Luigi Papais, componente del Consiglio generale italiani all'estero e di Friuli nel mondo –. Gli enti locali lamentano la mole di pratiche nella cintura veneto-friulana. In altre zone friulane non è stato segnalato l'esuberante delle domande di riacquisizione».

IDIRITTI

Essere cittadino italiano significa avere diritti altrimenti negati. Voto attivo e passivo nelle tornate politiche e inserimento nei concorsi pubblici, delle Forze di polizia o esercito. «Di fronte a situazioni di povertà nei Paesi Sudamericani o situazioni di negata libertà ottenere il passaporto italiano è la salvezza – valutano i funzionari a Sacile –. Il "diritto di sangue" è l'obiettivo, sull'onda della crisi mondiale e dei Paesi dell'America Latina, in genere di italiani della quarta generazione di immigrati». Nel 1991 la crisi Argentina aveva alzato i flussi nell'anagrafe. Poi, la cosa si era arenata su ritmi fisiologici fino a metà 2011: quando i flussi sono ripresi. Pare che ci sia una ragione politica e anche economica, visto che la crisi è una barca che fa acqua nell'America del Sud, ma anche in certi



Gli uffici dell'anagrafe di Sacile che si occupano delle pratiche

contesti europei. Quello che conta è anche il voto degli italiani all'estero: ha un valore aggiunto nelle elezioni.

ANCHE IL PASSAPORTO

"Ius sanguinis" è un'espressione giuridica che ha una forte rilevanza nel campo delle cause di cittadinanza: consiste nel riconoscimento del diritto di sangue, per nascita da un genitore che è cittadino italiano. È in contrapposizione al cosiddetto "ius soli", cioè il diritto di cittadinanza per i neonati in Italia. Gli ordinamenti nazionali oscillano tra i due istituti. Lo "ius sanguinis" presuppone una concezione oggettiva della cittadinanza, cioè quella basata sul sangue, sull'etnia, sulla lingua che fa leva sull'albero genealogico. Lo "ius soli" presuppone una concezione soggettiva della cittadinanza. L'alternativa proposta dalle avanguardie dei diritti senza frontiere potrebbe essere quella dello "ius culturae" per togliere di mezzo i due fronti. Quello che aumenta è il numero dei "cugini" a Sacile e altrove con diritto di voto politico. «Il passaporto italiano – ha sottolineato Luigi Papais – permette di entrare in 150 Paesi senza richiesta di visto».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO

Spagnol: così si rispecchia l'identità di un popolo

SACILE. «La cittadinanza è un valore importante perché rispecchia l'identità e il senso di appartenenza a una comunità che dura nel tempo».

Carlo Spagnol, sindaco di Sacile, commenta così il fenomeno delle centinaia di richieste di cittadinanza che arrivano in posta elettronica allo sportello anagrafe del Comune: flussi ininterrotti negli ultimi anni. «Le richieste di riconoscimento in arrivo da molti Paesi esteri e, soprattutto nell'ultimo anno, dal Sud America sono una conferma di questo legame forte – aggiunge il primo cittadino –. Di coloro che da più generazioni non hanno dimenticato la nostra terra e con il loro sacrificio e il loro lavoro hanno dato una testimonianza della nostra identità sacilese e friulana».

L'ufficio anagrafe possiede una banca dati valida dal XVIII secolo. «Forti comunità di migranti si sono diretti in Venezuela partendo da Sacile e in altri Stati – ha ricordato il primo cittadino –. Nel XX secolo poi sono andati in Francia, Germania, Svizzera, Australia». Partiti per cercare lavoro e futuro. —

C.B.



Le brasiliane Liadora Roots e Janete Do Santos che si sono trasferite anni fa dal Sudamerica in Italia e hanno sposato due sacilesi

Le brasiliane Liadora e Janete hanno sposato due cittadini liventini. Una casalinga, l'altra imprenditrice non hanno nostalgia di casa

Dall'America Latina al Fvg emigrazione al contrario in cerca d'una vita migliore

LE STORIE

Dal Brasile per amore, per lavoro oppure per dire addio ai timori per la propria incolumità: Liadora Roots e Janete Do Santos hanno trovato "la loro America" a Sacile.

«Non c'è sicurezza sociale a Fortaleza – ha raccontato Liadora –. In Brasile torno per turismo e per riabbracciare la mia cara famiglia: mi trovo bene in Friuli dove vivo da oltre dieci anni». La cittadinanza italiana è arrivata con il matrimonio. «Per amore di Claudio dopo alcuni anni vissuti da "irregolare". Un colpo di



fulmine online ha incrociato le nostre vite che procedevano parallele su due continenti con l'oceano in mezzo, nel 2009». Quattro anni di amore vissuto da un continente all'altro e il matrimonio civile ha il valore della svolta, almeno all'anagrafe.

«Un grande giorno – Liadora non ha nostalgie del Brasi-

le –: da turista sono diventata italiana». Dopo dieci anni la vita a Sacile è una piacevole abitudine. «La rete di amici è multietnica: americani della base di Aviano – ha continuato Liadora –. Africani, sacilesi e gente del Veneto. Gli amici ci hanno fatto conoscere attraverso internet e a Sacile viviamo bene: non ho mai avuto noie». Vita normale, da casalinga con mille interessi. «A casa, ci aspetta Marley un cocker dolce come il miele – ha concluso –. Il traguardo del matrimonio significa due cose: garantire stabilità all'amore e la cittadinanza».

La storia di Janete è diversa: immigrata a Sacile dal Brasile si è sposata con un ragazzo friulano e nel 2018 ha aperto a Milano un "beauty-center". In corso Garibaldi ci sono 40 metri quadrati dedicati alla bellezza, dove la neoprenditrice si allena alle future sfide. «Dal Brasile a Sacile

percorrendo migliaia di chilometri e un sogno nel cassetto realizzato poi a Milano – ha raccontato Janete – a 42 anni: non è mai troppo tardi per farcela. Ho studiato tre anni alla scuola di estetica a Treviso, pendolare da Sacile. Sono arrivata in Italia sette anni fa, nel Nordest, ma non c'erano spazi per seguire il mio sogno. A Sacile ho amici, parenti e ritorno nel tempo libero. Il lavoro va bene a Milano, dove non ci sono pregiudizi e tutti possono inseguire un sogno».

Abitava in un bel posto: Aracaju non lontano da Salvador de Bahia. «Sognavo l'Italia per le possibilità che rappresenta – ha confermato –: una vita migliore». A Sacile ha creato una rete di clienti nel passaparola e poi il primo step professionale è stato a Venezia a due passi dal Canal Grande, ma non le bastava. «Credo nel destino – Janete è solare e allegra –. Sentivo che Milano era la città giusta: aperta, con la voglia di riscattarsi dalla crisi. All'inizio ho lavorato come dipendente e le clienti erano molto contente. Quindi l'idea è stata quella di mettermi alla prova e ce l'ho fatta». I clienti sono qualche vip della moda e belle signore. «Orario continuato 9-20 anche di sabato – ha spiegato Janete –. La soddisfazione è tanta, dopo avere lavorato un anno come dipendente. La libertà è anche un rischio d'impresa, ma vado avanti». La sua storia è costruita con passione e intraprendenza. «Sono orgogliosa – ha detto – di avere raggiunto un sogno che è tutto tricolore. La nostalgia per il Brasile: è quella degli affetti familiari». —

C.B.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Risparmio tradito

La rabbia dei beffati saranno rimborsati anche gli speculatori

Le associazioni degli ex soci bocchiano il decreto attuativo Puschiasis: favorito chi ha acquistato azioni dopo il crac

Michela Zanutto

UDINE. Anche gli speculatori hanno accesso al rimborso a discapito dei veri truffati, nella maggior parte dei casi anziani. È stato così bocciato il Fondo indennizzi ai risparmiatori (Fir). La stroncatura non arriva dall'Unione europea – per il momento –, ma dalla cabina di regia istituita dal Mef, della quale fanno parte le associazioni di tutela dei risparmiatori, tra cui la udinese Consumatori Attivi, dopo aver letto il decreto attuativo.

Una beffa nella beffa. Il malcontento è tale che i rappresentanti degli azionisti delle ban-

L'onere della prova sarà tutto a carico di chi ha perso i soldi con i titoli azzerati

che venete si sono riuniti nella Federazione delle associazioni a tutela del risparmio tradito. Ieri a mezzogiorno scadeva il termine che i due sottosegretari alle Finanze, Massimo Bitonci e Alessio Villarosa, avevano concesso alla cabina di regia per presentare le proprie osservazioni. Ne è uscito un documento durissimo che smonta punto per punto il decreto attuativo, esordendo con una stoccata: «Ci troviamo con una norma di fonte primaria, che presenta forti criticità – scrivono i rappresentanti della cabina di regia nella loro osservazione –: sostanzialmente pare evidente che è stata riscritta da alcuni rappresentanti di associazioni collaterali al governo, come peraltro dichiarato

dal vice premier Di Maio nell'assemblea di Vicenza del 9 febbraio, al di fuori dalla cabina di regia istituita presso il Mef e comunque in sedi non istituzionali». Le critiche ricadono sul concetto di “truffa oggettiva di massa” che, per la sua novità, comporta importanti difficoltà applicative, ma anche sull'onere della prova, lasciato interamente a carico dei risparmiatori (mentre i proclami iniziali parlavano di una domanda facile da compilare che tutti avrebbero potuto presentare in autonomia). C'è poi il nodo di quello che era un acconto del 30 per cento e nella nuova versione diventa invece il saldo finale. Dubbi anche sui tempi e sulla mancata risposta all'Ue che aveva sollevato perplessità sull'operazione, assimilabile a un aiuto di Stato.

Ma le associazioni sono rimaste di sasso davanti alla possibilità per gli speculatori di accedere al rimborso. «L'articolo 3 della bozza di decreto attuativo prevede che possano chiedere l'indennizzo al fondo i risparmiatori, i successori mortis causa e gli aventi causa – ha spiegato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione Consumatori attivi e membro della cabina di regia al Mef –. Gli aventi causa sono coloro che hanno acquisito dai “risparmiatori” la proprietà degli strumenti finanziari delle banche in liquidazione successivamente alla data del provvedimento di messa in liquidazione». Vale a dire che uno speculatore, che ha acquistato le azioni dopo il crac, ha il medesimo diritto di accedere al Fondo di un socio, per esempio, della Popolare Udinese. «Quindi – ha tratto le conclusioni Puschiasis – se qualcuno ha fatto

incetta di azioni tra la data di messa in liquidazione e quella della presentazione della domanda di indennizzo al Fondo, così speculando, può chiedere l'indennizzo. E a che valere? Quello originario di acquisto prima della liquidazione. Sarebbe lo scandalo nello scandalo. E meno male che la norma doveva tutelare i risparmiatori e non gli speculatori».

La pubblicazione della versione definitiva del decreto attuativo dovrebbe avvenire in breve. Passati trenta giorni, sarà dato il via libera al secondo decreto attuativo, quello che istituisce la Commissione chiamata a valutare le domande. Un altro mese per l'entrata in

Consumatori Attivi organizza sabato a Udine un convegno per chiarimenti

vigore, e scatterà il via ai 180 giorni per presentare le domande (dovremmo essere arrivati a giugno, luglio al massimo). Chiusa la finestra temporale per le richieste, sarà la volta dei risarcimenti, al via da settembre (anche qui con lo scarto possibile di un mese). Ma ormai pare evidente che le aspettative dei risparmiatori sarebbero state tradite. Anche perché pare che il Fondo, «che dovrebbe disporre di ben 1,5 miliardi di euro, in verità arriva sì e no a 500 milioni per il 2019», come scrivono le associazioni nelle loro osservazioni. Consumatori Attivi ha già fissato un convegno, sabato alle 9.30 a Udine in sala Valduga, per affrontare il tema. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'attivista di Consumatori Attivi Barbara Venuti (con il cartello in mano) con altri truffati dalle ex Popolari

L'ALTRO CASO

Etruria: l'Anac accoglie l'85% dei risarcimenti

UDINE. Rimborsi: c'è un precedente che può far ben sperare i soci truffati delle due ex Popolari venete, che sono circa 15 mila in regione. Ed è quello di Banca Etruria, dove secondo l'esito degli arbitrati dell'Anac, l'autorità anticorruzione diretta da Raffaele Cantone, è stato accolto ben l'85% dei ricorsi presentati. Tutto questo è già costato oltre 14 milioni di euro, ma la cifra potrà diventare ben più alta visto che la somma totale richie-

sta supera i 30 milioni di euro e la maggior parte dei ricorrenti sembra avere le carte in regola per ottenere l'indennizzo. L'esame delle pratiche fa emergere un altro dato inquietante: i requisiti di chi comprava sono stati modificati per dimostrare che erano informati e dunque consapevoli dei rischi corsi al momento di firmare l'impegno economico. Tutte cose viste anche nei casi di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, così co-

me hanno rivelato le testimonianze di molti ex soci. Sono state 859 le richieste presentate per Etruria da chi si ritiene truffato dal decreto “Salvabanche” approvato dal governo Renzi per evitare il fallimento di Etruria, Cariferrara, BanchaMarche e CariChieti. Il provvedimento varato nel novembre 2015 metteva infatti al riparo dalle perdite i semplici risparmiatori e chi aveva investito in obbligazioni ordinarie, ma non ha protetto chi aveva preferito le obbligazioni subordinate. Stessa cosa è accaduta nel 2017 per Vb e BpVi, quando le due ex Popolari, dei veri e propri colossi a Nordest, sono stati liquidati e la parte sana venduta per un euro a banca Intesa. —

I RILIEVI DI BRUXELLES SUL FONDO

«Il percorso non cambierà da Roma forte risposta all'Ue»

Nicola Brillo

PADOVA. «Gli uffici del ministero stanno lavorando a una risposta da inviare a Bruxelles: la linea del rimborso diretto è quella confermata dal governo. Siamo certi che l'Europa non si opporrà».

Il sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze Massimo Bitonci era ospite ieri a Sarmedola del conve-

gno nazionale sulla riforma della giustizia tributaria, organizzato dall'Ordine dei commercialisti e dalla Camera avvocati tributaristi del Veneto con la collaborazione de “Il Commercialista Telematico” e ha parlato a lungo del Fondo indennizzo risparmiatori che dovrebbe garantire i rimborsi agli ex azionisti di BpVi e Veneto Banca, 15 mila dei quali risiedono in Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo

convocato il tavolo dei risparmiatori e abbiamo valutato il primo decreto, che ha avuto un parere abbastanza condiviso da parte delle associazioni dei risparmiatori – prosegue Bitonci – mentre il secondo sarà più organizzativo. Il governo proseguirà sulla linea tracciata: procedura di rimborso diretto in autonomia, con fondi propri che vengono dal settore bancario. La risposta a Bruxelles avrà dei

connotati di carattere tecnico ma anche politico, la presa di posizione di Salvini e Di Maio è stata netta».

Il sottosegretario leghista ripercorre poi la nascita dei decreti: «I risparmiatori truffati hanno acquistato le azioni senza conoscere bene quale fosse lo strumento finanziario e con occultamento da parte della banche di parte delle informazioni, che le offrivano come titoli sicuri». Sulla somma destinata e possibili altri indennizzi Bitonci risponde: «Il 30% di rimborso andrà a quasi tutti, nella norma è scritto che il Fondo non è chiuso e un domani può essere ulteriormente alimentato. Essendo la somma complessiva del danno subito in Veneto superiore ai 20

miliardi, quando ne mettiamo 1,5 devi fare una scelta, noi abbiamo optato per dare una prima risposta ai piccoli risparmiatori».

Durante il convegno Bitonci ha ribadito i dati più recenti del ministero, che stimano in 250 miliardi l'anno l'evazione fiscale in Italia, meno

Parla il sottosegretario Massimo Bitonci: gli uffici del ministero stanno lavorando

di 100 miliardi quelli recuperabili, con l'impegno del governo nel fare emergere in maniera non coercitiva l'evazione. «La riforma della giu-

stizia tributaria si deve inserire in un quadro più ampio di riforma del Fisco – ha dichiarato Dante Carolo, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova –. Al Paese serve un sistema fiscale più semplice, chiaro e coerente che possa finalmente garantire: maggiore stabilità e certezza normativa, maggiore predeterminabilità dell'onere fiscale e maggiore prevedibilità delle sentenze. Sono questi i presupposti che devono fare da sfondo ad una riforma della Giustizia tributaria che voglia davvero realizzare quegli obiettivi di efficienza ed efficacia della funzione giudiziaria che noi tutti oggi auspichiamo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SENTENZA

Progetto Pontebba-Pramollo il Tar dà ragione al Fvg

Rigettato il ricorso con cui la Doppelmayr chiedeva oltre 15 milioni di euro di danni. La Regione aveva revocato la dichiarazione di pubblico interesse dell'intervento

Luana de Francisco

UDINE. Si era impegnata in un'operazione da oltre 80 milioni di euro destinata a dare nuovo slancio turistico a Pontebba e alla sua vallata, attraverso il collegamento al comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld con un impianto a fune lungo 8 chilometri. Ma poi, dopo le strette di mano e la sottoscrizione delle prime bozze di convenzione, la "Doppelmayr Italia srl" aveva alzato l'asticella delle pretese e disatteso gli accordi. E così, il project financing si era arenato, rimanendo appeso per anni al filo della fideiussione di 10 milioni di euro che avrebbe dovuto garantire le «obbligazioni di manutenzione e gestione assunte dal concessionario». Svanito il sogno di inaugurare l'opera entro la fine del 2016, la Regione si era vista costretta a revocare la dichiarazione di «pubblico interesse» del progetto - e, quindi, a pro-



Uno dei versanti di Passo Pramollo in Austria, raggiungibile da Pontebba

cedere con la pubblicazione del bando di gara per la selezione del concessionario - e a difendersi dalla battaglia giudiziaria che il privato, tutt'altro che rassegnato, le aveva scatenato contro.

Ieri, la sentenza con cui il Tribunale regionale amministrativo del Fvg presieduto dal giu-

dice Oria Settesoldi ne ha respinto il ricorso, rigettando la richiesta di risarcimento di oltre 15 milioni di euro e qualsiasi altra forma di indennizzo chiesti dalla Doppelmayr a ristoro dei presunti danni patiti, ha chiuso la vicenda con una risposta che non lascia margini di dubbio rispetto alla «legitti-

mità» della scelta operata dall'amministrazione regionale - passata nel frattempo attraverso tre Giunte (Tondo, Serracchiani e Fedriga) - e all'«inaffidabilità» del privato «rispetto agli impegni convenzionali assunti». Un successo su tutto il fronte, che porta la firma degli avvocati Roberto

Paviotti (a suo tempo incaricato dalla presidente Serracchiani) ed Ettore Volpe (dell'ufficio legale della Regione).

«La riscontrata alterazione dell'equilibrio del Piano economico finanziario (quello presentato dalla Doppelmayr, ndr) - si legge nella sentenza a firma del giudice estensore Manuela Sinigoi - e l'incertezza sull'assetto dei complessivi obblighi delle parti ha reso non più attuale l'interesse pubblico originariamente individuato nella realizzazione dell'intervento, rendendone necessaria una nuova valutazione». Valutazione peraltro «non assolutamente sindacabile da questo giudice, in quanto attinente al merito di scelte ampiamente discrezionali e, in ogni caso, correlata e conseguente alla evidenziata mancanza del «presupposto dell'equilibrio economico-finanziario dell'intera operazione».

Nel censurare l'operato della Regione e chiedere l'annullamento della deliberazione di Giunta n.481 del 9 marzo 2018, la ricorrente aveva accusato l'amministrazione di averle negato lo «sforzo collaborativo» richiesto nelle operazioni di partenariato pubblico-privato. «Doppelmayr - rimarca invece il Tar - non può che imputare a sé di avere male inteso la portata delle condizioni cui la Regione ha subordinato la compartecipazione finanziaria pubblica. Né - aggiungono i giudici - pare sinceramente che potesse esigersi dalla Regione un maggiore sforzo economico con l'incremento di ulteriori 10 milioni di euro». —

L'EX ASSESSORE

Santoro: «Il nostro lavoro fu corretto»

UDINE. «Questa sentenza è la conferma che il lavoro fatto dalla precedente amministrazione regionale era corretto dal punto di vista tecnico e politico e che abbiamo agito nell'esclusivo interesse della comunità regionale». Commenta così la consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro il pronunciamento del Tar Fvg sul ricorso della società Doppelmayr Italia. «La sentenza è molto chiara e spiega che l'unico affidamento a risultare, semmai, pregiudicato è stato quello riposto dalla Regione nella serietà e consapevolezza degli impegni convenzionali assunti da Doppelmayr. In particolare - precisa Santoro - quello di aggiornare e asseverare il Piano economico finanziario prima dell'indizione della gara, che, di fatto, non ha lasciato alla Regione altra soluzione che quella di interrompere il prosieguo del complesso iter procedimentale».

L'auspicio di Santoro è che la nuova amministrazione «riveda a favore della montagna e di Pontebba le risorse che si sono così definitivamente liberate». —

RIFORMA ENTI LOCALI

Roberti tiene il punto «Province eliminate con eccessiva fretta»

UDINE. L'occasione è quella dell'inaugurazione di una rotonda alle porte di Udine. Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, la utilizza per ricordare come, a suo dire, la Regione abbia bisogno di ritornare a vedere la nascita dei enti di area vasta, cioè le Province.

«Le opere di area vasta - spiega - confermano una volta di più quanto si senta la mancanza di un ente locale intermedio che si occupi della programmazione so-

vrterritoriale e garantisca un coordinamento tra i Comuni. Le Province sono state frettolosamente eliminate e sostituite dalle Uti senza concedere a tutti i Comuni la possibilità di partecipare alle politiche per il territorio». Politiche del territorio che, per l'assessore, passano anche per intese per lo sviluppo sottoscritte a luglio tra lo stesso Roberti e i Comuni in attesa che si arrivi alla definizione di quella riforma degli enti locali che

la giunta vorrebbe portare a casa entro l'anno in corso in modo tale da arrivare all'elezione diretta alla fine della legislatura contemporanea alle Regionali del 2023.

«Una concertazione - sostiene l'assessore - che non sarebbe stata possibile prima perché il sistema delle Uti ha creato attriti, lacerando i territori, con la conseguenza che molti Comuni, non aderendovi, erano rimasti penalizzati dalla Regione che li ha esclusi da molti canali di finanziamento. Oggi, invece, la Regione ha un vasto piano di opere pubbliche e grandi investimenti da realizzare sul territorio, per oltre 93 milioni di euro, che serviranno a creare nuovi posti di lavoro, nuove opportunità per le imprese e servizi per i cittadini». —

solo bitume, calcestruzzo e acciaio. Costruire grandi infrastrutture viarie, dotandole di tutti i servizi indispensabili a renderle ecosostenibili, rappresenta da sempre la filosofia della Concessionaria. Anche perché arbusti, alberi, boschetti, piante lacustri e siepi fanno rima con migliore qualità di vita per chi, in quel territorio, ci vive e ci lavora. Sono fondamentali per mascherare l'opera, ridurre l'inquinamento e assorbire il rumore dei mezzi; fungono da cortina antibagliante; hanno un'azione antierosiva e un effetto frangivento; creano un ambiente favorevole per lo sviluppo e il popolamento della fauna locale con positive ricadute sulla biodiversità. —



Autovie pensa alla natura

INVESTITI 20 MILIONI

Terza corsia, arrivano 146 ettari di «verde»

UDINE. Un «corridoio» verde di 146 ettari, grande quanto circa 200 campi da calcio. La costruzione della terza corsia viaggia parallelamente agli interventi a difesa dell'ambiente.

Per l'infrastruttura ecologica Autovie Venete ha investito quasi 20 milioni di euro. Complessivamente verranno piantati lungo l'intera tratta interessata dall'allargamento della carreggiata quasi 100 mila alberi. Non

ABROGAZIONE LEGGE MADIA

Ricostituzione della Forestale Corona adesso sbarca a Roma

Fabiano Filippin

UDINE. È ormai il simbolo nazionale della lotta per la ricostituzione del Corpo forestale: Mauro Corona è stato citato in Parlamento durante la presentazione di un disegno di legge dei deputati di «Sogno Italia-Gruppo misto».

La proposta mira ad abrogare la legge Madia che ha accorpato la Forestale nell'Arma dei carabinieri. Da mesi Corona lancia appelli sui social e in televisione per giungere alla completa cancellazione di questa riforma. Di qui l'invito rivolto all'artista a scendere a Roma per sostenere il disegno di legge che come prima firmataria vede la deputata padovana Silvia Benedetti. Il *free climber* eretano non ha partecipato alla conferenza stampa tenutasi alla Camera, ma il suo nome è circolato anche nei comunicati ufficiali. Tanto che la Federazione del settore gli ha spedito una nota di ringraziamento per l'opera di sensibilizzazione portata avanti sul tema e ha caldeggiato altri interventi pubblici nelle prossime settimane.

In particolare risultano sempre più seguiti in fatto di audience i siparietti che l'artista tiene ogni martedì sera su Raitre nel corso dei collegamenti con Cartabianca: la trasmissione condotta dalla



Mauro Corona insiste nel voler ricostituire il Corpo forestale

giornalista Bianca Berlinguer offre uno spazio fisso a Corona e quest'ultimo non manca occasione per appellarsi alla politica nazionale e all'opinione pubblica. Secondo l'opinionista di Erto, la soppressione della Forestale ha comportato gravi danni alla montagna, con l'abbandono dei boschi e l'aumento dei reati ambientali.

In alcune occasioni le battute al vetriolo sono state talmente forti da aver suscitato persino la reazione della direzione nazionale del Pd, molto critico nei confronti di Corona. Sulla stessa linea d'on-

da dell'alpinista pare invece la proposta della Benedetti che a poco a poco sta creando una sorta di partito trasversale da destra a sinistra. Corona ha anche lanciato una petizione su *Change.org*, accessibile cliccando sul suo sito personale. Immediatamente le adesioni online sono schizzate alle stelle, passando in poche ore da 35 a 51 mila. Migliaia anche i corregionali del Fvg che hanno visitato la pagina, votando a favore dell'idea. Scatenati pure su Facebook i fans di Mauro che stanno dando vita ad autentici passaparola. —

ECONOMIA

DAL 7 AL 9 MARZO A UDINE

Concorso mondiale del Sauvignon: edizione da primato con più di mille vini

Aperte fino a venerdì le iscrizioni per aziende del Nordest
Il 35% dell'intera produzione italiana è made in Friuli

Maurizio Cescon

UDINE. Il Concours Mondial du Sauvignon taglia il traguardo della decima edizione e lo farà in Friuli dal 7 al 9 marzo, dove torna per la seconda volta, dopo il successo del 2015. Quella che si svolgerà tra poche settimane (location palazzo D'Aronco a Udine) sarà una edizione da record, perché si sono iscritti alla competizione più di mille campioni del vino bianco, giunti da tutti i principali Paesi di produzione, dalla Nuova Zelanda all'Australia, dal Cile agli Stati Uniti, dalla Francia all'Austria. E per dare modo di avere una massiccia partecipazione dei padroni di casa, cioè i rappresentanti friulani e del Nordest in generale, l'organizzazione del concorso, l'agenzia belga Vinopress, ha autorizzato un prolungamento, fino a venerdì, della possibilità di iscrizione.

Ieri nel palazzo udinese della Regione si è svolta la presentazione ufficiale della manifestazione, con tanto di programma dettagliato, che prevede, per i 72 esperti di 27 Paesi che compongono la giuria e ai quali spetteranno le degustazioni, visite ai Vivai Rauscedo, a Cividale e al-

la cantina Russiz Superiore di Marco e Roberto Felluga, oltre a un paio di cene e pranzi di gala. L'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier ha spiegato che «si tratta di un'occasione irripetibile per puntare l'attenzione su uno dei migliori prodotti del nostro territorio ma anche per promuovere dal punto di vista turistico il Friuli Venezia Giulia nel mondo. Dopo Buttrio, che ospitò nel 2015 la rassegna, ora l'iniziativa torna nel nostro territorio in un breve lasso di tempo, segno questo che indica la qualità della nostra produzione riconosciuta a livello internazionale». Per l'assessore regionale la presenza di una commissione qualificata di persone che giudicherà i migliori Sauvignon in concorso «rappresenta una straordinaria opportunità che ci consentirà di raggiungere contemporaneamente due obiettivi. Il primo è quello di far apprezzare una delle eccellenze per il quale il Friuli Venezia Giulia è riconosciuto a livello internazionale, ovvero la qualità dei suoi vini e, in particolare, del Sauvignon. Di certo non saremo ai vertici per i volumi prodotti, ma sicuramente lo siamo per la qualità, come testimoniano le medaglie vinte dai no-

LE MEDAGLIE

La proclamazione dei vincitori alla fiera Prowein

Il Concours Mondial du Sauvignon mette in palio delle medaglie d'oro e d'argento per le diverse categorie. Inoltre vengono assegnati dei trofei speciali per le migliori produzioni in assoluto. Durante le degustazioni, che si svolgeranno nella cornice di palazzo D'Aronco nelle mattinate di giovedì 7 e venerdì 8 marzo, i vini saranno divisi in serie omogenee organizzate in base a criteri quali l'origine, le proporzioni dell'assemblaggio e il prezzo di vendita. Altra importante novità di quest'anno, la proclamazione dei vincitori del concorso 2019, che sarà ospitata a Prowein, la più importante fiera europea del vino, che si svolge a Dusseldorf e alla quale quest'anno partecipano ben 64 aziende regionali. I vincitori, dunque, saranno proclamati domenica 17 marzo, durante una cerimonia ufficiale. Grande attesa per vedere come si comporteranno i friulani, con una concorrenza sempre affollata.

FIRMATA UNA CONVENZIONE

Cafc e Hydrogea monitoreranno l'acqua per consumo umano

UDINE. La strada era già stata segnata con l'avvio del "Water safety plan" (Piano di sicurezza delle acque): strategie comuni e condivise per garantire un servizio sempre più efficiente, sicuro e controllato scrupolosamente attraverso programmi mirati ad assicurare l'alta qualità e prevenire i rischi. Nell'ottica di una regia sovra-territoriale è stata sigla-

ta la prima convenzione fra Cafc e Hydrogea per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano oltre che le acque reflue. Cafc, per l'espletamento di questa attività, si avvale della società controllata Friulab che, grazie alla convenzione sottoscritta, diventerà il laboratorio di analisi anche per Hydrogea, società in house che, in virtù della convenzio-

ne di gestione del servizio idrico integrato sottoscritta a dicembre 2016 con la Consulta d'ambito occidentale, svolge il servizio sul territorio assegnato dall'Ente di governo dell'ambito: 20 comuni della provincia di Pordenone. «Questa Convenzione – dichiara il presidente di Cafc, Salvatore Benigno – è l'esempio tangibile della traduzione pratica del documento sulle politiche di attuazione del Piano per la sicurezza idropotabile condiviso con i gestori del servizio idrico integrato del Friuli Venezia Giulia». L'obiettivo è quello di mettere a punto un sistema comune per la valutazione e la prevenzione dei rischi che possono incidere

IL SAUVIGNON IN CIFRE

Sui 27 mila ettari complessivi del vigneto Friuli, 1.300 sono piantati a Sauvignon

Il 35% di tutto il Sauvignon italiano è prodotto in Friuli Venezia Giulia. Qualità eccellente grazie a clima (buon equilibrio tra stagione calda e fredda), ampia varietà di terreni, migliori soluzioni per la gestione

Francia (29.900 ettari) e Nuova Zelanda (22.200 ettari) sono i principali produttori al mondo

Il Sauvignon è coltivato in 30 Paesi del mondo ma il 70% della produzione è concentrato tra Francia, Nuova Zelanda, Cile, Sud Africa, Stati Uniti e Australia

Il Sauvignon è il secondo vino bianco più consumato al mondo dopo lo Chardonnay

Il Concours Mondial du Sauvignon è nato nel 2010 a Bordeaux da un'iniziativa di Vinopress. Dal 2013 la competizione è itinerante e quest'anno torna a Udine dopo il successo dell'edizione 2015

Nel 2019 parteciperanno 1000 campioni di Sauvignon da tutto il mondo

La Giuria è composta da 72 esperti di 27 Paesi tra buyers, sommelier, enologi, giornalisti specializzati. Si eleggerà il Sauvignon campione del mondo e si assegneranno medaglie d'oro e d'argento per le diverse categorie



La presentazione del Concours Mondial du Sauvignon che si svolgerà in Friuli. FOTOPETRUSSE

stri concorrenti in passato. In secondo luogo, al pool di esperti verranno fatte conoscere alcune perle del territorio creando così quel connubio tra enogastronomia e paesaggio che sono elementi fondamentali per il turismo e che troveranno spazio su riviste di ogni parte del mondo».

Dopo gli interventi di Pietro Biscontin per il Consorzio delle Doc, dell'assessore Maurizio Franz in rappresentanza del Comune di Udine, di Gianni Mighetti per l'Ersa e di Renato Pontoni per la società organizzatrice dell'e-

vento, ha preso la parola il direttore di Vinopress Quentin Havaux. «Il Sauvignon - ha spiegato illustrando alcune carte tematiche - è il secondo vino bianco più consumato al mondo, dopo lo Chardonnay. I principali Paesi produttori sono la Francia con oltre 29 mila ettari e la Nuova Zelanda con più di 22 mila ettari. È un vitigno coltivato in una trentina di Paesi, ma il 70% della produzione si concentra tra Francia, Nuova Zelanda, Cile, Sud Africa, Stati Uniti e Australia. Abbiamo scelto il Friuli per il nostro

concorso sia per la positiva esperienza di qualche anno fa, sia perché è il territorio dove si produce il 35% del Sauvignon italiano, grazie alla coltivazione in più di 1.300 ettari. Qui in Friuli si ottiene un ottimo Sauvignon, grazie a un clima ideale per questo tipo di vino». Il Concours è nato nel 2010 a Bordeaux, dal 2013 la rassegna è itinerante ed è stata ospitata, oltre che in Friuli, anche nella regione francese della Loira, in Austria (a Graz nel 2018) e in Spagna. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LUNEDÌ A TRIESTE

Ecco "Quochi di quore" tra Vip e beneficenza

TRIESTE. Torna la manifestazione "Quochi di Quore", lunedì prossimo a Trieste. Nata come gesto di solidarietà tutt'altro che banale, la serata mette ai fornelli, al servizio ai tavoli e all'accoglienza, personaggi che prestano sportivamente la loro opera a un folto pubblico pagante. Il ricavato di "Quochi di Quore", nel 2019 sarà devoluto alla Onlus che si prende cura dei bambini affetti da autismo: Progetto Riabilitazio-

ne, guidata dalla dottoressa Antonella Zadini. La serata sarà partecipata eccezionalmente da Ensi (Ente nazionale sportivo italiano) che, anche attraverso l'attenzione del presidente nazionale Massimo Di Mauro, ha contribuito alla manifestazione. Ospite d'onore il giornalista e conduttore tv Massimo Giletti, che si è prestato a fare da "spalla" a Rossana Bettini, usuale conduttrice di "Quochi di Quore". —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

COMMESSE

Nuovi ordini da Cina e Russia per il Gruppo Danieli

L'azienda realizzerà un impianto per la produzione di tubi per gasdotti a Vyksa
Il valore del portafoglio sostiene il titolo che ieri a Piazza Affari ha chiuso a +2,89

Elena Del Giudice

UDINE. Oggi la Cina, una settimana fa la Russia. Sono i Paesi nei quali il Gruppo Danieli ha siglato accordi per nuovi ordini. L'ultimo in ordine di tempo arriva, quindi, dalla Cina dove Valin Xiangtan ha commissionato al gruppo friulano un nuovo macchinario per la colata della billette a cinque linee per l'impianto cinese di Xiangtan. Danieli fornirà an-

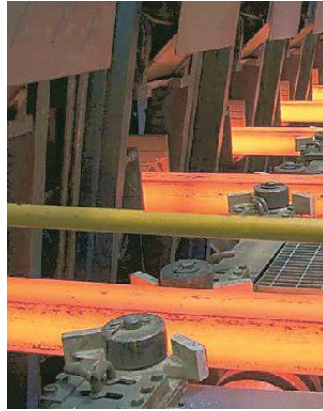
che il sistema di controllo del processo di produzione. L'impianto utilizzerà la tecnologia Danieli Q-EMS che è in grado di garantire la massima qualità del prodotto. Questo è il terzo ordine commissionato da Valin Group a Danieli negli ultimi 12 mesi.

Non ci sono dettagli sul valore dell'ordine né sulla tempistica, ma è ragionevole ipotizzare che l'avvio della costruzione del macchinario avverrà nei prossimi me-

si.

Decisamente importante l'ordine che Danieli ha portato a casa dalla Russia.

La società ha annunciato infatti una nuovo contratto per la costruzione di un impianto volto a fabbricare tubi per la produzione di petrolio e gas senza saldature con volumi stimati in 500 mila tonnellate l'anno. Il nuovo complesso commissionato da Omk (United Metallurgical Company) è uno dei principali produttori russi a ser-



Produzione di barre d'acciaio

vizio delle aziende energetiche, di trasporto e industriali; produce acciaio, laminati, tubi, valvole e raccordi per tubazioni, ruote ferroviarie e molle per autoveicoli) sarà installato a Vyksa Steel Works in Russia.

Danieli fornirà anche l'ingegnerizzazione dell'impianto, le attrezzature, e assicurerà la supervisione nel corso dell'installazione e la messa in esercizio e assicurerà la formazione del personale locale. La maggior parte dei tubi prodotti dal nuovo impianto Omk sarà utilizzata per l'estrazione di gas e petrolio. Il nuovo impianto dovrebbe essere messo in servizio nel 2021. Il valore del contratto non è stato rivelato, ma secondo la stampa locale dovrebbe superare i 200 milioni di euro.

Per i russi di Omk, si tratta di un impianto strategico per diversificare la propria offerta di prodotti ed essere così in grado di entrare in nuovi segmenti di mercato.

I primi di febbraio sempre Danieli ha stretto una part-

nership con Gfg Alliance per la progettazione e la costruzione di una nuova acciaiera ad alta tecnologia per rotaie e profilati presso lo stabilimento di Whyalla Steelworks in Australia. Il nuovo impianto avrà una capacità di 750 mila tonnellate l'anno e sarà una struttura rispettosa dell'ambiente per aumentare la capacità produttiva riducendo al contempo gli sprechi. L'avanzata di Danieli nella raccolta di ordini e commesse in vari Paesi del mondo consente agli analisti di stimare un obiettivo di circa 2 miliardi di euro per la divisione Plant making (che è una delle due divisioni del Gruppo di Buttrio, segnatamente quella specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti, l'altra opera nella produzione di acciaio). Le news hanno giovato al titolo Danieli - quotato alla Borsa di Milano - che ieri era in rialzo guadagnando il 2,89%, attestandosi su un valore di 17,80 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLEANZE



Nella foto tratta dal sito di Riel, lavori di posa di fibra ottica

Riel grazie a Helica raddoppia le vendite e incrementa l'utile

UDINE. «Il bilancio che abbiamo chiuso quest'anno è di 13 milioni di euro circa con un buon utile». Riel (azienda con sede a Tavagnacco, attiva nell'ambito delle installazioni telematiche e telefoniche, e in particolare di sistemi con fibra ottica) e l'acquisto pacchetto azionario per il 49 per cento di Helica «hanno più che raddoppiato i fatturati dell'anno precedente e anche la parte dell'utile è aumentata. Il matrimonio ha

funzionato».

Lo ha detto l'amministratore delegato di Riel, Marco Neopensi, durante un Forum all'Ansa, ricordando le attività svolte in paesi come Cile, Colombia e Brasile. «Una settimana fa eravamo in Brasile per aprire nuovi mercati - ha spiegato - mentre in Cile e Colombia stiamo lavorando sulla mappatura di infrastrutture di energia e sicuramente la fase successiva consisterà nel sistemare, ricostruire e

implementare queste realtà». Neopensi ha poi sottolineato che «a gennaio dell'anno scorso Riel ha acquisito una buona percentuale di Helica, che lavora nel campo del telerilevamento. Poco prima abbiamo acquisito una società del comparto energia, della realizzazione di infrastrutture e questo connubio ha portato a una crescita all'interno di Riel» che ora è in grado di offrire «qualcosa di completo al cliente finale».

Ad esempio, lo scorso novembre, dopo l'emergenza maltempo in Friuli, «è stata fatta prima l'analisi dei danni con gli strumenti laser e fotogrammetrici degli elicotteri e successivamente abbiamo iniziato a ricostruire le infrastrutture». Tra gli investimenti futuri in programma, ha concluso, c'è l'acquisto di un nuovo elicottero («e questo porterà con sé personale, piloti, tecnici») e l'auspicio di un'ulteriore espansione nel mercato estero, in particolare nei comparti dell'energia, della mineraria e ambientale: soprattutto «i paesi che sono più arretrati hanno bisogno di qualcuno che porti avanti determinate tecnologie, il nostro apporto è di analizzare e sviluppare queste realtà». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BILANCIO 2018

Il fatturato da record delle friulane Alpacem

W&P cementi e Friulana calcestruzzi (Wietersdorfer)
Raggiunta quota 35 milioni di euro, in incremento del 12%

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. W&P Cementi e Friulana calcestruzzi, entrambe controllate dal gruppo austriaco Wietersdorfer, hanno chiuso il 2018 con un fatturato aggregato di 35 milioni di euro, +12% rispetto all'anno precedente, corrispondenti a circa 350 mila tonnellate di cemento e leganti per W&P Cementi, e di circa 120 mila metri cubi di calcestruzzo preconfezionato per Friulana. Una performance significativa che ha permesso alle due aziende di partecipare alla nascita Alpacem, il nuovo marchio «a ombrello» che riunisce le sei principali realtà del settore di cemento e calcestruzzo presenti nella macro-regione Alpe Adria. Così, d'ora in poi W&P Cementi e Friulana Calcestruzzi lavoreranno in modo sinergico con le austriache W&P Zement e W&B Beton e le slovene Saloniit Anhovo e Rokava Beton, che fanno parte del medesimo gruppo che conta oltre 640 addetti e 19 siti produttivi con capacità annuale superiore a 2 milioni di tonnellate di cemento e leganti, che si traducono in oltre 300 mila metri cubi di calcestruzzo pronto per l'uso. All'interno del marchio «a ombrello» Alpacem, W&P Cementi e Friulana Calcestruzzi consolideranno il proprio ruolo trainante nel mercato delle costruzioni sul territorio, con un'offerta flessibile, capace di fornire soluzioni puntuali per le specifiche esigenze e un'ampia gamma di servizi e prodotti. «Grazie ad Alpacem siamo diventati ancora più competitivi sul mercato locale e nazionale e abbiamo am-



La sede di W&P Cementi a San Vito al Tagliamento

piato il nostro raggio d'azione alla regione Alpe Adria - dichiarano i direttori commerciali di W&P Cementi, Roberto Zane, e di Friulana Calcestruzzi, Gian Paolo Martin - e questo porta e porterà a un ulteriore sviluppo della nostra azienda con conseguenti nuove opportunità di crescita per il territorio».

«Con il marchio Alpacem si apre un nuovo capitolo della storia di W&P Cementi e Friulana Calcestruzzi» dichiara Bernhard Auer, amministratore delegato di Wietersdorfer Alpacem GmbH, una strategia che punta ad acquisire quote di mercato grazie a fles-

sibilità e dinamicità di imprese medio piccole, come le due aziende pordenonesi, e la solidità di un grande gruppo (160 milioni di euro il fatturato 2018). Questo mix ha consentito a W&P Cementi e Friulana Calcestruzzi di imporsi sul mercato aggiudicandosi importanti forniture per la realizzazione di opere come gli ospedali di Pordenone, Trieste e Udine, la terza corsia nel tratto tra Venezia e Trieste dell'autostrada A4, la Superstrada Pedemontana Veneta, il Velodromo di Spremione ma anche la superstrada S36 in Alta Stiria ecc. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VERTENZA

Filcams Cgil a Carrefour: «Ritiri i licenziamenti»

UDINE. «Insostenibile» il piano di ristrutturazione di Carrefour presentato dall'azienda, che passa attraverso altri 590 esuberanti (di un centinaio a Tavagnacco) e due nuove procedure di licenziamento. La bocciatura è della Filcams Cgil che ritiene di «estrema gravità l'ennesima messa in discussione dell'occupazione da parte dell'azienda», ha dichiarato Fabrizio Russo, segretario nazionale del sindacato, secondo il quale «la so-

cietà si era impegnata a garantire la salvaguardia occupazionale dopo anni di sacrifici da parte dei lavoratori. Per quanto ci riguarda - continua Russo - ribadiamo l'indisponibilità a definire, per questa e altre aziende, deroghe o sospensioni rispetto ad istituti della contrattazione nazionale e confermiamo la richiesta a Carrefour di non avviare procedure di licenziamento collettivo ma di aprire piuttosto un confronto per di-

scutere nel merito delle problematiche poste, definendo soluzioni di carattere organizzativo a tutela dell'occupazione». «La situazione di difficoltà in cui continua a versare il gruppo desta, se possibile, ancora maggior preoccupazione che in passato - sostiene Russo - e se l'azienda dovesse confermare l'intenzione di adottare soluzioni insostenibili non escludiamo di prevedere il coinvolgimento del ministero dello Sviluppo Economico, che già si è fatto carico di approfondire i termini di altre vertenze del comparto distributivo». «Peraltro ci risulta - conclude il sindacalista della Filcams - che Carrefour stia adottando misure altrettanto drastiche anche in altri paesi». —

MERCATI

Il Mercato Azionario del 18-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5410	-0,370%	0,4870	0,5570	-9,960%	340
A2A	1,5895	-0,570%	1,5260	1,6420	-1,080%	4980
Abitare In	36,4000	-2,020%	28,4100	37,1500	-21,330%	93
Acea	13,5700	-0,220%	11,8200	13,6200	-12,990%	2890
Acsn-Agam	1,7600	-0,570%	1,6250	1,7850	-6,340%	347
Aegon	4,6190	-3,150%	3,9920	4,6190	-14,280%	-
Agatos	0,1400	-0,000%	0,1240	0,1490	-9,380%	13
Ageas	41,3800	-0,000%	38,2000	42,4200	-2,450%	0
Ahold Del	22,9100	-0,130%	22,1100	23,4850	-3,620%	-
Alerion	2,8600	-1,380%	2,7700	2,9300	-0,690%	146
Allianz SE	189,1000	-0,730%	173,4600	190,5000	-6,510%	85672
Ambienteis	0,3450	-1,430%	0,3280	0,3510	-2,990%	4
Ambromobiliare	3,4900	-0,290%	3,3900	3,9700	-9,350%	9
Anima Holding	3,6700	-0,110%	3,2300	3,7300	-13,620%	1395
Asklaf EVA	3,2000	-0,310%	3,1600	3,3800	-12,770%	50
Assteca	2,4200	-0,820%	2,2600	2,4500	-7,080%	79
Astaldi	0,7990	-3,500%	0,4978	0,8125	-54,250%	79
ASTM	23,1000	-1,990%	17,4200	23,1000	-32,150%	2287
Atlantia	20,9000	-0,290%	18,0700	21,2200	-15,680%	17259
Autogrill Spa	7,9500	-0,760%	7,3600	7,9500	-8,020%	2022
Autostrade Meridionali	29,9000	-0,660%	26,5000	30,3000	-10,740%	131
Ava SA	20,8050	-0,280%	18,6540	20,8050	-11,000%	-
Azinut Holding	12,2400	-1,450%	9,5340	12,2400	-28,380%	1753
B.B.F.	2,3400	-2,090%	2,3400	2,6000	-10,000%	357
Banca Carige	0,0015	-0,000%	0,0015	0,0015	-0,000%	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,000%	50,5000	50,5000	-0,000%	0
Banca Famafactoring	5,4100	-1,690%	4,5400	5,4100	-19,160%	920
Banca Generali	22,0400	-0,180%	18,1300	22,0400	-21,570%	2575
Banca Intermobiliare	0,1645	-0,300%	0,1600	0,1844	-0,180%	116
Banca Mediolanum	5,8850	-1,470%	5,0450	5,8850	-15,620%	4356
Banca Monte Paschi Siena	1,3365	-0,520%	1,1975	1,5345	-10,630%	1524
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5100	-0,400%	2,9560	3,5240	-4,340%	1689
Banca Popolare di Sondrio	2,5360	-0,390%	2,3000	2,7180	-3,650%	1150
Banca Profilo	0,1740	-1,990%	0,1552	0,1778	-2,140%	118
Banco BPM	1,9776	-1,420%	1,6340	2,0585	-0,490%	2996
Banco di Desio e Brianza	1,8500	-1,330%	1,7000	1,9000	-6,940%	216
Banco di Desio e Brianza mc	1,8950	-2,430%	1,7000	1,9200	-11,470%	25
Banco di Sardegna risp	7,2400	-0,280%	7,1000	8,2000	-0,820%	48
Banco Santander	4,0950	-1,760%	3,9100	4,3955	-4,730%	-
Basif	66,2300	-0,030%	59,6400	66,2500	-11,050%	-
Basinet	4,8800	-0,000%	4,2800	5,0500	-10,160%	298
Bastogi	0,8800	-2,090%	0,8220	0,9680	-5,770%	109
Bayer	68,1300	-0,070%	60,3000	69,0600	-12,990%	0
Beghelli	0,2710	-0,730%	0,2710	0,2900	-3,900%	54
Beiersdorf AG	66,2400	-0,000%	66,1800	100,7000	-14,360%	-
Bialetti Industrie	0,3045	-0,650%	0,2875	0,3285	-3,220%	33
Biancamano	0,1700	-1,450%	0,1700	0,1950	-5,030%	6
Bio On	59,4000	-0,170%	56,3000	61,0000	-4,580%	1118
Blodue	5,5400	-1,470%	4,7200	5,5800	-9,920%	62
Bloera	0,0838	-0,960%	0,0574	0,1255	-45,990%	4
Blue Financial Communication	1,0000	-0,000%	0,9500	1,0500	-0,000%	3
BMW	70,4100	-0,350%	69,1600	74,7000	-1,790%	-
BNP Paribas	42,4450	-0,460%	38,9250	43,1150	-8,100%	-
Boni Italia	2,9000	-0,680%	2,2000	3,0100	-11,110%	44
Borgosesia	0,5100	-0,900%	0,4880	0,5850	-13,560%	6
Borgosesia r	1,0500	-0,000%	1,0500	1,2500	-16,000%	1
Brembo	10,0900	-1,270%	8,8950	10,3200	-13,430%	3369
Brioschi	0,0618	-1,980%	0,0558	0,0630	-9,570%	49
Brunello Cucinelli	33,9500	-0,590%	27,4000	34,3500	-12,980%	2309
Buzzi Unicem	16,8950	-0,510%	14,8300	16,8950	-12,450%	2794
Buzzi Unicem mc	10,7000	-0,190%	9,4800	10,9400	-11,810%	436
CAledif	1,4000	-0,000%	1,4000	1,4950	-6,350%	22
Callagione	2,5000	-0,400%	2,1200	2,5000	-9,650%	300
Callagione Editore	1,1600	-0,870%	1,0400	1,1700	-11,540%	145
Campani	8,2600	-0,790%	7,3700	8,2600	-11,850%	9595
Canaro	2,0300	-0,490%	1,6800	2,2500	-20,830%	162
Carefour	18,0100	-0,030%	14,6000	18,0650	-20,470%	-
Casta Oliva Group	1,0900	-0,460%	0,8900	1,1500	-21,650%	14
Cattolica Assicurazioni	8,2250	-0,550%	7,1050	8,2250	-15,760%	1434
CdR Advance Capital	0,5940	-3,880%	0,5940	0,6480	-6,600%	11
Cerved Group	7,9800	-1,460%	6,9600	7,9800	-11,530%	1558
CHL	0,0037	-0,000%	0,0033	0,0054	-2,630%	4
CIA	0,1130	-0,440%	0,1090	0,1245	-3,200%	10
Cir	1,0560	-0,380%	0,9170	1,0600	-13,670%	839
Class Editori	0,1785	-0,850%	0,1680	0,1980	-0,830%	17
CNH Industrial	9,3940	-0,280%	7,7340	9,4200	-19,700%	12817
Cofide	0,5010	-0,200%	0,4530	0,5020	-8,090%	360
Conafi	0,2700	-0,750%	0,2450	0,2840	-10,200%	10
Credem	5,2500	-2,540%	4,9400	5,3100	-4,370%	1745
Credito Agricole	10,4400	-2,700%	9,2840	10,4400	-12,450%	-
Credito Valtellinese	0,0671	-1,210%	0,0626	0,0755	-8,710%	471
CSP	0,7320	-1,080%	0,7320	0,7980	-2,680%	24
Dati Milano	2,4500	-6,250%	2,2500	3,0800	-20,200%	8
dCaimler	50,3000	-0,120%	44,8500	53,0000	-9,830%	-
Damiani	0,6540	-0,000%	0,6480	0,6800	-0,700%	71
Danieli	17,7000	-2,310%	15,1200	18,0000	-15,990%	724
Danieli mc	13,8000	-0,290%	12,9000	14,2600	-6,980%	558
Danone	65,9200	-0,930%	59,9500	65,9200	-9,960%	-
De' Longhi	23,6400	-3,140%	21,8000	24,7400	-6,970%	3534
Deutsche Bank	7,7440	-0,560%	6,9700	8,1400	-11,100%	-
Deutsche Borse AG	109,3000	-2,320%	104,7000	114,2500	-4,290%	-
Deutsche Telekom	14,3750	-0,740%	14,0400	15,0100	-2,280%	-
Diasirin	85,4500	-0,290%	70,7000	85,4500	-20,860%	4781
Digital Magics	6,1600	-1,650%	6,0000	6,5000	-4,050%	46
DigiTouch	1,2150	-0,000%	1,2150	1,3800	-4,710%	17
duBank	12,2100	-0,910%	9,2450	12,6200	-32,070%	-
EE.ON	9,6320	-0,330%	85,700	97,370	-12,390%	0
Ecosuntek	4,7000	-0,000%	4,3500	5,8800	-8,050%	8
Edison mc	0,9900	-1,980%	0,9460	1,0600	-4,650%	109
EFMS	0,0496	-2,680%	0,0460	0,0550	-7,830%	2
Enav	4,5340	-0,180%	4,1960	4,5480	-6,880%	2456
Enel	5,2440	-0,150%	5,0440	5,3080	-3,970%	53314
Enertronica	1,4600	-4,290%	1,3000	1,6300	-4,290%	11
Enervit	3,3800	-0,000%	3,2000	3,3900	-4,320%	60
ENGIE	14,0850	-0,110%	12,2750	14,0850	-14,750%	-
ENI	15,1760	-0,370%	13,7480	15,1760	-10,390%	55152
ERG	16,8900	-0,650%	16,4600	17,7300	-2,360%	2539
Eukedex	0,8820	-1,980%	0,8900	0,9700	-8,040%	20
EXOR	56,3600	-0,040%	46,4000	57,1800	-19,260%	13583
Expert System	1,7000	-4,620%	1,1500	1,7000	-45,920%	61
F.Ferrari	111,3500	-0,040%	85,6000	112,2500	-28,310%	21593
Fiat Chrysler Automobiles	13,0040	-0,170%	12,4160	15,2400	-2,540%	20152

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima anno	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0230	-1,0900	0,9220	1,0330	-10,9500	1731
Fincobank	10,6050	-1,4800	6,6460	10,6050	-20,8100	6456
Fintel Energia Group	1,9000	-0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,0000	-1,7900	9,6000	11,4000	-13,9900	28
FINM	0,5480	-1,4800	0,4960	0,5600	-10,4800	238
Fofe	6,7500	-1,5000	6,0000	6,8000	-11,5700	34
Frendy Energy	0,3500	-0,0000	0,3260	0,3670	-7,3600	21
Fulfix	0,8860	-1,1400	0,8580	1,0000	-2,4200	10
G Gabetti Property Solutions	0,3150	-0,0000	0,2650	0,3290	-18,8700	19
Gas Plus	2,2300	-1,8300	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	15,3050	-0,4900	14,5050	15,4550	-4,8300	23955
Geox	1,4520	-4,9100	1,1530	1,4520	-23,7900	376
Gequity	0,0426	-1,8400	0,0290	0,0480	-46,9000	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	-0,4700	0,2140	0,2180	-0,4700	18
Gruppo Green Power	1,6900	-1,7400	1,5600	1,9100	-8,3300	5
H Hera	2,9560	-0,4000	2,6620	2,9800	-11,0400	4403
I I Grandi Viaggi	1,7180	-1,1800	1,6540	2,0700	-2,3900	82
Il Sole 24 Ore	0,4160	-3,3500	0,3410	0,4160	-9,4700	23
IMM.SI	0,4995	-1,5200	0,4010	0,4995	-23,9500	170
Imvest	1,4700	-0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Group NV	10,9120	-0,0000	9,4110	11,0480	-15,9500	42141
Iniziativa Bresciane	18,6000	-0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	69
Innovatec	0,0248	-2,4600	0,0172	0,0283	-32,6200	8
Intek Group	0,3300	-0,4500	0,2990	0,3360	-6,4500	128
Intek Group risp	0,3670	-0,0000	0,3260	0,3680	-12,5800	18
Intesa Sanpaolo	2,0650	-0,8800	1,9014	2,0650	-6,4500	36157
Intred	3,1300	-2,2900	2,9200	3,1300	-0,9700	44
Iren	2,1480	-1,0300	2,0840	2,1840	-2,4800	2794
It Way	0,7380	-5,6300	0,3400	0,9200	-105,0000	6
Italgas	5,2300	-0,0800	4,9960	5,2800	-4,6800	4232
Italia Independent	3,3200	-0,9000	1,9500	3,8800	-66,8300	22
Italcacoline	2,2600	-1,3500	2,2050	2,5050	-0,2200	259
Italcacoline R	460,0000	-2,1300	410,0000	470,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	20,1500	-0,7400	18,3800	20,3000	-6,9300	960
IVS Group	10,9400	-0,7300	10,7600	11,3600	-1,0800	426
J Juventus FC	1,4150	-2,5400	1,0620	1,5860	-33,2400	1426
K K+S AG	16,6100	-0,0000	15,5800	17,2800	-6,8100	-
Kering	476,8000	-0,4600	382,9000	483,0000	-19,5000	0
Ki Group	1,1400	-2,7000	1,1100	1,5900	-8,8000	7
L L'Oréal	224,3000	-1,3600	195,9500	224,6000	-12,9700	-
Leonardo	8,8920	-0,3100	7,4700	8,9320	-16,3300	5164
Leone Film Group	4,6000	-2,1300	4,4200	4,9000	-2,1300	65
LU-VE	10,4500	-0,9500	9,3000	10,6000	-11,4100	232
Luxisano Media Group	1,8050	-0,2800	1,5600	1,8100	-13,5200	27
Lucotica	51,6400	-0,0000	51,6400	52,4800	-0,1200	25055
LVenture Group	0,6000	-0,0000	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	294,3000	-0,6400	244,0000	296,2000	-16,4600	-
M M&C	0,0378	-3,0800	0,0362	0,0440	-0,5300	15
Maitre	2,7700	-0,7300	2,2600	2,8400	-19,4000	41
Male Tecnimont	3,6140	-0,0600	3,2100	3,6160	-12,5900	1188
Masi Agricola	3,8000	-1,0600	3,6900	3,9800	-2,9800	122
Mediacontech	0,5140	-0,3900	0,4890	0,6100	-3,6300	1
Mediaset	2,7200	-3,3400	2,5540	2,9740	-0,8700	3213
Mediobanca	8,3260	-0,2400	7,2980	8,3260	-12,8600	7386
Merck KGaA	97,2800	-0,2300	88,3600	97,2800	-5,2400	-
Micron Technology	36,7000	-1,8700	27,1000	37,6000	-35,4200	-
Microsoft Corp	96,2000	-0,9400	87,0000	96,2000	-9,9400	-
Mittel	1,7150	-1,7200	1,6700	1,7650	-2,0000	151
Molmed	0,2930	-0,6200	0,2655	0,3080	-8,3500	135
Moncler	34,8800	-1,5400	27,8100	34,9800	-20,5700	8915
Mondo TV France	0,0270	-3,5700	0,0270	0,0330	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	0,4950	-1,0200	0,4600	0,5740	-8,3300	5
Monnalisa	8,9600	-0,0000	8,4200	9,5000	-5,8600	47
Monrif	0,1685	-0,0000	0,1475	0,1735	-12,3300	25
Munich Re Ag	204,7000	-1,9800	186,5000	204,7000	-9,7600	-
N Net Insurance	4,8000	-2,0400	4,2000	4,9000	-14,2900	33
Network	0,2250	-0,2200	0,2010	0,2615	-11,9400	25
Neurosoft	1,0100	-2,8800	0,7500	1,2500	-9,1900	26
Nokia Corporation	5,5700	-0,2900	4,9040	5,7320	-11,0400	-
Notorious Pictures	3,1500	-1,2500	2,8600	3,3900	-1,5600	71
Nova Re	3,9795	-0,2600	3,9000	4,0000	-6,8300	44
O Orange	13,6250	-2,6800	13,2700	13,9500	-2,0100	-
Orsero	7,4200	-0,9500	7,1500	7,7400	-0,4000	131
OVS	1,2840	-1,3100	1,0940	1,3740	-17,3700	291
P Parmalat	2,8400	-0,3500	2,8400	2,9150	-0,3500	5289
Philips NV	35,0700	-0,0700	29,2700	35,0700	-9,8000	-
Piaggio	1,9910	-1,9500	1,8180	2,0260	-8,7400	713
Pirelli	0,1580	-0,3100	0,1420	0,1620	-8,6600	36
Pininfarina	2,3850	-0,8300	2,2550	2,5000	-5,0700	129
Piaggio & C	1,9050	-0,2600	1,6850	1,9100	-13,0600	95
Pirelli & C	6,0140	-0,9800	5,4460	6,1000	-7,2000	6014
Plc	1,8470	-0,0900	1,8470	1,9600	-4,7900	44
PLT Energia	2,1700	-0,0000	2,5500	2,2790	-8,1400	7
Polygrafici Editriale	0,2940	-0,4700	0,1850	0,2290	-13,3200	28
Polygrafici Printing	0,6200	-0,0000	0,5600	0,6380	-10,7100	19
Poste Italiane	7,7740	-0,3600	6,9700	7,7740	-11,3100	10154
Prisma	2,3000	-3,3200	2,1200	2,4500	-6,1200	24
Physian	18,9000	-0,3400	16,6200	19,1200	-12,0300	5068
R Rai Way	4,6300	-2,1100	4,2550	4,7300	-6,8100	1259
Ratti	3,4900	-7,7200	2,8300	3,4900	-23,3200	95
RCS Mediagroup ord	1,3820	-2,2600	1,1520	1,4780	-19,9700	721
Renault	58,6000	-1,8300	52,9100	61,9200	-8,3200	-
Restart	0,6415	-2,0600	0,1692	0,6800	-279,1400	21
Riscamento	0,0206	-3,5200	0,0181	0,0230	-13,1900	37
Ross	0,7300	-0,0000	0,7300	0,7820	-6,6500	8
RWE	22,5000	-0,3600	18,3000	22,5300	-21,5200	-
S S&S Lazio	1,2240	-2,0800	1,1860	1,4100	-0,8200	83
Safe Bag	4,2050	-2,9400	3,6500	4,2050	-6,3200	62
Safilo Group	0,7320	-0,5500	0,7000	0,8460	-4,5700	202
Salpem	4,3010	-1,4400	3,2650	4,3010	-31,7300	4348
Salpem mc	40,6000	-0,0000	40,6000	40,6000	-1,5000	0
Salini Impregilo	2,0440	-0,6900	1,4150	2,0600	-44,3500	1006
Salini Impregilo mc	5,3500	-0,9400	4,2050	5,5900	-25,5800	9
Salvatore Ferragamo	18,8050	-2,0600	17,1650	19,8000	-6,5100	3174
Sanofi	75,1000	-0,0900	72,9000	76,3100	-0,1600	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.07
e tramonta alle 17.38
La Luna Sorge alle 17.30
e tramonta alle 7.09
Il Santo S. Mansueto v.
Il Proverbio
Robe robade e je dal diaul.
Roba rubata è del diavolo.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

La giunta

Ecco la prima rotonda di viale Venezia
Approvato il progetto del market Lidl

Il Comune: abbiamo chiesto piccole modifiche, ma i lavori partiranno entro l'anno. E ne sono previste altre due

Cristian Rigo

C'è il via libera della Giunta alla prima delle tre rotonde previste in viale Venezia. A realizzarla sarà il supermercato Lidl che, se non ci saranno intoppi, punta a far partire i lavori in breve per concluderli entro l'anno. Nel 2019 potrebbe quindi essere eliminato il primo semaforo, quello all'incrocio con via Terno-va all'altezza della Casa di cura Città di Udine. Per le altre due rotonde invece il Comune aspetta la conferma del milione stanziato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica.

«Al momento i soldi ci sono – ha precisato il vicesindaco e assessore alla Mobilità e ai Lavori pubblici, Loris Michelini – e quanto ne avremo la disponibilità avvieremo la progettazione che non si limiterà alle due nuove rotonde ma ridisegnerà l'intero asse viario».

A spingere per la realizzazione delle rotatorie è stato il sindaco Pietro Fontanini perché, ha chiarito, «funzionano bene, migliorando sicurezza di auto e pedoni e fluidità del traffico come avvenuto proprio anche in viale Palmanova dove prima della realizzazione della rotonda si formavano lunghe code». Da qui l'intenzione di utilizzare prima possibile il milione «che i nostri predecessori hanno ottenuto e noi siamo contenti di poter utilizzare».

L'obiettivo del Comune è

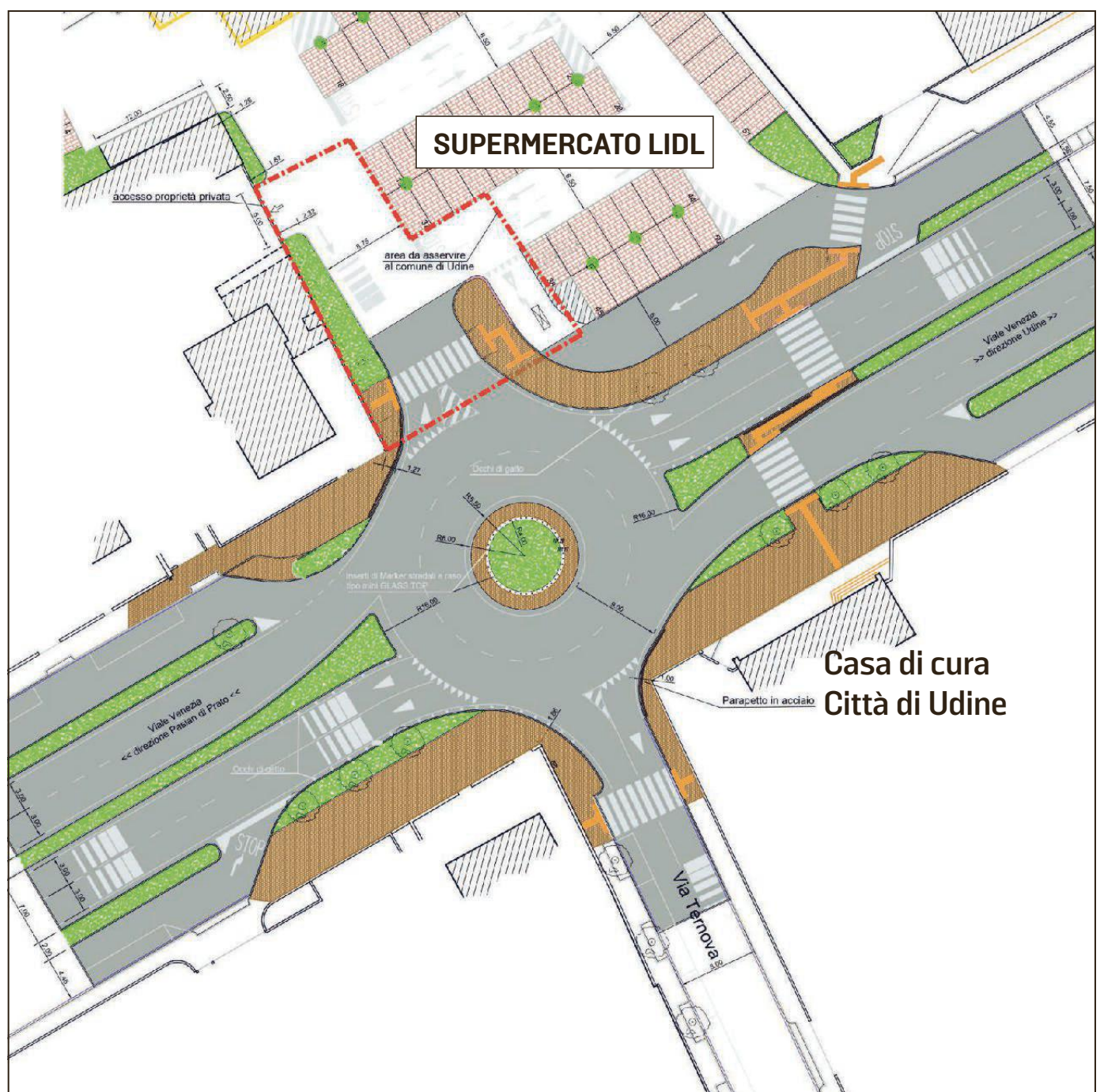
mettere in sicurezza l'intero viale, eliminando i semafori e rivedendo la viabilità soprattutto nei contro viali. «Faremo una valutazione complessiva – assicura Michelini – che tenga conto di tutte le problematiche per dare una risposta definitiva e rendere più sicuro e fluido l'accesso a Ovest della città mentre non appena partirà il progetto Experimental city sarà rivista tutta via Cividale risolvendo l'accesso a Est».

Il progetto commissionato dal Lidl e realizzato dall'ingegnere Fiorella Honsell, come si può vedere anche nell'immagine qui accanto, è previsto che dai controviai sia possibile immettersi sul viale centrale poco prima della rotonda, ma la giunta ha chiesto di rivedere gli accessi ipotizzando di chiuderli. «È stato inoltre chiesto – ha sottolineato l'assessore alla Pianificazione territoriale, Paolo Pizzocaro – di garantire al marciapiede una larghezza di almeno 1 metro e mezzo anche nel tratto a ridosso della rotatoria dove in un punto si riduceva a un metro. Per mettere a punto l'intervento abbiamo cercato di mediare tra le diverse necessità sempre con l'obiettivo di rendere più scorrevole e sicuro il traffico».

Adesso quindi la «palla» torna al Lidl che dovrà studiare le richieste di modifiche e presentare un nuovo progetto per ottenere il via libero definitivo e avviare il cantiere.

—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Turrini
dal 1911

VIA SAN PIETRO, 36 - 33100 - UDINE
TEL.: 0432 232025
www.turriniparchetti.it
info@turriniparchetti.it

PAVIMENTI IN LEGNO

**SCALE - PORTE - PVC
DECK - LAMINATI**



SCUOLA

La primaria Pascoli
sarà rimessa a nuovo
pronti 3,2 milioni

La scuola primaria Pascoli sarà rimessa a nuovo. La Giunta comunale ha approvato ieri il progetto di ristrutturazione, adeguamento antisismico e normativo ed efficientamento energetico per complessivi 3,2 milioni di euro di cui 2 garantiti dal Ministero.

«Adesso bandiremo una gara per la progettazione definitiva - ha illustrato il vice-



La primaria Pascoli

sindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - e quindi non c'è ancora una tempistica certa per l'avvio dei lavori che in ogni caso abbiamo deciso di dividere in due lotti in modo tale da ridurre al minimo il disagio per gli alunni. La Pascoli è la scuola più grande del Comune con oltre 300 studenti e quindi, insieme al dirigente scolastico abbiamo cercato una soluzione che consenta al maggior numero possibile di bambini di non doversi trasferire. Realizzeremo anche delle aule provvisorie, ma al momento non sappiamo se ed eventualmente quanti bambini saranno trasferiti».

C.R.I.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI INTERVENTI

Un piano complessivo

«Per viale Venezia – spiega il vicesindaco Loris Michelini – metteremo a punto un piano complessivo con l'obiettivo di risolvere tutte le criticità».



Più sicurezza

«Le rotonde – assicura il sindaco Pietro Fontanini – funzionano bene e garantiscono più sicurezza rendendo fluido il traffico grazie all'eliminazione dei semafori».



Il simbolo della città

«Il castello – dice l'assessore Fabrizio Cigolot – è il simbolo della città e noi intendiamo valorizzarlo sistemando sia le facciate esterne che le sale interne».



ART BONUS

Assegno della Danieli: 900 mila euro per rifare le facciate del castello

Saranno sistemate anche le scale per le sale e la torretta
Il Comune interverrà all'interno, riallestendo il terzo piano

Cristian Rigo

La Danieli staccherà un assegno da 900 mila euro per rimettere a nuovo l'esterno del castello di Udine. «Non ci limiteremo alla tinteggiatura – aveva assicurato il presidente del colosso dell'acciaio Gianpietro Benedetti –, sistememo anche la torretta e soprattutto le scale d'accesso». Ed effettivamente nell'elenco delle opere che saranno realizzate sembrano comprese non solo le due scalinate, quella davanti e quella sul retro che conduce direttamente nel salone del Parlamento, ma pure la specola e l'area adiacente al maniero da dove si può godere di una splendida vista su tutta la città.

Approfittando dell'Art bonus consente un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico, la Danieli ha già restaurato l'angelo, il campanile della chiesa di Santa Maria di castello, la torre dell'orologio e i due Mori, le statue, compresi Ercole e Caco e la loggia di San Giovanni.

Un lungo elenco destinato ad allungarsi a breve. Ieri la giunta comunale ha approvato il protocollo d'intesa con la

Soprintendenza, la stessa Danieli e l'associazione industriali. «A settembre è stato proprio l'ingegnere Benedetti a comunicarci l'intenzione di voler intervenire ancora a sostegno della città – ha riferito l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot – e il mese dopo c'è stato un primo incontro per elaborare il progetto che poi è stato firmato dall'architetto Massimo De Paoli. Per noi si tratta di un intervento fondamentale considerata la volontà del sindaco Pietro Fontanini di valorizzare il castello che è il luogo simbolo per eccellenza del capoluogo del Friuli».

E mentre la Danieli sistemerà l'esterno, il Comune lavorerà all'interno: «Abbiamo dato il via libera al riallestimento del terzo piano dove ha sede il museo friulano di storia della fotografia. La curatrice Silvia Bianco insieme all'esperto Roberto Del Grande ha fatto una ricognizione degli spazi disponibili e del patrimonio per proporre un percorso tematico con anche supporti multimediali su cui puntiamo molto». Sarà inoltre sistemato il piano nobile, dove è ospitata la Galleria d'arte antica con i pregevoli dipinti, tra gli altri, del Tiepolo, del Caracciolo e di Caravaggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI



Art bonus
Il contributo consente un credito di imposta pari al 65 per cento dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico



Gli altri interventi
Danieli ha già restaurato l'angelo, il campanile della chiesa di Santa Maria di castello, la torre dell'orologio e i due Mori, le statue, compresi Ercole e Caco e la loggia di San Giovanni



Il Comune
Lavorerà all'interno: è stato dato il via libera al riallestimento del terzo piano dove ha sede il museo friulano di storia della fotografia. La curatrice Silvia Bianco insieme all'esperto Roberto Del Grande ha fatto una prima ricognizione



Danieli continua ad investire nel recupero artistico: saranno rimesse a nuovo le facciate del castello

IN MARZO

Giornate Fai di Primavera nei luoghi dello spettacolo

Sabato 23 e domenica 24 marzo sono in programma le Giornate Fai di Primavera.

L'evento, che è a carattere nazionale, coinvolge gli studenti delle Superiori cittadine in qualità di "apprendisti ciceroni" portando i visitatori a scoprire gli spazi non

sempre fruibili al pubblico.

Il tema di quest'anno sarà "i luoghi di spettacolo" e riguarderà il teatro Nuovo Giovanni da Udine; il teatro Palamostre e il San Giorgio.

Le visite interesseranno, inoltre, palazzo D'Aronco e precisamente il Salone del

Popolo, la Loggia del Lionello, sala ed antisala Ajace e le sale superiori della Loggia del Lionello.

L'anno scorso, sono state organizzate oltre 17.520 le visite in due giorni, in tutta la regione. In provincia di Udine, 8.970 e in città 5 mila. Numeri resi possibili dall'eccezionalità dei 32 gioielli aperti al pubblico in 11 località del Friuli Venezia Giulia, in molti casi normalmente chiusi o difficilmente accessibili, e dall'impegno e disponibilità di 120 volontari e oltre 560 Apprendisti Ciceroni. —

LE LIMITAZIONI

Polveri sottili sopra la soglia «Abbassate il riscaldamento»

Tornano ad alzarsi, complice la carenza di precipitazioni, i livelli di polveri sottili. E ieri il Comune di Udine ha informato che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (l'Arpa) ha segnalato che fino almeno a venerdì 22 febbraio è previsto il superamento del valore limite stabilito dalla legge per le polveri sottili (50 milligrammi per metro cubo come media giornaliera).

liera). Come previsto dal Piano di azione comunale contro l'inquinamento atmosferico, «si invita a ridurre l'uso dei mezzi di trasporto privati e di ogni altra attività causa di significative emissioni inquinanti».

Il Comune ricorda inoltre che è obbligatoria la riduzione di due gradi (da 20 a 18 gradi) delle temperature medie impostate negli edifici. Sono esentati gli edifici con

attestato di qualificazione energetica di categoria B o superiore gli ospedali, le cliniche o case di cura, le scuole o le abitazioni in cui risiedono persone affette da malattie croniche.

Restano in vigore le limitazioni al traffico previste dal Pac. Fino al 31 marzo, dalle 16 alle 20, nella zona interna alla circoscrizione (delimitata da piazzale Osoppo, via della Vittoria, via Diaz, piazzale Oberdan, viale Trieste,



Una stazione di rilevamento dell'Arpa: crescono i valori delle Pm10

zale Oberdan, viale Trieste, viale XXIII Marzo, piazzale D'Annunzio, via Leopardi, piazzale Della Repubblica, via Ciconi, piazzale Unità d'Italia, via Tullio, viale delle Ferriere, piazzale Cella, via Marangoni, via della Cisterna, via Andreuzzi, via Sella, via Volpe, via Micesio, piazzale Diacono, via Di Toppo, che sono esclusi dal provvedimento) è vietata la circolazione dei mezzi a benzina Euro 0 ed Euro 1, diesel (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 se sprovvisti di filtro antiparticolato: questi non possono circolare neppure dalle 14 alle 16 in Ztl) e dei ciclomotori e motocicli Euro 0 ed Euro 1 (eccetto motori a 4 tempi alimentati a benzina). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Caffè del Direttore

Con il supporto di



Ritorna **“Il Caffè del Direttore”**, un appuntamento all'interno della **nuova redazione** che ti permetterà di incontrare il direttore **Omar Monestier** e i giornalisti del **Messaggero Veneto**, **seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale**.

Appuntamento **Sabato 23 Febbraio** . Ore 11:00
Viale Palmanova, 290 - Udine

Vivi con **Noi** un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

I FUNERALI

In tanti per l'ultimo saluto a Tommaso «Ora danzerai in cielo con gli angeli»

Folla nella chiesa di Paparotti per l'addio al maestro di ballo di 23 anni, morto in un incidente stradale a Cividale

Christian Seu

Si mischiano all'acqua santa appena aspersa - sul legno chiaro della bara, sormontata da rose bianche, gerbere gialle e margherite di campo - le lacrime di chi non vuole crederci. E sono in tanti, in silenzio o singhiozzando, a chiedersi ripetutamente se esista un perché abbastanza grande da spiegare la morte di Tommaso Michielan, 23 anni, rimasto ucciso lunedì scorso in un incidente stradale mentre in sella alla sua moto stava percorrendo l'ex provinciale che collega Moimacco e Premariacco.

Ieri l'ultimo saluto. Fuori dalla chiesa di Sant'Anna, a Paparotti, un silenzio assordante, timidamente interrotto solo dal rumore meccanico di una gru all'opera in un cantiere poco distante. Un silenzio quasi assurdo, a pensare quel che è stata la vita di Tommy, cadenzata fin dalla tenerissima età dai passi di danza che negli ultimi anni aveva insegnato a decine di allievi, molti dei quali ieri non sono voluti mancare.

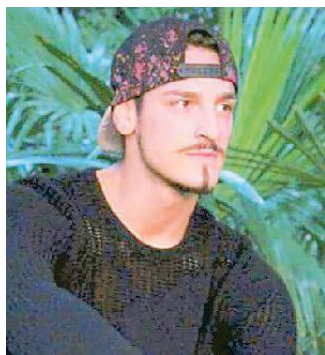
E chissà se Tommaso, come ha pronosticato in chiesa la direttrice della scuola di Danza Dna di Udine, Samantha Rosini, continuerà a «danzare tra le nuvole», con «la musica a palla, il cappellino calato sulla testa e le cuffiette nelle orecchie».

Sembrava di vederlo, ieri pomeriggio, Tommy. Pareva di scorgerlo stretto tra la mamma Sandra e la fidanzata Jennifer, diciott'anni appena: hanno assistito a gran parte della funzione celebrata da don Pier Paolo Costapera-

ria a braccetto, in primo banco, assieme ai fratelli e alla nonna. «Fate in modo che le lacrime diventino perle di passione, servizio, pulizia interiore e coraggio» ha esortato il sacerdote - valori che hanno animato l'esistenza di Tommaso, andatosene mentre stava assaporando il profumo della primavera della vita».

Dall'ambone, prima della fine della cerimonia, hanno voluto salutare Tommaso anche amici ed ex allievi: «Mi

L'esortazione di don Pier Paolo Costapera: «Ricordatelo seguendo il suo esempio»



Tommaso Michielan

prendevo in giro per i miei passi un po' goffi - ha detto uno di loro -, ma devo soltanto a te se ho riscoperto l'amore per la danza, che avevo dimenticato».

E poi il ricordo della scuola, affidato alla lettera di un'insegnante della 5A dello Stringher, la classe di Tommaso, con quello straziante «i docenti non dovrebbero

mai assistere ai funerali dei loro allievi e raccontare quanto erano bravi».

Chi si sforza di trattenere le lacrime è costretto a cedere, quando un'amica ricorda che Tommaso aveva dovuto sopportare appena dieci mesi fa la prematura scomparsa del papà Paolo, «che sarebbe orgoglioso di te e che ora ritroverai tra gli angeli». E poi quel saluto «che ci scambiavamo sempre: mandi, mandi Tommy».

Quando la bara esce sul sagrato il silenzio è di nuovo totale, talmente irreale da fare male. Allievi, amici, parenti, i colleghi dell'Old Wild West e quelli della scuola di danza trovano consolazione solo parziale negli abbracci che si scambiano vicendevolmente, mentre un'amica appoggia sul feretro una rosa bianca. Mamma Sandra esce di corsa dalla chiesa, temendo quasi di non riuscire a salutare il suo Tommy. «Cuore mio, cuore mio», sospira mentre lascia scivolare la mano sul legno. Gli occhi umidi e sbarrati di molti seguono compassionevoli la donna, affiancata dai fratelli che Tommaso tanto amava.

Resta una frase di Sant'Agostino, ricordata da don Pier Paolo nell'omelia, nella quale provare a trovare consolazione: «Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo». Ovunque. Anche in quella sala prove di via della Roggia, che Tommy animava con i passi di caraibico, trascinando senza sosta, con il sorriso perennemente stampato sul volto, i suoi allievi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le spoglie di Tommaso Michielan benedette dal parroco di Paparotti, don Pier Paolo Costapera. A destra, l'ingresso del feretro nella chiesa di Sant'Anna e, in alto, la folla sul sagrato al termine del funerale, al quale hanno partecipato parenti, amici, allievi della scuola di danza di "Tommy" e colleghi

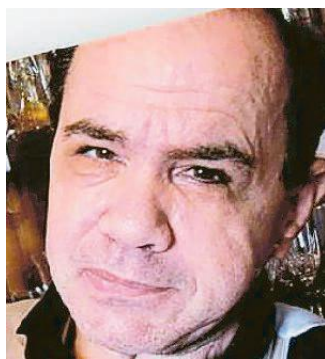
DOMANI L'ULTIMO SALUTO

Addio al dottor Barberi per decenni tra le corsie del Pronto soccorso

Aveva deciso di diventare medico da piccolissimo, quando era costretto a viaggiare fino a Modena per curare il diabete che l'aveva afflitto fin dalla tenera età. Il dottor Mario Barbieri, 63 anni, si è spento nella notte tra domenica e lunedì, vinto dalla malattia.

Era stato a lungo medico al Pronto soccorso, lavoro che amava profondamente e che era stato obbligato ad abbandonare alla vigilia del Duemila quando, appeso il camice al chiodo, era entrato a far parte dello staff della direzione medica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.

Sesto di otto fratelli (Donatella, Marco, Enrico, Simonetta, Giovanni, Luigi e Anna), fi-



Il dottor Mario Barbieri

glio di un tarcentino e di una gonarese, si era trasferito da piccolo da Tarcento a Udine, dove ha vissuto per tutta la vita, stabilendosi in zona Chiavris.

Diplomatosi al Marinelli, si era laureato in Medicina

all'Università di Modena, proprio in quella città che l'aveva accolto per le cure quando era bambino. «Dopo aver vissuto quell'esperienza di malattia così forte aveva deciso di diventare medico - racconta la nipote Sabrina - e aveva scelto la città emiliana per gli studi». Portati a termine con profitto, ma anche con un piccolo rimpianto, quello di non essere riuscito a superare l'esame di ammissione al corso di specializzazione di pediatria, carriera alla quale ambiva.

«Non si è comunque risparmiato, donandosi anima e corpo ai pazienti e alla professione», aggiunge la nipote. C'erano poi le passioni: l'arte, con decine di mostre visitate, e i viaggi, che spesso faceva in compagnia della sorella Donatella. Per espressa volontà del dottor Barbieri non saranno celebrati i funerali: chi vorrà salutarlo per l'ultima volta potrà presentarsi all'obitorio dell'ospedale civile domani dalle 14. —

Chr.S.

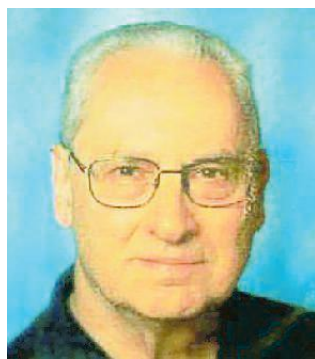
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVEVA 79 ANNI

Era un ex dipendente Inail il tifoso morto allo stadio prima di Udinese-Chievo

Non ha fatto in tempo a esultare per il gol di Teodorczyk Gianluigi Stabile, il 79enne morto nel pomeriggio di domenica per un male che l'ha colpito mentre stava per prendere posto nel settore Distinti dello stadio Friuli. Di lì a pochi minuti sarebbe cominciata Udinese-Chievo, gara poi vinta dai bianconeri di Nicola, di cui Stabile era tifosissimo.

Abbonato ininterrottamente allo stadio dagli anni Novanta, il pensionato udinese è stato stroncato da un infarto che l'ha colto mentre stava raggiungendo il suo seggiolino per assistere al match: arrivato come sempre da solo allo stadio, il 79enne aveva parcheggiato la sua auto e passa-



Gianluigi Stabile aveva 79 anni

to i tornelli, quando si è sentito male. Inutili i soccorsi del personale medico e infermieristico che presidia lo stadio, così come vana si è rivelata la corsa in ambulanza verso il Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Miseri-

cordia, dove l'uomo è giunto in condizioni disperate.

Ex dipendente dell'Inail, Stabile era sposato con Lauretta, con la quale condivideva un appartamento nella zona di piazzale Osoppo. Oltre alla moglie lascia anche i figli Elena e Marco e il fratello Enrico, che abita in Lombardia.

«Era sempre sorridente, pronto a dare una mano agli altri - lo ricorda commossa la figlia Elena -. Aveva una passione viscerale per l'Udinese: aveva iniziato a seguirla con costanza negli anni della serie C, abbonandosi poi al ritorno in serie A. Non saltava una partita, ma seguiva anche tutte le trasmissioni televisive che parlavano dei bianconeri». L'altro rito laico? «A metà settimana si trovava in centro con un amico - aggiunge Elena -, concedendosi un bicchiere di verduzzo e una tartina, consumati mentre parlava ovviamente dell'Udinese». I funerali saranno celebrati domani alle 14 nella chiesa di San Marco in Chiavris. —

Chr.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MINACCE DURANTE UNA FESTA

Con una spada giapponese in parrocchia: denunciato

Un nordafricano protesta per il volume della musica e brandisce una katana con una lama da cinquanta centimetri

Anna Rosso

Infastidito dal volume della musica, si è presentato a una festa privata che si stava svolgendo vicino a casa sua, nei locali della parrocchia del Sacro Cuore, con una katana (una spada giapponese), terrorizzando i presenti. È ciò che è successo sabato sera in via Cividale. A seguito dell'intervento dei carabinieri l'uomo, un trentasettenne di origini nordafricane, è stato denunciato a piede libero per le ipotesi di reato di minaccia aggravata e porto abusivo di armi o oggetti atti ad offendere. La katana, che ha una lama di circa cinquanta centimetri, è stata sequestrata.

Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma – sul posto sono intervenuti i carabinieri di Felleto Umberto insieme ai colleghi del Nucleo radiomobile di Udine e della stazione di Remanzacco – è accaduto tutto intorno alle 22. Il trentasettenne dapprima ha pesantemente minacciato alcuni partecipanti al party, intimando loro di abbassare la musica.

Poco dopo è rientrando brandendo la katana e, a quel punto, i presenti hanno immediatamente chiamato il 112.

Quando la pattuglia ha raggiunto l'oratorio dell'uomo con la katana non c'era più traccia. Ma i carabinieri si sono messi sulle sue tracce e poco dopo lo hanno trovato a casa, non lontano dalla zona della chiesa. Hanno perquisito la sua abitazione (l'uomo, secondo quanto risulta agli investigatori, risiede regolarmente in Italia, lavora come operaio ed è sposato) ed è spuntata proprio la spada giapponese che, poco prima, era stata descritta dalle persone che erano presenti alla festa. I carabinieri, tra l'altro, hanno anche raccolto alcune testimonianze, sia tra coloro che erano alla festa, sia tra i vicini e, stando a quanto è stato riferito, la musica non era poi così alta: infatti non c'erano state altre lamentele. Infine, come è poi emerso dalle verifiche nelle banche dati delle forze dell'ordine, il 37enne si era già reso protagonista di episodi dello stesso genere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I carabinieri hanno sequestrato una katana (spada giapponese) con una lama lunga circa cinquanta centimetri

IN VIA MANTICA

Sputi sulla vetrina minacce su un foglietto e pneumatici tagliati

Sputi sulle vetrine del negozio e due pneumatici del furgone tagliati: il titolare di "Discolibri" perde la pazienza e presenta la denuncia ai carabinieri. Sabato, nel tardo pomeriggio, Daniele Musto, ben conosciuto in città per aver avviato diversi locali tra i quali il "Manhattan" ma anche la gestione dell'Engel Stube a Lignano e le prime aperture di ludoteche, ha parcheggiato il suo furgone di fronte alla chiesa del Redentore, nel piccolo spiazzo con i parcheggi, lasciando il veicolo in divieto di sosta sulle zebrastrade per diverse ore. Al suo ritorno l'ex esercente, ora impiegato al negozio vintage di via Mantica, si è ritrovato due gomme a terra ed è stato costretto a chiamare il carro attrezzi per rimuovere il mezzo.

«Non è la prima volta che se la prendono con me – si sfoga Musto –: prima gli sputi sulla porta d'ingresso del negozio, praticamente tutti i giorni, ora questo atto di vandalismo. Avevo già ricevuto minacce per il furgone quando lo avevo lasciato, sempre in divieto di sosta, in questo posto – aggiunge –, ma a prendersela con me dovrebbero essere i vigili, non qualcuno che si fa giustizia da solo». Per Musto, infatti, i vari episodi sarebbero riconducibili alla stessa o a più persone, ma non avendone le prove può solo limitarsi ai sospetti. «È ovvio che dò fastidio a qual-

cuno, mi sembra evidente, visto che sono l'unico a ricevere questi dispetti – commenta ancora –, non ho screzi con il vicinato, l'unica cosa per la quale mi sento di poter dare fastidio a qualcuno è il parcheggio in divieto, ma non trovo mai altri stalli liberi perché quelli dedicati al carico-scarico sono sempre occupati anche dai residenti e chi abita comunque nei paraggi, ma non ho mai fatto polemiche».

Qualche settimana fa sul mezzo il titolare aveva trovato un biglietto, scritto a mano, con alcune minacce e imprecazioni per il parcheggio selvaggio: «Non lascio mai il veicolo davanti a passi carrai e portoni, ma l'unico a rispondere dovrei essere io beccandomi la multa dai vigili, eventualmente». E invece questa volta Musto al posto del foglietto rosa sul parabrezza si è ritrovato direttamente il furgone con due pneumatici forati. «Tre episodi collegati non sono un caso, anche se potrebbe sempre essere che si tratti di qualche buontempone che si diverte a fare scherzi, ma perché solo a me – si chiede ancora –? Non capisco. Così ho deciso di sporgere denuncia – conclude –, di certo non trovo corretto che per un parcheggio in divieto di sosta, anche in diverse giornate e per più ore, mi debba meritare queste vigliaccate».

G.Z.

VIA PLANIS

Occhiali rubati su un'auto: due minorenni nei guai

Due minorenni di origini albanesi attualmente ospiti di una struttura cittadina sono finiti nei guai e saranno chiamati a rispondere delle ipotesi di reato di furto aggravato e ricettazione.

I ragazzini, infatti, domenica sono stati sorpresi dalla polizia ad armeggiare vicino a un'auto – una Toyota – che era parcheggiata in via Planis. Alla vista della Volante i due hanno cercato di allontanarsi in fretta, ma gli agenti li hanno

bloccati e controllati. Sono spuntati quattro occhiali e uno dei due adolescenti ha spiegato di avere problemi di vista. Ma quegli occhiali erano tutti quanti da donna e nessuna delle lenti erano graduate. Non solo: sui sedili della Toyota c'era una custodia di occhiali con impresso sopra il marchio di uno dei quattro occhiali che avevano i ragazzi. Il giorno dopo – ieri mattina – la polizia ha contattato la proprietaria della vettura e la donna ha ricono-



Scattano due denunce

sciuto come suoi uno dei quattro occhiali. Il personale della Squadra volante ha segnalato l'accaduto alla Procura per i minorenni di Trieste e, nei prossimi giorni, i magistrati valuteranno la posizione dei due ragazzi. Questi ultimi, al termine degli accertamenti, sono stati poi affidati alla struttura che già li ospita da qualche tempo.

Nelle ultime settimane le forze dell'ordine hanno ricevuto numerose segnalazioni relative a furti su autovettura avvenuti sia in città, sia in diverse località della provincia. Il consiglio di polizia e carabinieri è sempre lo stesso: non lasciare nulla in vista sui sedili, tanto meno telefoni, borse, zaini, tablet occhiali o giacconi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIALE PALMANOVA

Non pagano la spesa e arriva la polizia

Avevano fatto la spesa, prendendo dagli scaffali generi alimentari, alcolici e alcuni cosmetici. Ma poi nessuno dei due era passato alla cassa a pagare. Per questo motivo due persone, un uomo e una donna, sono stati bloccati dalla polizia nei pressi del supermercato Lidl di viale Palmanova. Entrambi – un quarantenne residente in città e una ventiduenne che abita nel Goriziano – sono stati denunciati a piede libero. È ac-

caduto nel tardo pomeriggio di domenica. Poco prima dell'intervento di una pattuglia della Squadra volante, era stato uno dei responsabili del negozio a notare gli strani movimenti dei due e a segnalare i fatti al 112. Gli agenti hanno bloccato prima l'uomo che aveva refurtiva (poi restituita al market) per circa cinquanta euro. Poi è stata controllata anche la giovane che aveva prodotti più o meno per lo stesso importo.

DENUNCIATA PER EVASIONE

Preferisce stare in cella piuttosto che a casa

Preferisce stare in cella piuttosto che a casa con i suoi familiari con cui non va d'accordo. Per questo una ventisettenne di origini nomadi che abita in città ha lasciato l'appartamento dei suoi (anche se non avrebbe potuto farlo in quanto era gli arresti domiciliari per reati contro il patrimonio) e si è presentata dai carabinieri per chiedere di essere sistemata da un'altra parte oppure an-

che in carcere. La giovane ha spiegato ai militari dell'Arma di non sopportare più la convivenza. I carabinieri della Stazione di Udine Est hanno poi denunciato la ventisettenne per l'ipotesi di reato di evasione. La donna, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria, è stata riaccompagnata all'abitazione dalla quale si era appena allontanata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

Cessione Cigierre, Bardelli accusato di evasione

L'imprenditore e il suo consulente chiamati a rispondere di dichiarazione infedele. La difesa: «Operazione legittima»

Luana de Francisco

Da una parte, la holding friulana che cede le azioni di una partecipata, dall'altra la società lussemburghese che le acquista, concordando di pagarle attraverso un corrispettivo fisso e un altro variabile. Un'operazione a sei zeri, quella condotta da Antonio Maria Bardelli nel 2012, con la cessione della sua parte di "Cigierre spa" - la "Compagnia generale ristorazione spa" fondata nel 1995 e attiva con i propri marchi nel centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco - alla "Slcg sa", definita e condotta alla luce del sole, ma viziata, forse, da un difetto fiscale. Un possi-

bile e, se accertato, non secondario errore di valutazione che, secondo la Procura di Udine, avrebbe comportato un'evasione d'imposta pari a 1.121.475,57 euro.

L'inchiesta, che muove dalle risultanze investigative di una verifica fiscale del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Udine, è culminata in questi giorni nella notifica a Bardelli, 63 anni, di Moruzzo, qui coinvolto in qualità di legale rappresentante della "Shh spa", e al suo consulente fiscale Massimo Collino, 47 anni, di Remanzacco, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di dichiarazione fraudolenta, ai fini dell'eva-

sione dell'Ires. Il controllo ha azionato anche il binario tributario, con la consegna agli interessati di un processo verbale di constatazione.

Nel mirino, la dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, dove gli indagati avrebbero indicato «elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo». E cioè per un totale non dichiarato pari a 4.078.093 euro, a fronte dei 4.292.730 di corrispettivo variabile - il cosiddetto "earn out" - determinato nella lettera "binding" del 23 maggio 2012 «attraverso una formula matematica applicata al valore dell'Ebitda calcolato sul bilancio della Cigierre al 31 dicembre 2012». La quota più

consistente, ossia la parte fissa corrisposta dalla lussemburghese alla Shh per l'acquisizione della sua fetta di Cigierre (il 29,1%), era stata indicata in 14.428.110,93 euro. L'operazione fu preceduta dalla liquidazione della "Avalon holding spa", detenuta per metà dalla Shh di Bardelli e per l'altra metà dalla "Camelot holding spa" di Marco Di Giusto.

Secondo le Fiamme gialle, la Shh avrebbe proceduto a una «variazione fiscale in diminuzione» dall'imponibile, considerandola una distribuzione di "utili in natura" da parte della controllante in liquidazione Avalon, invece che un'integrazione di corrispettivo della Slcg, al fine di tassare solo il mi-

nore importo di 214.636,50 euro (il 5% dell'earn out). Per fare chiarezza sul caso, il pm Claudia Danelon, titolare del fascicolo, si era rivolta al professor Giuseppe Melis, ordinario di diritto tributario della Luiss di Roma. Nelle conclusioni, il consulente ha definito la sottrazione alla tassazione del 95% della sopravvenienza attiva «un'errata qualificazione giuridica».

La parola passa ora alla difesa, rappresentata per entrambi dall'avvocato Maurizio Miculan. La memoria che è pronto a presentare chiede l'archiviazione del procedimento. «È lo stesso consulente del pm che riconosce la legittimità dell'operazione - osserva il le-

gale -. L'oggetto dell'indagine riguarda i criteri di imputazione fiscale della parte variabile del prezzo che, per l'accusa è "sopravvenienza attiva" da tassare integralmente, per la difesa "distribuzione di utili in natura", esente da tassazione per il 95 per cento. La questione è, dunque, valutativa e, come tale, alla luce della recente riforma dei reati fiscali, non integra alcuna ipotesi penalmente rilevante. Anche laddove si volesse aderire all'impostazione della Finanza - aggiunge -, la società di Bardelli avrebbe potuto riportare, nell'ambito del proprio bilancio consolidato, le perdite pregresse, così da azzerare qualsivoglia ipotesi di imposta dovuta».

POLIZIA STRADALE

Ventidue automobilisti sorpresi senza cinture di sicurezza e multati

Sono ancora tanti, troppi, gli automobilisti che circolano senza aver prima allacciato le cinture di sicurezza. Solo la scorsa settimana gli agenti della Polizia stradale di Udine, impegnati in servizi di controllo e prevenzione, ne hanno pizzicati 22. Altre 16 persone, poi, sono state sorprese alla guida mentre utilizzavano il telefonino in modo non consentito.

Dall'11 al 17 febbraio l'attenzione dei poliziotti si è concentrata anche sulle verifiche relative alle revisioni dei veicoli. Tale attività è stata svolta in collaborazione con i funzionari della Motorizzazione civile. Mentre con il supporto del personale sanitario della questura sono stati fatti controlli sullo stato psico-fisico dei conducenti per quanto riguarda l'eventuale assunzione di alcol o droghe. In tutto la

scorsa settimana 234 persone sono state sottoposte ad accertamento con l'etilometro o con il precursore e sono state 458 le infrazioni complessivamente elevate, per un totale di 831 punti decurtati. Inoltre, sono state anche ritirate tre patenti e sette carte di circolazione. Gli agenti hanno rilevato 11 incidenti stradali e uno di questi, avvenuto lungo l'autostrada A4 all'altezza di Villesse, ha visto coinvolti mezzi pesanti e ha avuto purtroppo esito mortale per uno degli autisti. Ora la Polstrada ha a disposizione un nuovo strumento denominato "Street control" dotato di una telecamera a infrarossi. Tale apparecchiatura permette di rilevare i dati relativi a copertura assicurativa e revisione ed è così che è stato scoperto un automobilista privo di assicurazione dal maggio 2016. —

IL CASO PRO PIACENZA



La Pro Piacenza Seleco ha perso, in 7 contro 11, 20 a 0 contro il Cuneo. La federazione ha deciso di escluderla dal campionato di C

La fine del marchio Seleco: da sinonimo di produttività a quello di umiliazione

C'era un'epoca, una trentina d'anni fa, in cui la Sèleco era la quarta azienda d'Europa per produzione di televisori e videoregistratori. Dava lavoro a oltre 2 mila dipendenti ed era l'orgoglio di Pordenone. Il suo marchio campeggiava all'ingresso della fabbrica di Vallenoncello e il suo nome era abbinato ai progetti più innovativi e tecnologici che, nel settore, il secolo scorso ricordi.

C'è un'epoca, quella di oggi, in cui il medesimo marchio, Sèleco, compare sulle magliette di una squadra divenuta simbolo dell'umiliazione calcistica: la Pro Piacenza, seppellita dai 20 gol con cui il Cuneo ha scelto di affossare un'avversaria ridot-

ta in sette giocatori Under 19 sin dal fischio d'inizio, senza allenatore e costretta a schiere, in questa sorta di "formazione", un massaggiatore di 39 anni.

E non è solo questione di sponsor perché se si cerca di prendersela con la proprietà di questa squadra, la Pro Piacenza, con chi cioè ha ridotto la società in queste condizioni, la risposta alla domanda su chi sia il padrone è proprio "Sèleco". E il presidente? Il numero uno di Sèleco, per l'appunto: Maurizio Pannella.

Ma non è quel Pannella che fu ricevuto in pompa magna a Unindustria perché, con la sua Twenty spa, dove va riaprire lo stabilimento di

Sèleco, riportare la produzione nella nostra città e rilanciare il nostro marchio storico? Proprio lui.

Non è lo stesso Pannella che poi, gettato via il piano di rinascita a Pordenone come fosse un fazzoletto usato, aveva annunciato il trasloco a Trieste al magazzino 5 sul molo III in Porto Vecchio, salvo poi non aprire nemmeno lì? Proprio lui.

E la Twenty spa non è la società che nel maggio 2017 garantì alla Lazio del presidente Claudio Lotito una sponsorizzazione da 4 milioni di euro a stagione quando a fine anno ne avrebbe fatturato uno e mezzo? Proprio lei.

Ma il legame fra Lotito e Pannella prosegue sereno,

tanto che quest'ultimo veicolo il marchio Sèleco anche sulle maglie della Salernitana, la seconda società di Lotito.

Lo scorso giugno, non contento, Pannella acquisisce, col marchio Sèleco, la Pro Piacenza, seconda società della città emiliana, iscritta al campionato di serie C. Numerosi calciatori nell'orbita della Lazio e della Salernitana dell'amico Lotito (dal giovane Marchesi all'esperto Ledesma) passano alla Pro. Ma già a settembre la Sèleco chiede il concordato preventivo per evitare il fallimento, concordato che otterrà a inizio novembre. Poi la società comincia a non pagare gli stipendi ai calciatori: a ottobre grazie ai contributi annuali forniti dalla Lega Pro vengono saldati gli arretrati di luglio e agosto. Il resto è storia delle ultime 48 ore: la sconfitta 20-0, l'esclusione della Pro Piacenza dal campionato e la revoca dell'affiliazione alla Federazione calcio.

Società cancellata, come la dignità del marchio Sèleco. —

LITE AL PARCO

Insulta i carabinieri: 45enne denunciato

I carabinieri arrivano al parco che c'è in centro a Felletto Umberto per sedare una lite: ci sono due uomini che sembrano in preda ai fumi dell'alcol e che si sono appena presi a calci e pugni. I militari cercano di calmare gli animi, ci riescono e poi richiedono l'intervento di personale sanitario perché i due presentano lievi ferite. Subito dopo, durante l'attesa dell'ambulanza, soprag-

giunge un altro individuo che nulla ha a che fare con il litigio. Lo sconosciuto, che pure appare alterato, comincia a insultare i carabinieri della stazione di Felletto Umberto e del Nucleo radiomobile. Per questo un 45enne residente a Tavagnacco è stato denunciato per l'ipotesi di reato di oltraggio a pubblico ufficiale ed è stato multato per ubriachezza. —

IL CASO

Il Pd: ci vietano le sale per le primarie

L'assessore: alcune saranno concesse

I dem rivendicano gli spazi «per un momento di democrazia»
La replica: nessuna discriminazione solo un problema di costi

Cristian Rigo

Il Comune nega la disponibilità delle sale circoscrizionali per le primarie del Pd (ma alcune saranno concesse) e scoppia la polemica. I consiglieri dem hanno scritto una lettera all'assessore al Decentramento, Daniela Perissutti chiedendole di tornare sui suoi passi «considerato che le primarie rappresentano un importante momento di democrazia e di partecipazione, essendo aperte agli elettori e ai simpatizzanti del Partito democratico». Ma Perissutti assicura che «non c'è stata alcuna discriminazione politica, si è trattato solamente



L'ASSESSORE PERISSUTTI
ABBIAMO CERCATO DI ANDARE
INCONTRO ALLE LORO ESIGENZE

di una valutazione dei costi visto che per concedere una sala siamo costretti a riscaldare tutte le sedi e in ogni caso, indipendentemente dalla lettera dei consiglieri, avevamo già deciso di concedere l'anti sala Ajace e due o tre sale circoscrizionali». Difficile immaginare che sia sufficiente a placare la protesta dei democratici. Nel «mirino» dei dem è finita anche la delibera con la quale la giunta ha adottato le «nuove procedure per il rilascio di concessioni d'uso delle sale circoscrizionali» nelle quali si conferma la competenza del Servizio demografico, Decentramento e politiche di genere e del relativo assessorato, alla



I consiglieri del Pd con in primo piano da sinistra Martines, Venanzi e Paviotti

gestione delle concessioni gratuite delle predette sale. «Anche nel caso di «iniziative promosse e realizzate da partiti, movimenti politici e organizzazioni sindacali» la decisione – sottolinea la consigliera Monica Paviotti – è in capo all'assessore al Decentramento». Ed è a lei che i circoli del Pd hanno richiesto «con le modalità e nei tempi previsti dalla citata deliberazione e dalle relative norme regolamentari – si legge nella lettera che porta la firma di tutti i consiglieri del Pd, compreso il segretario Vincenzo Marti-

nes e il capogruppo, Alessandro Venanzi – la concessione delle sale circoscrizionali cosiddette minori per poter svolgere, nella giornata di domenica 3 marzo le primarie del Pd».

L'assessore al Decentramento Perissutti avrebbe però dato parere negativo alla concessione delle sale «con la seguente motivazione – sostengono sempre i consiglieri dem –: poiché non si tratta di una riunione e per orario eccessivamente esteso in giornata festiva». Una spiegazione che non ha per niente

convinto il principale partito di opposizione. «Anche perché – ha precisato Paviotti – non sono previsti altri eventi e pertanto non c'è alcun problema di concomitanza».

Ma non è finita qui. Per gli esponenti del Pd «vietare l'uso delle sale circoscrizionali del Comune con quelle motivazioni, oltre a non avere precedenti, rappresenta una violazione delle norme costituzionali, statutarie e regolamentari sopra richiamate». La battaglia per le sale insomma continua. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BREAKING NEWS

DA OGGI

È TUTTO CHIARO

CON L'ECOBONUS DI FIAT



CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO, SULLA GAMMA FIAT HAI SUBITO:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA NEL 2020
- FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 28 FEBBRAIO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,22%

TUTTO CHIARO

ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 28 febbraio. Es. fino a 6.000€ di ECOBONUS GARANTITO! su 500L Urban 1.3 95cv diesel - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 21.800 €, promo 17.000 € oppure 15.500 € solo con finanziamento "Tutto Chiaro" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 330 gg - 62 rate mensili di € 326,00. Importo Totale del Credito € 16.065,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.929,28. Importo Totale Dovuto € 20.233,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata e invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento) - TAEG 8,22%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionario e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6b (l/100 km): 8,9 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 177 - 88. Versione metano (kg/100 km): 4,9 - 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 134 - 85. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d-TEMP (l/100 km): 9,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 205 - 108. Versione metano (kg/100 km): 5,9 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 161 - 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/01/2019 e indicati a fini comparativi. FCA BANK

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARGENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

L'INTERVENTO



La demolizione non peserà sulle casse del Comune: «La procedura fallimentare si è accollata i costi», ha assicurato l'assessore Alessandro Ciani (nella foto grande mentre segue i lavori di demolizione). Qui sopra un dettaglio del fatiscente edificio al civico 19 che ieri è stato ridotto in macerie dalle ruspe del Comune e, in basso a destra, gli operai al lavoro (FOTO PETRUSSI)



Demolizione in via Bertaldia dopo dieci anni di proteste

Una ruspa ha ridotto in macerie un edificio pericolante, pieno di topi e piccioni. L'assessore: «Siamo pronti a fare lo stesso nelle vie Ronchi e Cormôr Basso»

Alessandro Cesare

Una liberazione per i residenti, ma anche per tutti coloro che frequentano il quartiere. La demolizione di un edificio ormai fatiscente in via Bertaldia numero 19, è stato accolto con favore dai cittadini del-

la zona. Un'abitazione che cadeva letteralmente in pezzi, dove proliferavano topi e piccioni, creando quindi un problema anche in termini di igiene pubblica. Per questo il Comune di Udine è intervenuto, risolvendo, in 4 mesi, una vicenda che si trascinava da un decennio. Ieri mattina

la ruspa ha fatto piazza pulita, riducendo in macerie l'edificio, che provocava infiltrazioni e umidità nella case confinanti.

«Da tempo i residenti chiedevano una soluzione e negli ultimi mesi ci siamo attivati risolvere il problema – ha chiarito l'assessore Alessan-

dro Ciani –. Abbiamo lavorato moltissimo per riuscirci, dovendo mettere attorno a un tavolo Polizia locale, prefettura, vigili del fuoco, azienda sanitaria, ma nonostante le difficoltà, trattandosi di un'area oggetto di fallimento, siamo riusciti a venirci a capo. Il mio ringrazia-

mento per l'attività svolta va agli uffici comunali».

Una demolizione che non peserà sulle casse del Comune di Udine: «La procedura fallimentare si è accollata tutti i costi», ha assicurato Ciani. Ora l'amministrazione è pronta a replicare questo "modello" anche per altri edifici fatiscenti presenti in città: «Mi riferisco, per esempio, ai casi di via Ronchi e via Cormôr Basso – ha chiarito l'assessore –. Ma non sono gli unici: ho chiesto agli uffici di prepararmi una lista di tutte le segnalazioni giunte in Comune, in modo da poter avere una visione puntuale della situazione. L'obiettivo che perseguiamo con questi interventi è quello di restituire, da un lato dignità ai quartieri di Udine, dall'altra una vita normale a chi accanto a questi edifici fatiscenti ci ha vis-

suto per anni».

Trovandosi a ridosso di viale Ungheria e di borgo stazione, Ciani ha voluto fare un cenno anche alla questione sicurezza: «Stiamo lavorando per incrementare i controlli in questa zona della città – ha reso noto l'assessore –. È vero, ci sono stati due gravi episodi di violenza la scorsa settimana, ma non è il caso di creare allarmismo. Abbiamo in piedi un investimento importante, finanziato dalla Regione con 400 mila euro, per la posa di ulteriori telecamere nel quartiere. Così come tra l'altro suggerito dal procuratore. Appena il nuovo comandante della Polizia locale si insedierà decideremo, confrontandoci con le forze dell'ordine, dove posizionarle, dando così copertura ai punti più "a rischio"».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Pellico, la bidella è ammalata bambini e maestre in strada

La bidella si ammala e i bimbi rimangono chiusi fuori dalla scuola perché non c'è nessuno ad aprire.

È accaduto ieri mattina alla scuola primaria Silvio Pellico di via San Pietro, a Sant'Osvaldo, dove per un disguido legato alla malattia di una dipendente amministrativa tecnico ausiliario (Ata), gli alunni delle elementari, come anche le maestre, non hanno potuto mettere piede in classe sino alle 8.15, all'arrivo di un'altra collega che ha aperto il cancello dell'istituto.

La vicenda ha sollevato la polemica da parte dei genitori dei bambini che, dovendo andare al lavoro, si sono visti costretti ad attendere l'arrivo della sostituta, no-



La scuola elementare Silvio Pellico a Sant'Osvaldo

nostante alcune maestre di siano rese disponibili a prendere "in custodia" i piccoli studenti sino all'ingresso nella scuola. La dipendente che si è ammalata ha

regolarmente avvertito la propria responsabile che si è messa in moto per sostituirla prima di tutto con l'altro collaboratore impiegato alla Pellico, che però ieri

sarebbe dovuto entrare in servizio alle 11 e non era raggiungibile al cellulare. Così – essendo irraggiungibile anche la segreteria – è stata chiamata in sostituzione una collega dalla Valussi, che a causa del traffico cittadino nelle ore di punta è potuta arrivare solamente quindici minuti dopo il trillo della campanella di inizio lezioni. Nel frattempo alunni, una decina di maestre e qualche genitore sono rimasti in strada in attesa della sostituta.

L'episodio, che ha fatto arrabbiare alcuni genitori stupiti per l'accaduto, mette in luce, una volta di più, il problema della carenza di personale, segnalato sia dalle stesse famiglie dei bambini sia dai docenti, i quali auspiccherebbero la presenza costante di due dipendenti, così da evitare disguidi come quelli che si sono verificati ieri mattina per una semplice malattia di una dipendente. –

Giulia Zanella

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PALAZZO ANTONINI

Innovazione sociale il salone sbarca in ateneo

Oggi il Salone della Csr e dell'innovazione sociale fa tappa all'università friulana. A palazzo Antonini, via Pettracco 8, a partire dalle 9.30, si tiene l'incontro "I territori della sostenibilità". Partito dall'università Cattolica di Milano, l'evento itinerante è stato organizzato in collaborazione con l'ateneo e Animaimpresa, associazione da anni impegnata nella promozione della Csr sul territorio.

Un dibattito che coinvolge imprese, istituzioni, professori e cittadini. Secondo dati Ipsos riferiti al secondo semestre del 2018, il 92% dei residenti ritiene la sostenibilità molto o abbastanza importante mentre parlando di priorità, il 53% degli abitanti del Nord-est indica la riduzione di inquinamento, emissio-

ni e rifiuti, il 49% segnala l'uso di energie da fonti rinnovabili, il 48% la riduzione degli sprechi, il 47% l'uso responsabile delle risorse naturali. La "filiera delle responsabilità" come approccio etico alla produzione, è il modello presentato a Udine da Biolab, tra le aziende con più lunga esperienza in Italia nel settore dei prodotti alimentari vegetariani e vegani. L'attenzione alla sostenibilità di Biolab passa anche attraverso la salvaguardia della Rosa di Gorizia, il pregiato radicchio che, seminato ad agosto, si può raccogliere e mangiare solo per due o tre mesi all'anno. Nel comparto del food opera anche la Venchiaredo, l'azienda che produce stracchino a Ramuscello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Cinema Centrale
Il Don Chisciotte
in diretta da Londra

Dal capolavoro di Cervantes arriva al cinema Centrale di Udine oggi alle 20.15, in diretta dalla Royal Opera di Londra, “Don Chisciotte”, uno dei balletti più briosi al mondo, qui nella vibrante produzione di Carlos Acosta, sulle musiche di Ludwig Minkus. Biglietti (intero 12 euro, ridotto 10) online e presso la cassa del cinema.

Visionario
Il fascino intatto
di Ladri di biciclette

Grandi classici che ritrovano

l'incontro vivo con il pubblico. Capolavori di ogni tempo (e senza tempo) che tornano in sala e tornano a essere prime visioni. Oggi al Visionario, alle 15 e alle 19.30, torna sul grande schermo in versione restaurata “Ladri di biciclette”, uno dei capolavori di Vittorio De Sica realizzati con Zavattini.

Domani
Storia della letteratura
a Dialoghi in biblioteca

Domani, alle 18, per il ciclo dei “Dialoghi in biblioteca” organizzati dalla Biblioteca civica in riva Bartolini 5 a Udine, sarà presentato nella sala Corgnali il libro “Sequenze. Per-

corsi, problemi e scorci di storia della letteratura italiana” di Giampaolo Borghello, edito quest’anno a Venezia da Marsilio Editori. Dialogheranno con l'autore le professoresse Sergia Adamo e Anna Storti dell’Università di Trieste.

Tavagnacco
Ricordi e letture
sull'esodo istriano

In occasione del “Giorno del ricordo”, l'assessorato alla Cultura e alle Pari opportunità del Comune di Tavagnacco, in collaborazione con l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, ha organizzato una serata di testimonianze e letture sull'esodo degli istriani, fiuma-

ni e dalmati. L'appuntamento è per oggi alle 18 nella sala conferenze della biblioteca Comunale. L'introduzione è affidata a Elio Varutti; dopo la testimonianza di Bruno Pecchiari, profugo da Pola d'Istria, toccherà ad Annalisa Vucusa, scrittrice e figlia di profugo zaratino, presentare alcune letture.

La mostra
Le foto di Strizzolo
raccontano Udine

La città e il suo centro storico è questo il tema della mostra fotografica “Udine dorata” di Gianni Strizzolo che prosegue nella sede di Photolife in via Aquileia 49.

TEATRO

Tedeschi e Caprioglio
e la loro notte di follia

Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio sono gli interpreti di “Notte di follia”, pièce dell'attrice e autrice francese Josiane Balasko che sarà ospite del circuito Ert per due serate: domani alle 21 al teatro Italia di Pontebba e giovedì 21 febbraio, sempre alle 21, al teatro Ristori di Cividale. La pièce, diretta da Antonio Zavatteri e interpretata anche da Alessandro Marmorini, sostituisce nei cartelloni dei due

teatri “La cena perfetta”, spettacolo annullato. “Notte di follia” racconta di un incontro inatteso al bar di una stazione. Un noto conduttore di un programma tv beve per dimenticare e, brillo, importuna una cliente sotto gli occhi di un barista irriverente e dalla battuta pronta. Lei, da poco uscita di prigione, non si lascia mettere i piedi in testa e risponde per le rime.—

L'IDEA DI SUCCESSO

L'Isola dei Famosi
galleggia sulle note
dei friulani
Alvio ed Elena

Il duo firma i sottofondi per Mediaset, Rai e Sky
Ma l'attività principale resta la musica da balera

RAGOGNA. Sono i paladini di sagre e balere ma il duo di Rago-gna Alvio e Elena ha conquistato anche il piccolo schermo: assieme a Paki Canzi, leader del gruppo anni'70 I Nuovi Angeli, sono stati selezionati per ideare, scrivere ed eseguire musiche per fiction, sigle di programmi tv, colonne sonore per film, pezzi per spot nonché vari sottofondi musicali che vengono usati sulle reti Mediaset, Rai e Sky. I loro brani sono in onda su Canale 5, per accompagnare le immagini dell'Isola dei Famosi in prima serata, e su Discovery Channel in qualche documentario. Diploma in elettrotecnica ma passione per la musica da

quando è poco più di un bambino, Alvio, 43 anni, studia diversi strumenti - dalla fisarmonica, alla chitarra, dal pianoforte, al contrabbasso, alla batteria - e canto. Nel 2000 conosce Elena Aloisi: insegnante di canto in diverse scuole di musica regionali, laurea in scienze infermieristiche, pluristrumentista: oltre alla voce, sax contralto, tenore e soprano, chitarra e pianoforte. Anche lei compositrice e autrice musicale. Tra i due scocca la scintilla così la coppia, oltre ad avviare una solida collaborazione professionale, diventa marito e moglie. I due si dedicano tutt'oggi alla musica da ballo: liscio, latino americano, revival e balli di

gruppo per feste, sagre e locali del Triveneto, contemporaneamente lavorano in radio e fanno musica. «All'attivo – spiega Alvio – abbiamo 3 cd nostri più una decina di collaborazioni con altre orchestre e gruppi. Da qualche anno siamo tra i gruppi prescelti per le crociere musicali». Ed è proprio in navigazione che i due conoscono alcuni musicisti protagonisti della musica italiana degli anni '70 tra i quali Paki Canzi, voce e fondatore dei I nuovi angeli. «Con Paki – spiega Alvio – abbiamo composto musiche per le tv nazionali. Abbiamo partecipato a una selezione e abbiamo vinto».



Elena e Alvio con (al centro) Paki de I Nuovi Angeli: il duo friulano sarà in tour con il celebre complesso degli anni '70

In realtà sul piccolo schermo Alvio e Elena hanno sempre lavorato, prendendo parte a numerosi programmi in emittenti locali. «Anni fa – spiega ancora il musicista – abbiamo preso parte a una puntata di Mela verde su Rai 1». Ma l'attività principale continua a essere quella legata alla musica balabile che scatena in pista da decenni migliaia di appassionati di tutte le età: «Abbiamo suonato in diverse località europee e italiane sia come duo sia in formazione “Nuovi angeli”. Prossimamente partiremo per una tournée a Sharm El Sheikh».—

Anna Casasola

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 0431 968738
Preccenico Caccia
piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3

Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann, 10 0432 906101

Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa, 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 0432 760044
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini
piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 0432 677118
Taipana Buonocore
via Capoluogo, 147 360 465518

Mirabassi-Zanisi “Alla Vedova”

Giovedì 21 febbraio dalle 21.45 terzo appuntamento con il jazz internazionale nella storica trattoria "Alla Vedova" di Udine. A esibirsi Gabriele Mirabassi (clarinetto) ed Enrico Zanisi (pianoforte) che presenteranno il loro album "Chamber Songs". Ingresso e cena su prenotazione: 0432470291

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
The Royal Ballet: Don Chisciotte	20.15
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro	
Un'avventura	14.15
La vita in un attimo	16.30
Il corriere - The Mule	16.15, 18.35
Il corriere - The Mule	20.55
v.o. con sottotitoli in italiano	

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Li chiamavano maestri: Ladri di biciclette	15.00, 19.30
versione restaurata. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Evento: Leonardo Cinquecento	15.00, 19.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	14.20, 17.00, 21.20
Green Book	16.30, 19.00, 21.00
Le nostre battaglie	17.00
La Favorita	21.30

v.o. con sottotitoli in italiano

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
Lost in Translation: Alita: Angelo della battaglia	20.00
film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	
CineDays: Il Primo re	20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
CineDays: Remi	15.00, 17.30
Ingresso 3 euro	
Evento Speciale: Leonardo - Cinquecento	15.00, 17.30, 21.00
Ingresso 8 euro	
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Alita: Angelo della battaglia	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.30
Creed II	22.30
Cruxifixion - Il Male è stato invocato	20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	
	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00
Green Book	17.00, 20.00, 22.30
Il corriere - The Mule	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

La paranza dei bambini	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rex - Un cucciolo a palazzo	15.00, 17.30
Un'avventura	15.00, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.	
The Space Extra: Leonardo 500	17.50
Happy Days: Non ci resta che il crimine	16.20, 18.50, 21.45
Il corriere - The Mule	17.25, 20.00, 21.30, 22.35
Alita: angelo della battaglia	16.05, 17.05, 18.45, 19.45, 21.30
La paranza dei bambini	17.35, 20.05, 21.50, 22.30
Green Book	18.35, 21.25
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.15, 17.45, 20.10
Rex - Un cucciolo a palazzo	16.45, 17.20, 19.50
Remi	16.15
Un'avventura	16.25, 18.50, 21.20, 22.30
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 22.40
Cruxifixion	19.20, 22.35
Ricomincio da me	21.25
Il primo re	19.00

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it	
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458	
Chi scriverà la nostra storia	19.10
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	21.00

SAN DANIELE

SPLENDOR	
via I. Nievo 8 www.splendorsandaniele.it info@splendorsandaniele.it	
Sela strada potesse parlare	21.00

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263	
Rassegna Arte al Kinemax: Leonardo - Cinquecento	17.30, 20.30
Kinemax d'autore: Ride	17.00, 20.45
Ingresso unico 4,50 euro Il corriere - The Mule	17.15, 19.15
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	18.45, 21.15

LE GUIDE

Le nuove pensioni

Come orientarsi sull'uscita dal lavoro con la riforma di Quota 100: a chi conviene
Dal riscatto scontato della laurea alla pace contributiva, tutte le misure e le regole

Massimo Righi

Come in ogni riforma che vede la luce con il fronte di sostenitori e detrattori ben assestato sulle rispettive posizioni, anche quella delle pensioni voluta dal governo gialloverde per superare le norme della legge Fornero ha acceso un serrato dibattito. Il fronte è diviso tra chi esulta per l'attenuazione dei vincoli diventati uno dei bersagli preferiti dei lavoratori fin dalla loro introduzione e chi ammonisce sulla vita breve che potranno avere le norme attuate per decreto, sbandierando conseguenze pesanti sulle finanze pubbliche e il sacrificio ulteriore che peserà sulle spalle dei più giovani. Comunque la si guardi, la rivoluzione portata dal corpo di regole che va sotto il nome di Quota 100 rappresenta una novità che nei prossimi tre anni - durante i quali resterà in vigore in forma sperimentale - potrebbe coinvolgere fino a un milione di persone, tra pubblico e privato, che hanno già maturato o possiederanno i requisiti di qui al 2021 (quello base è 62 anni di età e 38 di contributi). Resta da capire cosa succederà dopo: la riforma parte con una dotazione ridotta rispetto ai piani iniziali, visto che lo stanziamento per il 2019 è di circa 4 miliardi; per il triennio arriva però a 20. Dopo il 2021 una delle ipotesi annunciate si chiama Quota 41, vale a dire la possibilità di andare in pensione con 41 anni di contributi indipendentemente dall'età.

CORSA CON INCOGNITE

Nel frattempo, con Quota 100, sul piatto ci sono vantaggi (il collocamento a riposo anticipato), ma anche svantaggi immediati (il minor incasso sull'assegno mensile, che viene misurato, a seconda delle fonti, in una fascia media che va dal 10 al 20%). A giudicare dal numero di richieste nella prima fase dopo l'entrata in vigore del decreto, pare che la riduzione dell'importo pensionistico non abbia scoraggiato quanti sono titolati a presentare la domanda, nonostante i sindacati avvertano come in tanti abbiano sottoscritto l'istanza con riserva, nell'attesa di vedere a quanto ammonterà effettivamente l'importo mensile. Così, quando saranno



chiamati per l'eventuale accoglimento della loro documentazione, potranno decidere di restare al lavoro se non riterranno conveniente la somma. In più c'è il fatto che molti tra coloro che hanno scelto l'opzione, pur possedendo i requisiti, sono disoccupati. E ciò vanificherebbe l'obiettivo di creare nuovi spazi occupazionali.

CHI CI GUADAGNA

Quello su cui tutti gli analisti hanno convenuto è che questa riforma rappresenta una grossa agevolazione per i lavoratori che si possono definire "forti", perché possiedono un lungo periodo di contribuzione. Ecco perché gli uomini sono avvantaggiati sulle donne e i dipendenti del pubblico impiego hanno maggiore convenienza rispetto a quelli del settore privato. Tra quanti non partono con i favori dei numeri c'è anche chi proviene dal Sud e che, a causa di un mercato meno competitivo, potrebbe essere riuscito con enormi difficoltà a totalizzare 38 anni di contributi. Eppure, stando alle cifre, la maggior parte delle richieste iniziali arriva proprio dal Meridione.

Ma il decreto - che è operativo e che sta seguendo il cammino parlamentare per la conversione in legge (per cui è ipotizzabile qualche modifica, salvo clamorose sorprese non nel corpo principale delle scelte) - comprende anche altri provvedimenti oltre alla possibilità di andare in pensione con Quota 100. Tra queste il riscatto della laurea ai fini pensionistici per chi ha fino a 45 anni (proprio il limite di età è al centro di un vivace dibattito) e il recupero di periodi scoperti per quanti hanno cominciato a versare dopo il 1996, la cosiddetta pace contributiva. E poi c'è la conferma di Opzione donna e dell'Anticipo pensionistico (Ape) sociale. Tutte misure di cui troverete i dettagli in questo inserto. Ma il dossier, oltre a illustrare le novità della riforma, vuole rappresentare un punto di riferimento anche per chi è già in pensione e, per questo, una parte dello speciale è dedicata alle novità del 2019 destinate a chi percepisce già l'assegno. Anche se, per una serie di ragioni che vi illustreremo all'interno, i cambiamenti - al tir delle somme - fanno per lo più rima con tagli. —

© BY INCO AL CUNO D'INTERO RISERVATI

Hai bisogno del Tuo patronato?

SIAMO PROPRIO QUI VICINO!

Per conoscere l'indirizzo della sede Inas più comoda per te, chiama il numero verde **800.249307** o consulta il sito **www.inas.it**

Alcuni servizi per te

- 📍 Verifica dei contributi
- 📍 Riscatti e ricongiunzioni
- 📍 Versamenti volontari
- 📍 Scelta pensionistica
- 📍 Calcolo della pensione

Ti accompagniamo fino alla vetta

Per te che sei iscritto Cisl, tutti i nostri servizi sono gratuiti



Quota 100 ?

PATRONATO inas
CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

UDINE - via T. Ciconi, 16

CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Marcuzzi 13

CIVIDALE DEL FRIULI - Viale Libertà 20/3

CODROIPO - Via Monte Nero 12

LATISANA - Piazza Matteotti 12

MANZANO - Via A. De Gasperi 28

PALMANOVA - Contrada Grimani 1

SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16

TRICESIMO - Via Roma 220



LA RIFORMA ETÀ-ANNI DI VERSAMENTI

Il mix per centrare l'uscita dal 2019

- In verde le nuove combinazioni tra età anagrafica e contributiva che consentiranno l'uscita con la quota 100
- In rosso quelle che restano escluse
- In azzurro gli altri canali di pensionamento (67 anni oppure, a prescindere dall'età anagrafica, con 42 anni e 10 mesi di contributi; 41 anni e 10 mesi le donne)

Fonte: PensioniOggi.it

Età	Anni di contribuzione									
	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43
60	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103
61	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104
62	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105
63	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106
64	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107
65	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108
66	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109
67	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110

centimetri

REGOLE E SIMULAZIONI

Quota 100, penalità immediate ma alla distanza c'è il sorpasso

Assegno inferiore all'inizio, poi la somma progressiva delle rate aumenta sulla pensione di vecchiaia Statali, il caso del Trattamento di fine rapporto: arriverà un anticipo grazie all'accordo con le banche

Carlo Gravina

Quota 100 è senza dubbio una delle misure più attese del governo Lega-Cinque Stelle. Da anni ormai si parla del superamento della legge Fornero e di come andare oltre le rigidità di una legge che con il passare del tempo ha portato l'età pensionabile - fatte salve alcune eccezioni - a superare i 67 anni. In realtà va detto che la riforma non smantella la precedente legge, ma consente a chi si trova in determinate condizioni di poter lasciare il lavoro con un anticipo che può arrivare fino a 5 anni. Non è facile stabilire con esattezza quanti andranno in pensione con Quota 100. Stime attendibili, però, parlano per il 2019 di una platea che può arrivare fino a 360 mila unità. Al momento, però, la misura sta riscuotendo notevole successo visto che in pochi giorni sono

Il sistema delle finestre dà un vantaggio ai privati, che possono uscire già ad aprile

I lavoratori del settore scolastico maturano il diritto a partire dall'inizio di settembre

QUOTA 100, ISTRUZIONI PER L'USO



CHE COSA È?

È una misura che consente di andare prima in pensione rispetto alle norme vigenti (legge Fornero). Possono presentare la domanda i lavoratori dipendenti e autonomi che maturano, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021, specifici requisiti anagrafici e di contribuzione



I REQUISITI

I soggetti possono richiedere la pensione Quota 100 se in possesso, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021, di un'età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni



A CHI È RIVOLTO

La prestazione spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, gestite dall'Inps, nonché ai lavoratori iscritti alla Gestione Separata. Alla prestazione non può accedere il personale appartenente alle Forze armate, il personale delle forze di Polizia e di Polizia penitenziaria, dei Vigili del fuoco e della Guardia di finanza

DECORRENZA E DURATA

Varia a seconda se si è dipendenti pubblici o privati

Privati

Chi ha maturato i requisiti entro il **31 dicembre 2018**, può lasciare il lavoro dal **1° aprile 2019**



Chi matura i requisiti a decorrere dal **1° gennaio 2019** consegue il diritto al trattamento pensionistico trascorsi **tre mesi dalla maturazione dei requisiti**



Pubblici

Chi ha maturato i requisiti entro il **29 gennaio 2019** lascerà il lavoro dal **1° agosto 2019**

Chi ha perfezionato o perfeziona i requisiti dal **30 gennaio 2019** consegue il diritto al trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla maturazione dei requisiti ("finestra") e comunque non prima del **1° agosto 2019**



Il personale del comparto scuola consegue il diritto alla pensione a decorrere dal **1° settembre** e dal **1° novembre** dell'anno di maturazione dei requisiti



ALTRI REDDITI

La pensione Quota 100 non è cumulabile con i redditi derivanti da qualsiasi attività lavorativa, svolta anche all'estero, a eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui

DOMANDA

La domanda di pensione Quota 100 può essere presentata online all'Inps attraverso il servizio dedicato. Per farlo, però, è necessaria l'identità digitale (codice Spid) che consente di accedere ai servizi online della Pubblica amministrazione. In alternativa, si può fare domanda tramite Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile. Si può inoltre presentare domanda rivolgendosi ai patronati o agli intermediari abilitati

state presentate più di 50 mila domande (a ieri 52.918 richieste). Il testo del decreto, inoltre, potrebbe subire variazioni durante l'iter di approvazione parlamentare. Diverse le ipotesi sul tavolo, come ad esempio quella proposta dalla Lega che spinge per l'anticipo in favore delle madri che hanno più figli (4 mesi a figlio fino a un massimo di 12).

LA NORMA

Quota 100 è una misura sperimen-

mentale, in vigore fino al 31 dicembre 2021, che consente di lasciare prima il lavoro rispetto a quanto previsto dalla legge Fornero. Per poter andare in pensione bisogna avere almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi (la somma fa 100). I due requisiti minimi, però, devono essere sempre rispettati. Questo significa che si può andare in pensione con 63 anni di età e 38 di contributi (Quota 101), ma non si può lasciare l'impiego se si hanno 61

anni e 39 di contributi (la somma fa 100, ma non viene soddisfatto il requisito anagrafico). Così come illustrato nel grafico sopra, tempi e modalità di uscita possono variare molto a seconda se si è dipendenti pubblici o privati perché Quota 100 prevede finestre di uscita diverse. I lavoratori del settore privato, ad esempio, potranno lasciare l'impiego a partire dal 1° aprile di quest'anno se hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre

2018. Chi, invece, ha maturato o matura Quota 100 dal 1° gennaio in poi, ha diritto ad andare in pensione trascorsi 3 mesi dal raggiungimento dei requisiti. Discorso un po' diverso per gli statali che, nel caso abbiano maturato i requisiti entro il 29 gennaio 2019, potranno andare in pensione dal 1° agosto. In generale, i dipendenti pubblici che hanno maturato o maturano i requisiti dal 30 gennaio in poi, avranno diritto alla pensione trascorsi

6 mesi da quel momento.

IL CASO TFR

Gli statali che aderiscono a Quota 100 devono fare i conti con un Trattamento di fine rapporto che può essere posticipato di molto. La norma prevede che il pagamento della buonuscita sia effettuato quando l'interessato matura i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata. Significa che, chi decide di lasciare il lavoro con Quota 100 a 62 an-

ni, comincerà a percepire la prima parte del Tfr solo dopo 5 anni. Per far fronte a questi ritardi, il governo ha previsto un anticipo di 30 mila euro (ma la cifra nel corso del dibattito parlamentare potrebbe salire a 40 mila) grazie a un prestito bancario che, per un accordo governo-Abi, avrà tassi di interesse simbolici.

CONVIENE O NO

Quota 100 non prevede alcuna forma di penalizzazione.

QUOTA 100 E VECCHIAIA: DUE CASI A CONFRONTO

Caso 1

USCITA CON QUOTA 100

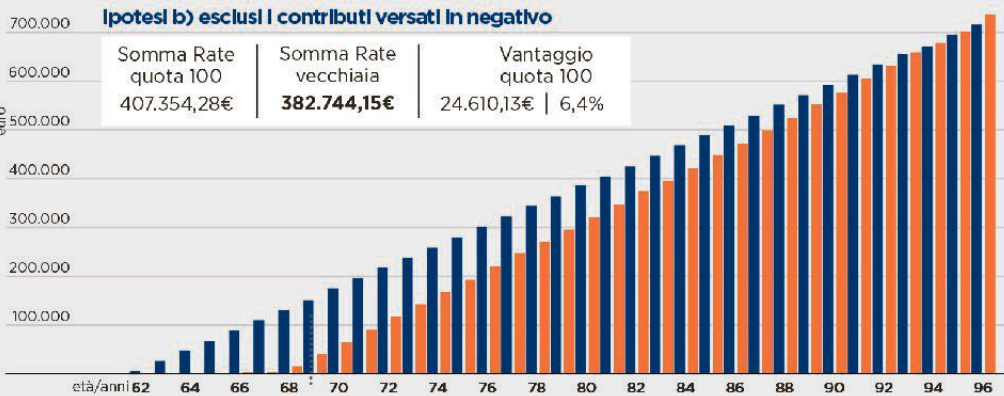
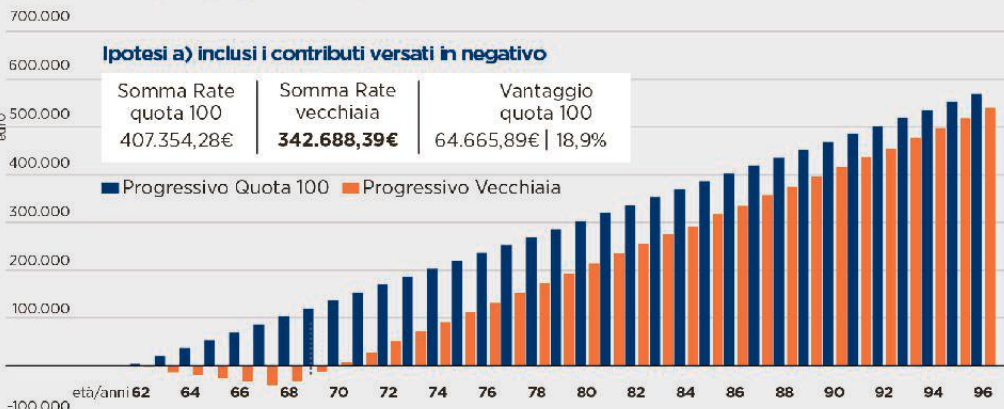
Decorrenza	01/09/2019	62 anni 1 mese	Tasso di sostituzione	68,9%
Anzianità contributiva	38 anni		Pensione netta	16.616 euro/anno
Pensione lorda	20.993 euro/anno		Tasso di sostituzione	79,0%

USCITA CON LA PENSIONE DI VECCHIAIA

Decorrenza	01/06/2025	67 anni 10 mesi	Tasso di sostituzione	82,8%
Anzianità contributiva	43 anni 9 mesi		Pensione netta	20.397 euro/anno
Pensione lorda	26.636 euro/anno		Tasso di sostituzione	94,0%

Minor importo netto annuo quota 100 = 22,7%

Raffronto benefici complessivi da pensione Quota 100 (dal settembre 2019) e Vecchiaia (dal giugno 2025)



Caso 2

USCITA CON QUOTA 100

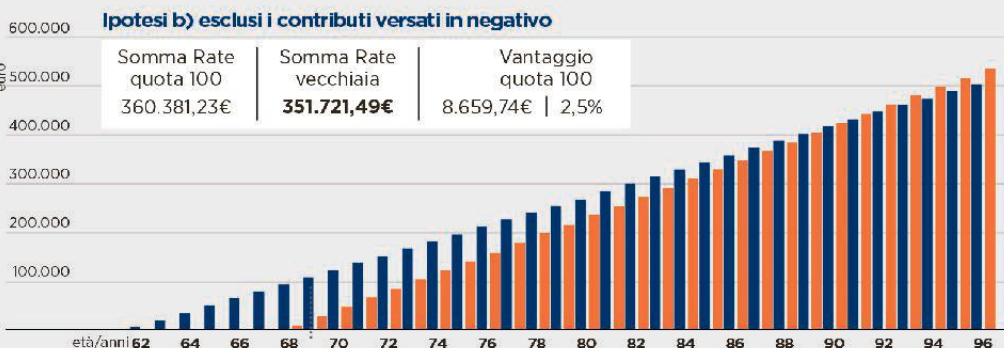
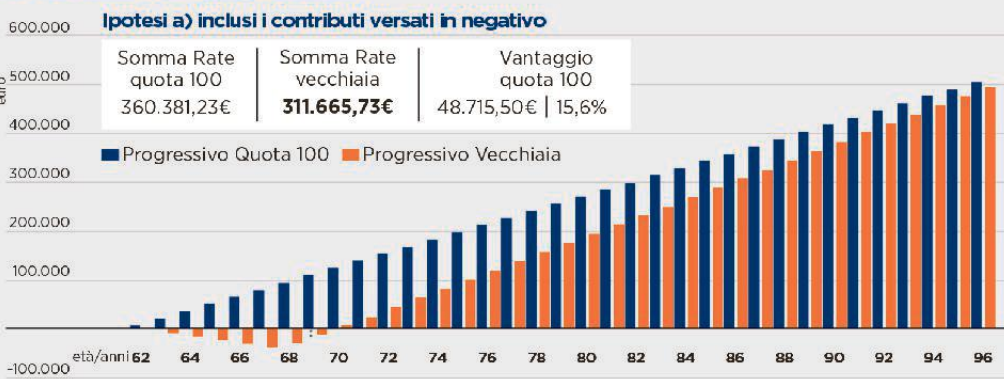
Decorrenza	01/09/2019	62 anni 1 mese	Tasso di sostituzione	59,5%
Anzianità contributiva	38 anni		Pensione netta	14.667 euro/anno
Pensione lorda	18.117 euro/anno		Tasso di sostituzione	69,7%

USCITA CON LA PENSIONE DI VECCHIAIA

Decorrenza	01/06/2025	67 anni 10 mesi	Tasso di sostituzione	75,2%
Anzianità contributiva	43 anni 9 mesi		Pensione netta	18.741 euro/anno
Pensione lorda	24.169 euro/anno		Tasso di sostituzione	86,4%

Minor importo netto annuo quota 100 = 27,2%

Raffronto benefici complessivi da pensione Quota 100 (dal settembre 2019) e Vecchiaia (dal giugno 2025)



Fonte: Itinerari previdenziali

I due esempi dimostrano che andare in pensione con Quota 100 diventa conveniente nel lungo periodo. Nel primo caso, con aspettative di vita oltre i 90 anni, con Quota 100 il pensionato incasserà in tutto (somma di tutte le rate di pensione) 407.354 euro, con la pensione di vecchiaia 382.744 euro. Anche sottraendo i maggiori contributivi versati nei 5 anni in più di lavoro, si ottengono 342.688 euro. Quota 100 è conveniente anche con il sistema misto (retributivo-contributivo). Sommando tutti i ratei, sempre a parità di aspettative di vita, il vantaggio è di 48.715 euro, inclusi i contributi che si sarebbero dovuti versare rimanendo al lavoro. Resta comunque un vantaggio (8.659 euro di effettivo incasso) anche se dal calcolo escludiamo il mancato versamento dei contributi ("contributi versati in negativo").

Chi però lascia in anticipo il lavoro incasserà inevitabilmente un assegno più basso. Il taglio - in media del 16%, ma che può arrivare a un massimo del 30% - si determina a causa dei meccanismi di calcolo previsti dalla normativa (coefficiente di trasformazione) e dal minor numero di contributi versati. La maggior parte di chi lascerà il lavoro nei prossimi tre anni però lo farà principalmente con il più vantaggioso metodo retributivo. Come di-

mostrato dallo studio pubblicato qui in alto e realizzato dal Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali in collaborazione con Ephes, ampliando l'orizzonte di riferimento risulta che alla fine Quota 100 può essere vantaggiosa. È vero, infatti, che l'assegno percepito è più basso se si sfrutta la riforma, ma la somma progressiva delle rate di pensione incassate nel caso dell'anticipo con Quota 100 risulta maggiore, rendendo così questa

soluzione più conveniente rispetto alla pensione di vecchiaia. Il beneficio, anche se in misura ridotta, vale anche per chi lascia il lavoro con un calcolo prevalentemente contributivo. Anche in questo caso Quota 100 resta la soluzione più conveniente, seppure la percentuale di riduzione dell'assegno risulti maggiormente elevata proprio a causa del peso superiore dei contributi mancanti. —

© BY NED AL CUN DITTI RISERVATI

LE STRADE

Anticipo “social” e Opzione donna, ecco le due alternative

Prorogati gli altri strumenti per lasciare prima il lavoro
Restano tutti i vincoli per restringere il campo delle adesioni

Quota 100 non è l'unica strada per chi vuole uscire prima dal mondo del lavoro. Il governo ha infatti stabilito di prorogare Ape social e Opzione donna, due strumenti negli anni scorsi molto utilizzati dai lavoratori che hanno deciso di lasciare l'impiego prima dei limiti della legge Fornero. Per poter sfruttare queste opportunità, però, bisogna essere in possesso di alcuni specifici requisiti (vedi grafico a destra).

APE SOCIAL

L'Anticipo pensionistico rivolto ai lavoratori in difficoltà è stata una misura che nel 2018 ha riscosso un discreto successo e consentito a un buon numero di persone di riuscire a conquistare l'agognata pensione. Nel periodo novembre 2017-luglio 2018 (ultimi dati disponibili), il numero di domande presentate dai lavoratori disoccupati è stato di 57.572, pari al 65,8% del totale. Le domande accolte sono 21.009, pari al 24% di quelle presentate.

Nel rapporto pubblicato dell'Inps, emerge anche che il costo medio per 41 mesi di accompagnamento alla pensione di un disoccupato è stato di 46.984 euro, garantendo una indennità media mensile di 1.146 euro. Gli oneri per le altre tre categorie di beneficiari (lavoratori con invalidità superiore al 74%, lavoratori che assistono persone con handicap grave e lavoratori addetti a lavori gravosi) risultano uguali e stanno garantendo un'indennità mensile pro capite compresa tra 1.158 e 1.249 euro.

OPZIONE DONNA

L'altra misura che consente di lasciare in anticipo il lavoro è Opzione Donna, riservata alle lavoratrici dipendenti che entro il 31 dicembre del 2018 hanno compiuto 58 anni di età (59 anni le autonome) e possiedono 35 anni di anzianità contributiva. Le donne che scelgono questa soluzione accettano però il calcolo della pensione con il meno vantaggioso metodo contributivo. Tale regime implica un taglio dell'assegno che può oscillare tra il 25 e il 35%. Ovviamente sono molteplici fattori che incidono sul calcolo dal quale emergerà l'importo esatto che il pensionato percepirà, ma in generale si può affermare che più la richiedente vanta una carriera anticipata - con livelli retributivi elevati percepiti fin dai primi anni di lavoro - più la riduzione sarà contenuta. —

C. GR.

APE SOCIAL

CHE COS'È

È un'indennità Inps per chi ha raggiunto i 63 anni di età con 30 anni di anzianità contributiva e non risulta titolare di pensione diretta in Italia o all'estero. Viene corrisposta fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia, o fino alla pensione anticipata

A CHI È RIVOLTA

L'indennità spetta ai lavoratori che si trovano in determinate situazioni:

- **disoccupazione** a seguito di licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale o scadenza del rapporto di lavoro a tempo determinato
- chi assiste da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con **handicap grave**
- **riduzione della capacità lavorativa del 74%** o più in chi ha un'anzianità contributiva di almeno 30 anni
- **dipendenti** con almeno 36 anni di anzianità contributiva e che abbiano svolto per almeno 7 anni negli ultimi 10, o 6 anni negli ultimi 7, una o più **attività gravose**
- **Marittimi** imbarcati e personale viaggiante dei trasporti marini e in acque interne
- ai fini del riconoscimento dell'indennità, i requisiti contributivi richiesti sono ridotti per le donne di 12 mesi per ogni figlio, nel limite massimo di 2 anni

QUANTO SPETTA

L'indennità è pari alla rata mensile di pensione al momento dell'accesso alla prestazione (se inferiore a 1.500 euro) o pari a 1.500 euro (se la pensione è pari o maggiore di detto importo). L'importo dell'indennità non è rivalutato, né integrato al trattamento minimo e non è reversibile ai superstiti

LA CLAUSOLA

L'indennità è compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa **dipendente** o **parasubordinata** solo se i redditi non superano **8.000 euro lordi annui** e con lavoro **autonomo** fino a **4.800 euro lordi annui**



OPZIONE DONNA

COS'È

È una prestazione erogata dall'Inps alle **lavoratrici dipendenti** e **autonome** che optano per il sistema di calcolo contributivo della pensione

A CHI È RIVOLTA

Alle **lavoratrici dipendenti** che entro il 31 dicembre del 2018 hanno compiuto **58 anni di età** (59 anni le autonome) e possiedono **35 anni di anzianità contributiva**

COME FUNZIONA

Le lavoratrici conseguono il diritto alla pensione se trascorsi:

- 12 mesi** dalla data di maturazione dei requisiti, **se dipendenti**
- 18 mesi** dalla data di maturazione dei requisiti, **se autonomi**

Le lavoratrici del **comparto scuola e dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM)**, al ricorrere dei requisiti, possono ricevere la pensione rispettivamente a decorrere dal 1° settembre e dal 1° novembre 2019. La decorrenza del trattamento non può essere comunque anteriore al 30 gennaio 2019

centimetri

QUOTA 100

Per tutti i lavoratori del settore pubblico, privato e per gli iscritti alla gestione separata.

62 ANNI DI ETÀ

38 ANNI DI CONTRIBUTI

**SAI CHE POTRESTI AVER DIRITTO
AD ANDARE IN PENSIONE
CON QUOTA 100?
TE LO DICIAMO NOI!**

BONUS PER LA MATERNITÀ

- Congedo per maternità e paternità
- Bonus per i figli
- Assegni al nucleo familiare

INVALIDITÀ e NON AUTOSUFFICIENZA

- Indennità di accompagnamento
- Assegno di invalidità civile
- Pensione di invalidità civile



Hai bisogno del Tuo patronato?

SIAMO PROPRIO VICINO A TE! ❤️

Per trovare la sede
Inas Cisl più vicina
www.inas.it



Altri servizi per te:

- ❤️ Verifica dei contributi
- ❤️ Versamenti volontari
- ❤️ Riscatti e ricongiunzioni
- ❤️ Calcolo della pensione

Per te che sei iscritto Cisl,
tutti i nostri servizi sono gratuiti!

ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA, SCEGLI I SERVIZI DELLA CISL



CENTRO
ASSISTENZA
FISCALE

**Prenota il tuo
appuntamento**



Numero Verde Gratuito

800.800.730



www.cafcisl.it

**Contatta
la tua sede di fiducia
e scopri i servizi e
le tariffe agevolate
riservate agli iscritti Cisl.**

Ti aspettiamo!

I NOSTRI SERVIZI

- 3 730
- P REDDITI
- TASI-IMU
- CONTENZIOSO
- ISEE
BONUS
SOCIALI
- REDDITO DI
CITTADINANZA
- RED
- MODELLI INPS
ICRIC FREQUENZA
ICLAV E ACCAS/PS
- ASSISTENZA
FAMILIARE
COLF E BADANTI

- DICHIARAZIONE
DI SUCCESSIONE
- REGISTRAZIONE
CONTRATTI
D'AFFITTO
- DICHIARAZIONE
VARIAZIONE PROPRIETÀ
IMMOBILIARI
- TRASCRIZIONI
- SERVIZI
CATASTALI
- ASSISTENZA
PARTITE IVA

Risolviamo, insieme

LE ALTRE MISURE

Laurea, riscatto scontato ma non per tutti Pace contributiva, una chance ai precari

E chi ha più di 67 anni può chiedere la Pensione di cittadinanza, per integrare la minima fino al limite dei 780 euro

Lorenzo Cresci

Nel decretone che comprende Quota 100 ci sono altri tre fronti: riscatto della laurea per Under 45 (su cui sono stati sollevati dubbi di costituzionalità per il limite di età, che potrebbe essere innalzato nel corso del dibattito parlamentare), pace contributiva, Pensione di cittadinanza. Le prime due legate in qualche modo, la terza per dare l'opportunità a chi ha una minima molto bassa di arrivare al tetto dei 780 euro. In tutti e tre i casi la fase di conversione del decreto, attualmente in corso, potrebbe apportare alcune modifiche sulla scorta di una serie di emendamenti.

IL RISCATTO DELLA LAUREA
È una questione che da anni tiene banco, quella del riscatto de-

Recuperare gli anni di studio non conviene a chi ha stipendi bassi e aliquote sotto il 33%

gli anni di università ai fini pensionistici: il governo cerca di dare risposte concedendo la facoltà di riscattare con oneri agevolati il corso di laurea a chi ha meno di 45 anni e ha conseguito il titolo dopo il 31.12.1995 (si ricade così nel sistema contributivo). Questa possibilità è subordinata a due aspetti importanti: l'effettivo conseguimento del titolo di studio e i soli periodi di durata legale di studio, escludendo quindi i periodi fuori corso.

Quanto costa un anno con il nuovo sistema? Il riscatto è stato fissato in circa 5.240 euro e, secondo i calcoli degli esperti, conviene soprattutto a chi negli ultimi 12 mesi ha percepito una retribuzione superiore ai 15.858 euro. Questo perché, con il regime in vigore attualmente, il valore del riscatto è commisurato alle retribuzione percepite nelle ultime 52 setti-

RISCATTO AGEVOLATO DELLA LAUREA PER UNDER 45

■ Cos'è

Un istituto previsto dal decreto su Quota 100 e Reddito di cittadinanza che consente ai lavoratori laureati (anche inoccupati) nati dopo il 1974 di avere il conteggio degli anni di studio come contributo ai fini pensionistici

■ Chi riguarda

Coloro che hanno sostenuto un corso di laurea dal 1996 in poi e sono dipendenti pubblici o privati, o lavoratori autonomi, o iscritti alla gestione separata Inps. Riguarda diplomi di laurea, diplomi universitari (non meno di 2 e non più di 3 anni), diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, titoli accademici 3+2

■ Cosa comprende

Gli anni di durata legale del corso, fino a un massimo di 5 anni e sostenuti a tutti gli effetti, dopo il conseguimento del titolo. Il riscatto può essere anche per una sola parte degli anni

■ I requisiti

Chi richiede il riscatto agevolato non deve avere versamenti contributivi durante gli anni di corso

■ I vantaggi

Sono soprattutto per chi è vicino al raggiungimento di una soglia minima di versamenti ai fini pensionistici, perché gli anni riscattati sono utili al calcolo della pensione anticipata o ai 20 anni minimi per quella di vecchiaia

■ Il costo

Per quest'anno è di 5.241 euro per ogni anno riscattato. L'importo è fiscalmente deducibile e può essere versato in soluzione unica o in 120 rate mensili senza interessi

■ A chi presentare domanda

All'Inps (direttamente oppure online) o attraverso un Caf o un patronato

PACE CONTRIBUTIVA

■ Cos'è

Un istituto previsto dal decreto su Quota 100 e Reddito di cittadinanza che consente ai lavoratori dipendenti e autonomi iscritti alla previdenza Inps di riscattare periodi contributivi

■ Chi riguarda

Chi può riscattare periodi scoperti dopo il 1° gennaio 1996

■ Cosa comprende

I periodi completamente scoperti da contribuzione compresi fra il primo e l'ultimo versamento accreditato dopo il 31 dicembre 1995 e per un massimo di 5 anni

■ I requisiti

Non si deve essere già titolari di pensione

■ I vantaggi

L'anzianità contributiva aumenterà e salirà anche il calcolo dell'assegno

■ Il costo

I contributi vengono calcolati sulla base dell'imponibile previdenziale per ciascun anno che si intende riscattare: viene applicata l'aliquota di riferimento della gestione di appartenenza al reddito imponibile degli ultimi 12 mesi. L'importo è detraibile fiscalmente al 50% in 5 anni e si può versare in soluzione unica o in 60 rate senza interessi. Nel settore privato il datore di lavoro può destinare i premi di produzione per sostenere il riscatto, con somma deducibile dal reddito d'impresa

■ A chi presentare domanda

All'Inps (direttamente oppure online) o attraverso un Caf o un patronato



PENSIONE DI CITTADINANZA

■ Cos'è

Un istituto previsto dal decreto su Quota 100 e Reddito di cittadinanza per integrare l'assegno previdenziale in presenza di determinati requisiti. Sarà necessario verificare tutti i dettagli definitivi che devono ancora essere forniti dall'Inps

■ Chi riguarda

I pensionati di età superiore ai 67 anni con assegno minimo e sociale, gli invalidi civili; chi ha pensioni inferiori ai 780 euro, incluse quelle di reversibilità

■ I requisiti

Non possedere un Isee di importo superiore a 7.560 euro, che sale a 9.360 se chi fa richiesta vive in affitto. Come il reddito di cittadinanza, il patrimonio immobiliare, al di là della casa di proprietà, non può superare i 30 mila euro; il patrimonio costituito da beni mobili non deve eccedere i 6.000 euro (aumentati di 2.000 euro per ogni componente del nucleo familiare, fino a un massimo di 10.000, incrementabile di altri 1.000 euro per ogni figlio oltre il secondo e di 5.000 per ogni componente con disabilità). Non è consentito il possesso di auto di cilindrata superiore a 1.600 cc. o di moto di cilindrata superiore ai 250 cc. se immatricolate per la prima volta nei due anni precedenti. Vietato possedere natanti

■ Quanto spetta

Per un singolo l'importo massimo è di 780 euro mensili, dei quali 150 attribuiti nel caso si viva in affitto, da destinare al pagamento del canone

■ A chi presentare domanda

Sarà possibile una volta che saranno fornite le istruzioni definitive sia online sul sito ufficiale www.redditoladicittadinanza.gov.it per chi è in possesso di identità digitale (codice Spid), alle Poste o attraverso i Caf

centimetri

l'uscita anticipata, Quota 100, Ape social, Opzione donna o l'uscita anticipata con i 42 anni e 10 mesi di contributi a prescindere dall'età anagrafica. L'obiettivo del governo sarebbe quindi quello di correre su due binari: il primo per permettere a chi ha iniziato a lavorare dopo il 1995 di recuperare i buchi previdenziali (in qualche modo potrebbe legarsi anche all'aiuto sul riscatto degli anni di università). Dall'altro, però, il governo starebbe studiando un recupero dei contributi evasi. Che non varranno però ai fini di calcolo dell'assegno che si percherà.

LA PENSIONE DI CITTADINANZA

È la parte più controversa, oggetto di molti emendamenti al cosiddetto decretone. Fin qui quelle che sembrano certezze: l'obiettivo del provvedimento è quello di aumentare le pensio-

Gli emendamenti in Parlamento: si punta ad agevolare coloro che hanno disabili a carico

ni minime fino a 780 euro. La platea non è particolarmente estesa - circa 500 mila i beneficiari - anche perché i requisiti sono selettivi (in larga parte sovrapponibili a quelli del Reddito di cittadinanza) e sintetizzati nel grafico a fianco. Il governo ha indicato nel 6 marzo la data dopo la quale potrà essere richiesto il nuovo beneficio ma, fino all'ultimo giorno prima dell'approvazione definitiva in Parlamento, sono possibili cambiamenti: tra le ultime novità, proposte in emendamenti, il riconoscimento di una Pensione di cittadinanza anche ad anziani che vivono con disabili, e quindi estesa anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore ai 67 anni convivano con una o più persone in condizione di disabilità grave o non autosufficienza. —

© 2019 NINO ALQUIN TUTTI I DIRITTI RISERVATI



UDINE - Via Pradamano, 4A • Tel. 0432 520561 |

Gli **SPECIALISTI** nei servizi alla **PERSONA** sono
SEMPRE AL TUO FIANCO
PER COSTRUIRE IL PAESE CHE VOGLIAMO

GORIZIA - Via del Montesanto, 105 • Tel. 0481 523059 |

PORDENONE - Via Roveredo, 2 • Tel. 0434 360267



PENSIONI 2019 INFORMATI DA NOI SULLE NOVITÀ!

Scopri come funziona QUOTA 100

Servono due requisiti: **38 anni di contributi versati e 62 anni di età anagrafica**

PER I LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI E AUTONOMI

- **Requisito maturato entro il 31/12/2018: finestra 1 aprile 2019**
- **Requisito maturato dal 1/1/2019 dopo 3 mesi dalla maturazione**

PER I LAVORATORI DEL SETTORE PUBBLICO

- **Requisito maturato entro la data di pubblicazione del decreto: 1 agosto 2019**
- **Requisito maturato dopo l'uscita del decreto: dopo 6 mesi dalla maturazione**

PER IL PERSONALE SCOLASTICO

- **Requisito maturato entro il 31/12/2019 con dimissioni entro il 28 febbraio 2019: decorrenza pensione 1 settembre 2019**

Nota bene: l'attività lavorativa è incompatibile fino al compimento dell'età idonea al conseguimento della "pensione di vecchiaia"

OPZIONE DONNA

Requisiti necessari di età e anzianità entro il 31/12/2018

- **35 anni di contributi**
- **Lavoratrici dipendenti (58 anni di età): finestra dopo 12 mesi dalla maturazione**
- **Lavoratrici autonome (59 anni di età): finestra dopo 18 mesi dalla maturazione**

PENSIONE ANTICIPATA

A decorrere dal 1/1/2019 la pensione anticipata sarà consentita se risulta maturata un'anzianità contributiva di:

- **42 anni e 10 mesi per gli uomini**
- **41 anni e 10 mesi per le donne**

Il Decreto sterilizza fino al 2026 l'innalzamento del requisito contributivo per aspettativa di vita alla pensione anticipata. Inoltre è stata introdotta la finestra di 3 mesi ai fini della decorrenza della pensione

Domande e risposte

Via a 59 anni con i fondi di solidarietà

Ecco come funziona il meccanismo. Pensione di vecchiaia e aspettative di vita, così il sistema a finestre compensa il blocco

La riforma di Quota 100 cancella le regole precedenti per le pensioni di anzianità o vecchiaia?

No, ma con quella anticipata gli uomini continueranno ad andare in pensione con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi per le donne) e non c'è l'innalzamento di 5 mesi. Per la pensione di vecchiaia si sale a 67 anni di età e almeno 20 di contributi.

Cos'è il blocco delle aspettative di vita?

Con il 2019, il termine di età per uscire dal lavoro sarebbe dovuto salire di 5 mesi in base al meccanismo delle aspettative di vita. Ma, con le nuove regole, l'aumento è congelato. In realtà, viene introdotto un meccanismo di finestre trimestrali. Insomma, dal 1° gennaio 2019, il requisito per la pensione anticipata resta a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Ma dalla maturazione del diritto al momento in cui andrà in corso la pensione, trascorreranno tre mesi. Per cui, anche chi avesse avuto già diritto a uscire dal lavoro lo scor-

so 1° gennaio, non lo potrà fare prima del 1° aprile 2019. Nel decreto non è specificato fino a quando il blocco delle aspettative di vita resterà in vigore.

Se si maturano i requisiti nel triennio di sperimentazione ma si resta al lavoro, si può uscire dopo il 2021 utilizzando Quota 100?

Sì, allo stato dei chiarimenti finora forniti, e se non interverranno ulteriori modifiche, chi matura i requisiti durante il triennio di sperimentazione di Quota 100 ma non lascia il lavoro, "cristallizza" il diritto di andare in pensione anche dopo il 2021, anno in cui, da decreto, termina la fase di sperimentazione.

È vero che nel 2019 si può andare in pensione con Quota 100 anche se si è nati nel 1962, quindi non si sono raggiunti i 62 anni di età?

Sì, se a farsi carico dell'operazione sono i fondi di solidarietà bilaterali, gestiti da imprese e sindacati, che possono finanziare volontariamente la contribuzione mancante per arrivare a quota 100, con uno scivolo ag-

giuntivo fino a 3 anni: così, nei casi limite, un lavoratore potrebbe andare in pensione con 62 anni di età e 35 di contributi, o a 59 anni e 38 di contributi. Due i requisiti fondamentali: il primo è che serve un accordo collettivo aziendale o territoriale con i sindacati; il secondo: ogni lavoratore accompagnato alla pensione anticipata dovrà



INPS PER ARTIGIANI E COMMERCianti

Per artigiani e commercianti iscritti alla gestioni speciali Inps le aliquote contributive sono rimaste invariate per la generalità degli assicurati di età pari o superiore ai 21 anni; tariffe cresciute dallo 0,45% per i giovani collaboratori. Confermato il versamento di un'aliquota aggiuntiva dello 0,09% per i commercianti.

essere sostituito da un nuovo assunto.

Chi va in pensione con Quota 100 può integrare l'assegno con un lavoro?

No, perché c'è il divieto di cumulo tra reddito da lavoro e pensione sino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia (67 anni). È ammesso solo il cumulo con redditi da lavoro auto-



LA PREVIDENZA DI COLF E BADANTI

I versamenti Inps per colf e badanti (ma sale anche la retribuzione) diventano leggermente più alti nel 2019 a causa del costo della vita Istat. L'aumento dei contributi si avrà alla prima scadenza del 10 aprile (versamento del primo trimestre): per una colf a 9 euro l'ora si pagheranno 3 centesimi in più.

no occasionale entro un massimo annuo di 5 mila euro lordi.

Per raggiungere il limite di Quota 100 si possono usare versamenti figurativi?

Per la quota minima di 38 anni di contributi indispensabili a Quota 100 valgono tutti i versamenti (effettivi, da riscatto, ecc.), ma almeno 35 devono risultare effettivamente versati e non figurativi.

Può essere riscattata con il nuovo sistema per gli Under 45 una laurea conseguita all'estero?

Sì, ma solo se i titoli all'estero sono riconosciuti da università italiane o hanno comunque valore legale in Italia.

Chi percepisce il Reddito di inclusione ha diritto ugualmente alla Pensione di cittadinanza?

Dal prossimo aprile il Reddito di inclusione (Rei) non sarà più erogato. Anche chi oggi lo percepisce, quindi, dovrà presentare domanda per la Pensione di cittadinanza, a meno che l'Inps non decida per eventuali automatismi (ma, a oggi, questo

aspetto non è previsto).

Per quanto durano le regole del decreto, sia per la pensione con Quota 100, sia per il riscatto della laurea e la pace contributiva?

Quota 100 e pace contributiva hanno efficacia sperimentale fino al 2021, il riscatto della laurea "light" è una misura strutturale e, fatti salvi interventi successivi, non ha una scadenza.

Si può presentare subito la domanda per la Pensione di cittadinanza?

No, si potrà presentare solo dopo il 6 marzo. I moduli potranno essere compilati in forma cartacea e consegnati agli uffici dell'Istituto di previdenza, oppure si potrà svolgere la pratica online sul sito www.redditodicitadinanza.gov.it (ma sempre dal 6 marzo, non prima).

La Pensione di cittadinanza sarà caricata sulla card del reddito di cittadinanza?

No, la Pensione di cittadinanza non prevede la card (quella gialla, stile Poste pay), ma sarà versata con modalità ancora da definire. —

© BY NORD ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

Tinet

1

TECNOLOGIE INFORMATICHE E DIGITALI PER LE AZIENDE

hp

KONICA MINOLTA

Main sponsor Prata Volley

#in pensione prima

QUOTA 100

62 ANNI DI ETÀ

38 ANNI DI CONTRIBUTI

LA SOLUZIONE IDEALE PER TE

Affidati a mani esperte, **INCONTRIAMOCI!**

Trova la sede più vicina | Prenota il tuo appuntamento
www.patronato.acli.it

Patronato Acli
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

CHI È GIÀ IN PENSIONE

Cambia il sistema Assegni rivalutati ma con “trattenuta”

E torna il contributo di solidarietà per gli importi più alti: tagli dal 15 al 40% sulla parte eccedente i 100 mila euro lordi annui

Carlo Gravina

Gli interventi più importanti del 2019 in chiave previdenziale sono destinati a chi è in procinto di lasciare il lavoro. Alcune misure contenute nella legge di Bilancio, però, interessano chi è già in pensione. Si tratta di misure che non faranno felici i pensionati, perché andranno a incidere - anche se in alcuni casi si parla di pochi euro - sull'assegno che si percepisce ogni mese. Due i provvedimenti in questa direzione: il mancato adeguamento pieno al costo della vita e il taglio sulle pensioni più alte.

INDICIZZAZIONE, ANCORA UN BLOCCO

Il governo, con la manovra approvata a fine 2018, ha sostanzialmente prorogato per altri tre anni il meccanismo prece-

dentemente impiegato per la rivalutazione delle pensioni rispetto al costo della vita. Come è già avvenuto in un recente passato, i pensionati che percepiscono un assegno fino a tre volte il minimo Inps (il tetto quest'anno è fissato a 1.522 euro lordi al mese) non saranno toccati dal blocco. Saranno invece interessati - così come si evince nel grafico qui a lato - i pensionati della classe medio-alta. Senza il provvedimento dell'esecutivo, infatti, queste pensioni sarebbero state rivalutate al 90% dell'inflazione fino a 2.537,1 euro e al 75% per la cifra superiore con il ritorno alle fasce progressive. Il nuovo meccanismo, invece, contiene gli aumenti in una misura che può oscillare tra il 97% e il 40% a seconda di quanto si prende di pensione, ma la rivalutazione va applicata alla fascia complessiva del reddito pensionistico. Il meccanismo si traduce in questo modo: le pensioni tra 3 e 4 volte il minimo vengono rivalutate al 97% dell'inflazione, tra 4 e 5 volte al 77%, tra 5 e 6 volte al 52%, tra 6 ed 8 volte

al 47%, tra 8 e 9 volte al 45% e quelle oltre 9 volte al 40%.

PENSIONI "D'ORO"

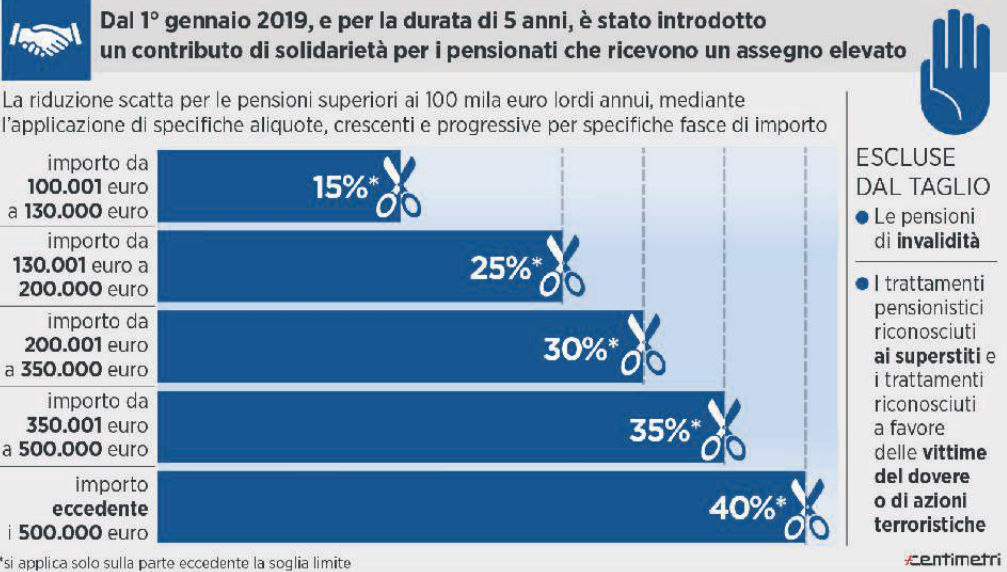
Da quest'anno, e per cinque anni, torna il contributo di solidarietà che colpirà le pensioni cosiddette d'oro. Anche questo provvedimento, come il precedente, è stato inserito nella legge di Bilancio. Il taglio progressivo è articolato in cinque fasce e andrà a colpire gli assegni a partire dai 100 mila euro lordi l'anno (si tratta di importi mensili netti di circa 5 mila euro). Nel dettaglio, il contributo sarà del 15% sulla parte di pensione che eccede i 100 mila euro, del 25% sulla parte di assegno compresa tra 130 mila e 200 mila, del 30% tra i 200 mila e i 350 mila, del 35% tra 350 e 500 mila euro fino ad arrivare al 40% per la parte di pensione superiore ai 500 mila euro. Gli importi, inoltre, saranno tutti agganciati all'inflazione, per cui sono destinati a crescere nel corso del cinque anni in cui sarà in vigore la misura. —

© BYND NO AL QUALI DIRITTI RISERVATI

GLI EFFETTI DELL'INDICIZZAZIONE SULLE PENSIONI

Scaglione di importo rispetto al minimo	Importo mensile lordo percepito nel 2018	Percentuale di adeguamento all'inflazione (1,1%) nello scaglione	Nuovo importo mensile lordo nel 2019 dopo l'adeguamento (in euro)	Media minor introito annuo netto nello scaglione per l'adeguamento ridotto (in euro)
Fino a 3 volte (fino a 1.522,27 euro)	507,42 1.000,00 1.400,00 1.522,27	100 (1,1%)	513,00 1.011,00 1.415,00 1.539,01	0
3 a 4 volte (Da 1.522,27 a 2.029,68 euro)	1.600,00 1.900,00 2.029,68	97 (1,06%)	1.617,07 1.920,27 2.051,33	4,81
Da 4 a 5 volte (Da 2.029,69 a 2.537,10)	2.200,00 2.537,10	77 (0,84%)	2.218,63 2.558,58	48,75
Da 5 a 6 volte (Da 2.537,11 a 3.044,52)	2.800,00 3.044,52	52 (0,57%)	2.816,01 3.061,93	100,62
Da 6 a 8 volte (Da 3.044,53 a 4.059,36)	3.500,00 4.059,36	47 (0,51%)	3.518,10 4.080,34	129,22
Da 8 a 9 volte (Da 4.059,37 a 4.566,78)	4.200,00 4.566,78	45 (0,49%)	4.220,79 4.589,38	150,80
Oltre 9 (più di 4.566,78)	4.700,00 5.000,00	40 (0,44%)	4.720,68 5.022,00	145,47

IL TAGLIO DEGLI ASSEGNI ALTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le filiali della banca.

PREVIDENZA
COMPLEMENTARE

TUTELA
INFORTUNIO
MALATTIA

TUTELA
FAMIGLIA

TUTELA
SALUTE

ASSICURATO E RASSICURATO:
PIANIFICHIAMO CON TE
OGNI MOMENTO.

Rivolgiti al consulente di BancaTer nella filiale a te più vicina. Parlando con lui potrai pianificare il **percorso assicurativo e previdenziale** per te, la tua famiglia, o per la tua attività professionale, ricevendo risposte e soluzioni alle tue specifiche richieste.



SUV PEUGEOT 3008

IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI GUIDA.



ECOBONUS
PEUGEOT

DA **249 €** AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 5,94%

NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FREE
ADVANCED GRIP CONTROL®
PEUGEOT i-Cockpit®

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Peugeot SUV 3008 Allure BlueHDi 130 S&S con Advanced Grip Control, Keyless System e VisioPark 180°.** Prezzo di listino € 32.830. Prezzo promo € 27.849, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 7.500. Imposta sostitutiva sul contratto € 51,75. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 20.699. Interessi € 2.576,30. Importo totale dovuto € 23.275,30. 35 rate mensili da € 249,04 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 15.425,06 **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 5,94%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 20,56). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 28/02/19 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/575395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Udine, 91
tel. 0432/769252

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
infotrieste@blizauto.it

CRP

AUTO BAGNOLI SRL, Bagnaria Arsa, tel. 0432/966363
AUTOSERVICE SNC, Premariacco, tel. 0432/29024
DUE G SRL, Tolmezzo, tel. 0433/40666
GOI MARIO SRL, Osoppo, tel. 0432/975063
VISINTINI SNC, Buttrio, tel. 0432/674467

per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

ARTA TERME

Rischio sismico, la scuola chiude: tutti trasferiti

Da oggi non si potrà entrare nell'edificio che ospita medie ed elementari. Un mese fa lo stesso provvedimento ad Ampezzo

Gino Grillo

ARTA TERME. Anche la scuola che ospita un centinaio di studenti fra elementari medie di Arta Terme chiuderà da oggi, martedì 19 febbraio, per vulnerabilità sismica. Dopo la chiusura del plesso scolastico di Ampezzo avvenuta un mese fa, anche la scuola di Arta Terme subisce le conseguenze del mancato rispetto dei requisiti antisismici. Questa volta, però, alunni e studenti non dovranno trovare ospitalità fuori del territorio comunale. Il sindaco Luigi Gonano ha firmato l'ordinanza che prevede la chiusura della scuola a seguito delle analisi svolte dopo ulteriori ve-

rifiche sulla vulnerabilità sismica dell'immobile. «Una scelta certo non semplice – afferma Gonano – , ma sicura e senza tentennamenti, in quanto dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei nostri bambini e di tutti coloro che hanno accesso all'edificio scolastico».

Gli studi hanno evidenziato un'inattesa situazione, tale da rendere necessario il provvedimento di chiusura. Già anni fa una domanda di contributo, ottenuto dal Miur, era stata avanzata per l'adeguamento antisismico della struttura. «L'iter è stato avviato con lo studio di vulnerabilità e la presentazione del progetto esecutivo. Poi, una serie di ulteriori

approfondimenti hanno evidenziato una situazione di fatto molto più critica di quella preventivata». Il Comune, condividendo le scelte col dirigente scolastico Stefano Stefanel, si è subito adoperato per trovare sul territorio comunale strutture in grado di ospitare le classi garantendo il regolare svolgimento delle lezioni, con il minimo disagio per i ragazzi, il personale scolastico e le famiglie. La scelta è caduta sull'ex scuola elementare di Piano d'Arta, in via Peresson, oggi sede della mostra permanente del Fossile, che ospiterà gli alunni della scuola primaria, mentre le medie si sposteranno in via Roma, nell'ex direzione didattica che il Comune con-

ta di rendere fruibili entro pochi giorni. «Siamo certi – dicono Gonano e l'assessore ai lavori pubblici Andrea Faccin – che la comunità collaborerà a questa emergenza e ai disagi che dovrà sopportare nei prossimi mesi, ma si debbono evitare eventi, anche tragici, che purtroppo in passato hanno già colpito altre comunità». L'amministrazione comunale infine ringrazia la deputata Aurelia Bubisutti, l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti e la dirigente del servizio di edilizia scolastica e universitaria della Regione Rita Contento, «che in pochissimo tempo hanno saputo dare ascolto e risposte concrete». —



Una veduta dello stabile che ospita le scuole ad Arta Terme

TOLMEZZO

Donazione di organi: la sezione dell'Ado ha superato 700 iscritti

TOLMEZZO. L'associazione donatori organi sezione di Tolmezzo riunita in assemblea ha approvato all'unanimità il rendiconto 2018 e il preventivo 2019. L'associazione lo scorso anno ha festeggiato i 40 anni dalla fondazione e oggi, presieduta da Rita Martin, conta oltre 700 associati. Martin durante la riunione ha illustrato le numerose attività svolte dal sodalizio tolmezzino. «Oltre a vari incontri divulgativi con i giovani negli istituti scolastici Isis Linusio Paschini, Solari di Tolmezzo e Marchetti Magrini di Gemona e con la popolazione, come la serata a Cavazzo Carnico, l'Ado ha collaborato con il Comune di Tolmezzo per informare la popolazione sul tema della donazione nell'ambito del progetto "una scelta in comune" del Centro regionale trapianti». Numerosi anche

gli eventi organizzati per promuovere il dono: la serata con i Trigemini, la Camminata del dono, l'adesione alla staffetta Telethon e la partecipazione a Cjargnalive. La presidente, coadiuvata da Federico Scalise, dal direttivo e dai revisori dei conti, nel ringraziare l'amministrazione comunale per la vicinanza al tema del dono, ha espresso gratitudine a tutti i volontari che si sono spesi nelle tante attività nel 2018.

«Il 2019 – ha detto la presidente – si apre con rinnovata speranza di maggiore consapevolezza di tali temi e troverà nei volontari dell'Ado la voglia di partecipare alla cittadinanza attiva con un ricco calendario di attività di promozione sociale, riproponendo la camminata del dono, l'adesione a Telethon e molto altro ancora». —

G.G.

LA STAGIONE DELLO SCI

Un week end da record a Tarvisio e Sella

Giancarlo Martina

TARVISIO. Domenica da record d'incassi per gli impianti del comprensorio sciistico del Tarvisiano e di Sella Nevea dove sono scese in pista seimila persone, almeno stando a dati ufficiali.

La splendida giornata di sole ha certamente favorito il grande afflusso di sciatori pendolari nella giornata di festa. Ma già sabato questi erano presenti in numero elevato sulle piste e pure nei giorni precedenti della scorsa settimana c'era grande animazione sulle piste, essendo in pieno svolgimento il ciclo delle settimane bianche degli studenti.

Notevole anche l'afflusso di turisti arrivati da Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria, nonché da diverse

regioni d'Italia. Soddisfatti gli operatori turistici e gli esercenti. Veramente piacevole a vedersi, l'affollamento dello Snow Park che ha soddisfatto almeno 800 bambini con i loro genitori.

Spettacolare, poi lo scenario offerto dal Santuario del Monte Lussari da dove il Panorama a 360° era perfettamente godibile, così come le sue piste, la Misconca in quota e la Di Prampero per la discesa a valle.

La pista del Florianca ha poi aggiunto motivi d'alto gradimento come anche le altre piste dei campi di sci Duca d'Aosta di Tarvisio.

Centinaia anche gli amanti dello sci di fondo all'Arena Paruzzi e va detto è stata molto apprezzata anche l'apertura della pista di fondo della Piana di Camporosso.

—

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Turisti domenica a Tarvisio: qui sopra il parco giochi, in alto il Lussari

TOLMEZZO

«Picchiato in carcere» arriva il deputato di Leu

TOLMEZZO. Visita al carcere di Tolmezzo dell'onorevole Giuseppina Occhionero di Liberi e Uguali per verificare l'attendibilità delle accuse di pestaggio rivolte da un detenuto alla guardie carcerarie. L'esponente molisana di LeU ha visitato la struttura di via Paluzza assieme al dottor Antonino Nicosia. La parlamentare ha incontrato il detenuto Domenico Tamarisco che ha riferito alla delegazione di aver subito

lo scorso 25 gennaio una «punizione crudele» a opera di una decina di poliziotti penitenziari con il volto scoperto. Occhionero ha presentato sull'episodio una interrogazione parlamentare nella quale specifica: «Come si ripete stancamente in questi casi, il condizionale è d'obbligo, ma più di una circostanza e alcuni indizi confermerebbero quanto raccontato dalla vittima». —

G.G.

PALUZZA

Non si trova l'accordo per il nuovo presidente della casa di riposo

PALUZZA. Fumata nera per la scelta del presidente della casa di riposo "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti" di Paluzza. Il consiglio d'amministrazione, riunitosi l'altra sera per deliberare sulla scelta del presidente, non ha trovato l'accordo sul nome proposto, quello del presidente uscente, avvocato Stefania Tassotti e la seduta è stata aggiornata. Durante la riunione,

che doveva provvedere anche alla scelta del vicepresidente, i voti a favore di Tassotti per la presidenza sono stati 4, altrettanti astenuti. Alla riunione mancava un rappresentante, quello della famiglia Brunetti. Un momento di impasse che sfocia in una disputa politica. I Comuni della vallata del But, Arta Terme, Ligosullo, Treppo Carnico, Cercivento, Paluzza, Paularo e Sutrio in-

dicano i componenti, uno per ente, del consiglio di amministrazione della casa di riposo, due rappresentanti siedono nel consiglio su indicazione della parrocchia di Paluzza e della famiglia Brunetti. A spiegare le ragioni della mancata elezione il sindaco di Treppo Ligosullo, Luigi Cortolezzis, che a causa dell'unione dei due Comuni, indica due rappresentanti. «È stata una scelta di democrazia aperta – inizia Cortolezzis – i vertici della casa di riposo debbono essere una scelta che transita per la condivisione». Cortolezzis aspettava un confronto con le altre amministrazioni comunali sulla scelta della presidenza della casa Brunetti. Non è andata così. Cortolezzis spiega la contrarietà del suo Comu-

ne al nome di Tassotti «non sono in discussione le capacità e l'integrità della presidente designata», ma segnala l'assenza di incontri fra le amministrazioni comunali per concertare le azioni e proporre un nome condiviso. «Sin dalla mia elezione a sindaco del nuovo Comune di Treppo Ligosullo – prosegue Cortolezzis – mi sono attenuto all'accordo che prevedeva la conferma dell'avvocato Tassotti alla guida della casa di riposo fino dicembre scorso. Mi sarei aspettato un incontro con gli altri sindaci per ricercare un nome condiviso». Cosa che non è avvenuta e costringe ora le amministrazioni comunali a un confronto, probabilmente non proprio idilliaco». —

G.G.

BUJA

Villa Barnaba da demolire ma la facciata sarà ricostruita

Avviata la sistemazione del parco, diventerà un'area aperta al pubblico
Il sindaco Bergagna: è un luogo storico che cercheremo di valorizzare



Il sindaco Bergagna assieme all'assessore Serafini a villa Barnaba, sotto, l'ingresso del parco

Piero Cargnelutti

BUJA. Ruderì da demolire e portare via nel parco di villa Barnaba, per creare in futuro un'area aperta al pubblico e alla ricettività. Ancora sono in corso i confronti in maggioranza per decidere l'iter di sviluppo del parco in cui sono ubicati i resti di villa Barnaba, ma dopo aver acquistato l'area l'anno scorso l'amministrazione comunale già muove i primi passi per sistemare quel parco a ridosso del centro di Santo Stefano, e pensa agli interventi immediati:

«È nostra intenzione – spiega il sindaco Stefano Bergagna – chiedere alla Soprintendenza l'autorizzazione demolire ciò che resta della villa, essendo quello oggi un luogo pericoloso e non accessibile. La volontà è quella di recuperare la facciata e conservarla per eventuali realizzazioni future. Al momento, stiamo ancora decidendo come procedere». Gli amministratori vedono in quel punto un potenziale futuro parco cittadino in cui possa essere realizzata una struttura che in grado di potenziare la ricettività locale, ma al momen-

BUJA

Carnevale in centro c'è la sfilata notturna

Torna il carnevale notturno a Buja con "Notte Bugia – Notte Buja", iniziativa promossa dalla Pro loco. Quest'anno sono 12 i carri e i gruppi mascherati iscritti alla sfilata che avrà luogo sabato alle 19 nel tendone predisposto a Santo Stefano. La sfilata sarà anticipata dalla presentazione del bugiardo carnevalesco "Il Bausar" venerdì alle 20.30 in biblioteca con la compagnia "I birbans".

to non è stato inviato alcun particolare iter a riguardo. Intanto procedono gli interventi per la sistemazione della parte verde che non veniva ripulita da parecchi decenni: «Nelle ultime settimane – spiega l'assessore Giovanni Calligaro – è stato portato via il vigneto, ormai marcio, e si sta procedendo a eliminare le piante a rischio. Nell'area saranno piantumate decine di alberi di olivo e alcuni ciliegi». I resti della villa sono situati nel grande parco in centro a Santo Stefano che è rimasto chiuso fino all'anno scorso, dopo che la procedura legale che negli scorsi anni aveva visti coinvolti gli eredi di Pier Arrigo Barnaba e il Comune, è terminata con l'acquisto concordato da parte dell'amministrazione di quella parte della cittadina e altre proprietà di Barnaba, presenti sul territorio comunale. Pier Arrigo Barnaba fu tenente negli alpini e paracadutista durante il primo conflitto mondiale, in seguito eletto alla Camera nel 1924 in quota al partito nazionale fascista. Barnaba divenne podestà a Udine nel 1937, e dopo la seconda guerra mondiale fu consigliere comunale a Udine per il Msi. La villa, ereditata in seguito dalla figlia Simonetta, fu un punto strategico nel periodo di guerra e sede di uno dei comandi della Wehrmacht.

«È un luogo storico della cittadina – spiega ancora il sindaco Stefano Bergagna – e per questo l'amministrazione comunale cercherà di valorizzare nel modo giusto quel punto. Purtroppo quei ruderi non possono essere ricostruiti, ma devono essere portati via anche per motivi di sicurezza. Il nostro obiettivo è salvare la facciata, trattandosi comunque di un edificio storico del primo Novecento». In quella struttura, gli ultimi a entrare sono stati Simonetta Barnaba e suo marito Enrico Marchetti, mancati entrambi da diversi anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIGNANO



Nella latteria turnaria nascerà un centro per formare i casari

Maristella Cescutti

DIGNANO. Al via i lavori della storica latteria turnaria di Dignano chiusa da oltre dieci anni. Nella riunione di giunta in programma per domani verrà infatti approvato il progetto definitivo per la messa a norma del caratteristico edificio che si trova in via Udine.

Con questo atto si vanno a concludere tutte le autorizzazioni amministrative al fine di eseguire i lavori della vecchia latteria turnaria. «Questo intervento – spiega Zuccolo – oltre a consolidare le strutture del vecchio edificio prevede anche il rinnovamento di tutti gli impianti tecnologici al fine di consegnare una latteria funzionante agli operatori del settore. Si manterranno, per quanto possibile, le vecchie attrezzature per la produzione di formaggi e affini puntando sulla piccola produzione locale, di qualità e tradizione. L'immobile verrà poi messo a disposizione anche delle scuole professionali per formare i nuovi casari».

Il sindaco Zuccolo, dal canto suo esprime tutta la propria soddisfazione per aver centrato anche questo obiettivo fissato sin dall'inizio del suo mandato. «Adesso ricontatterò il

gruppo di allevatori del territorio limitrofo che avevano manifestato l'interesse alla riapertura del caseificio – annuncia –. I lavori inizieranno a giugno di quest'anno e si concluderanno nella primavera del 2020. Sono stati per questo ottenuti due contributi uno regionale di circa 300 mila euro e uno nazionale erogato dal ministero dei Beni culturali riguardante la salvaguardia di edifici storici e di tradizioni culturali del territorio. Il percorso burocratico è in via di ultimazione e potrebbe prevedere l'erogazione di simile importo.

Il progetto mantiene le caratteristiche che lo contraddistinguevano, il burro e il formaggio di Dignano infatti erano prodotti noti perché per la loro particolare stagionatura. «Con l'avvio del nuovo caseificio oltre a combattere la crisi del latte e degli allevamenti porterà nuovi posti di lavoro dando nuove opportunità ai cittadini del Comune» aggiunge il sindaco che ora punta sulle filiere dei prodotti agroalimentari dopo aver avviato la progettazione della filiera della bachicoltura e delle erbe officinali nella vecchia filanda ora aggiunge quella del latte come prodotto tipico del posto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Giovani e occupazione Al via due laboratori per chi si deve orientare

GEMONA. Al via "Empowerment. Alla scoperta delle proprie risorse", si tratta di un'iniziativa promossa dal servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale e da Ires Fvg, con l'obiettivo di favorire l'occupazione dei più giovani sul territorio montano. Si tratta di due laboratori rivolti a giovani di età comprese

tra i 18 e i 35 anni residenti nel Gemonese e nel Canal del Ferro-Val Canale che desiderino trovare la propria strada professionale e lavorativa.

Nel corso dei laboratori saranno approfonditi argomenti quali i cambiamenti che hanno interessato il percorso di scelta professionale e lavorativa dei giovani, le sfide imposte dal mercato

del lavoro del futuro, le nuove strade da percorrere e la consapevolezza delle proprie capacità lavorative.

I due laboratori saranno condotti dalla psicologa psicoterapeuta Marco Di Nardo e l'obiettivo sarà quello di aiutare i partecipanti a mettere a fuoco le loro capacità: la partecipazione sarà gratuita.

Si partirà martedì 26 febbraio a Gemona e la tappa successiva sarà giovedì 28 a Pontebba.

Dopo l'Infoday iniziale, ciascun laboratorio si svilupperà in tre incontri a cadenza settimanale, dalle 14 alle 17, a Gemona martedì 5, 12 e 19 marzo all'Isis Magrini Marchetti, a Pontebba giove-

di 7, 14 e 21 marzo nel centro di aggregazione giovanile.

I due percorsi si svilupperanno all'interno di un più ampio piano di intervento coordinato dall'Area adulti del Servizio sociale, nata nel gennaio 2018 con l'intento di accompagnare giovani e adulti attraverso una serie di percorsi di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento lavorativo. Per maggiori informazioni è possibile chiamare lo 0432 989539 (Servizio sociale) oppure scrivere una e-mail all'indirizzo di posta elettronica power@iresfvg.org. —

P.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerto; 5 lavoro richiesto; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n.

903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

IMPRESA DI SERVIZI udinese inserisce quattro figure, anche neodiplomati, con mansioni gestionali e commerciali. Per colloquio telefonare al 04321439260

4

TRICESIMO

Addio a suor Tarcisia, mamma degli ultimi Trattò con Zamberletti per i “suoi bambini”

Aveva 87 anni, per oltre mezzo secolo ha insegnato all'istituto Santa Maria delli Colli di Fraelacco. Domani alle 16 i funerali

Alessandra Ceschia

TRICESIMO. Ha trascorso la sua vita in mezzo agli ultimi. Quelli che, a dispetto della tonaca che portava, spesso la chiamavano “mamma”. Per difenderli non esitò a sfidare i potenti.

Suor Tarcisia è morta ieri all'Istituto medico pedagogico “Santa Maria delli Colli” fra i “suoi bambini” che tanto ha amato. Aveva 87 anni, 52 dei quali spesi a Fraelacco.

Fiorentina, con un carattere energico e intraprendente, Tosca Lorenzi (così si chiamava prima di prendere i voti) era poco più che quattordicenne quando annunciò al padre che voleva farsi suora. «Non se ne parla neanche, ho una figlia sola e non si farà suora» le rispose lui contrariato. Gli rispose: «Che sarà mai? Ne fai un'altra e io prendo i voti».

È così fu. Pronunciò i voti e si unì alle Sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena, suore dell'Ordine fondato dalla beata Savina Petril- li. Assistente sociale e insegnante, prese incarico al Centro per ragazze poliomielitiche di Igea Marina, poi il destino la portò in quel Friuli che sarebbe diventato la sua casa.

Faceva parte della prima pattuglia di suore (tre in tutto) che si ritrovarono a gestire 120 bambini con problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento. «Lei li amava profondamente, accettandoli per quello che erano. Loro la ricambiavano con lo stesso sentimento» racconta la madre supe-

riora, suor Maria.

E quando il terremoto del 1976 travolse il complesso di Fraelacco, rendendolo pericolante, annunciò: «Vado a cercare Zamberletti».

Partì lancia in resta e si presentò davanti all'ufficio del Commissario per la gestione dell'emergenza in Friuli: vi trovò alcuni funzionari che cercarono di indurla a desistere. Ma questi ultimi non avevano fatto i conti con la sua determinazione. «I miei bambini sono al freddo in un piazzale, hanno bisogno di un posto in cui poter dormire e io resterò qui fino a quando non avrò parlato con chi me lo potrà trovare» annunciò.

Zamberletti arrivò poco dopo e si mise in ascolto di quella suora così battagliera. Pochi giorni dopo a Fraelacco arrivò un grande prefabbricato riscaldato con i servizi, dove tutti i bambini trovarono posto. Suor Tarcisia partiva con il sorriso e il piglio deciso, si materializzava anche nei supermercati. «Avete qualcosa per i miei bambini?» chiedeva. E pochi osavano dirle di no.

Con quel cipiglio approdava alle aziende, perfino all'estero, in cerca di risorse, di fondi. È così che a Fraelacco sono arrivati anche i pulmini per trasportare i ragazzi in gita. Suor Tarcisia si metteva al volante e portava tutti a spasso.

«Era una donna decisa e piena di iniziative – ricorda le insegnanti Antonella e Catia –, al mattino si faceva venire un'idea, chiamava il direttore didattico e poi partiva, portandosi dietro ragazzi e insegnanti. Caricava



Un'immagine di suor Tarcisia, a fianco in alto con l'ex centrocampista dell'Udinese Inler e sotto con l'arcivescovo Brollo

i viveri, il fornello da campeggio e via». Oltre a guidare il pullman, si cimentava sul trattore quando accompagnava i ragazzi a coltivare i campi, e non era difficile vederla armeggiare fra galline e maiali nella fattoria attigua al centro.

«Al di là della fede che l'ha accompagnata tutta la vita senza mai un'esitazione – ricordano le insegnanti – suor Tarcisia era una persona

molto energica, piena di vita e di relazioni sociali, infatti aveva amici ovunque».

Appassionata di calcio, era una tifosa della Fiorentina, ma non disdegnava l'Udinese, tant'è che l'ex centrocampista bianconero Inler, durante una visita, le fece dono della sua maglietta.

«Nell'autunno del 2017 suor Tarcisia scoprì di essere malata – rivela la madre superiora – dopo un ricove-



ro all'ospedale, volle tornare a Fraelacco. Da allora, abbiamo avuto tantissimo supporto dal territorio, dai Servizi sociali e dal Distretto, la sua camera è sempre rimasta aperta e il via vai di amici che venivano a trovarla è stato pressoché continuo».

Fino a ieri mattina, quando alcuni insegnanti che volevano farle visita l'hanno trovata priva di vita.

«È stata una donna che si

è donata a Dio e ai fratelli» ricorda suor Francesca. Una persona che ha tanto amato e che è stata tanto amata.

Poche ore dopo la sua morte, nella camera ardente allestita in fretta e furia all'istituto si era già radunata una piccola folla. Domani alle 15 nella chiesa di Fraelacco sarà recitato il rosario e alle 16 saranno celebrati i funerali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Guarneriana, il sindaco difende l'idea: «Spostare la moderna per rafforzarla»

Anna Casasola

SAN DANIELE. Spostare la sezione moderna per rafforzarla, ma anche per valorizzare quella antica. Il sindaco Pietro Valent sulla Guarneriana non cambia idea e, dopo alcuni attacchi sulle annunciate intenzioni dell'attuale amministrazione di spostare all'ex Ipsia la moderna per trasformare lo stabile che la ospita attualmente in una vetrina per quella antica, va avanti ribadendo la bontà di un progetto complesso «ma la cui ragione principale – sottolinea – è quella di valorizzare il vero tesoro culturale cioè lo scrigno di questa cit-

tà che è la Guarneriana antica. È nostra intenzione renderla più accessibile e fruibile sviluppando nei nuovi spazi individuati in quelli dell'ex albergo Italia, un percorso di conoscenza, fruibilità e accessibilità ai tesori contenuti nella Guarneriana antica. Cosa – ribadisce Valent – che risulta oggi impossibile all'interno della Guarneriana stessa perché ciò ne comprometterebbe la conservazione». Nelle ultime settimane, assieme ai componenti della Giunta, il primo cittadino ha avviato una serie di incontri nei borghi e nelle frazioni.

«Ho chiesto a molti sandanielesi se avessero mai avuto accesso alla sezione anti-



FAGAGNA

Auto si capotta, donna ferita

Ha perso il controllo della sua auto e, dopo aver impattato contro una piccola muratura a bordo strada, si è capottata. Solo ferite lievi, comunque, per una sandanielese rimasta coinvolta nell'incidente verificatosi poco dopo le 15.30 di ieri in via Udine.

ca – ha detto –. Solo una minima parte, in occasioni fortunate, ha riferito di aver potuto visitare la sala Fontaniana. Non solo. Il turista o l'appassionato che chiedono di accedervi non possono farlo». Quanto al trasloco in via Monte Festa, per la moderna, secondo Valent, non si tratta certo di una penalizzazione, ma di un'importante opportunità. «Per la moderna che in questi anni è cresciuta molto in termini di prestiti e di utenti – spiega il sindaco – si sono individuati nuovi spazi. All'ex Ipsia sarà realizzata una biblioteca all'avanguardia, studiata secondo i canoni più attuali e le concezioni del 2020 in fatto di biblioteche moderne. Nella nuova sede, la moderna disporrà di spazi doppi rispetto agli attuali dove replicare tutti i servizi offerti attualmente e aggiungerne dei nuovi. La nuova struttura sarà corredata da spazi multimediali, area attrezzata per i bambini, servizi multimediali e non ultimo numerosi spazi

per le auto. In sintesi – chiosa Valent – con questa mossa la città acquista più servizi».

Secondo quanto riferito da Valent, proprio negli incontri avuti negli ultimi giorni sul territorio, sarebbero in tanti a condividere questa nuova. «Ho trovato moltissimi che condividono l'iniziativa, qualcuno perplesso, veramente pochi “assolutamente contro”».

Levare dal centro la sezione moderna, dunque, rappresenta per Valent un'operazione imprescindibile per la valorizzazione del cuore della città in chiave turistica: «Il centro storico guadagnerà un polo culturale incentrato sull'Antica e sui suoi tesori, la Moderna troverà ulteriori spazi per continuare a svilupparsi, la cittadinanza di San Daniele e gli altri fruitori del comprensorio troveranno nuovi e rafforzati servizi sia come numero che come qualità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

I piccioni e i cani sporcano, è emergenza igienico-sanitaria

La preoccupazione di residenti e commercianti in centro
La vicesindaco si rivolge a Net e ai padroni degli animali

Lucia Aviani

CIVIDALE. Una battaglia quotidiana. Mantenere pulita, o quanto meno accettabile, via Ristori, nel cuore di Cividale, è un'impresa: origine del problema (peraltro comune a parecchie strade del centro città, da via Borgo San Pietro a largo Boiani) sono i piccioni, che favoriti in particolare dallo stato d'abbandono dell'ampio palazzo già sede della Coopca si concentrano in zona a frotte e provocano condizioni di pesante sporcizia.

Ad appesantire ulteriormente il quadro igienico-sanitario ci pensa, poi, l'atteggiamento disinvolto dei padroni dei cani portati a passeggio per le arterie del centro, dal momento che gli ormai noti inaffiatoti targati "Cividale città amica degli

animali" e posizionati all'esterno di varie attività commerciali hanno sì sortito qualche effetto, ma non certo ridotto a zero la maleducazione.

E così fra tracce a terra e cattivi odori la situazione, dicono diversi residenti, ha assunto i contorni di una questione di salute pubblica: se non fosse per l'impegno dei negozianti, uno dei quali, in particolare, si prende la briga di lavare con getti d'acqua, con cadenza quasi giornaliera, il porfido, la faccenda sarebbe ulteriormente critica.

Di qui l'appello di abitanti e commercianti al Comune ad attivarsi per cercare una soluzione, dal momento che i passaggi dei mezzi adibiti alla pulizia della via non sono considerati sufficienti. «Ci vorrebbe ben altro», insiste

la gente, che al di là degli aspetti legati a salute e ambiente pone l'accento sul decoro urbano: centralissima, appunto, la stradina rappresenta punto di passaggio praticamente obbligato per le comitive in visita.

L'amministrazione è consapevole dello stato di via Ristori e non ne nega la problematicità. «Ho ripetutamente fatto presente alla società incaricata del servizio di pulizia, la Net – dichiara la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo –, l'esigenza di modificare il sistema, perché le spazzole in uso non sono adeguate, anzi, quasi peggiorano le cose. Inoltrerò subito una nuova segnalazione. Quanto ai cani, non possiamo che appellarci, per l'ennesima volta, al senso civico dei padroni». —

© BY NO AD ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Via Ristori è tra le strade dove si vive la preoccupazione per la sporcizia provocata da piccioni e cani

FAEDIS

Interventi per rendere più sicura la strada comunale per Canebola

Due interventi per migliorare la sicurezza della strada comunale che conduce a Canebola, parte alta del Comune di Faedis frequentatissima in particolare dagli amanti delle due ruote e delle escursioni. Si avviano alla conclusio-

ne un importante intervento sulla via eseguito dalla Protezione civile regionale. I lavori prevedono un consolidamento della zona sottostante un tornante nella zona a valle del cimitero. L'investimento è di 230 mila euro circa. «Rin-

graziamo la Pc – dice il sindaco Claudio Zani – per la messa in sicurezza di una strada di collegamento tra Faedis e Canebola frequentata da turisti e ciclisti». Il Comune è intervenuto riposizionando i guardrail dopo i danni provocati da un camion. L'intervento è stato reso particolarmente difficile dal fatto che il Comune si è dovuto confrontare con un'assicurazione straniera, ma l'intervento si è comunque concluso per il meglio. — B.C.

CIVIDALE

Sempre più ricco il programma delle Giornate della marionetta

CIVIDALE. Procede la marcia di avvicinamento al grande evento della primavera cividalese, la Giornata mondiale della marionetta, e il programma dell'attesissima circostanza – da giovedì 21 a domenica 24 marzo – si fa sempre più dettagliato. Alle anticipazioni fornite dall'assessorato alla cultura si affianca l'elenco degli spettacoli, che saranno una dozzina e permetteranno di trasformare la città ducale in una piccola capitale, su scala europea, del teatro di figura. Qualche piccola variazione potrebbe riguardare gli orari, ma l'ossatura del cartellone è definita.

La prima performance sarà accolta, alle 21 del 21 marzo, dal teatrino delle Orsoline, che insieme al Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli sarà il cuore pulsante della manifestazione: in scena "Grimoaldo duca di Benevento", di Angelo Miraglia. Venerdì non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: alle 17, di nuovo nel teatrino, protagonisti saranno gli artisti del Cta di Gorizia (seguirà una merenda con Barbara della Polla), alle 18 si esibirà, in Santa Maria dei Battuti, il Teatro della sete, alle 20.30 toccherà al Teatro del Drago, al Ristori; chiusura di serata ancora in Santa Maria in Valle con il Teatro dell'innovazione. Tre le occasioni sabato, dalle 17, quando nel teatrino del monastero Gigio Bru-



In marzo quattro giornate dedicate alle marionette a Cividale

nello presenterà "Macbeth all'improvviso" (al termine, presentazione del volume "Tragedie e commedie per tavoli e baracche" dello stesso Brunello); alle 20.30 ecco i pupi al Ristori, mentre alle 22 si potrà tornare nel teatrino per assistere a uno show di varietà aperto alle compagnie che si alterneranno con dimostrazioni onarrazioni.

Domenica, infine, "Spettacoli in baracca" sotto i loggiati di piazza Paolo Diacono, dalle 11 alle 16, a cura di Luciano Gottardi, Valerio Saccà, Cosmoteatro e Bottega teatrale; il pomeriggio offrirà una sug-

gestiva sfilata di marionette al Ristori e un'altra performance affidata alla compagnia Mani in tasca.

Ma le giornate del teatro di figura proporranno anche mostre e approfondimenti: venerdì 22, per esempio, a palazzo de Nordis (alle 15) convegno "Carnevali, maschere e marionette friulane" organizzato con il Museo etnografico del Friuli. Sabato, nella Sala del Ponte del Centro Podrecca-Signorelli dalle 14.30 tavola rotonda "Per un Museo nazionale diffuso dei burattini, marionette e pupi italiani". —

L.A.

PREPOTTO

Marcia dello Schioppettino con quasi 5 mila partecipanti

PREPOTTO. Un autentico boom. La Marcia dello Schioppettino ha più che duplicato il già ottimo risultato dell'edizione 2018, popolandola piana e i colli del Comune di Prepotto, domenica, di quasi 5 mila persone: esito eccellente, insomma, quanto inatteso per una manifestazione ancora giovane (cinque anni di vita), ma evidentemente strutturata dalla Pro loco, promotrice dell'evento, in maniera tale da stimolare una partecipazione foltoissima.

«Quest'anno – commenta entusiasta la sindaca Maria Clara Forti – abbiamo assistito a un'incredibile impennata delle iscrizioni, passate dalle 2.247 della precedente edizione a 4.885. Il merito va probabilmente alla varietà della proposta, che offre ben quattro percorsi – di diversa lunghezza e a più livelli di difficoltà – attraverso la valle dello Judrio, da Craoretto fino a Brischis, tra vigneti, boschi e suggestivi scorci del nostro corso d'acqua».

Ineccepibile la macchina organizzativa, che ha fra l'altro servito di punti di ristoro ogni itinerario: «Grande e oneroso – commenta ancora la prima cittadina – è stato il lavoro dei ragazzi della Pro loco, diretti dal presidente Luca Pavan. L'impegno è durato mesi, durante i quali so-



Alcuni partecipanti alla marcia durante un momento di ristoro

no stati studiati nuovi tracciati, perfettamente ripuliti in vista della competizione. È un onore, per il sindaco e l'amministrazione, supportare questa iniziativa, che comporta notevoli difficoltà logistiche e burocratiche. Diventare la marcia con il maggior numero di partecipanti dell'intera regione è il degno riconoscimento della fatica compiuta dallo staff ideatore e promotore dell'appuntamento. Un sentito ringraziamento, dunque, va alle associazioni che hanno supportato, con il proprio aiuto, la Pro loco di Prepotto, ai volon-

tari, ai cittadini, ai produttori locali. E non va dimenticata l'associazione Maratona delle città del vino, che cinque anni fa ha creduto in questo progetto capace di abbinare lo sport alla promozione del territorio».

Hanno voluto presenziare alla marcia anche le Città del vino, rappresentate dal coordinatore Tiziano Venturini, il Ducato dei vini friulani, con il duca Loris II, gli imprenditori vinicoli del territorio e la Coldiretti regionale con il presidente Michele Pavan. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Emozione in classe per il racconto di Oleg Mandic il bambino del lager

Partecipazione all'incontro alla scuola media "Marchetti"
«Coinvolgente la testimonianza di un reduce da Auschwitz»

Roberto Mattiussi

CAMPOFORMIDO. Si è chiusa assieme ai ragazzi la visita di Oleg Mandic, il bimbo sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz e che sbarrò la porta di quell'inferno. Ieri ha raccontato agli studenti della terza media "Marchetti" la sua drammatica esperienza nel lager nazista. Oleg Mandic da anni ormai trasmette ai giovani le memorie di quanto vissuto dimostrando grande generosità e coraggio nel voler condividere un capitolo della sua vita che è più che mai necessario sia conosciuto e capito da coloro che imporranno il futuro della società.

L'incontro, curato dall'Associazione genitori con scuola e Comune, è stato articolato in due fasi, partendo dalla visione di un documentario e proseguendo con la testimonianza in prima persona della storia che ha marchiato indelebilmente l'esistenza di Mandic. I ragazzi hanno dimostrato molto interesse partecipando attivamente alle testimonianze e ponendo molte domande. «A 13 anni capii che la parte più brutta della mia vita era quella che mi lasciavo alle spalle. Sapevo che non potevo più capirmi un'esperienza peggiore di quella. Il campo di sterminio mi ha insegnato i veri valori della vita e ho capito che la felicità dipende dal tuo approccio verso di essa», ha detto Mandic.

«L'argomento lo conoscevo già – ha raccontato Anna, della terza A –, nel senso che ne ho parlato in classe con i compagni, i professori e ho fatto in-

contri con i gruppi di catechismo. Inoltre in tv ho visto documentari e film».

«Questa esperienza – ha detto deciso un altro studente, Leonardo – si integra con quanto già affrontato in classe perché abbiamo avuto la possibilità di ascoltare la testimonianza diretta di un sopravvissuto ai lager e quindi abbiamo percepito le sue sensazioni, i suoi sentimenti».

I ragazzi erano preparati da un punto di vista teorico per ascoltare Oleg, ma di certo hanno provato forti emozioni. «L'incontro mi è piaciuto molto – sostiene Eleonora, terza B – perché abbiamo scoperto come stavano le persone dentro a un campo di concentramento e cosa provavano, i loro sentimenti e gli stati d'animo. Tutto ciò non è facile comprenderlo solo attraverso i libri di testo o una lezione in classe».

«È stato un approfondimento di sicuro interesse – conferma Anna – perché sui libri studiamo la parte oggettiva, dove viene raccontata con essenzialità la storia, mentre sentir la raccontare da una persona, che oltretutto l'ha vissuta alla nostra età e sulla sua pelle, è una cosa diversa e molto più coinvolgente». Anche Andrea, terza B, sostiene con certezza quanto sia servita questa esperienza: «È stato un approfondimento che oltre ad averci emozionato ci ha fatto riflettere a fondo. È stato importante sentire quelle testimonianze raccontate da una persona con la sua stessa voce, che oltretutto l'ha vissuta sulla sua pelle». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASIAN DI PRATO

Dipendenze: un ciclo di 5 incontri a Passons

PASIAN DI PRATO. Cinque incontri per approfondire il tema delle dipendenze. Si parte domani alle 20.30 all'oratorio parrocchiale di Passons con "La dipendenza da sostanze: una panoramica sulla situazione attuale" nell'incontro con lo psicologo e psicoterapeuta Manuele Del Gobbo.

Il ciclo è organizzato dall'associazione "All'ombra del campanile" presieduta da Massimiliano Venier. Il secondo appuntamento sarà il 20 marzo e si concentrerà sul gioco d'azzardo, mentre il 10 aprile si parlerà di depressione anche nell'adolescenza. Il 18 maggio l'appuntamento è con Gianpietro Ghidini, fondatore dell'associazione "Pesciolino rosso", per concludere il 15 giugno con il viaggio a San Patrignano, incontrando gli ospiti della comunità di recupero.

«L'idea è nata per smuovere i giovani e le famiglie a riflettere sul tema e abbiamo pensato alla gita a San Patrignano, dove andranno le quote di partecipazione della giornata – commenta Venier –. Il percorso ha l'obiettivo di raccontare le dipendenze, ma in chiave di speranza, per far capire alle persone che con la volontà è sempre possibile uscirne». —

G.Z.



Gli studenti all'incontro di ieri con Oleg Mandic (in alto con Giusy Mondani, organizzatrice dell'evento)

TAVAGNACCO

A Feletto tra due litiganti finisce a pugni, un altro denunciato per oltraggio

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Che cosa abbia innescato il diverbio, in un normalissimo sabato sera come tanti altri, non è chiaro. Una parola sbagliata, una provocazione, forse, e sicuramente un bicchiere di troppo. È certo che quel diverbio si è, all'improvviso, trasformato in una scazzottata. Due uomini, il primo nato nel 1987, di Tavagnacco, l'altro classe 1973, di Cividale, si sono pic-

chiati nel parco di villa Tinin, a Feletto Umberto.

L'episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica. La discussione tra gli avventori di un bar, secondo quanto raccolto dai presenti, si è accesa in pochi minuti: una parola detta nel momento sbagliato, probabilmente, e a un tratto i due hanno cominciato a darsi di santa ragione.

A mettere fine alla colluttazione è stato l'intervento dei carabinieri del Nucleo radio-mobiliare e dei carabinieri di Fe-

letto Umberto, guidati dal comandante Alessandro Campagnolo.

Ma le forze dell'ordine, oltre a placare i due e a riportare la calma fuori dal locale, sono stati costretti anche a denunciare, per le ipotesi di reato di ubriachezza e oltraggio a pubblico ufficiale, un altro cliente del bar. Un uomo di 45 anni, residente in provincia di Udine, in palese stato di ubriachezza, si era infatti intromesso nella discussione tra i "litiganti" profferendo frasi oltraggiose nei confronti dei militari dell'Arma senza alcun motivo.

In centro a Feletto sono quindi giunte anche due ambulanze e i protagonisti della scazzottata sono stati condotti al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia per accertamenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REANA DEL ROJALE

Nuova rotonda: più sicurezza per viabilità e ambiente



Un momento della cerimonia inaugurale di ieri a Reana (FOTO PETRUSSI)

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Un'opera che mette in sicurezza la zona sia sotto il punto di vista della viabilità che dell'assetto idrogeologico.

Ieri è stata inaugurata la rotonda fra via Celio Nanino, a Reana, e il bar Xò, terminata e resa fruibile di recente.

«Soddisfazione per la realizzazione di questo interven-

to – ha affermato il sindaco di Reana del Rojale, Emiliano Canciani –, frutto di una sinergia fra il nostro Comune, quello di Tricesimo e l'allora Provincia di Udine».

Nell'annunciare l'imminente avvio del secondo lotto di lavori per riqualificare via Leonardo da Vinci, in cui sbocca la rotatoria, Canciani ha passato la parola al presidente del consiglio regionale, Pier Mauro Zanin: «Vedere realizzate opere di questo tipo – ha detto – è motivo di soddisfazione per la Regione, che guarda alla sicurezza delle infrastrutture».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ha sottolineato l'impegno economico in favore degli investimen-

ti, utili anche per creare lavoro e dare opportunità di crescita ai territori.

«È questa un'opera meritoria – ha detto il vicesindaco di Tricesimo, Renato Barbalace –, che aiuterà a ridurre il traffico così da creare meno problemi a Tricesimo», mentre Pietro Fontanini, intervenuto nella duplice veste di sindaco di Udine e di ex presidente della Provincia di Udine, ha rimarcato come ora sia stata sistemata tutta la Tresemane grazie agli interventi Prusst.

Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte anche consiglieri regionali, amministratori comunali e rappresentanti dei sodalizi rojalesi.

Va ricordato che la rotatoria ha una regolare e simme-

trica forma oblunga con gli ingressi delle strade rimodellati per agevolare il traffico.

Sono stati migliorati i punti luce ed è stato realizzato il collegamento con la fognatura di via Leonardo da Vinci. È costata circa 200 mila euro, 103 mila dei quali derivanti da fondi Prusst inseriti nel bilancio del Comune di Tricesimo, 60 mila derivanti da un contributo della Provincia per i lavori di riqualificazione viaria e la rimanenza da fondi del Comune reanese.

Ieri è anche stata inaugurata la scultura dell'artista Algirdas Kuzma dal titolo "Folded surface", donata dal circolo culturale "Il faro" e posizionata nei pressi della nuova rotonda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Passa il progetto su Passariano Un'ultranovantenne senza casa

La giunta Marchetti approva il piano per centro storico e complesso di villa Manin
Respinte sette opposizioni. Un'anziana si è inutilmente opposta all'esproprio

Paola Beltrame

CODROIPO. Approvato dalla giunta Marchetti il Piano attuativo comunale del centro storico di Passariano e del complesso monumentale di villa Manin, dopo l'esame di sette tra osservazioni e opposizioni presentate da residenti. Il Pac dà il via a organici interventi urbanistici finalizzati alla valorizzazione del complesso dogale.

Le sette fra osservazioni e opposizioni riguardano decisioni da assumere per ripensare i percorsi viari esistenti e garantire all'esterno una chiara visione della villa e del suo contesto prossimo. Ragioni che non sono condivise da una residente ultranovantenne che si vedrà demolita la casa, in quanto l'edificio, pur edificato 60 anni fa nel rispetto delle norme e adattato in base a norme poi imposte dalla Soprintendenza, viene ora giudicato non consono allo sfondo



Il Pac di Passariano riguarda anche il complesso di villa Manin

scenografico della dimora dogale.

«La sottoscritta ha 91 anni e in conseguenza della inaspettata comunicazione prova uno stress relevantissimo – ha scritto la signora Cordovado, abitante in via Cartiera 7 a Passariano, opponendo assoluta opposizione all'esproprio –, uno stato di agitazione perico-

«L'abitazione frutto del lavoro di una vita sacrificata per far posto a una aiuola»

loso per l'età, posto che si trova a essere minacciata nella possibilità di vivere nella propria casa, di cui è molto orgogliosa. La casa è frutto di sacrifici, oltre che suoi e del marito, venuto meno molto presto, anche delle figlie, le quali perciò hanno rinunciato alla prosecuzione degli studi».

L'anziana residente lamen-

ta che «nulla si è detto sull'esproprio negli incontri pubblici sull'argomento» e ricorda all'amministrazione che nel programma elettorale aveva messo «al centro la persona, il valore della famiglia e la difesa degli anziani». Nel documento si richiama il diritto costituzionale alla proprietà, criticando che «l'unica casa frutto del lavoro di una vita» venga sacrificata «non per costruirvi un'opera pubblica, ma per realizzare un'aiuola».

Resterà a verde infatti l'area dove è ubicata la casa di via Cartiera, il cui indennizzo di esproprio è quantificato in circa 93 mila euro. Viene risparmiata l'attigua ex stalla, prospettandone l'eventuale trasformazione in abitazione alla proprietaria, molto dubbiosa di poterlo fare con quei soldi.

La toccante vicenda non ha spostato la decisione assunta: rigettando anche in questa fase procedurale l'opposizione, già bocciata precedentemente, i tecnici competenti all'esame del documento obiettano: «Rientra totalmente nel merito delle scelte discrezionali della pubblica amministrazione la decisione di tutelare la facciata del complesso monumentale di villa Manin».

Osservazioni di altri cittadini riguardano un percorso di collegamento fra il parcheggio sud-est e la Piazza Tonda (Bortolotti), una protesta per la vasca dei liquami per i camper troppo vicino alla proprietà (Buran Molinaro, confermata) e l'ampliamento dell'allevamento Stel (negato). —

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Scuola Mistruzzi: successo nazionale del Gruppo fiati

Anche l'assessore regionale Alessia Rosolen all'incontro delle amministrazioni di Basiliano e Mereto con i ragazzi del Gruppo fiati della media Mistruzzi di Basiliano, premiati al concorso nazionale Indicibili (In)canti. I sindaci Marco Del Negro e Giuseppe D'Antoni, riconoscendo l'impegno di allievi e docenti, hanno sottolineato come la musica sia un eccezionale strumento formativo. «Ringrazio – ha detto Del Negro – l'assessore Rosolen per la disponibilità: è importante che anche le istituzioni regionali conoscano la realtà del nostro Istituto comprensivo, inserito nel contesto di rete fra Comuni, associazioni musicali quali Armonie, scuole dell'infanzia e famiglie». Il collega D'Antoni si è detto grato agli insegnanti per quanto trasmettono ai ragazzi. Il dirigente scolastico Maurizio Drioli si è mostrato «soddisfatto per i traguardi raggiunti non solo in campo musicale, ma anche per l'approccio didattico a misura di ragazzi, che mostrano grandi potenzialità, ma che vanno sostenuti per scongiurare demotivazione e insuccesso scolastico». Ringraziamenti corali all'insegnante di musica Fabrizio Fontanot e all'intero corpo docente. —

P.B.

LESTIZZA

Agricoltori contrari alla tangenziale sud

LESTIZZA. Sono contrariati e preoccupati per la tangenziale sud gli agricoltori di Lestizza: all'assessore regionale Graziano Pizzimenti e allo staff tecnico per la progettazione della nuova strada, ospiti del sindaco Geremia Gomboso e giunta comunale che hanno promosso un'occasione di pubblico dibattito, hanno mostrato sconcerto per la grande quantità di suolo agricolo che sarà consumato nei 13 chilometri di percorso, per le difficoltà nella viabilità campestre e il deprezzamento delle proprietà.



Pubblico all'incontro di Lestizza

Tra le criticità pure l'imponente sovrappasso che renderà più difficili i collegamenti sulla strada fra Nespolo e Basagliapenta. Fra quanti hanno partecipato all'incontro (nonostante l'orario improponibile delle 14.30, piena la sala consiliare), sono stati molti a chiedere se la tangenziale in progetto da oltre 40 anni sia necessaria.

Dopo i saluti del sindaco e l'introduzione di Pizzimenti, sono intervenuti i referenti dei servizi regionali e della progettazione Padrini, Gobino, Pella e Marcon. Si prevede prima delle elezioni di maggio la ratifica nei consigli dell'accordo di programma, che contiene le contropartite agli impatti, firmato dai sindaci dei Comuni di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo.

Vi sono ancora pochi gior-

ni per presentare osservazioni per questa fase dell'iter. Considerati i tempi tecnici per lo studio di impatto ambientale e la Via, la gara d'appalto potrebbe partire nel 2021. Il finanziamento, 150 milioni di euro, c'è.

Nel dibattito sono intervenuti gli ex sindaci Savorgnan e Tosone, gli agricoltori Michela Tavano e Daniele Marangone, inoltre Umberto Bassi; da Pozzuolo gli ambientalisti Bruno Repezza e Paolo Tubaro, dai quali è stato sottolineato che vi sono alternative meno costose e meno impattanti alla tangenziale sud. I tecnici hanno ribadito la necessità dell'opera per collegare da est a ovest la viabilità regionale, ma non hanno escluso la possibilità di migliorie al progetto nelle fasi seguenti dell'iter. —

P.B.



CODROIPO

Sala "aperta" in corte Italia

Circa 350 persone hanno partecipato a Codroipo (con il sindaco Marchetti, gli assessori Ganzit e Cividini e il vicegovernatore Fvg Riccardi) al doppio evento dell'inaugurazione in corte Italia della Sala Abaco, aperta a cittadini e associazioni, e della presentazione del terzo libro di poesie di Pierina Gallina.

Mario Martinis

VADEMECUM DE LENGHE FURLANE DELLA LINGUA FRIULANA

Storie e identità de lenghe, gramatiche, leteradure, schedis didatichis e curisitàs de culture furlane

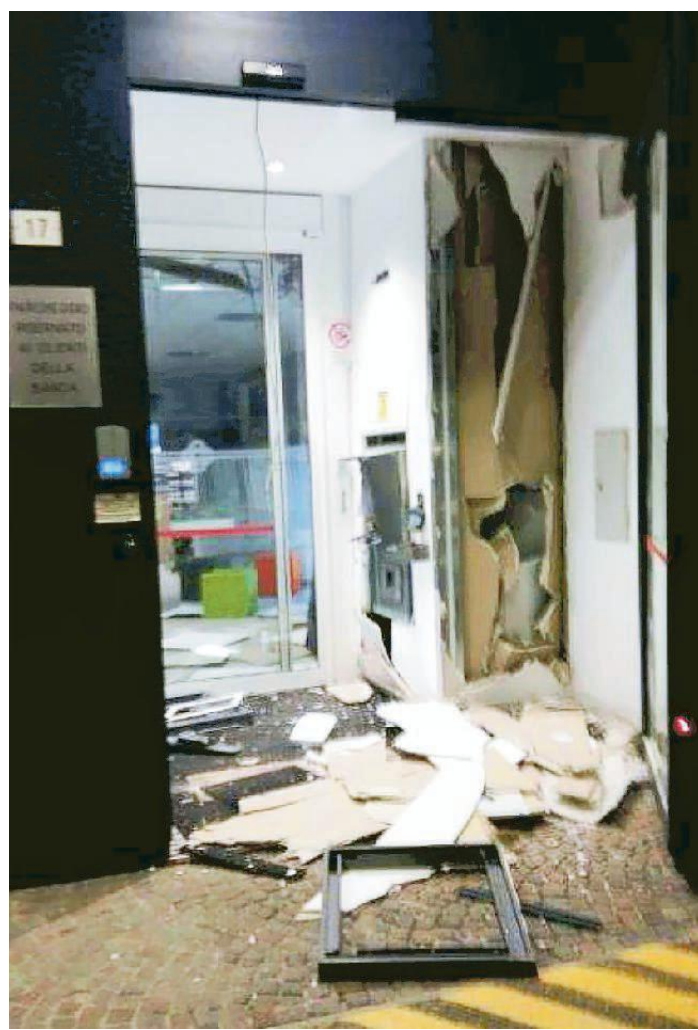
Un libro che tratta la storia e i caratteri della lingua friulana attraverso studi linguistici, grafia normalizzata, koinè, varianti, grammatica e forme idiomatiche specifiche, ma anche proponendo alcuni testi dei principali scrittori e poeti del Friuli.

Un ricco apparato di schemi didattici, box esplicativi e finestre tematiche di approfondimento arricchisce il volume.

dal 22 febbraio in edicola con **Messaggero**veneto

€8,60
oltre al prezzo del quotidiano

L'INDAGINE



Due immagini del bancomat della filiale di BancaTer (ex Banca Manzano) fatto esplodere l'altra notte a Premariacco; la stessa banda ha colpito con le medesime modalità due ore dopo a San Vito al Tagliamento

Due sportelli bancomat fatti esplodere nella notte

Unica banda e stessa tecnica usata a Premariacco e a San Vito al Tagliamento. Ammanchi di 20 mila e 6 mila euro. Ingenti i danni provocati alle sedi degli istituti

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Doppio assalto al bancomat nella notte. Stessa banda, stessa tecnica: sportelli fatti saltare con l'esplosivo a Premariacco e a San Vito al Tagliamento.

Una prima carica ha fatto saltare, nella notte fra domenica e lunedì, lo sportello bancomat di BancaTer (ex Banca Manzano), in pieno centro a Premariacco, accanto al palazzo del municipio. Il blitz dei malviventi (forse quattro) si è consumato in poche decine di secondi, tant'è che gli inquilini dei due appartamenti sopra

i locali dell'istituto di credito – svegliati dal botto e precipitati alla finestra per vedere cosa stesse accadendo – sono riusciti solo a scorgere un'auto scura, una berlina, che si allontanava a grande velocità. Il sistema d'allarme ha subito attivato le forze dell'ordine, convogliando sul posto guardie giurate e militari dell'Arma dalla Compagnia di Cividale. Pesanti i danni subiti dall'edificio: lo scoppio ha provocato il distacco di tutti i controsoffitti interni, con la conseguenza che la filiale è inagibile. Le ripercussioni della detonazione si sono estese agli spazi del Centro di aggregazione giovanile

(adiacente alla sede di BancaTer), causando lesioni all'intorno su un muro portante. Il bilancio dell'incursione è dunque ben superiore all'entità dell'ammacco di denaro, che si aggira sui 20 mila euro.

«L'esplosivo – spiega la comandante della Compagnia dei carabinieri della città ducale, capitano Rossella Pozzebon – è stato applicato allo sportello e ha generato uno squarcio consistente. I vigili del fuoco, comunque, hanno accertato l'agibilità dell'immobile».

Era l'1.30 quando all'Arma è pervenuta la richiesta d'intervento. I carabinieri hanno

subito raccolto le testimonianze delle persone che vivono sopra l'istituto, incrociandole in seguito con ulteriori dati: informazioni preziose potrebbero arrivare dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza, sia quelle a servizio della banca che gli apparecchi posizionati all'esterno del municipio.

Tempestivamente fornite dal Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, guidato dal comandante Fabiano Gallizia, le immagini sono state esaminate per tutta la giornata.

L'indagine sarà ad ampio raggio dal momento che altissima è la probabilità che la

banda sia la stessa entrata in azione un paio d'ore più tardi, con identiche modalità, a San Vito al Tagliamento, ai danni di Civibank. L'allarme è scattato poco prima delle 3, richiamando sul posto i responsabili della filiale, il personale dell'istituto di vigilanza Corpo vigili notturni e le forze dell'ordine: pure in questo caso un'esplosione ha devastato lo sportello bancomat. Il denaro rubato si aggira sui 6 mila euro, importo cui va chiaramente sommato l'ammontare dei forti danni strutturali.

Preoccupazione per il duplice episodio è espressa dal sindaco di Premariacco, Roberto Trentin: «Il fatto che si sia assistito a due assalti a brevissima distanza di tempo l'uno dall'altro – dichiara – attesta che siamo di fronte a una precisa organizzazione, ad atti pianificati nel dettaglio, e questa circostanza è allarmante. Anche il Centro di aggregazione comunale ha riportato danneggiamenti dal colpo. Fortunatamente quanto accaduto non ha avuto conseguenze sulle persone: il rischio c'era, considerato che sopra la banca vi sono due alloggi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREMARIACCO

Il sindaco: utile la capillare rete di telecamere

La capillare rete dei sistemi di videosorveglianza attivi nel cuore di Premariacco, fra il palazzo municipale e la sede di BancaTer, è un elemento che gioca a favore delle indagini di magistratura e forze dell'ordine. «Se c'è un aspetto positivo, in tutta questa brutta vicenda – commenta il sindaco Roberto Trentin –, è rappresentato proprio dal fatto che le telecamere presenti in loco sono diverse: a quelle dell'istituto di credito si accostano infatti gli strumenti comunali, che garantiscono una copertura ampia, inquadrando un buon tratto della strada provinciale in direzione di Cividale. Confidiamo dunque – sottolinea Trentin – che la visione delle registrazioni possa fornire agli inquirenti elementi utili all'indagine sull'assalto al bancomat». —

L.A.

MANZANO

No alla centralina sul Natisone e l'azienda si rivolge al Tar

Davide Vicedomini

MANZANO. Il caso della terza centralina sul fiume Natisone, bocciata dal consiglio comunale (l'opposizione era uscita dall'aula), finisce al Tar. La società proponente il progetto, la Laut srl di Padova, ha deciso di impugnare l'atto dell'assemblea davanti al tribunale amministrativo regionale chiedendone l'annullamento.

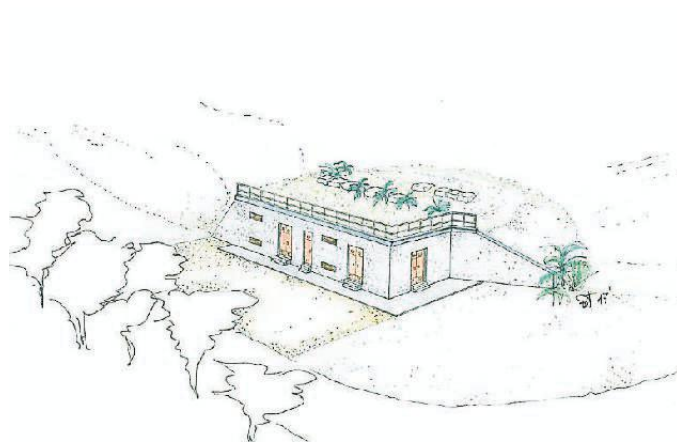
«Dopo 9 mesi di solleciti da parte della Regione – afferma l'amministratore delegato, socio e progettista Alberto Voltolina – il consiglio si è espresso contro la variante urbanistica necessaria per autorizzare un mini-impianto idroelettrico. Peccato che negli ultimi 6 anni e in altri 3 precedenti procedimenti si sia sempre espresso favorevolmente e che la Laut abbia lavorato quasi un anno e mezzo con l'assessore Palazzo-

lo e l'ufficio tecnico per perfezionare l'inserimento dell'impianto e valorizzare l'area».

Nel 2013 la società proponente aveva chiesto la possibilità di costruire la centralina in località Case. L'allora commissario aveva bocciato l'ipotesi adducendo motivi di incompatibilità urbanistica. Ma l'iter era comunque proseguito e la Regione aveva scelto il progetto migliore chiedendo un parere sulla variante urbanistica.

Gli uffici del Comune avevano quindi fatto una verifica e avevano espresso parere favorevole su progetto e conformità della variante. Arriviamo, quindi, al consiglio di metà dicembre.

«La giunta – spiega Voltolina – aveva proposto di esprimere parere favorevole sulla variante 24 al piano regolatore per autorizzare il progetto. Ma qualche ora prima la maggioranza si è riunita e in sede di consiglio ha proposto e bocciato la variante. Si affossa così un progetto da 3 milioni e 800 mila euro. La bocciatura non ha motivazione. Stiamo parlando di aree lontane dai centri abitati e non di pregio ambientale e su cui c'è l'unanimità di consenso da parte di tutti gli enti territoriali e delle competenti strutture interessa-



Il progetto della terza centralina sul Natisone

te, una trentina, citando solo quelli coinvolti nell'ultima fase autorizzativa. Dopo aver già consentito a due centraline senza ricavarne un euro, il sindaco Iacumin, che si profes-

sione fa anche l'ingegnere con specializzazione idraulica, ha rifiutato i 50 mila euro proposti dalla società da poter impiegare per progetti sul territorio comunale». —

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia Super Pack Sport 2.2 Turbodiesel 180 CV, 12/2016, Grigio Medio metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, ESP, Interni in pelle, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Boardcomputer, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, ABS, USB, Pacchetto sportivo, Monitoraggio pressione pneumatici, Luci diurne LED, Bracciolo, volante multifunzione, KM 5.523, 26.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV Super, 04/2017, Rosso pastello, ESP, Cruise Control, Bracciolo, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, KM 27.607, 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro Business, 07/2015, Grigio Argento, Cerchi in lega, Fari Xenon, Park Distance Control, Trazione integrale, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, USB, Portellone posteriore elettrico, Luci diurne LED, Bracciolo, Cronologia tagliandi, KM 109.769, 18.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, 11/2015, Nero metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, ESP, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, ABS, Monitoraggio pressione pneumatici, Bracciolo, Volante multifunzione, Sensore di luce, Luci diurne, Fendinebbia, KM 95.621, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV clean diesel quattro S tr. Advanced, 12/2014 Blu Scuro, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Park Distance Control, ESP, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Sensori di parcheggio, Bluetooth, MP3, USB, Supporto lombare, Luci diurne LED, Bracciolo, Controllo automatico clima, Sensore luce, ABS, Regolazione elettrica sedili, KM 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

CITROEN C4 Picasso BlueHDi 150 S&S EAT6 Intensive, 10/2015 Bianco pastello ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Bracciolo, MP3, Bluetooth, Automatico, Sensore di pioggia, Cronologia tagliandi, USB, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 73.785, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN GRAND C4 Picasso BlueHDi 120 S&S EAT6 business, 05/2016, Grigio argento, Cerchi in lega, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, ABS, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida riti-

ro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 GPL EasyPower OK NEOPATENTATI 05/2017 Rosso pastello, ESP, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Im-

mobilizzatore elettronico, Lettore CD, Controllo trazione, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Autoradio, KM 29.835, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L Pro 1.6 MJT 105CV AUTOCARRO 4 posti (N1) EURO5 03/2015, Nero pastello, Cerchi in lega, Sistema di navigazione, ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, KM 52.236 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FIORINO 1.4 8V Furgone Natural Power SX, 08/2014 Bianco pastello, ESP, Climatizzatore, ABS, Alzacristalli elettrici, Airbag, Servosterzo, Controllo trazione, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, KM 82.977, 6.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama Executive 9 posti (M1), 01/2014 Perla metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Cruise Control, Bracciolo, Cronologia tagliandi, MP3, Bluetooth, ABS, Volante multifunzione, USB, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, Sensore di luce, Vetri oscurati, KM 68.580, 16.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV OK NEOPATENTATI Start&Stop Plus, 07/2015, Grigio scuro metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, climatizzatore, KM 97.086, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV EURO 6B Longitude, 06/2016 Grigio metallizzato, (VARI MODELLI E COLORI DISPONIBILI), ESP, Park Distance Control, Cruise Control, MP3, Bluetooth, ABS, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, Luci diurne, Fendinebbia, Lettore CD, KM 49.895, 17.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCi 110CV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo, € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto

usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 Sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5150 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003 Grigio scuro metallizzato ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata KM 166.000 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

MICRA ACENTA 1.5 DCi 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 TURBO BENZINA E BENZINA/GPL, 1.3/1.6 Multijet, ANCHE PER NEOPATENTATI, VARI COLORI E VERSIONI DISPONIBILI, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Autoradio digitale, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, USB, Touch screen, KM CERTIFICATI DA 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PASSO LUNGO-TETTO ALTO 05/2015, Bianco pastello, ESP, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Touch screen, Filtro antiparticolato, Telecamera per parcheggio assistito, Climatizzatore, Airbag, ABS, Autoradio, Lettore CD, Servosterzo, Chiusura centralizzata KM 99.789 14.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DUCATO 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone 06/2016 Bianco pastello, ESP, MP3, Bluetooth, Telecamera per parcheggio assistito, ABS, Volante multifunzione, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Touch screen, Climatizzatore, Servosterzo, Lettore CD, Chiusura centralizzata, Autoradio KM 89.731 13.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, ritiro usato € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

QASHQAI N-CONNECTA 1.5 DCi 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2017 - km 28.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, tettuccio apribile, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, immobilizzatore elettronico. € 19.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1,9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il.tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 105 CV 5p. Start/Stop Business NAVI, 11/2014 Grigio metallizzato, ESP, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Bluetooth, ABS, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Controllo automatico clima, Luci diurne, KM

66.160 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, KM 75.391 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4MOTION Sport & Style, 02/2013, Blu Scuro metallizzato, ESP, Trazione integrale, Cruise Control, MP3, Specchietti laterali elettrici, ABS, Volante in pelle, Bluetooth, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Cronologia tagliandi, Controllo automatico clima, Sensore di luce, KM 88.216 15.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIUMICELLO VILLA VICENTINA



Cento anni di storia delle Calzature Pozzar di Fiumicello Villa Vicentina: qui sopra, la foto di gruppo della prima generazione della famiglia Pozzar che ha aperto il negozio e, accanto, in alto, gli attuali gestori: da sinistra Mario e Mariucci (titolari dal 1977 al 2005), Rosanna e Dario (titolari dal 2005); sotto, la licenza del 1919 e una fattura datata 1913 dell'esercizio commerciale



Festa per Calzature Pozzar una storia lunga un secolo

L'azienda avviata dal bisnonno Giuseppe che realizzava stivali per l'esercito
La Licenza d'esercizio italiana risale al 1919, ma si è persa quella austriaca

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. È uno dei negozi più vecchi della regione. Qualche giorno fa, ha festeggiato 100 anni di attività da quando, nel lontano 8 febbraio 1919, l'allora commissario politico di Monfalcone concesse alla famiglia di Giuseppe Pozzar, che porta avanti l'attività a Fiumicello da ben quattro generazioni, nonostante le inevitabili difficoltà, la Licenza d'esercizio italiana per esercitare, così come recita il documento, conservato gelosamente

in un baule dalla famiglia Pozzar, la professione di calzolaio con "annessa vendita di pellami e articoli di calzoleria".

Da quel giorno, Calzature Pozzar è diventato un punto di riferimento per clienti che arrivano da tutta la regione.

«Abbiamo festeggiato 100 anni – conferma Dario Pozzar – da quando ci è stata concessa la Licenza d'esercizio italiana, rilasciata dopo la Grande Guerra al posto della preesistente Licenza d'Esercizio Austriaca. Purtroppo la prima licenza austriaca è stata smarri-

ta, forse dimenticata in qualche vecchio baule dei nonni, ma una fattura d'acquisto del 1913 testimonia che il negozio ha più di 100 anni. Ad avviare l'attività è stato il mio bisnonno Giuseppe Pozzar, che iniziò a realizzare, assieme ai figli Silvano e Giacomo, gli stivali da equitazione per gli ufficiali dell'esercito austriaco. In quegli anni, per procurarsi il cuoio e il pellame, necessari a produrre le calzature, Silvano doveva recarsi più volte la settimana a Udine, in bicicletta, e fare ritorno in calzoleria con un carico di merce fino a 40 chilo-

grammi».

Da Giuseppe la licenza è passata a Silvano, che, con i figli Fausto e Mario, l'ha mantenuta fino al 1977, adeguando e ampliando il negozio pur mantenendolo sempre nello stesso edificio, in via Gramsci 69, dove si trova tutt'ora.

«Nel 1977 – racconta ancora Dario, non senza emozione – avvenne il terzo "passaggio del testimone". La titolarità del negozio passò da Silvano a Mario, mio padre, che, assieme a mia madre Mariucci, aumentò l'offerta commerciale ampliando ancora i locali, inse-

rendo il reparto sportivo e, per la prima volta, l'abbigliamento. Silvano è rimasto a lavorare in negozio, al suo banchetto da calzolaio, fino a tre mesi dal compimento dei suoi 100 anni di vita».

Nel 2005, raggiunta la pensione, Mario e Mariucci hanno lasciato l'attività al figlio Dario e a sua moglie Rosanna, che, nel 2011, hanno ristrutturato il negozio. Nel 2009 l'attività è stata dichiarata locale storico del Friuli Venezia Giulia e insignita con una targa d'argento esposta all'ingresso.

«Nel corso di più di 100 anni di attività – le parole del fiumicellese Dario Pozzar –, la passione per questo lavoro, trasmessa di generazione in generazione, ci ha permesso, nonostante l'attuale periodo storico sia complicato dal punto di vista economico e sociale, di proseguire la nostra attività puntando sulla qualità dei prodotti e sulla competenza nel portare avanti un mestiere, quello del calzolaio, che è sempre meno diffuso».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Libri in osteria: si comincia venerdì ospite Tassin

Un evento nato con l'obiettivo di coinvolgere le osterie e i locali tipici del territorio in un ricco calendario di appuntamenti con autori friulani. L'associazione Cervignano Nostra, assieme al Comitato friulano difesa osterie e all'associazione Progetto Futuro, organizza la prima edizione di "Libri Osterie", l'osteria letteraria itinerante. L'iniziativa, nata grazie alla collaborazione tra le associazioni, presiedute rispettivamente da Michele Tomaselli, Enzo Mancini e Luca Furios, prevede quattro serate, tre saranno organizzate a Cervignano e una a Udine. Tutti gli appuntamenti inizieranno alle 18. Si comincerà venerdì, al bar Alpino di Cervignano. Ferruccio Tassin presenterà "Rimis Furlanis", 22 poesie per parlare di guerra, lotta e impegno. All'incontro interverrà il cantastorie Guerrino Mazzon. —

E.M.

PALMANOVA

Nuova collocazione per le bancarelle: due file in piazza Grande

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Da novembre la collocazione delle bancarelle del mercato presenti sulla sede ghiaiosa di piazza Grande è stata ridisegnata. I banchi sono stati disposti su due file parallele, in corrispondenza della prosecuzione dei tre borghi cittadini. In questo modo sulla sede ghiaiosa trovano posto

51 bancarelle, alle quali si aggiungono le 48 presenti sull'anello lastricato della piazza. «Questa collocazione – commenta il presidente della Fiva Udine ambulanti, Cristiano Zabeo, presente anche al mercato di Palmanova – ha migliorato la fruibilità da parte degli utenti. Certamente la realtà dei mercati, non solo di quello di Palmanova, ha in corso un processo di stabilizzazione

che va seguito con molta attenzione».

Ci sono, secondo Zabeo, almeno due elementi da considerare: da un lato il fatto che diversi ambulanti extracomunitari si stanno riposizionando su attività a posto fisso lasciando liberi degli spazi, dall'altro il fatto che, tra gli ambulanti storici, manchi il ricambio generazionale. Per quanto riguarda nello specifico la realtà di Palmanova, Zabeo sottolinea anche che l'ingresso nell'Unesco ha portato qualche presenza turistica in più al mercato nella pausa pasquale e nel periodo estivo. «Per migliorare la situazione si dovrebbe – aggiunge – investire sulla promozione nei confronti del mercato. È un obiettivo che dobbiamo perseguire noi per primi,

ma anche in collaborazione con le amministrazioni».

Alcuni ambulanti fanno notare che alcune difficoltà si sono registrate per i lavori che hanno interessato i borghi cittadini in questi mesi. Altri rimarkano il fatto che il cambiamento della viabilità cittadina ha rappresentato un problema specialmente per i clienti più anziani.

Sul mercato interviene anche l'assessore al commercio di Palmanova, Thomas Trino. «L'idea è ora quella di arricchire l'appuntamento del lunedì con iniziative, eventi per attirare sempre più persone e accrescere interesse attorno al mercato di Palmanova. Esamineremo le proposte che ci verranno dagli ambulanti stessi».

IN BREVE

Cervignano Domani concerto lirico "Una sera all'opera"

Domani, mercoledì, alle 20, alla casa della Musica di Cervignano, sarà proposto il concerto lirico "Una sera all'Opera". L'evento (ingresso libero) è organizzato dall'Accademia di musica classica Agm di Cervignano, con il patrocinio e il sostegno del Comune. Il concerto avrà come protagonisti gli studenti del corso internazionale di canto lirico, che si concluderà proprio il 20 febbraio con il concerto finale.

Cervignano C'è "Free to choose" alla casa della musica

Domani, mercoledì, la Casa della musica di Cervignano ospiterà, dalle 16 alle 18, le sessioni di gioco di "Free to choose", il gioco da tavolo inserito nell'omonimo progetto europeo di Itaca. È possibile sperimentarlo in altre sedi: sarà sufficiente contattare il game master Alessandro De Biasio al numero 345-5407481 oppure scrivere all'indirizzo a.debiasio790427@lavorosociale.eu o rivolgersi agli operatori della Casa della musica.

MARANO LAGUNARE

Un altro divieto per i molluschi Sergo: colpa del depuratore

Nuova ordinanza di divieto per il consumo da Lignano all'Isola di sant'Andrea
Il Cafc ribatte: «L'impianto funziona, il consigliere regionale legga meglio le carte»

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Ancora un'ordinanza di divieto al consumo di molluschi pescati nelle zone che dalla costa di Lignano arrivano all'Isola di Sant'Andrea, mantenendo le limitazioni anche per l'area di Porto Buso chiusa da ottobre, dell'Ass 2 Bassa Friulana-Ison-tina. A denunciarlo è il consigliere regionale dell'M5S, Cristian Sergo, che addossa la causa al depuratore del Cafc di Li-

gnano. Pronta la risposta del presidente del Cafc Salvatore Benigno: «Sergo dovrebbe studiare meglio le carte» e annuncia che «Cafc tutelerà la sua immagine danneggiata dalle dichiarazioni. Cafc non ha nulla da nascondere, le porte sono sempre aperte, invitiamo il consigliere Sergo a venire in azienda, come ha già fatto, per verificare direttamente l'impegno dei nostri tecnici e delle nostre maestranze nella gestione del depuratore».

Sergo riporta i dati del con-

vegno pordenonese sul costante calo di molluschi dove non è però stata data «spiegazione alcuna sulle cause». Eppure, tra i possibili motivi del calo dei molluschi, la fonte degli sversamenti di escherichia coli e salmonella o le conseguenze degli sversamenti di sedimenti provenienti dai dragaggi del Fiume Corno e della Laguna in mare non sono state individuate come priorità al convegno».

L'esponente del M5S ricorda che «lo scorso ottobre venne raccolto un campione di ac-

que reflue depurate da sversare in mare in cui si riscontravano superamenti tabellari: non solo 41 mila unità fecali di escherichia coli (il limite di legge è 5 mila), ma anche la presenza di salmonella nelle acque sversate a mare dal depuratore di Lignano. Solo al secondo sollecito – afferma – Arpa Fvg rispose che il 17 ottobre avrebbero effettuato ulteriori indagini sulle acque e una visita al depuratore di Lignano: di quel sopralluogo non si è saputo più nulla. Cafc si premurò di

rassicurare tutti dicendo come quel prelievo non fosse rappresentativo e che lo stesso giorno era stato fatto un ulteriore campionamento da parte del laboratorio Cafc che dava piena conformità. Eppure il 26 novembre 2018 un rapporto di autocontrollo riscontrava lo sversamento di 13 mila unità di escherichia coli, quasi il triplo di quanto consentito. Le parole di Cafc sono state lasciate cadere nel vuoto in quanto funzionali a screditare tutto il nostro lavoro di questi due anni: l'unica a essere screditata però è stata Arpa Fvg, ritenuta inutile a fronte dei controlli effettuati dal laboratorio della Società. Ma anche lo stesso laboratorio di Cafc. Da un anno e mezzo chiediamo chi stia sversando escherichia coli, anche dopo il ritrovamento di salmonella nelle acque reflue».

Cafc non ci sta e attraverso il suo presidente Salvatore Benigno, rilancia: «Le affermazioni del consigliere Sergo sono tese unicamente a gettare discredito sulla società e a creare allarmismi ingiustificati senza il minimo rispetto della città di

Lignano Sabbiadoro», invitandolo «a studiarsi meglio le carte, in quanto far passare un intervento di manutenzione programmata lungo la linea di dosaggio di un reagente dell'impianto di depurazione, con tanto di documentazione facilmente consultabile sul sito "Amministrazione trasparente", per un suo mal funzionamento, la dice lunga su quali siano realmente gli interessi perseguiti dal consigliere».

Cafc ribadisce per l'ennesima volta che il depuratore di Lignano funziona correttamente ed è costantemente controllato dalle autorità competenti. «Come mai si continui a concentrarsi sul solo depuratore di Lignano quale causa del divieto di consumo umano dei molluschi quando è lo stesso Sergo che cita altre possibili cause. Come mai non si aspettino le risultanze ufficiali e scientifiche dei focus group organizzati dalla Direzione regionale Ambiente. Come mai non si nominino gli altri depuratori che insistono sulla Laguna di Grado e Marano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO



La consegna dei riconoscimenti ai vincitori del concorso

Al “Vòs de Basse” il primo premio alla scuola di Varmo

SAN GIORGIO DI NOGARO. Importante riconoscimento per la scuola di Varmo che si aggiudica i primi tre posti del Concorso Vòs de Basse. Il concorso, che vuole valorizzare la lingua friulana, era suddiviso in tre sezioni, narrativa, poesia e scuole, ha visto una vasta adesione di ragazzi e adulti.

La premiazione, tenutasi a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, alla presenza di diverse autorità, è stata preceduta da una breve e simpatica rappre-

sentazione teatrale, “Lis cjare-sis da la mari di San Pieri”.

Gli alunni della classe terza A della scuola secondaria Italo Svevo, coordinati dalla professoressa Mery Broi, con la collaborazione per la grafia della lingua friulana di Michela Vit, si sono classificati ai primi tre posti nella seconda edizione del concorso letterario “Vòs de Basse”, organizzato dallo Sportello Associato per la Lingua Friulana dei comuni di San Giorgio di Nogaro, Carlino,

Muzzana, Precenicco, Gonars e Porpetto, con il sostegno della Società Filologica Friulana e di Radio Onde Furlane.

Tutta la classe ha partecipato con componimenti scritti a piccoli gruppi, ricevendo i complimenti della giuria. Si sono classificati al terzo posto Anna De Micheli, Sofia D'Anna, Lucia Mangiacapra, Gaia Zoratto e Shamar Fonda con la poesia “La nêf”, al secondo posto Laura Pontisso e Greta Gri-gio con “L'aghe” e al primo Sara Rossit e Ludovica Governo con “Passaz”. Si è trattato quindi di un vero e proprio en plein.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione e diverse pubblicazioni. I primi classificati hanno ottenuto dei buoni per l'acquisto di libri e materiale scolastico a favore dell'intera classe.

La classe non è nuova a questi successi, infatti ha riportato altri riconoscimenti, lo scorso anno scolastico, in diverse competizioni letterarie, dimostrando la qualità e le potenzialità formative della scuola secondaria di Varmo. I componenti della giuria, nel complimentarsi con i ragazzi li hanno invitati a coltivare anche nel futuro la passione per la scrittura, oltre che per la lingua friulana. —

F.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO



La consegna di una delle targhe ai parenti del combattenti in Spagna

La guerra di Spagna: targhe ai parenti dei volontari friulani

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Le guerre sono combattute da persone che non si conoscono e invece sono causate da persone che si conoscono bene e che però, in queste guerre, non muoiono mai».

Ad affermarlo è stata una parente di un combattente in Spagna, giunta appositamente dalla Francia, per presenziare alla cerimonia di consegna delle targhe ricordo alle famiglie di questi volontari.

Con una straordinaria par-

tecipazione di pubblico, si è svolta a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, la manifestazione in ricordo dei volontari antifascisti che dai comuni della Bassa friulana parteciparono alla Guerra di Spagna (1936-39) al fianco del popolo spagnolo e della Repubblica. I venti volontari, ricordati con targhe ricordo donate ai familiari, provenivano da Pocenja, Bagnaria Arsa, Palmanova, Rivignano, Porpetto, Aquileia, Cervignano, Co-

droipo, Varmo, Palazzolo dello Stella, Trivignano, Fiumicello, Castions di Strada, Lestizza e Terzo di Aquileia. Le Brigate internazionali erano formate da 35 mila volontari giunti da tutto il mondo che lasciarono sul suolo di Spagna 9 mila morti di cui mille italiani: il Friuli contribuì con 155 antifascisti dei quali 35 non fecero ritorno.

Questa straordinaria storia di solidarietà spinta sino al sacrificio della vita per un ideale di libertà contro il nazi-fascismo europeo è stata ben illustrata da Marco Puppini, vicepresidente nazionale dell'Aicvas (Associazione italiana combattenti antifascisti in Spagna) con il contributo di Dino Spangaro, presidente regionale e provinciale dell'Anpi che ne hanno ricordato i tratti salienti. Interessante e di grande emozione il collegamento in diretta dalla Spagna con Carles Vallejo, sindacalista incarcerato durante il franchismo. Toccanti le musiche dell'artista Angeles Agui-dos che ha cantato le canzoni della guerra civile spagnola.

La serata è stata promossa dalle sezioni Anpi della Bassa Friulana e dall'Associazione Nesos con il patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro. —

F.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AQUILEIA

Manca un medico di base Nuovo appello alla Regione

Elisa Michellut

AQUILEIA. Nella città romana prosegue la protesta dei residenti contro la mancata sostituzione del medico di base, Remo Casarolli, che ha cessato di esercitare. L'unico medico di medicina generale in servizio resterà Lino Cavallaro, per 3.300 abitanti. Il sindaco, Gabriele Spanghero, che ha inviato una lettera alla Regione, torna a farsi sentire. «È

possibile – si chiede – non disporre di una programmazione dei servizi e non avere a disposizione una soluzione d'emergenza per la sostituzione del medico di base? Purtroppo sì. Questo è quello che sta accadendo ad Aquileia, dopo che uno dei due medici di base ha cessato il rapporto di lavoro con l'azienda sanitaria, senza verificare se ci fosse un sostituto e senza che fosse pronta una sostituzione».

Il sindaco è arrabbiato. «Ri-

badisco la delusione per l'esito inconcludente della riunione del comitato aziendale. C'era la possibilità di avere un medico, che avrebbe aperto l'ambulatorio comunale qualche giorno la settimana, ma sembra ci sia un cavillo che non lo consente. Il Comune ha dato disponibilità a concedere in uso gratuito gli spazi dell'ambulatorio. Nemmeno questo è servito. La popolazione aquileiese è composta per oltre il 30 per cento di ultra sessantacinquenni, molti dei quali soli e con ridotte o assenti possibilità di spostamento. La Regione si prodighi per produrre una modifica al regolamento, con norme e provvedimenti che evitino situazioni del genere». Sulla questione interviene Francesco

Zerbin, capogruppo della civica di opposizione Aquileia 2.0. «Siamo negli anni dei bilanci armonizzati, dei tagli agli sprechi e della riorganizzazione territoriale finalizzata al miglioramento dei servizi. Siamo incappati nel classico esempio in cui la tutela del cittadino e delle fasce deboli è stata pregiudicata dalla lentezza della burocrazia, dall'assenza di programmazione e dalla totale mancanza di gestione dell'urgenza. La nostra Repubblica dovrebbe garantire la salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività. Sarebbe auspicabile un intervento della Regione volto a migliorare i servizi. I cittadini oggi sono gli unici cui è stato presentato un conto salatissimo». —

SANTA MARIA LA LONGA

Consiglio dei ragazzi: Caterina è la presidente

SANTA MARIA LA LONGA. Si è riunito di recente, nel municipio di Santa Maria la Longa, il nuovo consiglio comunale dei ragazzi per l'insediamento ufficiale. L'assemblea dei giovanissimi è composta da due esponenti della classe terza, tre della classe quarta e quattro della classe quinta della locale scuola primaria, a cui si aggiungono sei rappresentanti scelti tra i ragazzi frequentanti le scuole medie. Ed è proprio tra questi ul-

timi che è stata individuata la prima cittadina dei ragazzi: Caterina Favetta, residente a Tizzano e frequentante la prima media a Palmanova. Il ruolo di vicesindaco sarà ricoperto da Alessandro Dri, sempre proveniente dalla frazione di Tizzano, un ragazzo che frequenta la classe quarta della primaria. Tra i primi impegni la partecipazione all'iniziativa di radio2 “M'illumino di Meno”. —

M.D.M.

LATISANA

Anche corsi musicali per riuscire a bloccare la fuga degli studenti

Emorragia di iscritti all'istituto comprensivo, si corre ai ripari
Un accordo con la Scuola comunale per avviare lezioni

Paola Mauro

LATISANA. Rafforzare l'offerta formativa con il chiaro intento di rendere più interessante la scuola locale e bloccare la fuga di iscritti, in particolare verso Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento.

Da qui l'idea di arricchire le scuole che ricadono sotto la giurisdizione dell'istituto comprensivo di una collaborazione con la Scuola comunale di musica per proporre ai ragazzi corsi di musica e di apprendimento di uno strumento musicale.

La convenzione che stabilisce l'accordo a partire dal prossimo anno scolastico 2019/2020 è stata approvata la scorsa settimana dalla Giunta comunale di Latisana e ora attende la firma dei rappresentanti degli altri due soggetti in-

teressati, l'istituto comprensivo Cecilia Deganutti, cui afferiscono le scuole dell'infanzia di Gorgo e Pertegada, le scuole primarie di Latisana, Latisanotta, Pertegada e Ronchis e la scuola secondaria di primo grado di Latisana e il raggruppamento temporaneo di imprese formato dall'associazione Progetto musica, in qualità di capofila, dalla Pro Latisana e dalla Fondazione musicale Santa Cecilia di Portogruaro che fino all'agosto del 2020 avrà in gestione la Scuola Comunale di Musica di Latisana, istituita nel 1994 dall'allora amministrazione comunale e gestita per vent'anni dalla Pro Loco.

L'accordo che interesserà le scuole a partire dal prossimo settembre prevede l'organizzazione di corsi di avviamento e propedeutica musicale dedicati ai bambini delle due scuole

dell'infanzia e per gli alunni delle classi prime, seconde e terze delle scuole primarie dell'istituto comprensivo, la realizzazione di corsi per strumento e di lezioni concerto per specifici strumenti musicali che vertano su un determinato periodo storico. La Scuola comunale di musica di Latisana metterà a disposizione degli allievi delle scuole alcuni strumenti musicali, al fine di favorire lo svolgimento dei corsi. «È interesse comune di tutte le parti - si legge nella delibera approvata dalla Giunta - provvedere alla formazione musicale e alla diffusione di una cultura musicale sul territorio». Da qui l'intenzione di instaurare una collaborazione finalizzata a realizzare iniziative utili a tale scopo, soprattutto in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli studenti della Scuola comunale di musica di Latisana in una foto tratta dal sito dell'ente

LATISANA

Nuova rassegna letteraria di confine: il via martedì 26 con Dusan Jelincic

Una rassegna letteraria di confine; una sorta di evento anteprima del premio letterario Latisana per il Nord Est del quale è stato pubblicato in questi giorni il bando per la partecipazione alla 26esima edizione del concorso. La pro-

posta arriva dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la biblioteca comunale per una mini rassegna da quattro eventi che vuole puntare i riflettori sulle terre di confine del Nord Est. Quattro autori e altrettanti presenta-

tori d'eccezione a cominciare dal primo incontro martedì 26 febbraio alle 18.30 al centro Polifunzionale con Dusan Jelincic presentato da Pietro Spirito, si prosegue martedì 5 marzo con Bozidar Stanisic presentato da Angelo Floramo e ancora Francesca Raffaella Guerra con Fabrizio Pajani (martedì 12 marzo) per concludere la rassegna martedì 19 con Antonella Sbuelz presentata da Paolo Medeosi. —

P.M.

LIGNANO

Progetto “Noi con voi”: ascoltati 400 anziani per avviare iniziative

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Migliorare la propria autonomia fisica, più frequenti servizi di trasporto per visite mediche e necessità quotidiane, nonché una maggiore compagnia. Per vivere meglio, sono questi i principali bisogni emersi dall'analisi dei risultati di “Noi con voi”, il progetto che mira a porre l'accento sulle esigenze legate alla vita sociale e di relazione delle per-

sone che vivono sole sul territorio di Lignano, in età superiore ai 75 anni. Quasi 400 sono gli anziani coinvolti e monitorati dal progetto: 75 sono stati i contatti telefonici con un operatore comunale dedicato e 309 le visite domiciliari effettuate dai volontari.

L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Consulta della Terza età. È stato quindi attivato il percorso dedicato agli anzia-

ni soli per contribuire al miglioramento della qualità della loro vita, favorendo le occasioni di relazione e accrescendo le opportunità presenti.

Il consigliere e coordinatore del progetto Anna Beninati, i membri della Consulta della Terza età presieduta da Roberto Gaudenzi e i volontari si sono incontrati per esaminare l'esito delle rilevazioni effettuate: il prossimo appuntamento è fissato per il 13 marzo, occasione in cui svariate associazioni liganesi proporranno interventi utili per fornire concrete risposte ai bisogni evidenziati. Tra gli obiettivi già individuati emerge il creare nuovi servizi (è da poco stato avviato lo Sportello di ascolto) e attività (come la “Palestra della memoria”), nonché potenziare quelli già esistenti co-

me il “Pulmino amico” e il Progetto sanitario di attività motoria “Erica”.

«Per estendere il monitoraggio della popolazione anziana e promuovere l'avvio di specifici percorsi formativi per i volontari, prevediamo la continuazione di “Noi con voi” - ha detto Anna Beninati -. La fotografia scattata grazie ai dati raccolti (anche attraverso questionari) rappresenta una popolazione anziana con buone relazioni sia in termini numerici che qualitativi: il 94% degli intervistati dichiara, infatti, di avere una rete familiare con la quale ha ottimi rapporti (56%) e che frequenta una volta al giorno (56%). La maggior parte di loro afferma anche di non soffrire di solitudine, ma chi ne risente la patisce in particolare la sera». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Contest fotografico: un premio ai vincitori

LIGNANO. Un riconoscimento è stato consegnato ai tre vincitori del contest “A passo di donna”, il concorso organizzato su Instagram da Igers Fvg e dal comune di Lignano Sabbiadoro. Realizzato a conclusione di “Se questo è amore...”, il progetto fotografico è stato ideato in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e promosso da Marina Bidin, assessore alle Pari Opportunità del litorale, che ha sottolineato come «sia importante condannare ogni singola forma di violenza,

abuso o maltrattamento».

In questi giorni si è riunito, inoltre, il tavolo di lavoro formato dall'amministrazione comunale, l'Associazione Sorridi Ancora e tanti altri enti del territorio: è già stata predisposta, infatti, una prima bozza per l'edizione di novembre 2019.

«Sono partita la mattina prestissimo da Azzano Decimo perché avevo in mente questa foto con la luce chiara dell'alba invernale» ha dichiarato la vincitrice Elisabetta Chirellato». —

N.S.



LA BIBLIOTECA DEGLI ALPINI

ROMANZI, DIARI, MEMORIE PER RIVIVERE LA STORIA, LE GESTA E I VALORI DI UN CORPO GLORIOSO.

Mario Rigoni Stern fu impegnato come soldato sul fronte occidentale, su quello albanese e sul drammatico fronte russo. Caporale diciannovenne, sarà l'unico a sapersi orientare nelle desolate montagne albanesi, riuscendo a trovare, pur nell'asprezza della guerra, un modo per sentirsi libero.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA IL 2° VOLUME
MARIO RIGONI STERN QUOTA ALBANIA

Messaggero Veneto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO SABOT
di 62 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Isa, la figlia Jessica, il fratello Fabrizio, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 14 nella chiesa di San Martino a Cussignacco, ove il caro estinto giungerà dall'ospedale civile di Udine. Il S. Rosario sarà recitato martedì 19 febbraio alle ore 19 nella chiesa di San Martino a Cussignacco. Dopo il rito funebre la salma sarà tumulata nel cimitero di Trasaghis. Un particolare ringraziamento al titolare e ai colleghi della Sider.Engineering, al dottor Peressutti R. Al personale del reparto di anestesia e rianimazione 1, e a tutto il personale del AOUSMM di Udine.

Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Cussignacco, 19 febbraio 2019

o.f.Picco Trasaghis tel.0432/984020

Fattori Ennio e i dipendenti della Sider.Engineering s.p.a profondamente commossi, sono vicini alla famiglia per la prematura perdita dell'amico e collega

ROBERTO SABOT

Pozzuolo del Friuli, 19 febbraio 2019

O.F.Picco

Dopo una vita di battaglie si è arreso.



dott. MARIO BARBERI
di 63 anni

Rattristati lo comunicano sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e pronipoti, zia Giulia.

Rispettando i desideri del defunto non si terranno cerimonie funebri.

Per chi volesse condividere l'ultimo saluto ci ritroveremo presso l'obitorio dell'ospedale di Udine mercoledì 20 febbraio, dalle ore 14:00 alle ore 16:00.

Seguirà la Cremazione.

Un sincero ringraziamento ai colleghi del PS e della Medicina d'Urgenza.

Udine, 19 febbraio 2019

*O.F. Mansutti Udine
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**TEODOLINDA ZUCCHIATTI
ved. MELPIGNANO**
di 88 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti, le sorelle, i fratelli con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 12.00 nella chiesa del Bearzi, partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 19 febbraio 2019

*O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

La comunità delle Suore dei Poveri di S.Caterina da Siena del Centro S.Maria dei Colli di Fraelacco annuncia la scomparsa della carissima e amatissima



**TOSCA LORENZI
suor TARCISIA**

Mercoledì 20 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Fraelacco verrà recitato il Rosario e alle ore 16, nel duomo di Tricesimo verranno celebrati i funerali.


Seguirà la sepoltura nel cimitero di Fraelacco.

La salma rimarrà esposta nel salone dell'Istituto fino alle ore 14 di mercoledì.

Tricesimo, 19 febbraio 2019

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati



**IOLE CANTARUTTI
in VERITTI**
di 86 anni

Lo annunciano il marito Angelo, la figlia Federica con Igino, la nipote Giulia con Emilia e Sandro, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 19 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.


Un ringraziamento di cuore al medico curante dottor Potocco ed alle signore Annalisa, Elena e Michela.

Manzano, 19 febbraio 2019

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Valentina, Marilena Fortunato
- Antonietta, Alfieri, Marta, Giovanni Zanuttini

E' mancata all'affetto dei suoi cari



VANDA MARZUTTINI in CORRADO
di 85 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, le figlie Carla, Ivana con Luciano, i nipoti Valentina, Massimo con Federica, la pronipote Giulia, il fratello Paolo Alberto e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 19 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo dal cimitero locale.


Un grazie di cuore ai dottori Fabrizio Gangi e Francesca Scafuri.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina-Pasian di Prato, 19 febbraio 2019

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



**ANNA PASCOLETTI
ved. GALLUZZO**
di 85 anni

Lo annunciano le figlie, genero, nipoti, pronipote, fratello, sorelle, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto Medicina.

Terenzano, 19 febbraio 2019

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Il presidente, il consiglio e gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine, profondamente commossi e addolorati, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia ed il mondo accademico per la prematura scomparsa del

Prof. Ing. ROBERTO MERIGGI

indimenticato docente dell'Istituto di Scienze della Terra della Facoltà di Ingegneria, sin dai primi anni di costituzione dell'ateneo friuliano.

Udine, 19 febbraio 2019

E' nata in cielo l'anima di



DUILIO POZZANA
di anni 95

Ne danno il triste annuncio la moglie Nivea, i figli Osvaldo, Lucia con Attilio e Gemal, il fratello Claudio, cognate, cognati, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 ad Enemonzo partendo dall'abitazione in Preone.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Preone, 19 febbraio 2019

of Piazza

è mancata



**Laura Minchiotti
Lerro**

Addolorati ne danno notizia il marito Alfonso, i figli Chiara e Alessio, la mamma Pierina, il fratello Silvano e i familiari tutti.

I funerali si terranno mercoledì 20 febbraio 2019 alle 15:30 al Tempio Osario di Udine.

Udine, 19 febbraio 2019

Ci ha lasciati la nostra amatissima



**ELSA MODOTTI
in SEGA**

Affranti dal dolore lo annunciano il marito Luciano, la figlia Alessandra con Giorgio e il nipotino Lodovico, le sorelle Ada e Silvana, la fidata Lucia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 10.30 presso la Chiesa Parrocchiale del Cristo di via marsala, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Udine, 19 febbraio 2019

O.F. ARDENS, Udine

Tutti i collaboratori della COFEAL partecipano al dolore di Luciano e Alessandra con famiglia per la perdita della cara

ELSA

le più sentite condoglianze.

Lauzacco, 19 febbraio 2019

E' volata in cielo



**MARIA GRAZIA
CARBONE
"Affermata
infermiera generica
in Cardiochirurgia"
in GEROMETTA**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Beivars, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 19 febbraio 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzangel.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RITA FULCINITI

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 9:00 nella chiesa del SS. Redentore.

Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'oncologia dell'Ospedale di Udine per l'umanità dimostrata.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 19 febbraio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido
e Tarcento.
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Ha raggiunto la sua adorata Bianca



IDO VALLAN
di 93 anni

Lo annunciano Mauro, Manuela, Marco assieme al fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 19 febbraio alle ore 14.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento ad Onorio (Bule) per la sua disponibilità.

Gonars, 19 febbraio 2019

*Of Mucelli & Camponi Palmanova-
Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362*

Ha raggiunto la sua amata Mariucci



**GIOVANNI
BATTISTA CANDIDO**
di 87 anni

Lo annunciano i fratelli Venicio e Anita con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Adornano di Tricesimo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adornano di Tricesimo, 19 febbraio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-
Bressa di Campoformido-
Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIANLUIGI STABILE

Con dolore la moglie Lauretta, i figli Elena e Marco, il genero Andres e il fratello Enrico comunicano che i funerali avranno luogo mercoledì 20 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di San Marco in Chiavris.

Udine, 19 febbraio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido
e Tarcento
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La chiesa cambia con tempi lenti, ma non resta immobile

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

In risposta all'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto da don Egidio Marin sul dilemma in cui si sta dibattendo il futuro della chiesa cattolica ovvero: una chiesa moderna al passo con i tempi, oppure una chiesa tradizionale come il tempo che fu. Nell'incipit l'estensore cita una frase del direttore di Radio Maria che, secondo il mio

punto di vista, è l'emittente radiofonica più anticristiana dei cattolici: "L'eresia modernista ha infettato la chiesa", pone don Marin tra le gerarchie ecclesiastiche che aborrono una chiesa capace di interpretare le esigenze della modernità. E finisce: "Ai fautori di tale cristianesimo decorativo e piatto, consiglio una ripassata al catechismo della chiesa cattolica".

Vediamo allora la "Guida catechistica per la prima classe" (Roma, Centro catechistico, edizioni Paoline, 1957). Era il catechismo ufficiale della chiesa cattolica di quegli anni. Ecco come veniva spiegato l'inferno a bambini di 6/7 anni.

"Nell'inferno c'è un fuoco che brucia e non si spegne mai". Poi la nota per l'inse-

gnante: è il tormento fisico più spaventoso e che più impressiona i bambini. Raccontare qualche fatto di cronaca, purtroppo così frequente di persone che hanno provato lo spasimo di scottature gravi: fiamma, acqua, olio bollente. Accendere una candela o un fiammifero e mostrare come non si può resistere a tenervi il dito sopra nemmeno per poco tempo. Far riflettere che i dannati nell'inferno sono immersi nel fuoco e il fuoco che li tormenta non si spegnerà mai, mai.

E anche: "Nell'inferno ci sono i diavoli che tormentano i dannati con uncini e tridenti; i serpenti si attorcigliano attorno al loro corpo e li morsi-ano...". Nota per l'insegnante: far vedere qualche illustrazione: insistere sulle pene fisi-

che dei dannati.

Infine: i dannati dell'inferno poi provano una pena, un dolore che è più grave di qualsiasi altro dolore. Pensano, cioè, che c'è un Dio tanto buono, un paradiso tanto bello... e non lo godranno mai. Essi sentiranno bisogno di Dio, della sua bontà, del suo amore, della sua bellezza... In paradiso Dio si vede a faccia a faccia, così com'è, ma nell'inferno Dio non si vede; ci sono invece tutti i mali: la fame, la sete, le malattie, il fuoco... Bambini, chiudete gli occhi... Immaginate i serpenti che vi legano le mani, il collo, vi morsicano... I diavoli che gridano, urlano, bestemmiano... che paura! Dite con me. Nota per l'insegnante in piedi le mani giunte: Gesù tu sei tanto buono. Tu sei morto per

non lasciarmi andare all'inferno. Voglio venire in paradiso con te. Voglio essere sempre buono per poter venir con te in cielo.

Forse don Egidio Marin è rimasto a questo catechismo?

Io invece credo che coloro che hanno pensato e redatto tutto questo schifo per bambini di 6/7 anni terrorizzandoli, siano state delle persone che avevano grossi problemi psicologici e quindi bisognosi di aiuto!

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

Sarei più indulgente con "quella" chiesa. Perché non dobbiamo dimenticare che anche nelle laicissime istituzioni statali le cose - a quel tempo - non andavano poi molto meglio. Le

bacchettate sulle dita alle scuole elementari (cioè a bambini di 6-7 anni) erano ancora in vigore... Voglio dire che Maria Montessori non era ancora stata assorbita del tutto. La chiesa cambia con tempi probabilmente più lenti, ciò non vuol dire che resti immobile. Anche i cosiddetti "tradizionalisti" non sono - tranne che in qualche raro caso - nostalgici delle punizioni corporali. Semplicemente si pongono su posizioni opposte rispetto a coloro che invece ritengono la chiesa ancora su posizioni "troppo" conservatrici.

In realtà, come sempre accade, l'evoluzione della chiesa sta nel giusto mezzo. E non bisogna mai dimenticare che agisce non tanto per l'oggi, quanto per l'Eternità...

LE LETTERE

Eluana e il terremoto La "Quiete" di Udine e i ricordi indelebili

Egregio direttore, quel sostantivo femminile "Quiete" che significa, forse anche meglio esplicitato dal verbo latino quiescere, essere "una condizione di tranquillità naturale, non turbata da agitazione o rumori" com'è scritto nel dizionario De Agostini, ben si attaglia al complesso di Borgo Pracchiuso di Udine dove centinaia di persone sono accolte, non come significava la testata di quella struttura tanti anni fa, cioè "casa di invalidità e vecchiaia" bensì, appunto, un riposo temporaneo precedente purtroppo a quello definitivo. La "Quiete" è purtroppo, a mio avviso, tirata in ballo spesso per il caso "Eluana"; io ho letto sul nostro Messaggero Veneto l'articolo della facile penna del giornalista Ferdinando Camon, che come si suol dire dà egregiamente un "colpo alla botte e uno al cerchio", ma non ho voluto leggere l'intervista pubblicata venerdì 8 febbraio a quello che l'articolista

del Messaggero Veneto definisce il "battagliero" Englaro (padre di Eluana), cioè di colui che dieci anni fa si era ripromesso di scomparire nell'ombra mediatica dopo il caso di cui fu protagonista. Nella benemerita struttura della casa di riposo "Quiete" accaddero due eclatanti eventi tragici: la sera del 6 maggio 1976, quando alle 21 il tremendo sisma si abbatté su tutto il Friuli, proprio in quella misericordiosa struttura morì, schiacciata nel suo letto dalla pesante piastra del camino sovrastante, la signora Maria Buttolo (era mia madre, ivi ospitata per invalidità dal 1970) e appunto, molti anni dopo quel voluto evento della fine di Eluana. Non mi dilungo su questo accadimento anche perché io continuerei a consigliare chi farnetica e/o è pro eutanasia a recarsi dove ancora ci sono tante persone nello stato vegetativo come Eluana che però vengono amorevolmente assistite, come peraltro succedeva in Brianza a questa giovane carnica. Mi auguro pertanto che anche il Messaggero Veneto, del quale sono quotidiano let-

tore, metta sopra il caso "Eluana" una definitiva pietra. Forse io stesso sarei tentato, qualora non fosse rispettato in pieno il senso di "Quiete" e di chi ci sta lì dentro, di ritirare la targa che avevo fatto apporre nella struttura in argomento per ricordare la mia genitrice, unica vittima a Udine nella notte del drammatico terremoto. Mi dispiacerebbe ciò anche dopo aver letto il recente libro storico sulla "Quiete", in cui peraltro sono dedicate solo tre righe a quel tragico evento sismico di via Pracchiuso (il Messaggero Veneto allora vi dedicò quasi una pagina ma soltanto dopo dieci giorni) e oltre dieci pagine al "caso Eluana". Con ciò, spero, con buona pace per il signor Englaro e tanta di più per sua figlia Eluana!

Lidio Buttolo. Udine

Tra virtuale e reale C'è sempre bisogno del rapporto umano

Signor direttore, questa lettera non è una lette-

LA FOTO DEI LETTORI

CASERMA LESA DI REMANZACCO

Il battaglione "Torre" è nuovamente insieme

La foto inviata dal lettore Arcangelo Tranquillo è stata scattata in occasione del ritrovo di un gruppo di ex militari appartenenti all'ex 104° battaglione Genio Pionieri "Torre", scioltosi il 31 ottobre del 1986.

L'appuntamento, al quale hanno preso parte anche ex commilitoni arrivati da Lecce, era presso la caserma Lesa di Remanzacco, dove è stato posto un mazzo di fiori a ricordo dei caduti e dei molti colleghi che non ci sono più.



ra di protesta o di apprezzamento e lode per il suo giornale. È piuttosto un pretesto per tener vivo un rapporto con lei e i lettori. Un rapporto culturale, spirituale ma soprattutto umano. In questi tempi in cui la vita è orientata verso il virtuale.

Acquistavo da anni un giornale di musica che mi piaceva molto. Ora questo periodico è passato soltanto alla versione digitale. E io, che sono un provinciale attaccato ai vecchi metodi, non potrò più usufruirne. Signor direttore, questa lettera non è un sos,

non è un grido di aiuto. È semplicemente un saluto e un invito rivolti a lei e a tutti i lettori del Messaggero Veneto. Di non dimenticarsi mai mai della nostra umanità. Del nostro bisogno di dialogo, di amicizia... e di amore. Dino Menean. Paularo

27° ANNIVERSARIO

Sei sempre nel nostro cuore



LUCA SAVOIA

Sarai ricordato questa sera nella Santa Messa alle ore 18 in Duomo a Codroipo

Codroipo, 19 febbraio 2019

O.F. Fabbello

Ci ha lasciati



PIETRO LONDERO
(Gardenal)
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Giancarlo con Daniela, Giuliana con Maurizio, Paolo con Ornella, la sorella Luigia, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali saranno celebrati mercoledì 20 febbraio alle ore 15 nel Duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 19 febbraio 2019
of GIULIANO Sfr GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO - tel. 0432.980980

E' tornata alla Casa del Padre



GINA BURELLO
ved. BULFONE
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti, le sorelle e il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa di Mels. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mels, 19 febbraio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancata



MARISA ZANIER
in PUNTIL
di 81 anni

Lo annunciano il marito Germano, i figli, la nuora e la cara nipote Elisa con le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 febbraio presso la chiesa di Osais alle ore 10.30, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringrazia il dott. Paolo Agostinis e tutti i parenti e gli amici che ci sono stati vicini.

Osais di Prato Carnico, 19 febbraio 2019

Of. Zuliani - Ovaro

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

CULTURE

I maestri del realismo

ANTONIO ZANARDI LANDI*

“**L**ibro Aperto. Soggetti religiosi nell'arte di pittori russi del XIX e del XX secolo” è il titolo della mostra che si è inaugurata a palazzo Meizlik ad Aquileia e che idealmente prende il testimone dalla grande e splendida mostra “Pellegri-naggio dell'arte russa” che si è chiusa sabato al Braccio di Carlo Magno in Vaticano.

Due mostre russe, molto diverse tra loro per taglio, epoca, dimensioni e collocazione. La prima concentrata sull'arte degli ultimi due secoli, la seconda comprendente capolavori assoluti come la Santa Trinità di Rublev e icone di Dionysi, sino a giungere poi alla Donna con Bambino del grande cantore del realismo sovietico Deineka.

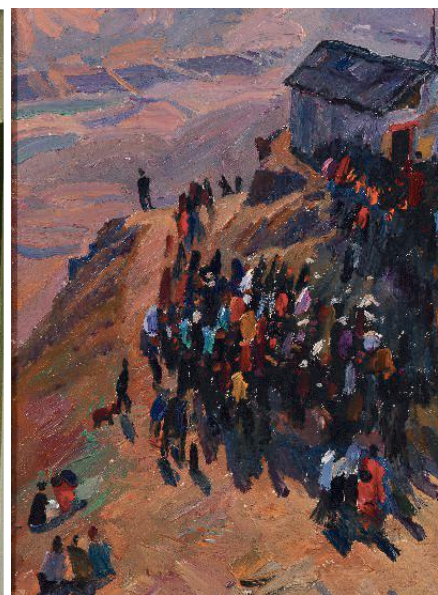
Alcune domande vengono naturali: la quasi contemporaneità delle due mostre è una coincidenza o un disegno inconsapevole? Un caso o la risposta a una necessità?

E, mentre il Braccio di Carlo Magno è collocazione prestigiosissima e quasi naturale, perché Aquileia, e per giunta in mesi invernali?

Credo che il fiorire di mostre “spirituali” russe, favorito certamente dalla presenza a Roma del già Ministro della Cultura Alexander Avdeev, ora ambasciatore della Federazione Russa presso la Santa Sede e sensibilissimo cultore dell'Arte, non sia casuale, ma risponda a un'inespressa, ma molto presente esigenza.

In anni in cui abbiamo visto un marcato deteriorarsi delle relazioni dell'Occidente con la Federazione Russa, accompagnato da sanzioni e polemiche, e in cui assistiamo ai prodromi di un'inevitabile corsa al riarmo in Europa e altrove, per l'uomo comune, e per tutti noi, non è facile cogliere con chiarezza cosa sta succedendo nel mondo. Ogni problema che ci vediamo proposto dai quotidiani o affiorare sui social media, è in realtà molto più complesso di come ci viene, spesso in maniera sommaria e semplificata, proposto. Ogni affermazione viene smentita e ogni fenomeno si presta a due o più letture. Nessuno di noi potrà mai giudicare il fondamento delle accuse russe verso gli americani per violazioni dell'Inf a causa delle batterie di Difesa Anti Missile posizionate in Polonia o nei Paesi Baltici. Come nessuno di noi potrà capire se effettivamente Mosca abbia in realtà già prodotto ordigni nucleari a potenza ridotta e utilizzabili in teatri di guerra limitati, con conseguente “banalizzazione” del ricorso all'arma nucleare.

Così ben difficile è farsi un'idea precisa su alcuni temi concernenti l'energia, il



Lo sguardo di Aquileia a Oriente aperto al dialogo con l'arte russa

Un'esposizione che costituisce un piccolo segnale in tempi di contrasti, incomprensioni, chiusure

cyber spazio e le influenze occulte che sarebbero state esercitate su alcuni paesi europei.

Sappiamo, in concreto, assai poco, ma non possiamo non essere estremamente preoccupati per il lento e inesorabile scivolamento verso il basso del tono delle relazioni tra la Federazione Russa e gli Stati Uniti, la Nasto e l'Europa, in un quadro generale in cui anche le relazioni con la Cina vengono sotto-

In questo turbato frangente politico si torni agli elementi più antichi di condivisione

poste a revisioni e profondi ripensamenti ed in cui il ribollire ed i contrasti all'interno del mondo islamico sono ben lontani dall'essere risolti o sopiti.

E allora? Che può fare l'uomo comune, cosa possiamo fare noi?

A noi non resta, in questo turbato frangente politico, che cercare di ritornare agli elementi più antichi e più



L'ambasciatore Avdeev e il portavoce ortodosso Pavel Hieromonaco

semplici, meno contestabili e più forti del nostro rapporto con quel «molto rilevante paese», come il Presidente Napolitano usava definire la Russia.

Elementi difficili da definire, ma emotivamente immediati e catalizzati dalla visita a “Pellegri-naggio” e a “Libro Aperto”. Entrambe mostre che sono, appunto, un libro aperto sulla capacità di co-

municare tra noi, avendo come base una cultura di matrice fortemente imbevuta di cristianesimo, ma anche di comuni e laiche, direi antropologiche affinità che ci fanno commuovere, sorridere, trovare bello, trovare entusiasmante la stessa umanità profonda che scorre nelle tele e nelle tavole dei tanti grandi pittori esposti al Braccio di Carlo Magno e al ben

più modesto Palazzo Meizlik di Aquileia. Una base antropologica, questa, che rappresenta una lente attraverso cui guardare la realtà, nel tentativo di rappezzare, rilucidare e ricostruire un rapporto politico ed economico, ma soprattutto umano e culturale con la Federazione Russa e con i suoi uomini e donne.

E perché ad Aquileia? Forse la scelta non è casuale e va ricercata nella matrice

Le memorie di riti e di martiri costituiscono una pietra incrollabile su cui ricostruire

orientale e marcia della antica Chiesa Aquileiese, che un segno così forte ha lasciato nei mosaici della Basilica e nella più che millenaria tradizione culturale nata nell'antica città romana e diffusasi un po' grazie all'Impero e molto grazie al Patriarcato e allo Stato Patriarcale.

Le memorie di riti, di martiri e di comunione nei seco-

li precedenti il grande scisma che ha allontanato la Chiesa e il mondo cattolico da quello dell'Ortodossia, così presenti e forti ad Aquileia, costituiscono una pietra solida e incrollabile su cui ricostruire, o almeno provare a farlo.

L'accoglienza commossa che Sua Santità il Patriarca Kyril riservò alle reliquie dei Santi Canziani (martirizzati nel IV secolo), affidatemi dagli Arcivescovi di Udine e di Gorizia quando venni inviato a Mosca come Capo Missione, mi fa pensare che un avvicinamento anche a livello umano e spirituale sia davvero possibile e desiderato, soprattutto dopo il grande passo dell'incontro a Cuba, di cui ricorre a breve il terzo anniversario.

Un piccolo, piccolissimo segno di questo desiderio di apertura e di comunicazione sarà il sito rinnovato della Fondazione Aquileia che verrà presentato a breve, ove la lingua russa apparirà accanto e con lo stesso rilievo dell'italiano, francese, inglese e tedesco. —

(*presidente della Fondazione Aquileia)

**DA MOSCA
35 OPERE****Alexander Avdeev**

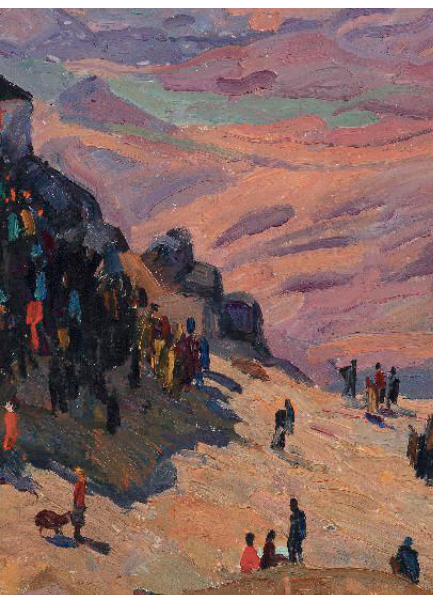
«Siamo tutti figli della civilizzazione cristiana. Bisogna preservare i nostri valori attraverso la cultura specie in un'epoca di dissoluzione», così l'ambasciatore.

**Tiziana Gibelli**

L'assessore regionale alla cultura ha ricordato gli scambi culturali con la Russia in precedenti esperienze istituzionali e ha rivolto un plauso agli organizzatori.

**Gabriele Spanghero**

Il sindaco di Aquileia ha espresso l'orgoglio dell'amministrazione. «Aquileia vuole essere, ancora oggi, crocevia d'incontro e di dialogo».

**La mostra a palazzo Meizlik**

La mostra dei realisti russi: un'opera di Papikyan, e le autorità con l'ambasciatore Alexander Avdeev, l'assessore Gibelli, Zanardi Landi



L'INAUGURAZIONE CON L'ASSESSORE GIBELLI E IL PORTAVOCE ORTODOSSO HIEROMONACO

L'ambasciatore Avdeev al Friuli: «Difendiamo i comuni valori»

ELISA MICHELLUT

“Matteo Levi”, opera datata tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, tela, olio e cartone, dipinta da Vasilij Dmitrievic Polenov, è il dipinto più pregiato della mostra “Libro aperto. Soggetti religiosi nell'arte dei pittori russi dei secoli XX e XXI”, ospitata a palazzo Meizlik. È un capolavoro, che appartiene alla serie “Dalla vita di Cristo”, cui il pittore russo lavorò nel corso di tutta la sua biografia artistica. Sono in tutto 35 le opere, in gran parte provenienti dalle collezioni dell'Istituto dell'Arte Realista Russa, il maggior museo privato di Mosca, presenti ad Aquileia. L'esposizione, inaugurata ieri, è organizzata dal Consiglio Patriarcale per la Cultura e dalla Fondazione Aquileia, in collaborazione con il Comune di Aquileia, l'Ambasciata della Federazione Russa presso la Santa Sede, l'Istituto dell'Arte Realista Russa e la società Art-Courier.

I quadri sono opera di artisti famosi, attivi nella seconda metà del XX secolo e all'inizio del XXI, tra cui Sergej Gerasimov, Aleksandr Laktionov, Michail Koncalovskij, Gelij Koržev, Pëtr Ossovskij, Aleksandr e Pëtr Smolin, Andrej Tutunov, Michail Abakumov, Michail Kugac, Pëtr Dik, Kim Britov, Jurij Matuševskij, Sergej e Aleksej Tkacëv, Albert Papikjan, Viktor



Particolare dal quadro di Polenov

Rejchet oltre a quadri di contemporanei, laureati alle accademie artistiche di Mosca.

«Questa mostra – le parole di Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia – idealmente prende il testimone da “Pellegrinaggio dell'arte russa”, che si è chiusa sabato al Braccio di Carlo Magno in Vaticano. Credo che il fiorire di mostre “spirituali” russe, favorito dalla presenza a Roma del già ministro della cultura Alexander Avdeev, ora ambasciatore della Federazione Russa presso la Santa Sede, risponda a un'inespressa, ma molto presente esigenza». Presente alla cerimonia anche l'ambasciatore che ha ringraziato la Fondazione Aquileia e Zanardi Landi «che ha fatto molto per le relazioni bilaterali tra Italia e Russia».

Avdeev ha voluto sottolineare «che siamo tutti figli della civilizzazione cristiana. Bisogna preservare i nostri valori attraverso la cultura specialmente in un'epoca di dissoluzione. Molti dei quadri in esposizione rappresentano proprio i valori cristiani interpretati attraverso scene di vita quotidiana».

Il vicepresidente del Consiglio Patriarcale della Chiesa ortodossa russa, Pavbel Hieromonaco, invece, ha sottolineato «l'unicità di Aquileia che ha ereditato la ricchezza spirituale di Roma e che era sede di un Patriarcato molto simile a quello esistente oggi in Russia». L'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli ha rivolto un plauso agli organizzatori. «Era il 1991 – ha detto Gibelli – e accompagnai Raffaellino De Grada, uno dei più noti critici d'arte italiani, a scegliere delle icone al museo di Zagorsk che poi furono esposte al Museo Diocesano di Milano nell'ambito di un rapporto di cooperazione. Mi fa piacere ricordare quel momento in un luogo che ha un grande fascino come Aquileia, che quest'anno compie 2200 anni».

Il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, ha espresso l'orgoglio dell'amministrazione. «Aquileia vuole essere, ancora oggi, crocevia d'incontro e di dialogo». —

COLLOREDO VERSO IL COMPLETAMENTO

Un altro pezzo del Castello: ecco l'ala degli scrittori e dei cantastorie

MARGHERITA TERAASSO

Un altro tassello a comporre il puzzle tutto friulano che lega storia, attaccamento alla propria terra e voglia di rinascere dopo il terremoto del 1976. Procede senza sosta la ricostruzione del castello “degli scrittori e dei cantastorie” di Colloredo di Monte Albano. Ieri pomeriggio c'è stata la consegna dei lavori del secondo lotto dell'opera. Un intervento da 10 milioni di euro che ruota attorno al mastio e che segue quello, giunto all'80% della sua realizzazione, riguardante il primo lotto e comprendente la ricostruzione dell'ala Nievo, dell'ala est e della casa rossa (di circa 18 milioni e mezzo). A queste importanti somme, la Regione è riuscita ad aggiungere altri 7 milioni utili a completare gli interventi conseguenze delle scelte sulla destinazione d'uso.

Ieri pomeriggio, durante il sopralluogo, è stato il responsabile unico del procedimento, Claudio Degano, a guidare i presenti all'interno della struttura: 7.500 metri quadrati di pavimentazione, di cui il 60% a disposizione del pubblico e il 40% assegnato ai privati, per un volume di 40 mila metri cubi circa.

Dall'ala Nievo, residenza della famiglia dello scrittore, («si sviluppa per tre piani, i piani superiori sono saloni e all'ultimo piano ci sono tre appartamenti che verranno riassegnati alla famiglia che risiedeva qui nell'anno del terremoto») il gruppo si è spostato, grazie alle indicazioni dell'ingegnere, nel cortile interno. «Quando abbiamo trovato le due cinte murarie abbiamo dovuto fare i conti con una sorpresa, la presenza di amianto nel terreno, che abbiamo dovuto rimuovere» ha detto Degano, indicando poi il mastio e procedendo quindi nell'ala est, dove si trova uno dei saloni più significativi del castello, quello della giustizia, dove i nobili celebravano i processi. La maestosità del complesso si respira e si legge nelle pareti, rivestite di materiali diversi per rendere chiaro all'osservatore la differenza tra “il recuperato”, più grezzo, e il nuovo, quindi ricostruito.

«Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a rendere tutto questo possibile, a tutte le amministrazioni regionali che si sono susseguite, che non hanno badato al colore politico, ma all'unica cosa importan-



Il sopralluogo ieri nell'ala in completamento del Castello di Colloredo

te, la ricostruzione di questa realtà – ha detto il sindaco di Colloredo di Monte Albano, Luca Ovan –. I lavori termineranno nel 2021, ma ora bisogna pensare all'utilizzo di questa realtà: la sfida sarà lavorare in sinergia per dare un'anima a questo maniero».

Per il primo cittadino le strade da percorrere sono diverse. «Oltre a tutte le iniziative culturali, sarà importante creare un rapporto pubblico-privato affinché all'interno del castello vengano sfruttati e gestiti al meglio tutti gli spazi. Un'idea, visto che ci troviamo nel centro del Friuli, a 100 chilometri dalla montagna e a 100 chilometri dal mare, potrebbe anche essere portare qui gli uffici di Promoturismo Fvg».

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, si è detto orgoglioso per quanto fatto finora e ha ammesso che «adesso servirà una riflessione su come far vivere il castello, per farlo diventare un simbolo tra i più forti della nostra regione». Prossimamente incontrerà il sindaco Ovan, gli assessori Sergio Emidio Bini e Tiziana Gibelli e la Soprintendenza per capire quale destinazione dare a questo gioiello friulano. Al sopralluogo all'interno del castello di Colloredo di Monte Albano hanno partecipato, tra gli altri, anche il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il presidente della Comunità collinare, Marco Chiapolino, e per la Soprintendenza, Stefania Casucci. —

IL LIBRO, LA MOSTRA E IL CONVEGNO IN PROGRAMMA A PALAZZO MORPURGO E IN CASTELLO A UDINE

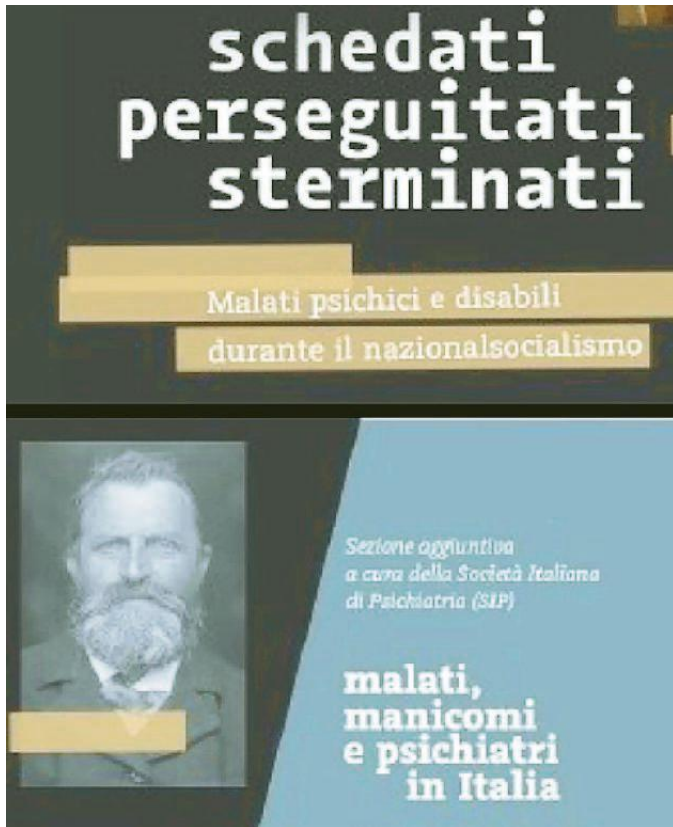
Schedati, perseguitati e sterminati: storia dei deportati dalla Valcanale

Paolo Ferrari ricostruisce i destini dei malati psichici vittime della "Aktion T4" Venerdì l'esposizione di fotografie, sabato la conferenza con studiosi europei

PAOLO MEDEOSSÌ

Margherita T. nacque nel 1912 vicino a Klagenfurt, terra della mamma mentre il papà era di Coccau. Capostazione, con la famiglia venne trasferito a Tarvisio, in quella Valcanale che dopo il 1918 da asburgica era diventata italiana. E la piccola Margherita come visse questi passaggi, questi cambiamenti? Quali traumi subì? Quale lingua parlava?

La sua storia ci è nota dal 1933 quando fu ricoverata all'ospedale psichiatrico di Padova: sola al mondo, la famiglia disgregata. La cartella clinica dice: «Accolta in fase acuta di grave agitazione nonostante la cura, fra cui la piretoterapia malarica (sorta di choc-terapia). Un anno dopo fu trasferita allo psichiatrico di Udine, a Sant'Osvaldo, con diagnosi di «demenza precoce ebefrenica». Margherita non parlava, se ne stava in posizio-



La locandina delle iniziative sui malati psichici sterminati dal nazismo

ne rattrappita, ma la sua tragedia non finì a Udine perché, nel mondo, la storia precipitava.

Nel 1938 venne stipulato l'accordo italo-tedesco per il Sudtirolo con le famose "opzioni" sulle scelta della cittadinanza. Estese anche a Trentino e Valcanale, causarono il trasferimento forzato di centinaia di pazienti psichiatrici (appartenenti alle minoranze linguistiche) dagli ospedali italiani, Udine compresa, a quelli del Terzo Reich, dove si praticava la "Aktion T4" che pianificava omicidi di massa per eutanasia di persone di ogni età, bambini compresi, con disturbi psichici o disabilità.

Ci furono 70 mila vittime nei sei centri adibiti a tale terribile compito mentre altri 200 mila morirono per "eutanasia decentrata", e cioè la morte per fame, sovradosaggi di farmaci, abbandono, uccisioni tramite fucilazioni; invece 400 mila fra donne e uomini

furono sottoposti a sterilizzazioni coatte, cominciate nel 1934.

La piccola Margherita T. finì in questa ecatombe, che nessuno conosce più, venendo trasferita il 24 maggio 1940 (mentre l'Italia entrava in guerra) in Germania, a Zwiefalten. Erano in 300, di cui 8 provenivano dalla Valcanale. L'ospedale era sovraffollato come un lager.

Tilly (veniva chiamata anche così) morì due anni dopo, dimenticata da tutti. La sua struggente storia riemerge adesso, 77 anni dopo, in un libro edito dalla Kappa Vu e intitolato "Dove ci portate? Wohin bringt ihr uns? Kam nas peljete?". Sottotitolo: "La deportazione dei pazienti psichiatrici della Valcanale e le opzioni italo-tedesche 1939-1940", a cura di Paolo Ferrari e Kirsten Maria Dusberg, che viene pubblicato in occasione di una serie di appuntamenti per far co-

Il progetto è a cura della cooperativa Guarnerio e dell'editrice Kappavu

noscere una ricerca storico-sociologica sul destino delle persone deportate nel contesto delle opzioni decise da Hitler e Mussolini.

Venerdì 22 febbraio, alle 18, a palazzo Morpurgo di Udine, sarà inaugurata la mostra "Schedati perseguitati sterminati" (aperta fino al 31 marzo), la più importante finora

mai allestita sul ruolo della psichiatria durante il nazismo e il fascismo.

Ideata dalla Società tedesca di psichiatria, è itinerante e cominciò il suo cammino nel mondo (Vienna, Londra, Osaka, Toronto) proprio dal Parlamento tedesco. La versione italiana, proposta anche a Udine, è stata presentata di recente al Vittoriano di Roma.

Sabato 23 febbraio, nel salone del Parlamento di Udine, inizio alle 9.45, si terrà invece una conferenza studio internazionale sul tema "Una storia che ci appartiene, come l'ombra alla luce", a cui parteciperanno gli organizzatori della mostra. Alcuni relatori spiegheranno le strategie di disumanizzazione, attuate nel passato e nel presente, e le iniziative per tutelare i diritti delle persone con disagio psichico. Giovedì 28 febbraio sarà presentato il libro con la storia di Margherita e le testimonianze su quel periodo, con approfondimenti specifici sulle vicende della Valcanale.

Il progetto, a cura della cooperativa Guarnerio di Udine, si avvale di numerosi patrocini e partner. Scorrendone le pagine, a colpire sono in particolare le invisibili vicende dei singoli, che finalmente riemergono dopo decenni. Come la fotografia di Olga W. e il suo sguardo timido. L'ultima annotazione che la riguarda nella cartella clinica di Zwiefalten dice solo: "Evasa dall'ospedale". Parole di ribellione e speranza che ci commuovono ancora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"RAZZA NEMICA" DAL MUSEO DELLA SHOAH

La feroce propaganda antisemita: 37 pannelli alla risiera di San Sabba

ERICA CULIAT

Sono trentasette pannelli che raccontano la propaganda antisemita nella Germania nazista e nell'Italia fascista. Ecco, in sintesi, il tema della mostra itinerante inaugurata domenica alla Risiera di San Sabba (Trieste), "La razza nemica", organizzata dalla Fondazione Museo della Shoah di Roma, curata da Marcello Pezzetti e Sara Berger e finanziata dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, organo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Mostra che si potrà visitare fino al primo marzo — tutti i giorni dalle 9 alle 19, ingresso libero — e poi sarà ospitata in altre sei città italiane.

Ospiti d'eccezione le sorelle Bucci, Andrea e Tatiana che prelevate da Fiume, vennero portate alla Risiera e da qui deportate ad Auschwitz.

I pannelli riportano manifesti, fotografie, giornali, riviste dell'epoca che permettono di capire il ruolo della propaganda nel "costruire" il nemico, vale a dire l'ebreo. Propaganda che non si avvale solo dei sussidiari scolastici, o dei giornali e delle riviste come Der Stürmer, fondata a Norimberga nel 1923 da Julius Streicher o La Difesa della razza, diretta da Telesio Interlandi, pubblicata nel 1938 dalla casa editrice Tumminelli di Roma, ma an-



Organizzatori e autorità all'apertura della mostra a San Sabba

che della radio e del cinema, i nuovi media che dagli anni Venti in poi iniziano ad affermarsi.

«Come è stato possibile — è intervenuto Pezzetti — che centinaia di migliaia di uomini comuni abbiano partecipato attivamente alla persecuzione e all'uccisione della minoranza ebraica in Europa? Costruendo un consenso. Ecco, l'apporto della propaganda in politica. E se l'antisemitismo in Germania, faceva parte della quotidianità, da noi no».

I provvedimenti che Mussolini prenderà nei confronti degli ebrei non saranno tanto una politica di allineamento dell'Italia al Reich, ma saranno piuttosto legati alla condivisione di un'idea di razzismo biologico, collegata a fattori

ereditari, al patrimonio genetico, che il regime stava facendo proprio.

Sono i nazisti, come ha sottolineato Pezzetti, a costruire gli ebrei come fossero una razza, idea che non ha nessun valore scientifico. La mostra ben sottolinea l'evoluzione dell'antisemitismo che dagli aspetti teologici, socio-economici e culturali di metà Ottocento arriva alle motivazioni genetiche e biologiche. Peccato che manchi l'oggettistica, impregnata di antisemitismo, presente a Roma, e qui soltanto rappresentata. Anche i film sono un veicolo efficace, dai cartoni animati a quello che è un manifesto di odio razziale, "Suss, l'ebreo" di Veit Harlan (1940) e che scatenerà manifestazioni antiebraiche. —

AL TOMADINI CON SOCIETÀ FILOSOFICA E VICINO/LONTANO

Torna a Udine Filosofia in città: cinque incontri sul linguaggio

UDINE. Domenica 24 febbraio alle 11, nella sala udienze del Conservatorio Tomadini, torneranno gli incontri pubblici di "Filosofia in città", curati da Beatrice Bonato per la Sezione Fvg della Società filosofica italiana, in collaborazione con il conservatorio Tomadini, Vicino/lontano, l'Università di Udine, il Liceo scientifico Copernico, il Ciss, la Rete per la Filosofia e gli Studi umanistici, con il patrocinio del Comune di Udine e della Fondazione Friuli.

Arriva così alla quarta edizione un progetto culturale che la cittadinanza ha mostrato di apprezzare. Quest'anno la rassegna sarà dedicata al tema del linguaggio umano. Il titolo "Animali parlanti. Prospettive contemporanee sul linguaggio" ne anticipa il taglio e i contenuti: nel corso dei cinque appuntamenti saranno messi a fuoco alcuni snodi fondamentali della riflessione filosofica contemporanea, della linguistica e della ricerca neuroscientifica sull'argomento.

In ciascuno di essi alcune parole chiave guidano l'attenzione e l'analisi verso i nuclei concettuali più densi e stimolanti, le questioni più dibattute, e in certi casi ancora aperte, sulle quali si potranno ascoltare due relatori a confronto. Si comincia con "Significati, intenzioni, am-



Beatrice Bonato

biguità". Ne discuteranno Paolo Labinaz, ricercatore in Filosofia del linguaggio all'Università di Udine, e Floriana Ferro, dottore di ricerca in Filosofia e Storia delle Idee e docente nei licei, il primo partendo dalla pragmatica del linguaggio, la seconda prendendo le mosse dalla fenomenologia. Arricchiscono il programma della mattinata letture di Stefano Rizzardi e Cristina Benedetti, da testi di Paul Grice e di Merleau-Ponty e brani musicali di R. Schumann e A. Skrjabin, con Francesca D'Odorico e Emma Bonutti al pianoforte.

La rassegna proseguirà nella primavera del 2019 con altri tre appuntamenti domenicali e con un incontro dedicato agli studenti. Il 17 marzo,

al San Giorgio, Brunello Lotti, docente di Storia della Filosofia a Udine, e Graziella Berto, dottore di ricerca in Filosofia contemporanea, si confronteranno su "Linguaggio, verità, soggetto".

Due le giornate di studio con Felice Cimatti, docente di Filosofia del Linguaggio all'Università della Calabria e Franco Fabbro, professore ordinario di Psicologia Clinica all'Università di Udine. Sabato 13 aprile all'auditorium Valussi, i due studiosi incontreranno gli studenti del Liceo Copernico per una lezione e un dibattito su "Il linguaggio tra neuroscienze e filosofia".

Domenica 14 aprile, con "Cervello, parola, relazione" si tornerà al San Giorgio, per ascoltare i due ospiti su questioni ormai classiche: per esempio, quanto dipende il linguaggio da fattori invariati e quanto dall'esperienza, dal contesto sociale e dalla storia?

L'ultimo appuntamento, "Il linguaggio della poesia", sarà ospitato il 9 giugno dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine con Gian Mario Villalta, poeta, narratore, saggista, direttore artistico del festival Pordenonelegge, e Rodolfo Zucco, docente di Linguistica italiana,

Info: beatrice.bonato@tin.it oppure a sfivvg@gmail.com. —

LA SCIENZIATA AI VERTICI DELLA SPERIMENTAZIONE APRIRÀ A PORDENONE IL CICLO DI INCONTRI PROMOSSI DALLA CGN

Mazzolai ai confini della ricerca: ecco i robot che imitano la natura

Coordinatrice del Centro di Micro-Biorobotica a Milano sarà in Friuli il 26 marzo
«Servivano tecnologie per il monitoraggio del suolo, così sono "nati" i plantoidi»



Barbara Mazzolai ospite a Pnlegge per "L'uomo al centro": scienziata, è fra le 25 donne geniali in robotica

PAOLA DALLE MOLLE

Indicata tra le 25 persone più influenti al mondo per la robotica nel 2015, la scienziata Barbara Mazzolai sarà ospite del nuovo ciclo di incontri intitolato "L'uomo al centro", promosso dal Gruppo Cgn con Fondazione Pordenonelegge.it a cura degli scrittori Gian Mario Villata e Alberto Garlini. L'appuntamento, in un primo tempo fissato per domani, è in realtà slittato a martedì 26 marzo, alle 18.15, nella sede Cgn a Pordenone (impegni hanno trattenuto l'illu-

stre scienziata). Coordinatrice del Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto italiano di tecnologia a Pontedera (Pisa), Mazzolai è nota in tutto il mondo per il progetto europeo "Fet-Open Plantoid" dedicato ad approfondire le conoscenze su alcune tecnologie avanzate che hanno origine dalla forma e dalle funzioni delle radici delle piante. «I bio robot – spiega Mazzolai – sono robot ispirati alla natura e agli esseri viventi, più adatti a operare all'esterno, fuori dal contesto delle fabbriche e quindi, in un ambiente mutevole che richie-

A PALAZZO TORRIANI

Cybersecurity: l'Itc club insegna come difendersi

UDINE. All'Itc club Fvg si parla di Cybersecurity e Social engineering attraverso il gioco. Bastano Firewall, Antivirus e Password per difendersi dalle minacce informatiche? No. Oggi gli attacchi sono molto più subdoli. L'incontro si terrà domani, mercoledì, alle 17.30, nella sede di Confindustria a Udine, palazzo Torriani. L'ingresso è libero. —

de capacità di adattamento». Perché le piante? «L'idea è nata dalla necessità di avere delle tecnologie avanzate per il monitoraggio del suolo. Il loro nome è plantoidi, sono i primi robot ispirati alle piante che si comportano e muovono analizzando l'habitat che li circonda e copiando il meccanismo della natura. Le principali possibilità di utilizzo riguardano il monitoraggio e la bonifica dei suoli».

Offrono altre numerose applicazioni che vanno dal campo biomedico, alla ricerca sottomarina, all'esplorazione spaziale. A questo punto finirà che l'intelligenza artificiale renderà obsoleta quella umana? Rassicura Mazzolai: «Sono preoccupazioni più su quello che potrebbe essere che su quanto esiste realmente. Serviranno ancora molti studi legati a questi robot, ancora ben lontani dalle capacità umane come noi le intendiamo».

Ripensando al rapporto fra uomo e natura a partire dalla biorobotica, il ciclo di incontri "L'Uomo al centro" rifletterà anche sull'umanesimo e sulla memoria come valori chiave per rileggerci nel presente e proiettarci nel futuro con il giornalista Marco Pacini caporedattore del settimanale L'Espresso che il 22 marzo, affronterà il tema: "Epocalisse. Giornalismo e social network". Venticinque anni nei quotidiani, dapprima come cronista politico e autore di inchieste poi come caporedattore centrale del "Piccolo" di Trieste. Il suo ultimo libro è Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista. Giovedì 11 aprile, con il tema: "L'intelligenza artificiale. Quale futuro per l'uomo?" sarà la volta di Lorenzo Pinna, giornalista e divulgatore scientifico italiano, fra le firme di Quark e Superquark, autore e coautore con Piero Angela, di vari libri di divulgazione scientifica, vincitore del Premio Europeo Cortina Ulisse per la divulgazione. —

AL GIOVANNI DA UDINE



Un po' di buona operetta: va in scena "Scugnizza" per la regia di Abbati

UDINE. Sarà in scena domani, mercoledì 20, alle 20.45, "Scugnizza", la più italiana delle nostre operette. A portarla sul palcoscenico del Giovanni da Udine sarà la Compagnia Corrado Abbati, da sempre riconosciuta per le sue produzioni di qualità e applaudita ospite in numerose occasioni al Teatro Nuovo.

Composta nel 1922 da Mario Costa su testo di Carlo Lombardo e contraddistinta da una schietta vena melodica, "Scugnizza" è un'operetta sempreverde grazie al suo divertente testo di ambientazione popolare e alla magia che riesce ancora a ricreare. Sullo sfondo di una Napoli in miseria ma piena di allegria, in tempo di guerra, l'amore della bella Salomè per Totò viene messo a dura prova dall'arrivo in città dell'esercito americano: i liberatori ricchi e potenti che tutto si possono permettere, che tutto possono comprare, anche le mogli. Riuscirà la giovanissima protagonista a coronare il suo sogno e a sposare l'amato Totò, rinunciando al miraggio di una vita ricca, ma inevitabilmente lontana dalle acque scintillanti del Golfo?

In "Scugnizza" il tema fondamentale della nostalgia si unisce a un divertimento vero, dove veri sono i personaggi, veri sono i loro sentimenti, le loro speran-

ze, i loro colpi di testa. Con la sua vena malinconica e la vivace ambientazione popolare, l'opera guarda alla tradizione ma è anche nuova, rinvigorita dalla forza della musica di Mario Costa (già autore al fianco di Gabriele D'Annunzio e Matilde Serao). Le sue melodie sono sorprendenti: alcune sono la voce di tutto un popolo, di tutto un paese (Salomè, una rondine non fa primavera, Napoletana come canti tu), altre la legano all'opera verista richiamando il miglior Puccini (In riva al mare tutta bianca una casetta).

Ma se la suggestione e l'incanto della musica sono gli elementi portanti di Scugnizza, il suo successo non può essere scisso dalla briosa linfa apportata da un testo già di per sé felice. In questa nuova edizione di Corrado Abbati esso diventa ancora più immediato, senza tempo, e il tema fondamentale della nostalgia si unisce a un divertimento vero, dove veri sono i personaggi (non più "personaggi da operetta"), veri sono i loro sentimenti, le loro speranze, i loro colpi di testa. Ne nasce uno spettacolo dalla sincerità affascinante e coinvolgente, una storia in musica (qualcuno oggi direbbe un musical) moderna, gaia e al tempo stesso capace di farci riflettere.

Biglietteria del Teatro aperta dalle 16 alle 19. —

Aida protagonista al San Giorgio con una coproduzione Css-Pergine
Sabato sera l'incontro-dibattito con don Di Piazza dopo lo spettacolo

Talliente e la riscoperta del sacro: ecco il Vangelo delle beatitudini

SPERARE NEL BENE

C'è un disperato bisogno di sperare e parlare di speranza. Di vederla attuata in azioni concrete, cercarla, gridarla. Una convinzione forte quella che guida il nuovo percorso autoriale

dell'attrice Aida Talliente, «perché – continua – sono convinta che il bene sia la fonte del sacro».

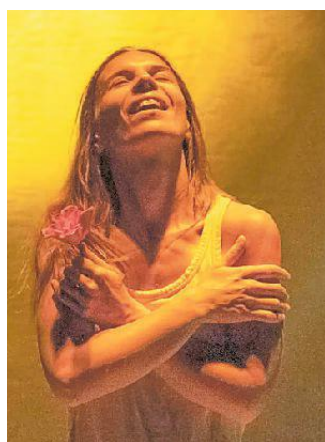
Il "Vangelo delle beatitudini" – la nuova creazione al suo debutto in prima assoluta, il 22 e 23 febbraio al teatro San Giorgio di Udine, ospite della stagione di Contatto 37 del Css Teatro stabi-

le di innovazione del Fvg (che co-produce lo spettacolo con Teatro Aria di Pergine) – diventa allora una lettera scritta al mondo e incontra storie fragili eppure luminose di uomini e donne che osano ancora sperare nonostante esperienze difficili come il carcere, la morte, il peso del silenzio, l'ingiustizia.

Sabato 23, al termine dello spettacolo, Aida Talliente e la compagnia incontrano il pubblico. Interverrà Pierluigi Di Piazza, fondatore del centro di accoglienza "Ernesto Balducci" di Zugliano e condurrà l'incontro Alberto Bevilacqua.

L'evangelico "Discorso della montagna", laicamente riportato agli uomini del nostro tempo, segna per Aida Talliente la traccia per entrare dentro un percorso di parole e storie che si interrogano sul tema della speranza, che la chiedono, la cercano. Speranza legata agli affetti più cari, speranza davanti alla difficoltà del vivere, speranza dove non è possibile avere, speranza come augurio.

I quattro quadri che com-



Aida Talliente

pongono lo spettacolo mostrano quindi volti e condizioni umane differenti per la loro storia ma legate da un discorso comune sulle Beatitudini.

A raccontare, oltre alle parole, sono anche grandi immagini proiettate e scomposte da prismi che attraverso giochi di luce disegnano non solo lo spazio scenico ma anche quello emotivo. Sono opera dell'artista multimediale Cosimo Miorelli.

A questo dispositivo scenico danno, inoltre il loro contributo, Luigi Biondi, per il disegno luci, Alessandro Barbina, come assistente al suono, Roger Foschia, assistente al video e alle proiezioni, Luigina Tusini, per gli elementi scenici, Giulia Spangaro e Virginia Di Lazzaro, grafica per le proiezioni, Massimo Toniutto, Alberto Novello, Giorgio Pacorig, per la consulenza sonora. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Bomber Teo e quel gol che sa di miracolo

L'1-0 al Chievo non deve illudere, l'ha confermato Nicola «Non potrebbe giocare»: è sì e no al 50% della condizione

Pietro Oleotto

UDINE. «Brawo drużyna ważne 3 punkty». Bomber Teo è uno che pensa alla squadra anche nei suoi momenti social: «Bravi ragazzi 3 punti importantissimi», ha postato il polacco in lingua madre (e con traduzione italiana annessa) per commentare la foto dell'Udinese che circonda il centravanti per festeggiare il gol a cinque minuti dal 90', il gol che ha steso il Chievo e regalato – tra qualche polemica Var – un po' di tranquillità alla truppa di Nicola. Una rete sofferta anche da parte di Lukasz Teodorczyk, la sua prima in Italia e, soprattutto, dopo l'intervento chirurgico per risolvere il problema inguinale (un'ernia) che l'ha tormentato per tutta la prima di stagione e che ancora adesso fa capolino quando si parla del centravanti arrivato dall'Anderlecht.

La stessa azione che ha portato al definitivo vantaggio bianconero dopo la decisione (video confermata) di Valeri di amministrare il calcio di rigore è un po' l'emblema di come stai Bomber Teo in

questo momento. Quel tiro dal dischetto cianciato che il portiere del Chievo Sorrentino ha respinto, mettendolo però nuovamente sul destro del polacco, che ha insaccato, ha dice lunga sull'attuale stato di forma di Teodorczyk, tutt'altro che pronto a fare il titolare da cui alla fine del campionato.

Le parole di Davide Nicola nel dopo-partita sono state per certi versi illuminanti nel tracciare il ruolo di Lukasz nelle prossime settimane, dicono a spanne fino alla prossima sosta di campionato, cioè dopo la sfida interna – lo scontro diretto più temuto – con il Bologna e le trasferte con Juventus, Lazio e Napoli se il recupero della gara con i biancocelesti di Simone Inzaghi sarà effettivamente rimessa in calendario a marzo, complici i possibili (probabili?) passi falsi laziali in Europa League.

«Teodorczyk non potrebbe giocare, ma ha una capacità della sofferenza elevatissima», la frase testuale del tecnico di Luserna San Giovanni per spiegare che il suo numero 9 sta davvero stringendo i denti pur di esserci in un mo-

mento particolarmente delicato della stagione per l'Udinese. Parole alle quali Nicola ne ha aggiunte delle altre: «Mi trovo nella condizione di dover gestire due giocatori che devono entrare in forma e non è semplice», ha detto per spiegare che al recupero di Teo bisogna aggiungere, per chiarire in quadro, anche la «rincorsa» di Stefano Okaka che arrivato dal Watford senza troppi minuti nelle gambe ora sta facendo i conti con piccoli acciacchi e affaticamenti muscolari.

Ma torniamo al polacco. Dopo l'intervento il buon Lukasz ha premuto per poter seguire un programma di recupero con il dottor Bartłomiej Kacprzak a Łódź, in patria. Una tabella di lavoro al quale è stata aggiunta pure una cura con le cellule staminali, attraverso delle iniezioni che dovrebbero aver aiutato Teodorczyk a superare la fase acuta. Ma a che livello di forma è ora Bomber Teo? Sì e no al 50 per cento, secondo quello filtra dagli ambienti societari. Insomma, quel gol su volée al Chievo è stato davvero un mezzo miracolo. —

© BY NC ND AL CUNO AL DIRITTI RISERVATI



Foto social per Lukasz Teodorczyk: «Bravi ragazzi, 3 punti importantissimi», ha postato il polacco

LA STATISTICA

La sua prima rete con l'Udinese è la 100ª da “pro”

Quella della scorsa domenica, arrivata contro il Chievo sarà una rete che Lukasz Teodorczyk non dimenticherà facilmente. Per il significato di classifica, per il fatto che è il suo primo gol italiano e perché si tratta del centesimo della sua carriera da “pro” arrivato dopo i 45 centri nell'Anderlecht, i 28 nel Lech Poznań, i 16 nella Dinamo Kiev e i 10 nel Polonia Varsavia. —

Così in A

24ª GIORNATA

Venerdì	
Juventus-Frosinone	3-0
Sabato	
Cagliari-Parma	2-1
Atalanta-Milan	1-3
Domenica	
Spal-Fiorentina	1-4
Empoli-Sassuolo	3-0
Genoa-Lazio	2-1
Udinese-Chievo	1-0
Inter-Sampdoria	2-1
Napoli-Torino	0-0
Terzi	
Roma-Bologna	2-1
La classifica	
Juventus 66 punti; Napoli 53; Inter 46; Milan 42; Roma 41; Atalanta e Lazio 38; Torino e Fiorentina 35; Sampdoria 33; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 28; Cagliari 24; Spal e Udinese 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo (-3) 9.	

Così in B

24ª GIORNATA

Venerdì	
Palermo-Brescia	1-1
Sabato	
Benevento-Cittadella	1-0
Carpi-Perugia	0-1
Padova-Foggia	1-1
Ascoli-Salernitana	2-4
Domenica	
Cosenza-Cremonese	2-0
Lecce-Livorno	3-2
Spezia-Verona	1-2
Terzi	
Crotone-Pescara	0-2
La classifica	
Brescia 43 punti; Palermo 42; Benevento 39; Lecce e Pescara 38; Verona 36; Spezia 34; Perugia 32; Cittadella 30; Salernitana 28; Cremonese 27; Venezia 26; Ascoli 25; Cosenza 24; Foggia (-6) 21; Livorno 20; Crotone 19; Carpi e Padova 18.	

L'Italia è diventata «la nuova terra promessa» dei giocatori polacchi grazie al milanista che ha scavalcato anche Teodorczyk in nazionale

Il momento magico di Piatek: «Lo muove da sempre la fame»

LA STORIA

Alberto Bertolotto

Piotr Pietkiewicz, centrocampista, giocava con Krzysztof Piatek nel Lechia Dzierżonów, squadra in cui milita an-



Il milanista Krzysztof Piatek

cora e che si trova come al tempo tuttora in terza lega, vale a dire il quarto livello dei campionati polacchi: «A muoverlo è sempre stata la fame per i gol», affermò poco tempo fa. Già, l'uomo del momento, il centravanti del Milan, autore di 6 gol in 5 gare coi rossoneri, portato in Italia dal Genoa dal Cracovia per 4

milioni, è animato da una ambizione smisurata: di segnare, innanzitutto, quindi di arrivare più in alto possibile.

Basta vedere come calcia: al pallone imprime potenza usando tutto il corpo. Ma sarebbe necessaria una valutazione ancor più superficiale. Si potrebbe solo osservare il suo sguardo, gelido e spietato, per capire come il 23enne sia un calciatore in missione, determinato e desideroso di salire ulteriormente di grado. Chi l'ha conosciuto a Genova sa benissimo che non si accontenta: l'ha dimostrato in ritiro in Austria coi rossoblù, dove ha superato Lapadula sullo scacchiere dopo i primi giorni di lavoro; l'ha fatto vedere in nazionale, dove nella gara col Portogallo del-

la Uefa Nations League – in cui ha segnato il suo primo gol coi biancorossi – ha scalzato col passare dei minuti sua maestà Robert Lewandowski, costretto a correre per lui. Una mentalità, la sua, sviluppata grazie alla fidanzata Paulina, avvocato di Breslavia, che ha mollato la carriera forense per seguirlo, e al papà, ex giocatore di buon livello in Polonia. Durante le vacanze estive, dagli otto agli undici anni, svegliava Krzysiek alla sette del mattino: nel menu lunghe sessioni di allenamento che portarono poi a iscrivere l'attuale pistolerò al Niemczanka Niemcza, la squadra in cui la favola cominciò.

L'ambizione, va detto, è insita in tanti calciatori polac-

chi, che vogliono lasciare presto l'Ekstraklasa e i pochi zloty che si guadagnano per approdare in Italia, denominata «nuova terra promessa» da *Przegląd Sportowy*, unico quotidiano sportivo a Varsavia e dintorni. In Piatek, questa dote si sviluppò come visto sin dagli ultimi anni dell'infanzia: dopo, e prima dello sbarco in Italia, tante scelte sportive azzeccate, come le stagioni allo Zagłębie Lubin e al Cracovia, dov'è stato allenato da ottimi tecnici come Piotr Stokowiec e Michał Probiez, due che hanno già sfiorato la panchina della nazionale la scorsa estate. Per un grande bomber, i coach, non potevano che essere di qualità. —

© BY NC ND AL CUNO AL DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Stasera Champions

Ripartono gli ottavi di finale di Champions: stasera (21) andata di Liverpool-Bayern e Lione-Barcellona, domani Atletico-Juventus e Schalke-City.



FA Cup: Chelsea ko

Maurizio Sarri sempre più in difficoltà al Chelsea dopo la sconfitta (0-2) e l'eliminazione negli ottavi dalla FA Cup ieri sera per mano del Manchester United.



Pro Piacenza radiato

Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, ha disposto la revoca dell'affiliazione del Pro Piacenza dopo il 20-0 dal Cuneo nell'ultimo turno del girone B di serie C.



Il campionato

Dopo la vittoria sul Chievo e in vista del rinvio della gara con la Lazio i commenti del web restano l'unica voce del popolo bianconero

Sono ore di tregua: giocatori in relax e i tifosi studiano le prossime mosse

GLI SCENARI

Simonetta D'Este

Giornata interlocutoria e di riposo per tutti è stata quella di ieri. I tifosi si sono chiusi nel silenzio per metabolizzare la partita contro il Chievo e studiare le prossime mosse, i giocatori hanno sfruttato al massimo i due giorni di festa a disposizione e i sostenitori davanti alla tastiera del computer hanno continuato ad esprimere i propri sentimenti contrastanti sui social network.

ITIFOSI

Dopo la vittoria contro il Chievo e la sospensione dello sciopero del silenzio – che ha portato la tifoseria ad alternare per tutta la durata del match cori a sostegno della maglia e dell'Udinese ad altrettanti di contestazione verso squadra e proprietà –, i sostenitori bianconeri hanno deciso di stare per qualche giorno alla finestra. L'arrivo della sosta forzata per lo slittamento della partita contro la Lazio è stato accolto in questo caso in maniera positiva: avere una settimana in più

per capire e per decidere cosa fare domenica 3 marzo al Friuli quando arriverà il Bologna è una cosa preziosa. La partita contro il Chievo, infatti, ha accontentato tutti nel risultato, ma non nella prestazione. Resta da capire, tra l'altro, se e quando ci sarà l'incontro annunciato nei giorni scorsi dalla società. Altro particolare non da poco.

IGIOCATORI

La pausa è stata accolta con molto favore anche dalla squadra, che riprenderà a lavorare domani alle 15. Alcuni bianconeri hanno approfittato dell'occasione per fare una puntatina a casa, come Nuytinck che è volato con la fidanzata in Olanda, altri per una visita a Venezia, come risulta dalle "stories" su Instagram di Willmot e Micin. Kevin Lasagna, invece, ha scelto di trascorrere una giornata sulla neve con la compagna e ha deciso di andare a Sauris, Ingelsson ha preferito il mare con una puntata a Portopiccolo, come ha fatto pure Pusseto, che ha optato per un po' di relax nella spa triestina con fidanzata e cagnolino. De Paul, invece, si sta godendo la sua piccola Francesca di un mese a casa. Insomma, tutti concentrati a

ricaricare le pile in vista della ripresa.

IL WEB

Chi non si è riposato, invece, è il popolo di Internet. Moltissimi sono stati anche in queste ultime ore i post e i commenti dei sostenitori bianconeri riguardanti le gesta della squadra. E se allo stadio si sono sentiti domenica cori nettamente contrastanti tra loro, anche i pensieri dei tifosi sul web lo sono altrettanto. «Era fondamentale vincere e si è vinto – posta Lorenzo Pegoraro –, Altre volte si meritava di fare punti (anche a Torino) e non lo si è fatto, questa volta è andata diversamente», mentre Fausto Patat è categorico: «Sono mentalmente preparato alla serie B». Tommaso Costantini prega: «Fate qualcosa, vi scongiuro», e Mario Cecotti osserva: «Lo psicodramma di questa squadra sta negli sguardi dei tifosi». Poi c'è chi accusa Nicola e ne chiede addirittura le dimissioni, come Loris Madrisan, e chi lo assolve, come Ali do Bertossi: «Non è colpa sua. Poco si spende e meno si ha». Insomma, questa Udinese non riesce a mettere d'accordo nessuno nemmeno vincendo. Almeno per ora. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Una delle "stories" su Instagram dei bianconeri in libera uscita per due giorni: Nuytinck è tornato in Olanda

IL PUNTO

D'Alessandro rischia lo stop ma esami anche per Okaka

UDINE. Sarà tutto da verificare il recupero di Marco D'Alessandro per la sfida al Bologna del 3 marzo, appuntamento ancora lontano a cui, molto probabilmente, non mancherà invece Stefano Okaka. Parliamo dei due bianconeri sostituiti col Chievo a causa di due infortuni muscolari di diversa natura ed entità. Tra i due, i tempi di recupero più lunghi dovrebbero spettare a D'Alessandro, alle prese con uno stiramento al polpaccio rimediato al 18', nell'azione

con cui l'esterno è arrivato sul fondo per crossare di sinistro in piena area. È stato lì che l'ex atalantino è stato toccato duro sulla caviglia destra, col piede d'appoggio rimasto quindi impossibilitato a completare il movimento naturale di rilascio dal terreno, provocando la fitta al polpaccio. Toccherà quindi all'accertamento strumentale stabilire la gravità del problema, che per una migliore definizione in sede diagnostica viene solitamente esegui-

to dalle 24 alle 48 ore successive all'infortunio.

Il discorso è diverso per Okaka, il cui affaticamento muscolare al flessore destro, avvertito all'11' della ripresa nel tentativo di inseguire un lancio impreciso di De Paul, potrebbe rivelarsi cosa di poco conto. Anche per il centravanti è comunque previsto un approfondimento strumentale che farà chiarezza. Domani comunque se ne saprà di più, in coincidenza con la ripresa della preparazione dopo i due di stacco seguiti al successo di domenica. Nicola ha dato appuntamento per le 15, al primo allenamento della settimana con vista alla sosta forzata, complice il rinvio con la Lazio. —

Stefano Martorano

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL POSTICIPO

La Roma di Olsen ferma il Bologna L'Udinese ringrazia: ora è a "più 4"

ROMA. La Roma soffre, rischia, ma vince per 2-1 nell'ultimo posticipo della giornata: contro il Bologna servono i gol dei difensori Kolarov e Fazio per siglare tre punti di fondamentale importanza nella corsa Champions. Terzo successo di fila tra campionato ed Europa per i giallorossi, bravi a infliggere il primo ko al Bologna sotto la gestione Mihajlovic, in partita fino all'ultimo grazie al gol di Sansone, Bologna che

adesso è a 3 punti dalla quart'ultima, l'Empoli e a 4 dal duo Udinese-Spal.

Modulo 4-3-3 per i padroni di casa con Di Francesco che lancia Zaniolo e Kluivert a supporto di Dzeko mentre Olsen torna tra i pali. Schieramento offensivo per Mihajlovic che dietro Santander schiera il trio composto da Edera, Soriano e Sansone. Tanta confusione in avvio di partita con errori da una parte e dall'altra ma è il Bo-

logna a rendersi maggiormente pericoloso. All'8' Soriano prova la conclusione dalla distanza con Olsen che devia il pallone in corner. Poi al 22' Kluivert regala un clamoroso contropiede ai rossoblù: ripartenza condotta da Sansone che entra in area, prova il tiro col mancino e sulla ribattuta della difesa calcia di destro alto sopra la traversa. Altra occasione per gli ospiti al 36' con la sponda di Santander per l'inse-

rimento di Soriano che prova il tiro a botta sicura trovando una strepitosa parata di Olsen. Il portiere svedese è nuovamente protagonista sul finale di frazione con un doppio salvataggio su Poli e Edera, ma anche la traversa salva i giallorossi nel recupero con il tiro di Soriano, in piena area di rigore, che si stampa sul legno.

Al rientro in campo Di Francesco aumenta il peso dell'attacco inserendo El Shaarawy al posto di Cristante. È proprio il Faraone a dare la scossa conquistando il rigore al 53' dopo un intervento brusco di Helander in area. Sul dischetto si presenta Kolarov che con grande freddezza sigla l'1-0, settimo gol in campionato per lui. Col passare dei minuti il Bologna si spegne e la Roma trova il rad-

doppio sugli sviluppi di un corner con Fazio che, totalmente indisturbato, calcia col destro sul secondo palo per il 2-0. Nel finale Olsen salva due volte i giallorossi, ma non può nulla nell'assolo di Sansone che all'84' dribbla mezza difesa della Roma per il 2-1. Sofferen-

Il portiere svedese decisivo: nella ripresa segnano Kolarov e Fazio inutile il gol di Sansone

za ma grande esultanza al triplice fischio: i giallorossi portano a casa una vittoria fondamentale, mentre il Bologna esce dall'Olimpico con un pizzico di rammarico. —

ROMA

2

BOLOGNA

1

ROMA 4-3-3 Olsen 8; Florenzi 5.5 (38' st Santon sv), Manolas 6.5, Fazio 6.5, Kolarov 6.5; Pellegrini 6, Nzonzi 5.5, Cristante 5 (1' st El Shaarawy 6.5); Zaniolo 6, Dzeko 6, Kluivert 5 (23' st De Rossi 6). All. Di Francesco.

BOLOGNA 4-2-3-1 Skorupski 6; Mbaye 6, Helander 5.5, Danilo 5.5, Dijks 5.5; Poli 6 (27' st Dzemaili 6), Pulgar 5 (30' st Falcinelli 6); Edera 5 (21' st Svanberg 6), Soriano 6, Sansone 6.5; Santander 5.5. All. Mihajlovic.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Kolarov (rigore), al 28' Fazio, al 39' Sansone.

Il caso

IL FRIULANO CAMPIONE DEL MONDO '82

«Caro Collovati, sulle donne idee primitive»

Nel mirino per aver detto «non possono parlare di tattica», si pente ma incassa la replica della ct Bertolini e della Di Filippo

Massimo Meroi

UDINE. Un autogol. E di quelli clamorosi, anche se poi cerca di salvarsi in corner. Che poi a farlo sia un campione del mondo amplifica un po' tutto. «Le donne non possono parlare di tattica, quando sento che lo fanno mi si rivolta lo stomaco», ha detto Fulvio Collovati domenica pomeriggio a «Quelli che il calcio...». La moglie Caterina, opinionista del settore gli dà ragione («io non ho mai parlato di 4-4-2»), e si scatena il pandemonio. «Saluti dalla moglie di un uomo che rispetta le donne molto più degli altri... questa sì che è una certezza», ha chiosato su Twitter la signora Collovati. Nel tardo pomeriggio di ieri, poi, sui social lo stesso Collovati ha innestato la retromarcia. «Mi scuso se le frasi pronunciate pure in un clima goliardico, abbiano urtato la sensibilità delle donne. Me ne dispiaccio ma non era mia intenzione offendere nessuno, chi mi conosce sa quanto io rispetti l'universo femminile», ha spiegato il campione del mondo di Spagna '82.

Il 29 giugno di quell'anno, proprio nel giorno in cui gli azzurri battevano 2-1 l'Argentina con i gol di Tardelli e Cabriani, a Udine nasceva Sara Di Filippo, oggi allenatrice dell'Helas Verona e con un passato come calciatrice e poi come allenatore del Tavagnacco, oltre a 50 presenze con la maglia della Nazionale. Nonostante le scuse, l'argomento ha destato scalpore e Sara è rimasta sbalordita: «È stata un'uscita fuori luogo considerando anche il momento storico che sta vivendo il nostro movimento: la Nazionale femminile ai Mondiali ci andrà, quella maschile, purtroppo, non si è qualificata».

Alla «goliardia» di Collovati Sara Di Filippo contrappone un discorso più articolato sull'universo del calcio femminile. «L'Italia per certi versi è un Paese ancora arretrato. Da noi non esiste il professioni-

simo nel calcio femminile, in Germania, in Svezia, in Francia e negli Stati Uniti sì. Da noi nemmeno una campionessa come Federica Pellegrini è considerata una professionista. Siamo indietro, un giorno ci arriveremo a cambiare le cose ma sempre tardi».

Sull'argomento, prima della retromarcia, è intervenuta anche la ct dell'Italia Milena Bertolini. «Un'uscita così la as-

L'ex difensore alla fine innesta la retromarcia: «Mi scuso se ho urtato la sensibilità femminile»



Fulvio Collovati, 61 anni

socio a una mentalità primitiva, un po' come nelle migrazioni barbariche quando le donne avevano come compito contenere le vivande. Qualche anno però è passato, hanno inventato il frigorifero nel frattempo ma come mentalità c'è ancora chi è rimasto là. La tattica? Ma la competenza non ha sesso. Secondo me fare un'affermazione del genere significa anche avere un po' di paura a confrontarsi con una donna. Io ho frequentato il supercorso di Coverciano come tante altre donne e ho anche avvertito la stima di molti colleghi uomini. Penso che la mentalità di Collovati sia scollegata dalla realtà, lo invito a vedere qualche partita di calcio femminile di alto livello, vedrà che tatticamente sono squadre evolute e perlomeno una cosa la impara: il mondo è andato avanti». —

© BYNCO AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

ESCLUSIVA



PIANTO IN TV

Wanda chiede aiuto a Moratti

Momenti di commozione per Wanda Nara in tv durante Tiki Taka: «L'Inter è la nostra famiglia, vogliamo restare. Mauro sta soffrendo questa situazione. Ho sentito Moratti e l'ho ringraziato per il sostegno, gli ho chiesto aiuto», ha detto tra le lacrime.

LA BUFERA

Zhang, risposta a casa Agnelli: «Icardi non andrà mai alla Juve»

L'ad dell'Inter Beppe Marotta infuriato con il vecchio pupillo Paratici rimasto in bianconero che aveva "aperto" a Mauro: «Allora noi vogliamo Dybala»

MILANO. «Mauro Icardi non andrà mai alla Juventus». È la promessa del presidente dell'Inter Steven Zhang che fa chiarezza dopo una settimana tesissima, culminata con le lacrime di Wanda Nara in diretta tv. Ci pensa Zhang a riportare ordine, intervenendo dopo l'assemblea dei soci del club. Il presi-

dente nerazzurro parla poco, non ama i riflettori, ma questa volta interviene in prima persona: «Crediamo che continuerà a crescere con noi. Lo consideriamo parte della nostra famiglia». Non è una chiusura totale alla Juventus perché «nel calcio mai dire mai». Ma alle avance del club bianconero che negli ultimi giorni ha parlato spesso del futuro di Mauro Icardi, risponde l'ad Beppe Marotta: «Paratici dice vedremo cosa farà Icardi a giugno? Allora io dico ve-

drema cosa farà Dybala. La mia è una risposta così perché il calcio è un po' il circo barnum, ma è una battuta ad un'affermazione che reputo fuori luogo. Icardi è un tesserato dell'Inter e non è sul mercato».

Un botta e risposta tra i due dirigenti, ex collaboratori e ora rappresentanti di due club storicamente contrapposti. Tanto che lo stesso ds della Juve Paratici ha voluto mettere i puntini sulle "i" ieri: «Nessun contatto con Icardi».

L'argentino, dunque, oggi festeggerà un compleanno quasi da separato in casa all'Inter. Sta continuando la fisioterapia e probabilmente non sarà a disposizione neppure per la partita di Europa League contro il Rapid Vienna di giovedì sera. Luciano Spalletti non avrà neppure Keita Balde che, ormai recuperato, sarà preservato per la partita di Firenze vista anche la diffida di Lautaro Martinez. Ma il tecnico è comunque sereno perché la miglior risposta l'ha avuta con la vittoria di cuore e carattere dei nerazzurri contro la Sampdoria. La squadra ha reagito bene alle pressioni degli ultimi giorni e ora dovrà concludere l'opera con il passaggio del turno di Europa League, mentre Icardi, probabilmente, sarà ancora seduto in tribuna. —

APPUNTAMENTO FISSO, STESSA ORA
OGNI VENERDÌ ALLE 13NOI UDINESE
LA NEWSLETTER DEDICATA AL MONDO BIANCONERORETROSCENA, MERCATO, ALLENAMENTI PARTITE, CURIOSITÀ E
NOTIZIE IN ESCLUSIVA: TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULL'UDINESE
DIRETTAMENTE SUL VOSTRO CELLULARE.

Per iscriversi consulta la sezione «newsletter» sul sito

www.messaggeroveneto.it

CICLISMO

Giro d'Italia-Frecce: patto per i 60 anni della Pan

A Rivolto i vertici della corsa. La Pattuglia acrobatica sarà tra i protagonisti del nuovo "piano rosa" 2020-2022 in regione

Antonio Simeoli

UDINE. Un patto tra Giro d'Italia e Frecce Tricolori, un patto tra due eccellenze del Paese, da tempo legate a filo doppio, per festeggiare nel 2020 i 60 anni di storia della Pan. I precedenti sono importanti. Riavvolgiamo il nastro: 1 giugno 1998 (il Giro di Pantani), nella Udine-Asiago la carovana entra all'interno della Base mentre le Frecce sorvolano la pista. E ancora: 11 maggio 2009, terza tappa del Giro. Nella Grado-Valdobbiadene si replica, la base di Rivolto apre le porte al Giro con gli aerei della Pan a sganciare in volo il tricolore. Adesso? Il Giro ha ancora bisogno di emozioni forti oltre che big alla partenza (avete visto il supercast 2019?): nel 2015 a Sanremo ci fu la "prima" di una pista ciclabile; nel 2013 sul Montasio il debutto di un arrivo in malga; a Plan de Corones nel 2008 ecco il traguardo in cima a una montagna senza strada; e poi autodromi, Monza e Imola, partenze extraeuropee, esotiche (e cariche di dollari) come Israele. E se ora toccasse a un aeroporto militare far da arrivo o partenza

di tappa? Un sogno? Forse. Fatto sta che oggi, in visita alla Pan, arriveranno il direttore del Giro, Mauro Vegni, e il *deus ex machina* dell'operazione, Enzo Cainero. Non ce ne voglia il glorioso, ma dato Aermacchi MB339, aereo in dotazione delle Frecce, ma in questi mesi-settimane-giorni, al pari dei vertici di Rcs, Cainero è come uno *Stealth*, l'aereo americano invisibile ai radar. Sta lavorando sotto traccia assieme alla Regione, presidente Fedriga e assessori Bini e Riccardi in testa, per un altro piano triennale, il 2020-2022, capace di riportare, dopo i fasti degli ultimi 15 anni e la pausa 2019, il Giro in Fvg. Nel radar di Cainero da tempo, come anticipato in ottobre, un inedito, complicato ma suggestivo arrivo sul Lussari, il ritorno "obbligato" di sua maestà Zoncolan, una tappa a San Daniele, la scoperta di altre salite, un passaggio nel Pordenonese e il ritorno di Trieste. Già, ricordate? Era il 1 giugno 2014: arrivo del Giro di Quintana in Piazza Unità. Poco prima lo spettacolare sorvolo delle Frecce. Da brividi. Crediamo ci sarà da divertirsi ancora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



È l'11 maggio 2009: i girini impegnati nella terza tappa del Giro Grado-Valdobbiadene entrano nella base accompagnati in volo dalle Frecce

IN BREVE

Tennis
Cecchinato n° 17 dell'Atp
un gradino sotto Fognini

Nella classifica pubblicata dall'ATP, Fabio Fognini si conferma il primo degli azzurri: il ligure perde una posizione (scavalcato da Daniil Medvedev) ed è al numero 16. Subito alle sue spalle si porta invece Marco Cecchinato, che grazie al titolo conquistato a Buenos Aires si porta in 17ª posizione ritoccando il proprio best ranking, mentre il terzo giocatore italiano è Matteo Berrettini, che scende due gradini ed è numero 48. Numero 1 è Djokovic, seguito da Nadal e Zverev. Federer è sceso al settimo posto dietro Del Potro, Anderson e Nishikori.

Rugby
Azzurri ad Amatrice
prima di Italia-Irlanda

L'Italia del rugby torna in campo ad Amatrice. Ieri infatti la Nazionale del ct Conor O'Shea ha svolto un allenamento congiunto insieme agli azzurri under 20, in raduno a Rieti per preparare il match contro i pari età dell'Irlanda di venerdì, manifestando il proprio sostegno verso le popolazioni colpite dal sisma nell'agosto del 2016. Tanti i tifosi, curiosi e bambini accorsi per salutare le compagini azzurre che sul nuovo campo sintetico di Amatrice hanno dato vita al rugby clinic, organizzato insieme alla collaborazione dell'Arieti Rugby.

Ciclismo
In Oman bis di Lutsenko
Pozzovivo è quinto

Bis di Alexey Lutsenko che, dopo avere vinto la prima, si aggiudica anche la terza tappa del Tour of Oman di ciclismo, disputata fra Shati Al Qurum e Qurayyat, lunga 192,5 chilometri. Il corridore kazako si è imposto nell'ordine sullo spagnolo Jesus Herrada (Cofidis) e sul belga Greg Van Avermaet (Ccc), giunti sul traguardo a 1". Primo degli italiani Domenico Pozzovivo, quinto, a 4". Nella classifica generale Lutsenko, in 11h37'37", precede proprio Herrada di 18", Van Avermaet di 20" il portoghese Rui Costa di 24" e Pozzovivo (quinto) di 27".

FORMULA UNO

Ferrari, ok la partenza è giusta Vettel è il più veloce nei test

MONTMELÓ. Chi comincia è a metà dell'opera e anche se si tratta solo della prima giornata di test della Formula uno, la Ferrari di Sebastian Vettel lascia ben sperare. Il tedesco ha dominato la prima giornata sul circuito di Montmeló, a Barcellona, è stato il più veloce con la sua SF90 fermando il cronometro su 1'18"161, tempo realizzato con gomme morbide precedendo in mattinata il messicano Sergio Perez (1'19"44) con la Racing Point e il finlandese della Mercedes Valtteri Bottas (1'20"127).

Vettel ha compiuto 169 giri e il tempo stabilito in mattinata ha resistito anche nella sessione pomeridiana. Al termine della giornata secondo tempo per la McLaren di Carlos Sainz (1'18"558 119 giri), terzo Romain Grosjean (1'19"59, 65 giri). Solo non il campione del mondo in carica Lewis Hamilton che però ha preso parte solo alla sessione pomeridiana completando 81 giri. Doppio stop, all'inizio e alla fine della sessione, per l'Alfa Romeo Racing di Kimi Raikkonen – presentata prima dell'avvio dei test – il finlandese ha comunque completato 114 giri con il quinto tempo dietro la Red Bull di Max Verstappen.



Sebastian Vettel alla guida della sua "rossa" numero 5

«Abbiamo inaugurato la macchina ieri e non vedevo l'ora di tornarci su quando l'ho rivista – le parole di Vettel ai microfoni di Sky Sport – Però ci vuole pazienza. Farò di tutto per finire davanti a ciascun avversario». Il tedesco parla anche dell'arrivo di Mattia Binotto alla guida del team «Dall'esterno ora il team è diverso ma Mattia faceva già parte di questa squadra, ha fatto un ottimo lavoro e può continuare a farlo – sottolinea –. Ci sono persone intelligenti che continuano a fare lo stesso lavoro.

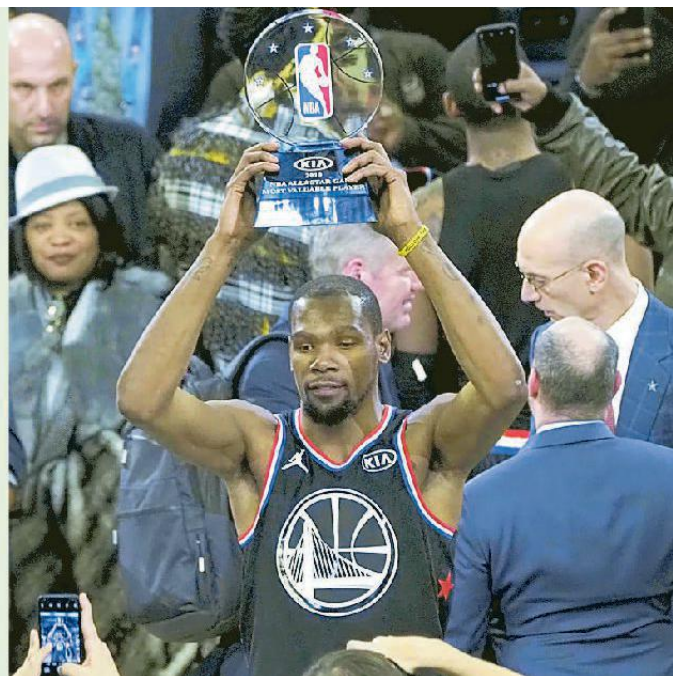
C'è stato un rimescolamento ma non una rivoluzione». Quanto al nome che darà alla macchina, Vettel scherza: «Se dovessi dare un nome maschile, Max potrebbe essere un'idea, ma deve essere femminile. Ci penserò».

Dopo le delusioni della scorsa stagione, tante sono le aspettative sulla "Rossa" e le indicazioni arrivate da questa prima giornata in catalogna lasciano ben sperare. Oggi è in programma l'esordio alla guida della Ferrari sul circuito di Montmeló di Charles Leclerc. —

BASKET NBA

All Star Game Vince il team di LeBron Durant Mvp

Il Team LeBron James recupera 20 punti di svantaggio e vince l'All Star Game a Charlotte 178-164 contro il Team Giannis Antetokounmpo. Non bastano i 38 punti del fenomeno dei Bucks. Per capitano James 19 punti, ma il miglior realizzatore è Kevin Durant, 31, che vince il titolo di Mvp, bissando quello dell'edizione 2012.



Sci

Della Mea e Pittin, le speranze sono mondiali

La tarvisiana oggi nel gigante che assegna il titolo iridato junior, l'olimpico carnico negli assoluti della combinata nordica

Giancarlo Martina

«Per questi mondiali junior non voglio pensare ai risultati, ma sciare come ho sempre fatto». È il messaggio inviato dalla Val Fassa da Lara Della Mea, la leader tecnica della squadra azzurra femminile impegnata nei campionati mondiali juniores, che prendono il via oggi con l'assegnazione del titolo e delle medaglie del gigante femminile.

Dopo avere contribuito alla conquista della medaglia di bronzo del Team event ai mondiali assoluti di Are, la ventenne tarvisiana cerca di evitare carichi stressanti di responsabilità e di tenere un profilo basso. Ma al cancelletto di partenza saprà scatenarsi con grande determinazione. «In questi due giorni ho solo cercato – aggiunge – di riprendere le energie per riuscire ad essere efficace già per il gigante. Partirò abbastanza indietro, speriamo che la pista sia bella e che permetta di fare un buon

tempo, ma non ho grandi aspettative. In slalom riuscirò a partire nel primo gruppo, e sarà più facile dire la mia. C'è una grande concorrenza qui, ci sono atlete molto forti, ma chiaramente anche quella dello slalom sarà una gara tutta da giocare».

Solo sabato l'alpina friulana, che sarà al via anche nel Team event, ha sfiorato il risultato clamoroso nello slalom dei mondiali maggiori

15
I podi collezionati dal fondista saltatore di Cercivento in Coppa del mondo

di Are, e ora deve tornare nuovamente in pista. L'anno scorso Lara non fu particolarmente fortunata nella rassegna under 21 di Davos in Svizzera. In gigante si classificò 24^a e in combinata 28^a, mentre uscì in slalom. Invece, nell'edizione prece-

dente, quella del 2017 di Are, si segnalò con un ottimo 10° posto in gigante.

In Trentino, in campo maschile sarà in gara anche Pietro Canzio (Fiamme Oro), dai mondiali junior del Trentino, ai mondiali assoluti delle prove nordiche di Seefeld-Innsbruck, in Austria.

Ieri è giunta anche la bella notizia della convocazione di due atleti friulani nella nazionale del fondo, decisa dopo le gare di Coppa del mondo di Cogne: il sappadino Davide Graz del Gs Fiamme Gialle e il tarvisiano Claudio Muller del Cs Carabinieri, alla prima esperienza mondiale. I due atleti si aggiungono al saltatore tarvisiano Sebastian Colloredo e ai combinatisti Alessandro Pittin e Raffaele Buzzi. Chiaramente a Seefeld-Innsbruck tutte le aspettative della combinata azzurra sono riposte sul campione carnico Alessandro Pittin bronzo olimpico di Vancouver, tre vittorie e 15 podi in Coppa del mondo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lara Della Mea in un momento di relax sulla neve in attesa di partecipare ai Mondiali junior in Trentino

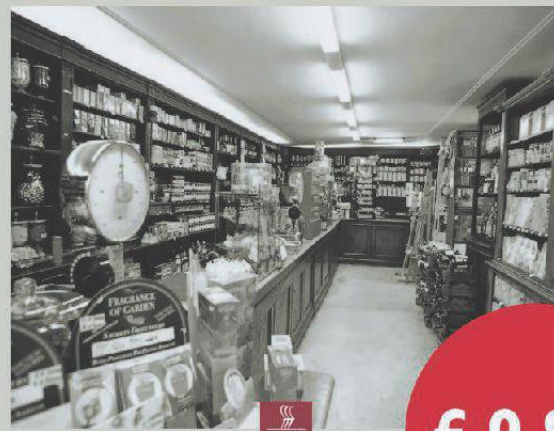
ANTICHE RICETTE DI UNA DROGHERIA

Un manuale di ricette e consigli tramandati da tre generazioni di gestori di una storica drogheria.

Una preziosa raccolta di segreti gelosamente custoditi in oltre 119 anni di attività per risolvere i piccoli problemi di tutti i giorni.

IN EDICOLA DA MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO CON

ANTICHE
RICETTE
di una Drogheria



€ 9,80*

* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

BASKET - SERIE A2

Nella formula Martello tutti protagonisti e con la testa giusta: ora la Gsa sa volare

Ecco come il nuovo coach friulano ha rilanciato Udine nonostante gli infortuni e qualche giocatore non al top

Giuseppe Pisano

UDINE. Due vittorie consecutive lungo la via Emilia certificano che la Gsa è ufficialmente guarita dal mal di trasferta che l'ha attanagliata nella prima parte della stagione. Una bella fetta di merito va ascritta a coach Alberto Martellosi, che ha saputo toccare i tasti giusti per far sbloccare una squadra a cui mancava la continuità necessaria. La cura "Martello" funziona, proviamo ad analizzare qualche aspetto.

LA GIUSTA MENTALITÀ

Quattro vittorie consecutive sono un gran bel risultato, a maggior ragione considerando le difficoltà fisiche incontrate nell'ultimo mese da diversi giocatori: Powell ha giocato due "assaggi" di partita dopo l'operazione al menisco, Simpson e Cortese convivono con alcuni acciacchi, Spanghero ha dovuto fare un "pit stop" ai box per una distorsione alla caviglia. È una Gsa che non sta benissimo e attende con piacere la sosta del campionato a inizio marzo per le Final Eight di Coppa Italia, ma in compenso sta molto bene nella testa. Lo testimoniano la prima e l'ultima partita di questo poker di vittorie. Udine ha giocato 40 minuti

con la mentalità giusta sia contro la prima che contro l'ultima in classifica. Due tipi di gare agli antipodi, eppure in entrambi i casi la Gsa ha saputo gestire bene ogni momento della gara.

ROTAZIONI EFFICACI

Nella netta affermazione su Cento, il dato da sottolineare è che sei giocatori sono andati in doppia cifra, quasi sette visto che Mortellaro ha chiuso a quota 8 punti. L'ampio margine di vantaggio accumulato già nel primo tempo ha consentito a Martellosi di dosare i minutaggi e gestire gli uomini con qualche problema fisico, ma è evidente che sono arrivate buone risposte un po' da tutti. La squadra, come abbiamo già sottolineato, sembra più leggera e diversi singoli hanno alzato il proprio rendimento.

In questo primo mese di gestione Martellosi è capitato a tutti di ergersi a protagonista e con l'avvicinarsi dei play-off si tratta di un gran bel segnale. Questa Gsa dalla panchina lunga ha le carte in regola per andare lontano, tanto che non si parla più di tornare sul mercato, a differenza di quanto stanno facendo in queste settimane alcune dirette correnti come Treviso, Verona e Ravenna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NUMERI DEL GIRONE EST



Serie positiva

Battendo Roseto per 81-73 Montegranaro ha centrato l'undicesima vittoria di fila. L'ultimo stop è del 9 dicembre, 72-71 a Verona.



Turnover

Rotazioni scientifiche per la Fortitudo con l'Assigeco. Sapendo di dover giocare domani a Mantova, in dieci hanno giocato da 15' a 26'.



Leka come Martellosi

Un ko con Montegranaro, poi tre vittorie di fila. Spiro Leka a Ferrara sta emulando Martellosi alla Gsa.



Miles ne fa 35

Anthony Miles della Hertz Cagliari è il "pistolero" della 22ª giornata in A2: ha messo 35 punti con 13/20. —

G.P.



Alberto Martellosi con gli assistenti Giovanni Gerometta e Paolo Montena FOTO PETRIS/PREGNOLATO

Oggi due allenamenti Salta il test con Pesaro

Archiviata la gara di San Lazzaro di Savena con un largo successo su Cento, la Gsa varrà l'operazione Roseto degli Abruzzi. Domenica contro gli Sharks si gioca alle 12 per consentire la diretta su

Sportitalia, e gli orari degli allenamenti bianconeri verranno calibrati per abituarsi all'orario insolito.

Il gruppo riprende ad allenarsi oggi al Carnera con due sedute: mattinata dedi-

cata a pesi e tiro, pomeriggio dedicato al video, poi tecnica e tattica. Domani allenamento unico alle 12 al Carnera: annullata l'amichevole prevista contro la VL Pesaro di coach Bonicioli. Buone notizie dall'infermeria: la caviglia di Powell non preoccupa, Simpson è stato gestito. Tutti gli uomini del roster sono a disposizione di Martellosi. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, orgoglio e amarezza dopo il ko con Moncalieri Sabato si va a Villafranca

UDINE. C'è un misto di orgoglio, amarezza e rabbia in casa Delser dopo la rocambolesca sconfitta (56-58) subita in casa contro Moncalieri. La striscia vincente si è interrotta a quota nove, ma con un pizzico di fortuna in più si sarebbe potuta allungare. Nel prodigioso finale Udine ha recuperato da 45-58 a 56-58 ed ha gestito l'ultimo possesso, mandando al tiro la specialista delle triple Ianezic: la sua conclusione ha girato sul ferro ed è uscita, facendo sfumare proprio sulla sirena una "remuntada" da sogno.

Si mastica amaro, in casa udinese, anche per un arbitraggio discutibile. Nei minuti finali, con la Delser in ri-



Coach Francesco Iurlano

monta e Moncalieri in difficoltà, almeno due falli evidenti non sono stati fischiate. Il tecnico delle udinesi, Francesco Iurlano, rilegge così la gara: «È stata una partita intensa – dice – proprio come ci aspettavamo, perché Moncalieri è una squa-

dra molto fisica. Gli arbitri, secondo me, hanno lasciato correre troppo, sia da una parte che dall'altra. Detto questo faccio i complimenti alla mia squadra, perché ci ha sempre creduto: anche sul -13. Purtroppo ci hanno penalizzato le percentuali al tiro da due. Ribadisco i complimenti alle mie ragazze, però forse gli arbitri dovevano gestire la partita in maniera diversa».

Il presidente della società udinese, Leonardo de Biase, stigmatizza il comportamento del coach delle piemontesi: «Non mi è piaciuto l'atteggiamento dell'allenatore Terzolo, che ha mancato di rispetto alle nostre ragazze all'inizio della partita in maniera plateale. Voglio sottolineare, però, che alla fine della gara il presidente di Moncalieri è venuto a scusarsi e questo gli fa onore».

Ora si volta pagina. Sabato sera c'è la trasferta a Villafranca di Verona contro Eco-dent Alpo, una delle tre capolista. —

G.P.

SERIE C SILVER

Latisana, idea quarto posto Per ovviare agli infortuni è stato ingaggiato Groppi

Il quarto posto a fine stagione regolare è l'obiettivo della Vida Latisana che, dopo il successo sul Don Bosco Trieste nella quinta di ritorno di C Silver, ha appaiato la Vis Spilimbergo proprio ai margini del podio.

«Stiamo facendo bene, forse al di sopra delle aspettative iniziali, anche se nella vita bisogna sempre dare il massimo. La squadra ha dimostrato di essere competitiva fino a questo punto del campionato con un buon mix tra veterani e giovani anche se ci sono formazioni più forti non solo sulla carta. Però bisogna dirlo che gli infortuni di Palombita e Mauro Maran rischiano di complicarci i piani...», spiega il presidente del soda-



Mauro Maran FOTOMEGABASKET

lizio bassaiole, Giulio Petillo.

Infatti, le due guardie che solitamente garantiscono almeno 35 punti in coppia a partita resteranno ai box per circa un mese: Palombita a causa dell'ennesimo problema muscolare, Maran per la

rottura del setto nasale subito due turni fa a Pordenone. «Per sopperire a queste due assenze temporanee – prosegue il numero uno della Tagliamento – abbiamo firmato il giocatore veneto classe '98, Nicholas Groppi. Si è allenato con noi giovedì per la prima volta e sabato è sceso in campo contro i salesiani. Ha avuto un buon impatto, sono sicuro che ci darà una grossa mano in futuro. Lo ringraziamo perché arriva da Scorzè che non è dietro l'angolo».

Latisana continua a rappresentare un punto fisso del panorama cestistico friulano. «La nostra società è come una famiglia – dice con orgoglio Petillo –. Prima di tutto, guardiamo alla qualità delle persone prima che dei giocatori o degli allenatori. Per questo continuiamo ad essere un punto di riferimento per la comunità di Latisana. Infatti la cultura e lo sport sono le anime di una cittadina come la nostra». —

Massimo Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Remuntada Torviscosa: il secondo posto è ad appena due punti

Il pari tra Pro Gorizia e Brian ha favorito i biancazzurri Zanuttig: «Viviamo alla giornata i conti si fanno alla fine»

Claudio Rinaldi

Altri due punti di vantaggio accumulati, e una giornata in meno a disposizione degli avversari per colmare il gap. Il divario tra la regina San Luigi e la più immediata inseguitrice, ancora la Pro Gorizia, ha raggiunto le quattordici lunghezze, e a questo punto in casa giuliana si può davvero cominciare il conto alla rovescia per festeggiare la serie D. Non che gli stimoli manchino alla truppa di mister Sandrin, ma vista la situazione che si è venuta a creare non può mancare il tentativo di quantomeno eguagliare il più largo anticipo con cui è arrivata la matematica promozione sulla fine del campionato. Fissato, con sei turni, nel 2002/03 dalla Sacilese allora guidata dal suo quasi compaesano

Gianni Tortolo.

SEI INDIZI

Il Brian non è andato oltre il pareggio a Gorizia, mancando così l'aggancio sul secondo gradino della classifica. Un punto fuori casa non è da disprezzare, ma non può sfuggire il dato che i portacolori di Precenico in questo campionato mai sono riusciti a imporsi in uno dei sei confronti disputati con le altre tre squadre (San Luigi, Torviscosa e la stessa Pro Gorizia) con cui condivide le quattro posizioni più nobili della classifica. Vero che in questi faccia a faccia è arrivata solo una capitolazione con il San Luigi, ma è innegabile che se davvero l'ambizione della triade Roma-Chiandotto-Baccichetto per la prossima stagione è quella di essere ancor più protagonisti ai vertici bisognerà attrezzare

un team che sappia avere la meglio anche sulle dirette concorrenti.

DIRINCORSA

Della divisione della posta tra le damigelle Pro Gorizia e Brian ha approfittato il Torviscosa, che frenando la risalita del Fontanafredda si è portato sul terzo gradino a soli due punti dal secondo posto dopo aver recuperato sette punti nelle ultime sei giornate agli isontini. «Lavoriamo sodo – sorride miste Andrea Zanuttig – vivendo alla giornata, poi i conti li faremo alla fine. Siamo comunque in crescita e l'ambizione di far bene è doverosa». Vero che quest'anno ci sono di mezzo i play off, ma il terzo approdo dei biancazzurri negli ultimi quattro anni agli spareggi interregionali per la serie D e il secondo consecutivo per lo stesso Zanuttig non sono un'utopia.

SPALLE AL MURO

Nemmeno due cambi di allenatore sembrano essere bastati per ridestare il Lignano dal suo torpore. «Contro il Fiume Veneto – sospira il ds Flavio Tamai – nel secondo tempo la squadra non si è espressa con la mentalità e la determinazione che ci voleva per far nostro un confronto fondamentale per la salvezza. A questo punto la società ha fatto tutto quello che poteva, e adesso sono i giocatori che devono tirar fuori gli attributi per toglierci da questa situazione». Più chiaro di così... —



Mister Andrea Zanuttig

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Vit e Ietri, talenti che stanno mettendo la testa a posto con Flaibano e Brian

Genio e sregolatezza, ingredienti base dei giocatori che se da un lato fanno ammattire gli allenatori dall'altro mandano in estasi i propri tifosi. È il caso del centrocampista del **Flaibano Oscar Vit**, classe 1996 già visto in passato nella Rappresentativa regionale juniores, che dopo essere stato messo fuori rosa per oltre un mese per motivi disciplinari ci ha messo solo due spezzoni di partita per riprendere a deliziare i canarini e far pesare il proprio contributo di tecnica e personalità. Nei dodici minuti che mister Peressoni gli ha concesso nove giorni fa contro la Pro Gorizia ha servito i due assist che hanno mandato in gol il compagno Benediti imponendo il 2-2 alla viceregina del campionato, mentre domenica gli sono bastati 6' per firmare su rigore il gol che a 3' della fine è valso il vantaggio per 4-3 in casa della Gemonese. Il successo del Flaibano non è arrivato per l'ennesima disattenzione al 95', ma ciò non impedisce di inserire comunque Vit nel team ideale della sesta di ritorno. Con l'auspicio che il pa-

trimonio di fiducia nei suoi confronti rimessogli a disposizione da mister e dirigenza non venga di nuovo dilapidato con altri atteggiamenti sopra le righe.

Altro giocatore che sembra aver trovato il giusto equilibrio interiore è l'attaccante **Alessandro Ietri** (1987) del Brian, a sua volta troppo spesso frenato dalle bizzes del suo caratterino ma rivelatosi in questa stagione utilissimo alla causa del team di Precenico.

Cresciuto nella Sangiorgina, per anni stella del beach soccer a livello nazionale, sta dimostrando di valere quell'Eccellenza che lo aveva respinto nell'autunno 2015 quando ci provò con l'Ism. Al Brian ha confermato invece di non possedere solo un tiro da fuori devastante, ma anche uno spessore tattico all'altezza della massima categoria regionale. E il gol numero 178 nei suoi 14 campionati in prima squadra firmato in casa della viceregina Pro Gorizia è il giusto riconoscimento alla sua maturazione. —

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11 » Eccellenza				21ª giornata
4-3-1-2				All. Luigino Sandrin
CARGNELLO (Lumignacco)	BONILLA (Manzanese)	PERSELLO (Gemonese)	GEROMIN (Cordenons)	
BORSETTA (Torviscosa)	CONTENTO (Pro Gorizia)	VIT (Flaibano)		
PACIULLI (Fiume Veneto/Bannia)	CARLEVARIS (San Luigi)	IETRI (Brian)		
I MARCATORI				
15 RETI				
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3 rigori)				
14 RETI				
Bardini (Ronchi), Ciriello (San Luigi)				
11 RETI				
Cusin (Lignano, 2), Lucheo (Ronchi), Mujesan (San Luigi) e Corvaglia (Torviscosa, 1)				
9 RETI				
Carlevaris (San Luigi, 3).				
LA CLASSIFICA				
San Luigi 55, Pro Gorizia 41, Torviscosa 39, Brian 38, Ronchi 34, Manzanese 29, Gemonese 27, Juventina, Fiume Veneto/Bannia e Cordenons 26, Lumignacco 23, Tricesimo 22, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Kras 19, Lignano 16.				

PUNTURE DI SPILLO

Bardini si è fermato



CLAUDIO RINALDI

1

Quello di domenica è stato il primo pareggio in Eccellenza tra Tricesimo e Lumignacco sul terreno collinare dopo tre successi degli ospiti e due dei locali.

5

La cifra cui si è interrotta la striscia di gare consecutive sempre a segno di Andrea Bardini del Ronchi.

200

Le presenze nei campionati italiani condite da 45 gol dell'attaccante albanese Aldo Durmishi (1986), oggi in forza al Lignano.

Mister De Agostini dopo il 2-2 con l'Este: «Nel complesso la prova è stata buona»

Il Cjarlins/Muzane ha sprecato un'altra occasione

IL PUNTO

Un'altra, l'ennesima, occasione sprecata. Nemmeno la prima volta stagionale in panchina del patron Vincenzo Zanutta, come accompagnatore ufficiale, è bastata al Cjarlins/Muzane (ora settimo a quota 32) per trovare la continuità necessaria ad avvicinare in maniera decisa quel sesto posto ora in mano del Delta Rovigo (38) che è il dichiarato obiettivo della proprietà. Anche contro l'Este, squadra già proiettata a preparare la prossima stagione alla luce dei sei "fuori quota" schierati dall'inizio, i celestearancio hanno regalato un gol agli avversari, e ancora una volta le due reti realizzate non sono bastate a cogliere bottino pieno.

«Sul loro secondo gol – ammette mister Stefano De Agostini – siamo stati ingenui e lo stato del terreno non ha favorito la nostra ricerca del gioco, ma sono comunque soddisfatto della prestazione offerta dai ragazzi soprattutto nel primo tempo. Perché ho tenuto in campo così a lungo uno spento Moras? Perché mi aspettavo da lui, poco utilizzato negli ultimi tempi, che si accendesse da un momento all'altro». L'auspicio è che si sia risparmiato per il derby di domenica a Chions.

LA SITUAZIONE

Il Montebelluna (31) ha mietuto l'Arzignano (45)

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Sei giornate di stop a Dima ma un video lo scagiona

PORCIA. Lorenzo Dima, neo diciottenne portiere del Porcia, non è mai arrivato «faccia a faccia con il direttore di gara» durante la partita di prima categoria contro il Rive d'Arcano, né lo ha urtato «volontariamente con il petto e le spalle, facendolo indietreggiare di due passi», come era stato scritto nel referto arbitrale, motivo delle sei giornate di squalifica affibategli dal giudice sportivo. Lo dimostra un video amatoriale, girato con un telefonino dagli spalti, che immortalava il calcio di rigore oggetto dell'episodio contestato e i minuti di tensione successivi.

Nel filmato Dima rimane sempre ad almeno due metri di distanza dall'arbitro, Manuel Vrech della sezione del Basso Friuli, nei concitati mo-

menti seguiti appunto al penalty.

Prima e dopo il cartellino rosso estratto dall'arbitro, fra lui e il portiere c'è una barriera di compagni di squadra. Nel filmato, recuperato dal papà di Lorenzo Dima, si trova riscontro visivo invece alle altre contestazioni: il portiere che dà violenti calci al palo della porta dopo aver mancato la parata del rigore e lui che inveisce contro la tifoseria locale che lo invitava a smettere. Si vede anche il giocatore dirigersi e gridare verso l'arbitro e i compagni di squadra che lo tengono a distanza. Il direttore di gara nel referto ha precisato che in quel frangente il portiere ha proferito «espressioni ingiuriose», ma il video scagionerebbe il portiere. —

RUGBY

Stop al progetto Union e la squadra di Udine cambia anche nome: «Scelta inevitabile»

Il presidente Ferrarin spiega perché cambiano i programmi «Volevamo far crescere il movimento, non ha funzionato»

Davide Macor

UDINE. La società rugbistica cittadina cambia nome e dice «arrivederci» al progetto Union: Rugby Udine Fvg sarà il nuovo identificativo societario, mentre l'abbandono del programma Union rappresenta una brutta sconfitta per la realtà ovale udinese. La società ha già però le idee ben chiare, guardando al futuro. Ma cosa voleva rappresentare questa idea di "Union"? La Rugby Udine si era proposta di fare da traino per tutte le società rugbistiche regionali, accogliendo gli atleti di maggior talento, dando in cambio supporto



CAMBIO DI ROTTA
IL PRESIDENTE FERRARIN PENSA DI RIPARTIRE CON I SUOI GIOVANI

tecnico e organizzativo. «Ci dispiace abbandonare un proposito così interessante e costruttivo – commenta il presidente Massimo Ferrarin –, ma così non si poteva proprio andare avanti. Questa idea era stata messa in opera nella stagione 2015/2016 e, ad oggi, ha avuto davvero troppo poco seguito. Come mai? Sinceramente non me lo so spiegare. La nostra intenzione era quella di far crescere il movimento dando la possibilità ai giocatori più talentuosi del Friuli Venezia Giulia di cimentarsi con la serie A, concedendogli loro l'opportunità di crescere e, perché no, di mettersi in mostra per arriva-



I giocatori della Rugby Udine impegnati in una partita di campionato durante una fase di gioco

re ancora più in alto». Ora, però, è il momento di guardare avanti. «Cercheremo di lavorare sulle fondamenta del nostro rugby – spiega –: è nostra intenzione proporre lo stesso progetto, ma a livello giovanile, di under 14, 16 e 18. Con il Rugby Codroipo, ad esempio, ci siamo uniti e collaboriamo a livello U14 e questo ci permette di allenarci in tanti, alzando così l'intensità delle sessioni di lavoro, la competitività e la voglia di giocare».

La stagione, però, è in corso, e la Rugby Udine Fvg, do-

menica è riuscita con una bella vittoria a superare in casa il Rugby Paese (29-18) e a fare uno scatto importante in avanti rispetto al penultimo posto in graduatoria. I bianconeri sono sempre terzultimi con 25 punti, ma hanno allungato in maniera importante rispetto al Rugby Vicenza penultimo a quota 12, e hanno ridotto il gap che li divideva dal quartultimo posto: posizione ora occupata dal Rugby Club Valpolicella (29 punti) distante quindi ora solamente quattro lunghezze. Udine ritornerà in

campo domenica 3 marzo in casa del Rangers Rugby Vicenza, per una sfida che, se superata, potrebbe permettere un ulteriore salto in avanti in classifica per i ragazzi di coach Andrea Sgorlon. Una sfida, quindi, che potrà essere preparata con colma dai ragazzi udinesi, perché il campionato è fermo per permettere alla nazionale azzurra di giocare il Sei Nazioni (domenica 24 contro l'Irlanda allo stadio Olimpico di Roma alle 16).

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY

L'Itas Città Fiera in piena crisi: «Però non vogliamo mollare»

MARTIGNACCO. L'Itas Città Fiera sta attraversando il periodo più difficile della stagione, ma non ha nessuna intenzione di mollare. La sconfitta subita domenica in Piemonte è stata pesante e incolore e potrebbe far pensare che la squadra di Martignacco abbia già tirato i remi in barca, ma non è così. Lo assicura coach Gazzotti che, all'indomani del ko rimediato contro il Barricalla Cus Torino, vuole chiarire che le sue ragazze, pur in difficoltà, non hanno intenzione di mollare. «Anche se le ultime prestazioni potrebbero lasciarlo intendere – spiega il tecnico – nessuno ha abbassato la soglia di attenzione e non accadrà. Dispiace tantissimo essere arrivati in questa situazione, ma tengo a ribadire, ancora una volta, che una seconda parte di stagione sfortunata non può cancellare tutto quello che di buono abbiamo fatto nella prima fase. Andiamo avanti a testa alta, per chiudere l'anno nel miglior modo possibile e per regalare al nostro pubblico ancora qualche soddisfazione».

La formazione friulana è in evidente difficoltà sotto tutti i punti di vista, in primis su quello numerico. Allenarsi a ranghi ridotti, con tre sole attaccanti di banda, di cui una (capitan Caravello) non ancora in buona condizione, è



Beatrice Pozzoni (Itas Città Fiera) durante un'azione d'attacco

difficilissimo. L'infortunio al ginocchio di Karola Dhimitradhi pesa come un macigno. L'attaccante di origini albanesi ha già finito la stagione ed è in attesa di sapere se dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio sinistro oppure no.

Subito dopo l'infortunio, l'attaccante dell'Itas è stata tempestata da tantissimi messaggi di vicinanza da tifosi, conoscenti e società, tanto che nei giorni scorsi ha voluto diffondere un messaggio di ringraziamento attraverso la pagina Facebook della Libertas Martignacco. Oltre a

Karola, anche Martina Fedrigo sarà fuori probabilmente per tutta la stagione. Inutile rischiare di recuperarla in fretta per una seconda fase in cui l'Itas Città Fiera non si gioca più nulla.

«Possiamo e dobbiamo fare meglio per riprendere fiducia – conclude coach Gazzotti –. Ognuno di noi deve cercare di salire di un gradino nella prestazione individuale. Con orgoglio dobbiamo tentare di ritrovare quella spinta che avevamo nella prima parte della stagione».

Monica Tortul
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI

Europei di biathlon al via oggi Montello e Cappellari nell'individuale a Minsk

È ormai ufficiale: ai campionati europei di biathlon, che cominciano domani con la gara dell'individuale a Minsk, in Bielorussia, saranno al via anche i friulani Giuseppe Montello e Daniele Cappellari. Un'altra ottima notizia per lo sci di casa nostra.

Ieri, intanto, sono arrivate soddisfazioni anche nello sci alpino, grazie al gigante Fis Njr femminile disputato a Forni di Sopra, con il successo di Anna Del Fab-

bro del Cimenti, che ha preceduto Vittoria Cappellini del Bachmann, seconda e vincitrice nella categoria delle aspiranti.

Nel gigante di domenica, invece, si era imposta Andrea Craievich (Sc 70). Nel fine settimana, a Sella Nevea, nel contesto del Trofeo Luciano Lazzaro organizzato dal Gs Bachmann di Tarvisio, si sono disputati i campionati regionali di superG. Questi i podi. Allieve: 1ª Ginevra Pase, 2ª Rebecca Ba-

schiera, 3ª Beatrice Rosca; allievi: 1º Alberto Benedetti, 2º Alex Ostolidi, 3º Luca Quinz. Ragazze: 1ª Ginevra Preschern, 2ª Teresa Pascolat; 3ª Manuela Gozzi assieme ad Andrea Gottardi; ragazzi: 1º Davide Princi, 2º Simone Candotti, 3º Luca Spaliviero. Il trofeo Lazzaro è stato vinto dal Cimenti.

Infine, i fratelli trentini Francesco e Stefania Corradini sono i nuovi campioni italiani della Team sprint dello sci orientamento. Hanno vinto la prova conclusiva dei campionati Tricolori disputati nel fine settimana all'Arena Carnia di Forni Avoltri. Applausi anche all'associazione Friuli Mtb di Paolo Di Bert, che ha organizzato l'evento.

Giancarlo Martina
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNISTAVOLO

Arrivano i primi verdeti: i Rangers retrocedono in D

Si salvi chi può. Sono molte, infatti, le squadre friulane impegnate nella lotta salvezza nei campionati maschili di tennistavolo: si conferma l'andamento lento dei Rangers San Rocco in serie B/2, del Fiumicello in C/1, di D'Aronco Gemona, Libertas Latisana e Rangers San Rocco nel girone A della C/2, di Fiumicello e D'Aronco Gemona/B nel girone B e infine di Udine 2000 nel B della serie D/1.

Per quanto riguarda la se-

rie C/2, quando mancano due giornate alla fine, i Rangers sono ormai certi di retrocedere, mentre la lotta è ancora aperta fra Gemona e Latisana. I campionati di serie B/2 e C/1 termineranno a maggio e quindi la strada è ancora lunga per i ragazzi della società di via Sabbadini, così come per la serie C/1 dove il Fiumicello (penultimo in classifica), ha tutto il tempo per migliorare una posizione davvero scomoda.

Nel particolare, in B/2 i Rangers subiscono un'altra sconfitta a Padova contro l'Este (5 a 2) in attesa dello scontro salvezza di domenica contro il Lavis Trento, appaiato in classifica.

In serie C/1, Fiumicello e Latisana perdono contro Ferrara e Treviso, mentre in C/2 girone A, il Gemona non fatica a liquidare i Rangers (5 a 3), mentre il Latisana soccombe (5 a 2) contro l'Astra San Vito. Nel girone B, il Sistiana ha la meglio su Udine 2000 (5 a 3), mentre il Gemona/B si arrende (5 a 4) al Fiumicello nel match salvezza. Nella serie D/1 girone B, vince il Cus Udine, mentre Udine 2000 perde col Sistiana e si complica la salvezza.

Roberto Cainero

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Il mondo sulle spalle
RAI 1, ORE 21.25
La vita tranquilla di Marco (**Beppe Fiorello**), tecnico specializzato in assemblaggio di componenti video, viene sconvolta. Suo figlio nasce prematuro e, come se non bastasse, perde il lavoro. Tratto da una storia vera di riscatto.



Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
La seconda settimana si apre con un ex studente che torna per un discorso e il preside che annuncia un'escursione sul lago. Proseguono le lezioni di **Andrea Maggi**.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Finalmente Raimundo ha ritrovato Francisca (**María Bouzas**). Adela è spaventata e Carmelo pensa che sia ancora in pericolo. Intanto, Mauricio scopre che Saul è vivo.



Quo vado?
CANALE 5, ORE 21.20
Checco (**Checco Zalone**) ha sempre sognato un lavoro sicuro ed è riuscito a ottenere il massimo: un posto fisso nell'ufficio caccia e pesca. Ma un giorno per lui cambia tutto.



Al posto tuo
RAI MOVIE, ORE 21.10
Luca (**Luca Argentero**) e Rocco sono i direttori creativi di due aziende che producono sanitari. Quando le loro ditte si fondono, però, c'è posto solo per uno di loro e...

ORE 20.30



SU IL SIPARIO
Rubrica di spettacolo a cura di **Angela Accaino**

ORE 21.00



GLI SPECIALI DEL TG
A cura di **Domenico Pecile** e **David Zanirato**

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Il mondo sulle spalle (1ª Tv) Film Tv biogr. ('19) 23.20 Tg1 - 60 Secondi 23.25 Porta a porta Attualità Tg1 - Notte 1.00 Sottovoce Attualità 2.05 Italia: viaggio nella bellezza Doc. 3.00 Applausi. Teatro e Arte 4.00 Da Da Da Videoframmenti 4.45 Terre d'autore Doc. 5.15 RaiNews24	6.00 Legàmi Telenovela 7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.45 Apri e Vinci Game Show 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Tg2 Post Attualità 21.20 Il collegio DocuReality 23.30 Giovani e influencer Doc. 0.45 L'amore è imperfetto Film drammatico ('12) 2.20 Piloti Sitcom 2.50 Cut Videoframmenti	7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Rai Spaziolibero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.15 Rai Parlamento 15.20 Non ho l'età Doc. 15.40 Le parole della Costituzione Documenti 15.45 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24	7.00 Lucio Dalla punto e basta Musicale 7.15 Hazzard Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Carabinieri 3 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.50 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film western ('72) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.35 Mystic River Film drammatico ('03) 2.40 Stasera Italia Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Quo vado? Film commedia ('16) 23.35 Tg5 Notte 0.10 Uomo d'acqua dolce Film commedia ('97) 2.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.40 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	8.25 Chicago Fire Serie Tv 9.20 Chicago P.D. Serie Tv 10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.25 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.25 L'isola dei famosi Real Tv 19.45 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show 1.05 I Griffin Cartoni 1.55 Grimm Serie Tv 2.40 Studio Aperto - La giornata 2.55 Sport Mediaset Rubrica 3.35 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità	14.15 Hacker mortale (1ª Tv) Film Tv thriller ('18) 16.00 L'ultima ricchezza Film drammatico ('13) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Django Unchained Film western ('12) 0.30 Il furore della Cina colpisce ancora Film azione ('71)
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 14.00 Il lato oscuro dell'amore 16.00 Disappeared Real Crime 17.00 Airport Security Doc. 18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show 19.30 Camionisti in trattoria 20.20 Boom! Game Show 21.25 Will Hunting - Genio ribelle Film drammatico ('97) 23.30 Nudi e crudi Real Tv
20	20	IRIS	IRIS	IRIS	IRIS	IRIS	IRIS
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory 12.15 Golden Boy Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory 21.00 Big Game - Caccia al Presidente. Film avv. ('14) 23.05 Mr. Robot Serie Tv 23.55 L'ultimo dei templari Film avventura ('11) 1.50 Game of Silence Serie Tv	10.55 Flashpoint Serie Tv 12.25 24 Serie Tv 13.55 Il trono di spade Serie Tv 15.05 Vikings Serie Tv 16.00 Senza traccia Serie Tv 17.30 Flashpoint Serie Tv 19.00 Vikings Serie Tv 19.55 Il trono di spade Serie Tv 21.20 L'ultima legione Film storico ('07) 23.00 Victor - La storia segreta del Dottor Frankenstein Film horror ('15) 0.50 Wonderland Rubrica	12.20 Delitto sull'autostrada Film poliziesco ('82) 14.20 Los Angeles Italia Festival 14.40 La fame e la sete Film commedia ('99) 16.40 Così ridevano Film ('98) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Mezzo dollaro d'argento Film western ('65) 23.00 Shenandoah - La valle dell'onore Film west. ('65) 1.10 Los Angeles Italia Festival	15.35 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.35 Wild Italy Doc. 17.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.20 Rai News - Giorno 18.25 Shakespeare in Italy 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Linha de Passe. Film ('08) 23.05 Eric Clapton - The Baloise Session Musica 0.30 Rock Legends: Muse 0.55 Live from Abbey Road	10.40 L'arciere di fuoco Film avventura ('71) 12.30 L'uomo della strada fa giustizia Film crime ('76) 14.05 Sole rosso Film ('71) 16.05 Dio li fa poi li accoppia Film commedia ('82) 17.45 Attacco al centro del potere Film Tv ('02) 19.25 Fico d'india Film ('80) 21.10 Al posto tuo Film ('16) 22.35 Fantozzi contro tutti Film 0.15 Soldato semplice Film ('15) 2.05 The Alibi Film ('06)	11.50 Un medico in famiglia 9 Miniserie 13.50 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie 15.40 La signora del West Serie Tv 17.20 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie 19.10 Non dirlo al mio capo Serie Tv 21.20 La leggenda delle gru Film Tv drammatico ('12) 23.00 Isabel Serie Tv 1.10 Blu Notte Rubrica	13.00 Buying & Selling 14.00 MasterChef Italia 3 16.15 Fratelli in affari 17.00 Buying & Selling 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Ladre per caso Film ('17) 23.15 Polyamori Real Tv 23.45 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv	7.00 Giudice Amy Serie Tv 9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria I misteri di Aurora Tea- garden 2: il club dei delitti irrisolti Film Tv giallo ('15) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 I Jefferson Sitcom 20.35 I Jefferson Sitcom 21.10 Il maratoneta Film drammatico ('76) 23.30 Face/Off - Due facce di un assassino Film ('97)
TV2000	TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra nostra Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 New Farmers Rubrica 20.00 Rosario a Maria che scoglie i nodi Religione 21.05 Buongiorno, Miss Dove! Film commedia ('55) 23.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 23.35 La completeà - Preghiera della sera Religione	8.50 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Coming Soon Rubrica 0.55 La Mala EducaXXXion 2.10 The Dr. Oz Show 2.55 I menù di Benedetta Cooking Show	9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 12.00 Gym Me Rubrica 12.10 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 The O.C. Serie Tv 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.15 Miss Detective Film commedia ('00) 23.10 Adesso il capo sono io! 24.00 Uomini e donne	6.00 Alta infedeltà DocuReality 9.00 Malati di pulito 11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 12.55 Spie al ristorante Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Cortesie per gli ospiti 17.05 Quattro matrimoni USA 19.05 Cortesie per gli ospiti 21.10 Take Me Out Dating Show 22.40 Il salone delle meraviglie 23.40 Malattie misteriose 2.25 ER: storie incredibili DocuReality	7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv 10.35 Missing Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby 14.35 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.00 Shetland Serie Tv 1.00 Torbidi delitti Real Crime 2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv	8.05 Flikken - Coppia in giallo 9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv 11.40 Bones Serie Tv 13.35 Chicago P.D. Serie Tv 14.30 Monk Serie Tv 16.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 18.15 Bones Serie Tv 20.15 Chicago P.D. Serie Tv 23.40 Major Crimes Serie Tv 0.30 Major Crimes Serie Tv 1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	7.50 Mountain Monsters 8.45 Tesori tra i ghiacci Doc. 10.35 Ed Stafford: duro a morire 13.35 La febbre dell'oro 15.30 Dual Survival Real Tv 17.30 Ai confini della civiltà 19.30 Oro degli abissi: inverno DocuReality 20.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 0.10 Deadliest Catch DocuReality 1.05 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime	13.45 Come eravamo Documenti 14.30 Salto con gli sci: HS 145 individuale Coppa del Mondo 16.00 Freestyle: Aerials Coppa del Mondo 17.25 Sci alpino: Slalom para- llo maschile/femminile Coppa del Mondo 19.00 Atletica leggera: Gare 22.30 Oltre la rete Rubrica 23.15 Motocross: 3a tappa Internazionali d'Italia 24.00 Tg Sport Notte

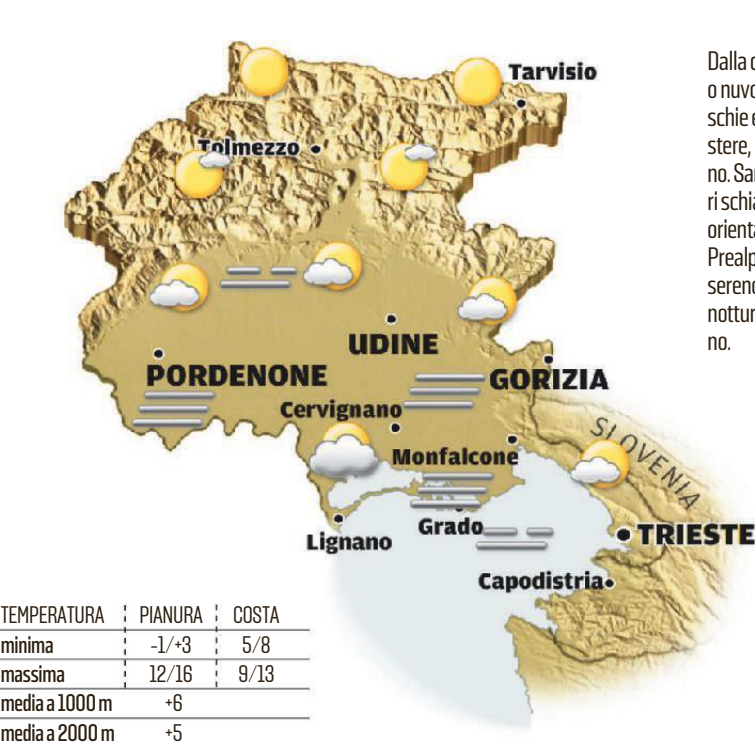
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div>RADIO 1 19.30 Zapping Radio1 20.50 Ascolta si fa sera 20.55 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Beat Club 23.30 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte</div> <div>RADIO 2 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus</div> <div>RADIO 3 20.30 Il Cartellone. Labirinti sonori. Three Phases. Francesco Berzatti e Federico Casagrande duo 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti</div>	<div>DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeJay on the Road 1.00 CattelLand</div> <div>CAPITAL 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Crooners & Classics 24.00 Vibe</div> <div>M20 18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul</div>	<div>SKY CINEMA 21.15 Il ritorno dell'eroeFilm Sky Cinema Uno 21.15 Coco Film Sky Cinema Hits 21.00 Una notte in giallo Film Sky Cinema Comedy 21.00 Chalet Girl Film Sky Cinema Family</div> <div>PREMIUM CINEMA 21.15 Bus 657 Film Cinema 21.15 St. Vincent Film Cinema Comedy 21.15 Highwaymen - I banditi della strada Film Cinema Energy 21.15 I due Presidenti Film Cinema Emotion</div>	<div>RADIO 1 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: "Libr'Osterie", une ostarie leterarie 11.19 Radar: L'ICTP nominato istituto d'eccellenza dall' Agenzia ITU dell' ONU. La ricerca scientifica all' IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste. "Bimbi e scolari" di Diana De Rosa. Il matematico Furio Honsell ospite dello Spazio MCS SISSA 12.30 Gr FVG 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: doi apontaments di no pierdi a Buje 18.30 Gr FVG</div> <div>RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Giarne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A tor- zeon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat: 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin: 12 Internazional - Pauli Canta- rut: 13 School's Out - Lavinia Sardi: 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso: 14.30 Con- sumador oçio - La Vòs dai camillàts: 15 Sister Blister - Pindie: 16 SunSurs - Mojra Bearzot: 17 Le ore dal Te - Letunis e musi- che: 18 Mutations - Dario Francescutto: 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak: 20 Inter- viste musical - Varies par cure di Mauro Mis- sana: 20.30 Panzilecta - Dj Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23 Not only noi- sel - Non Project.</div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

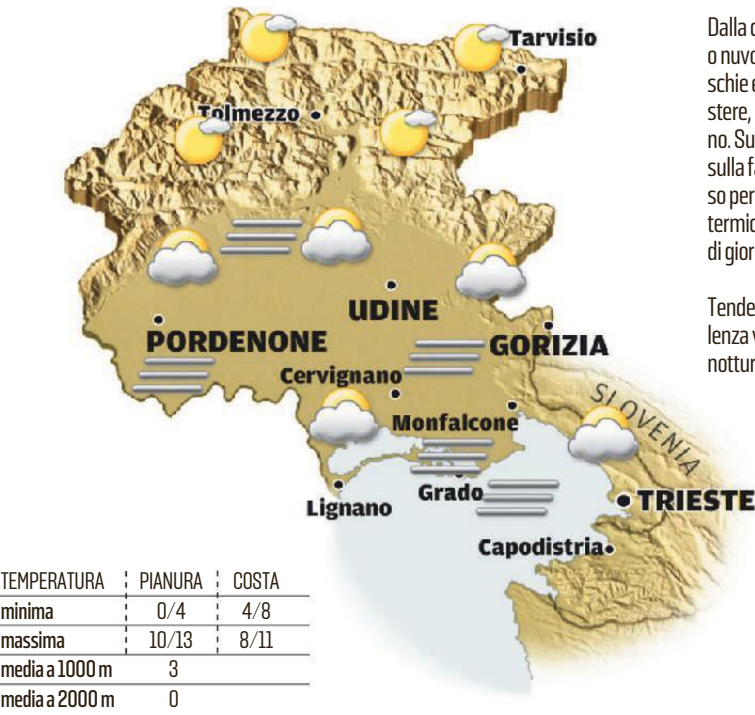


OGGI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo variabile o nuvoloso per nubi basse con foschie e nebbie che potrebbero persistere, in parte, anche durante il giorno. Saranno tuttavia possibili maggiori schiarite su alta pianura e zone orientali. Sulle zone interne delle Prealpi e sulla fascia alpina cielo sereno. Nelle valli inversione termica notturna e temperature miti di giorno.

DOMANI IN FVG



Dalla costa alle Prealpi cielo variabile o nuvoloso per nubi basse con foschie e nebbie che potrebbero persistere, in parte, anche durante il giorno. Sulle zone interne delle Prealpi e sulla fascia alpina cielo poco nuvoloso per velature. Nelle valli inversione termica notturna e temperature miti di giorno.

Tendenza per giovedì: Cielo in prevalenza variabile con foschie e nebbie notturne su bassa pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nuvoloso in Liguria e nebbie sulla Val Padana. Soleggiato sulle zone montuose e le aree pedemontane.
Centro: Nuvoloso sul Tirreno specie sulla Toscana, più soleggiato sulle altre zone.
Sud: Addensamento sulla Campania, specie costiera, e sulla costa calabrese, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.
DOMANI
Nord: Nebbie sul settore padano-veneto, soleggiato seppur con annuvolamenti in Liguria e foschie durante la notte.
Centro: Nuvoloso sul Tirreno e in Toscana, soleggiato sulle zone adriatiche.
Sud: Addensamento sparso di poco conto lungo la costa tirrenica e sui rilievi montuosi, soleggiato sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

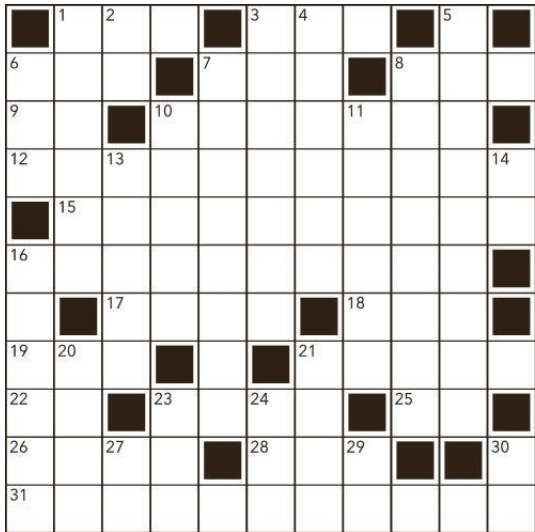
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,8	8,8	76%	11 km/h	Pordenone	0	14,2	68%	13 km/h
Monfalcone	1	10,2	85%	16 km/h	Tarvisio	-5	9,9	74%	12 km/h
Gorizia	0	14,7	75%	17 km/h	Lignano	4,5	12	98%	15 km/h
Udine	-1	14,2	72%	13 km/h	Gemona	5	5,8	50%	25 km/h
Grado	2,3	9,2	88%	8 km/h	Tolmezzo	1,8	15,3	55%	8 km/h
Cervignano	-2	15	81%	15 km/h	Forni di Sopra	2,7	13,5	41%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,9	0,10 m
Monfalcone	calmo	10	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,9	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI
1. Un parente di Qui e Quo - **3.** Né suo, né tuo - **6.** Errore di progettazione di un programma - **7.** Una divinità mezzo uomo e mezzo caprone - **8.** Società per Azioni - **9.** Una preposizione articolata - **10.** Parte posteriore del collo - **12.** Tradotto in prigione - **15.** Le supera chi è deciso a riuscire - **16.** Risultato dell'operazione di sottrazione - **17.** La getta il pescatore - **18.** Fleming, creatore di James Bond - **19.** Serpente che vive nelle regioni tropicali dell'America - **21.** Porzione del tutto - **22.** Iniziali del regista Preminger - **23.** Circostanza imprevedibile - **25.** Le estremità dell'evoluzione - **26.** Mitico fiume dell'oltretomba - **28.** Altare antico per sacrifici - **31.** Straordinario, inconsueto.

■ VERTICALI
1. Pertanto - **2.** Iniziali del compositore Giordano - **3.** Imputridire, putrefarsi - **4.** Al contrario - **5.** Che compete come paga al lavoratore - **6.** Cavalli con il mantello rosso-bruno - **7.** Splendida, inimitabile - **8.** Far rimuovere da una carica per prenderne il posto - **10.** Una bevanda da bar - **11.** Baffarda punzecchiatura - **13.** Ciascuno dei segni con cui si rappresentano i numeri dallo zero al nove - **14.** Fondo di canoa - **16.** Fiacco, stanco - **20.** L'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (sigla) - **21.** Forellino della cute - **23.** Comunità Economica Europea - **24.** Società Assicuratrice Industriale - **27.** Rendono stanco il sano - **29.** Il capoluogo di regione delle Marche (sigla) - **30.** Dopo il do.



IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

ROBOT RASAERBA Mimo HRM 3000

- Per giardini fino a 4000 mq.
- Gestione pendenze fino al 47%
- Impermeabile e lavabile
- App per smartphone
- GARANZIA 5 ANNI**

HONDA

A FEBBRAIO SOPRALLUOGHI GRATUITI!!!

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaèle Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 18 febbraio 2019 è stata di 39.692 copie.
Certificatn. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdetevi le buone occasioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE
23/7 - 23/8
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche.

PESCI
20/2 - 20/3
Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegnati del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.



La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera



*Venite a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture*

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it